9 771592 169000 30619

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 143
GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2003
€ 0,90

Sì definitivo alla Camera, che libera Berlusconi dal procedimento Sme. Il Centrosinistra abbandona l'aula

Varata la legge blocca-processi

Fini chiede un Consiglio di gabinetto. Obiettivo: Tremonti e Bossi

Montecitorio: i banchi lasciati vuoti dai deputati del Centrosinistra al momento del voto.

ROMA Sì definitivo, ieri alla Camera, al lodo Maccanico, senza il voto del Centrosinistra, che ha abbandonato l'aula per protesta. La contestatissima norma blocca-processi consentirà a Silvio Berlusconi di sospendere il processo Sme. Il provvedimento è stato votato al termine di una giornata scandita dalle proteste dell'opposizione. Con l'eccezione di Boselli e Mastella, l'Ulivo allargato a Rifondazione Comunista ha denunciato l'«incostituzionalità» di una legge ad hoc per salvare il premier dal giudizio del Tribunale di Milano. Adesso tocca a Ciampi firmare la legge. Ma ieri è tornata protesta dei girotondi, con manifestazioni in diverse città, nelle stesse ore in cui la Camera approvava la legge che bloccherà il processo contro Berlusconi. In piazza Montecitorio centinaia di manifestanti, guidati da Nanni Moretti e da Paolo Flores D'Arcais, hanno chiesto — e ottenuto, come si è detto — ai deputati dell'opposizione di non partecipare al voto finale del provvedimento. E i «girotondini» hanno anche chiesto a Ciampi di non firmare la legge. «Capisco che Berlusconi sfianca tutti con i suoi problemi personali — ha detto il regista romano — ma questa legge è la più vergognosa degli ultimi due anni. Ogni tanto ci vogliono dei gesti simbolici per comunicare. Spero che i leader dell'Ulivo vengano qui in piazza e non partecipando al voto».

E intanto Fini vuole un «Consiglio di gabinetto», un organismo collegialeche indirizzi le principali scelte del governo senza lasciarle alle iniziative e spesso al «protagonismo» dei singoli ministri. An dirà sì alla devolution di Bossi solo a patto che non metta in discussione l'interesse nazionale. Sono queste le richieste che il vicepremier ha avanzato nell'incontro con Berlusconi, dando così avvio alla verifica di governo. Fini ha illustrato al premier tutti i malumori e le insoddisfazioni per come sta funzionando la macchina del governo. Nel mirino soprattutto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e quello delle Riforme Umberto Bossi.

● Alle pagine 3-4

Conti pubblici: la Confindustria vede nero sul futuro dell'Italia

● A pagina 8

Giornata romana di Illy: da Ciampi le congratulazioni

La nuova giunta: assessori esterni con la stessa paga data ai consiglieri

● A pagina 10

Polemica per le frasi del premier utilizzate per l'esame

Maturità: anche le foibe tra le tracce dei temi

ROMA Anche le foibe «istriane» sono finite tra le tracce dei temi scritti di italiano la maturità, anche se inserite in un «minestrone» storico-politico che confonde epoche diverse. E un riferimento triestino c'era con Umberto Saba e i suoi affetti familiari, inserito nella traccia artistico-letteraria. I temi da trattare andavano da Pirandello, alla forza delle immagini e i diritti umani. La polemica non si è fatta attendere. E non solo sulle foibe ma soprattutto sul premier. In via diretta o indiretta Silvio Berlusconi è entrato in due delle quattro tracce consegnate agli studenti e il «caso» è arrivato in Parlamento. Il «casus belli» riguarda il saggio breve su «L'acqua, risorsa e fonte di vita»: fra la documentazione che gli studenti potevano utilizzare c'era uno stralcio dell'introduzione a «Celebrazioni ufficiali italiane per la Giornata mondiale dell'alimentazione» a firma appunto di Silvio Berlusconi. Invece che scienziati, economisti o ambientalisti, gli studenti si sono trovati di fronte al premier. Ma è stato il tema storico a scatenare le polemiche, con una traccia che riproponeva un estratto dal «Libro nero del comunismo», tanto caro al premier. «Vedo che la sindrome Ceaucescu prende piede nel Centrodestra», ha detto Piero Fassino, leader dei Ds.

● A pagina 2

Maturità: studenti al liceo Oberdan di Trieste. (Lasorte)

UN ATTO SOLAMENTE POLITICO

di Roberto Spazzali

● A pagina 2

ARGOMENTI TROPPO GENERICI

di Pier Aldo Rovatti

● A pagina 2

L'autore della telefonata un medico: «Volevo solo fermare la mia donna»

Ancona, segnalò bomba in aereo ma non sapeva che c'era davvero

Arriva il patentino per chi guida motorini e minicar

E con il nuovo codice scatta anche la patente a punti

● A pagina 4

ANCONA Da atto terroristico a gesto dimostrativo; si tinge ora di rosa l'allarme bomba sul volo Ancona-Roma di giovedì scorso, almeno per quanto riguarda la telefonata di avvertimento. Ha ammesso di averla fatta un medico di Ancona per impedire a S.F., vedova di un collega, di partire con quell' aereo, forse per gelosia o per un atteggiamento «iperprotettivo» nei suoi confronti. Ma sembra che il cerchio si stia stringendo anche intorno a chi ha messo materialmente l'ordigno. La svolta nelle indagini ieri, quando in Procura si è presentato il ginecologo Sergio Gentili 61 anni, accompagnato dal suo avvocato. Gentili aveva già deciso di autodenunciarsi e fissato un incontro con il Pm Irene Bilotta per rendere spontanee dichiarazioni. Sergio Gentili, che è uno degli undici aiuti primari della divisione di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale pediatrico «Salesi», uomo considerato di rigidi principi e medico obiettore antiabortista, sposato con un'insegnante e padre di 3 figli, uno dei quali pediatra proprio al Salesi, ha negato recisamente di aver collocato l'ordigno a bordo del velivolo. E i primi riscontri gli darebbero ragione: il ginecologo non avrebbe avuto infatti nè il tempo nè il modo di collocare l'ordigno.

L'Atr su cui c'era l'esplosivo.

● A pagina 5

La polizia l'ha attesa sotto lo studio dell'avvocato. Un passante ha pensato a un sequestro. Il piccolo affidato alle suore

Bimbo conteso strappato alla madre in fuga

Bloccata col figlio a Udine la donna triestina scomparsa da un mese

UDINE-PALMANOVA

Cisterna rovesciata: chilometri di coda sull'A23

● A pagina 11 Nella foto l'autostrada bloccata dal tamponamento con l'autocisterna.

TRIESTE È finita a Udine la fuga della madre triestina e del figlioletto di sei anni reclamato dal padre, un bracciante con precedenti penali per traffico di droga. La donna aveva fatto perdere le sue tracce un mese fa ma negli ultimi giorni la polizia ha deciso di stringere il cerchio. Una decina di agenti in borghese l'hanno attesa sotto lo studio del suo avvocato a Udine e non appena la donna è arrivata l'hanno fatta rapidamente salire su una macchina. Il bambinetto si è spaventato, si è messo a urlare e piangere tanto che una passante ha pensato per un istante di trovarsi difronte a un sequestro. Madre e figlio sono stati trasferiti sotto scorta a Trieste. La madre è libera, il piccolo, conteso dai due genitori, è ospite di un istituto di religiose. Lo ha deciso il Tribunale dei minori per evitare ulteriori traumi psicologici al bambino al centro di una burrascosa storia di coppia.

● A pagina 13

Claudio Ernè

Perde il posto, uccide la moglie davanti alla culla

● A pagina 5

Egitto, tre italiani muoiono nel bus centrato da un'auto

● A pagina 5

Mujaheddin: torce umane contro gli arresti in Francia

● A pagina 6

Passa a Savona il record di città più vecchia d'Italia: gli «over 65» sono il 25,8% contro il 25,3 del capoluogo giuliano

Trieste non è più capitale degli anziani

TRIESTE Ebbene, è da archiviare il cliché secondo il quale Trieste è la città più vecchia d'Italia e persino del mondo. I dati statistici portano il capoluogo giuliano al secondo posto, e in testa balza Savona con una percentuale di persone di 65 anni e oltre pari al 25,8 per cento, mentre il capoluogo giuliano si attesta al 25,3 per cento. Si tratta di valori ben superiori alla media nazionale (18,6%) e più che doppi, ad esempio, se confrontati con quelli di Napoli, che raggiunge il 12,4% e si trova così al vertice della graduatoria delle province più giovani. Trieste resta pur sempre una «capitale» di tutto rispetto per quel che riguarda la presenza di anziani e di centenari, ma evidentemente il trend demografico sta subendo un'inversione di tendenza. I dati suggeriscono che le immigrazioni dall'Italia e dall'estero e le nuove generazioni locali stiano portando, per così dire, nuova linfa contribuendo ad abbassare di fatto l'età media della popolazione.

● A pagina 13

Lo scienziato Usa Venter: «Un mostro salverà l'umanità»

Il progetto è quello di creare batteri per migliorare il nostro ambiente

● Pagan *a pagina 27*

Anche Umberto Saba e i suoi affetti familiari fra i riferimenti triestini proposti ai 480 mila studenti che hanno affrontato la prima prova di fine corsi

Le foibe tra i temi scritti della maturità

Totalitarismi e Berlusconi. Fassino: nel Centrodestra prende piede la sindrome Ceausescu

L'OPINIONE

Argomenti troppo generici

di **Pier Aldo Rovatti**

Interessanti e generici i temi proposti ai sudati studenti della maturità. Parlo dei più abbordabili, e suppongo più abbordati: per l'attualità l'«immagine», per la storia la questione del totalitarismo. Certo che siamo nell'epoca dell'immagine, ma la parola «immagine» copre campi disparati, realtà diverse, e i suoi usi sono moltissimi. Come si fa a essere contro l'immagine? E come si fa a essere a favore del suo impatto conoscitivo senza cadere subito nell'ovvietà? Meglio allora prendere la questione del totalitarismo abbinata al terrore? O, per passare agli altri temi, andare sul sicuro con un' elogio della cittadinanza diffusa? O spendersi per l'importanza della poesia? O rifugiarsi in Pirandello?

Io mi sarei comunque arrischiato sull'immagine, scegliendo magari un esempio preciso: le due Torri di New York che si affloschiano. Per tentare di descrivere cosa accade nella testa della gente, la mia compresa, quando un'immagine diventa tipica e quasi ossessiva. Poi, lo confesso, avrei provato, a partire di qui, a giocare con una sorta di mix degli altri temi. Chiedendomi se il terrorismo, oltre che nel contenuto implicito di quell'immagine, non abbia anche a fare con la sua ossessività: il che ci farebbe pensare che c'è sempre un rischio di totalitarismo nell'uso quasi prescrittivo delle immagini che diventano sintomo e simbolo della realtà che ci circonda. E inoltre domandandomi se queste immagini, che si trasformano talora in armi micidiali, siano davvero svuotate della loro poeticità, o se invece mantengano una loro poesia, nonostante tutto o magari proprio per la loro invasiva ossessività. Come è il caso dell'immagine delle Torri che non ha perso la sua bellezza, anzi.

I temi sono interessanti, lo ripeto e, come accade, non potevano che essere generici. Ma stava allo studente costruire la propria specificità e un suo percorso intelligente che, diciamo così, forasse l'argomento stesso e la trattazione che implicitamente ne veniva proposta. Nel mare di ovvietà, in cui bagniamo, credo che maturità significhi scovare un proprio sentiero critico, magari senza farsi avvolgere dai titoli.

MILANO Le foibe «istriane» inserite in un «minestrone» storico-politico senza precedenti che confonde epoche diverse, che sovrappone regimi e dittature. E un riferimento a Umberto Saba e ai suoi affetti familiari di cui parla nell'« Autobiografia» del 1924 inserito nella traccia artistico-letteraria. Sono questi i due riferimenti triestini nella prima prova d'italiano degli esami di maturità svoltasi ieri per 480 mila studenti. I temi da trattare andavano da Pirandello, alla forza delle immagini e i diritti umani. La polemica non si è fatta attendere. E non solo sulle foibe ma anche sul premier.

In via diretta o indiretta Silvio Berlusconi è entrato infatti in due delle quattro tracce consegnate agli studenti e il «caso» è arrivato in Parlamento. Il «casus belli» riguarda il saggio breve su «L'acqua, risorsa e fonte di vita»: fra la documentazione che gli studenti potevano utilizzare c'era uno stralcio dell'introduzione a «Celebrazioni ufficiali italiane per la Giornata mondiale dell'alimentazione» a firma appunto di Silvio Berlusconi. Invece che scienziati, economisti o ambientalisti, gli studenti si sono trovati di fronte al premier.

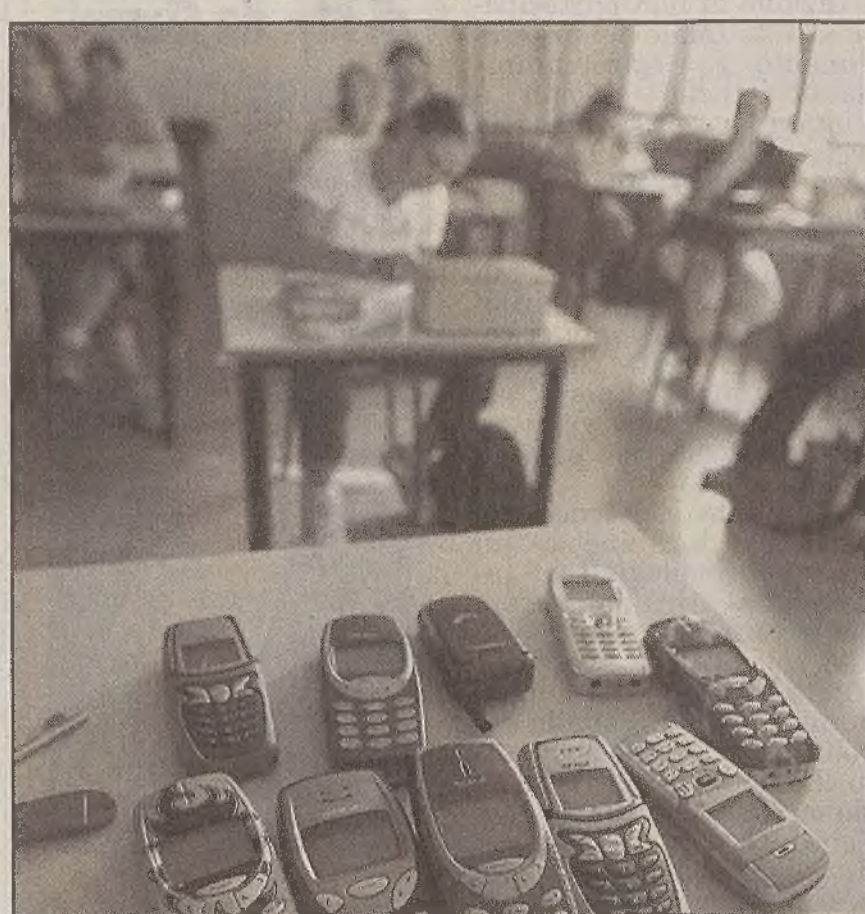
Ma è stata la storia a far infiammare gli animi non tanto degli studenti quanto di politici, studiosi, intellettuali. Il tema storico è parso subito ad alto rischio politico visto che parlava di totalitarismi. E il ministero, pur non citando il premier che di totalilitarismo parla con grande frequenza, offre agli studenti come documentazione l'estratto di un libro che al premier è molto caro: «Libro nero del comunismo». Il volume è il frutto delle ricerche svolte da un gruppo di professori francesi sugli anni 80 del comunismo, a partire dal 1917, anno del «colpo di Stato bolscevico», al 1998, una sorta di contabilità dei morti provocati dai regimi comunisti nel mondo.

«Vedo che la sindrome Ceaucescu prende piede nel Centrodestra», questo il commento di Piero Fassino, leader dei Ds, «dopo il Tg1 ora abbiamo anche gli esami di maturità in stile rumeno. A quando la distribuzione gratuita a tutti gli studenti dell'opera omnia di Berlusconi?». La polemica aumenta di ora in ora e nel pomeriggio Giuseppe Giulietti dei Ds prende parola in Parlamento e chide una commissione d'inchiesta. Anche lo Sdi e i comunisti italiani sbottano e il socialista Enrico Boselli afferma: «Bisogna tenere fuori la politica dalle aule dei tribunali ma anche dalle aule scolastiche». I comunisti vanno giù duro e chiedono le dimissioni del ministro per l'Istruzione Letizia Moratti. Durissima anche la Cgil: «Tra autocelebrazione e Minculpop! Se non fossimo oramai abituati a ogni devastazione quotidiana dei valori delle istituzioni, della cultura, alcune delle prove per la maturità avrebbero determinato un moto di indignazione».

Le tensioni politiche si sono sommate alle tensioni degli studenti che hanno affrontato la prova. Chi ha scelto Pirandello si è scervellato leggendo il dialogo tra Baldovino e Fabio tratto da «Il piacere dell'onestà», per chi invece ha scelto l'attualità ha scritto un tema sulla forza delle immagini nei media e del loro impatto emozionale che rischia di prendere il sopravvento sul contenuto del messaggio stesso.

Per quanto riguarda gli articoli o il breve saggio, gli argomento hanno spaziato dalla poesia ai totalitarimi del Novecento con i quesiti che poi hanno creato un boomerang politico: «È ancora possibile la poesia nella società delle comunicazioni di massa?», «Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del Novecento».

Resta infine il problema della fuga di notizia via internet. È stata Radio Capital, con il sito www.capital.it, a fare il colpo prima di tutti, alle 9.30 aveva dato on line le tracce dei temi.

r.r.

Cellulari «posteggiati» durante l'esame di maturità.

Consenso unanime e bipartisan fra i protagonisti della politica triestina: «Argomento che andava affrontato»

«Riscoprire il valore della memoria»

TRIESTE Consenso unanime e bipartisan all'iniziativa di inserire la questione delle foibe all'esame di maturità, nell'ambito del tema storico dedicato a terrore e repressione politica nei sistemi totalitari del '900.

Cominciamo dai politici: un fatto positivo per il neoeletto presidente del Friuli Venezia Giulia, **Riccardo Illy**. «C'è stato sull'argomento - spiega - l'impegno di diverse persone e di alcuni esponenti politici; direi anche che si è creata un'intesa trasversale affinchè quei fatti venissero resi noti a tutti i cittadini e soprattutto potessero essere tramandati da una generazione all'altra. Finalmente si cominciano a vedere i risultati. Se vogliamo che fatti come quelli non si ripetano, l'unico modo è quello di renderli noti».

In sintonia con il governatore, nonostante la diversa connotazione politica, il sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza** per il quale «se vogliamo risolvere i problemi di queste terre dobbiamo cercare di parlare seriamente delle vicissitudini patite da queste popolazioni: esodo, Risiera, foibe». Non bisogna cadere nel revisionismo, continua Dipiazza, ma far sì «che tutti capiscano gli errori commessi in modo che nei prossimi decenni si possano superare questi lutti che debbono rimanere un brutto episodio storico».

Per il segretario regionale di An, il deputato **Roberto Menia**, si tratta di «un segnale estremamente positivo. Sta a significare che elementi come questo non sono banali slogan da campagna elettorale, ma anche l'affermazione di una cultura che cambia e di una memoria nazionale che si ritrova».

Positivo il commento di **Stelio Spadaro** (segreteria regionale dei Ds), tra i primi a sostenere la necessità di una riflessione della sinistra sulla vicenda delle foibe, non esente però da alcune perplessità. «È importante e giusto - afferma - che gli studenti riflettano su alcuni fenomeni tragici del Novecento, su tutto quanto significò nella storia europea il totalitarismo e il nazionalismo. Ma l'accostamento tra le vicende delle foibe e la recente guerra nella penisola balcanica è impreciso e può sembrare poco chiaro. Le foibe istriane si spiegano come risultato di un conflitto tra nazionalismi e totalitarismi e riguardano le caratteristiche della formazione dello stato jugoslavo comunista, mentre le vicende delle recenti guerre nei Balcani riguardano i rapporti tra etnie. Allora, nel periodo delle foibe, l'italiano favorevole alle tesi annessionistiche jugoslave era molto ben accetto, anche se era italiano. I due fenomeni sono diversi: è una semplificazione - conclude - che rischia di rendere meno chiaro e coerente il ragionamento dello studente».

Sul fronte dei profughi giuliano-dalmati l'iniziativa è accolta con favore da **Guido Brazzoduro**, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, il quale si augura che sia conseguenza, almeno in parte, della Giornata della Memoria, celebrata il 10 febbraio scorso, e si ripromette che la ricorrenza del prossimo anno abbia «non soltanto maggiore visibilità ufficiale, ma sia mirata maggiormente alle scuole e ai ragazzi». Brazzoduro ha una curiosità: vorrebbe leggere i temi per sapere che cosa hanno scritto i giovani e quindi che cosa abbiano imparato in materia dai loro insegnanti.

«È una gradita sorpresa – dice **Silvio Delbello**, presidente dell'Irci (Istituto regionale cultura istriana) e dell'Unione degli istriani – il fatto di mettere, dopo tanti silenzi, all'attenzione delle giovani generazioni il fenomeno delle foibe. Speriamo che sia foriera di altre iniziative in campo scolastico per far conoscere la storia di queste terre». Delbello ricorda che da anni le associazioni degli esuli insistono perchè i libri di testo scolastici trattino la questione. Un impegno sottolineato da **Renzo de' Vidovich**, responsabile di Trieste dei dalmati italiani nel mondo, che ricorda di avere «fatto pressione al ministero dell'Istruzione perchè a scuola e nei libri di testo si parlasse degli eventi che hanno caratterizzato gli ultimi cinquant'anni di storia adriatica».

pl. s.

Nel primo giorno di esami hanno funzionato i divieti e i controlli imposti dal ministero contro gli strumenti ipertecnologici vietati per garantire la correttezza delle prove

Guerra hi-tech in classe: telefonini e palmari fuori dall'aula

Ma non appena le fatidiche buste si sono aperte subito è iniziato il bombardamento di «messaggini» Sms

ROMA Sembrerebbe essersi concluso senza «vittime» il primo giorno della guerra dichiarata dal ministero dell'Istruzione a quegli strumenti ipertecnologici che possono aiutare, oltre il lecito, gli studenti chiamati ad affrontare le prove scritte degli esami di maturità.

Gli inviti parrebbero essere stati recepiti perchè, secondo le rilevazioni del ministero, non sembra che nella rete dei docenti chiamanti a vigilare sulla correttezza della prova d' esami sia caduto qualche spericolato ragazzo che, nonostante divieti e controlli, abbia tentato di fare entrare nelle aule un telefonino, un palmare o un videofonino. Chi non l' aveva lasciato a casa, è stato pregato, con cordiale fermezza - in molti istituti sono stati affissi cartelli che riportavano il divieto -, di spegnerlo e poggiarlo sulla cattedra, tagliando così ogni possibile legame tra l'aula e l'esterno. Niente di nuovo, commentano al ministero, ricordando che anche lo scorso anno il divieto di portare telefonini in aula c'era e fu rispettato dalla quasi totalità degli studenti.

Quest'anno, però, con un occhio all'evoluzione della tecnica, la circolare del Miur è stata più specifica, facendo esplicito riferimento anche ai «videofonini», quei «diabolici» apparecchi cellulari che trasmetto e ricevono immagini o filmati e che quindi potrebbero servire da «ponte» tra chi è in aula e chi, fuori, sarebbe disponibile ad aiutarlo. Una tentazione sin troppo ghiotta per chi non si sente sicuro e chiede alla tecnologia una spintarella alla propria preparazione.

Ma l'hi-tech l'ha fatta da padrone comunque, perchè è bastato che le porte delle aule si chiudessero alle spalle dei commissari (e le fatidiche buste venissero lacerate per svelare il loro mistero) e nel cielo si sono intrecciate decine e decine di migliaia di telefonate o sms che avevano per oggetto dapprima gli argomenti delle prove e, poi, le tracce, quindi anche i commenti sulla loro validità.

Un vero e proprio bombardamento che si è poi spostato dai telefonini agli ormai parecchi siti che si occupano anche di tematiche didattiche.

Qualcuno dei quali, comunque, finito nel mirino della Polizia postale che, ormai da mesi, ne sta controllato una trentina e ha scoperto un possibile raggiro legato all'introduzione del «709», utilizzato per servizi telefonici aggiuntivi e che invece, hanno rilevato i cyber-poliziotti, serve anche - da chi, gestore, ne fa uso illegale - a fare lievitare le bollette con costi di collegamento tra i due e i sette euro al minuto.

Basta farsi due conti su quanto può durare il collegamento di uno studente che, connettendosi ad un sito, cerca risposte ai suoi dubbi su temi, ricerche e elaborazioni e moltiplicarlo per migliaia di ragazzi che si trovano nelle sue condizioni, per avere cifre enormi.

«Fate attenzione alle finestre che invitano a cliccare, e ancora di più a quelle che segnalano il divieto di accesso ai minori di diciotto anni», affermano alla Polizia postale. La polizia postale ha accertato illeciti amministrativi per 33 siti ai quali sta inviando notifiche che prevedono sanzioni amministrative per circa 53.000 euro.

Le tracce della prova scritta d'Italiano

Tipologia A

ANALISI DEL TESTO
Luigi Pirandello, "Il piacere dell'onestà"

Tipologia B

REDAZIONE DI SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

1 **Ambito storico-letterario:** Affetti familiari

2 **Ambito socio-economico:** È ancora possibile la poesia nella società delle comunicazioni di massa?

3 **Ambito storico-politico:** Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900

4 **Ambito tecnico-scientifico:** L'acqua, risorsa e fonte di vita

Tipologia C

TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Tutti gli esseri umani, senza distinzione alcuna di sesso, razza, nazionalità e religione, sono titolari di diritti fondamentali riconosciuti da leggi internazionali. Ciò ha portato all'affermazione di un nuovo concetto di cittadinanza, che non è più soltanto anagrafica o nazionale, ma che diventa planetaria e quindi universale. Sviluppa l'argomento analizzando, anche alla luce di eventi storici recenti o remoti, le difficoltà che i vari popoli hanno incontrato e che ancora oggi incontrano sulla strada dell'affermazione dei diritti umani. Soffermati inoltre sulla grande sfida che le società odierne devono affrontare per rendere coerenti e compatibili le due forme di cittadinanza.

Tipologia D

TEMA DI ORDINE GENERALE

Si dice da parte di alcuni esperti che la forza delle immagini attraverso cui viene oggi veicolata gran parte delle informazioni rischia, a causa dell'impatto immediato e prevalentemente emozionale, tipico del messaggio visivo, di prendere il sopravvento sul contenuto concettuale del messaggio stesso e sulla riflessione critica del destinatario. Ma si dice anche, da parte opposta, che è proprio l'immagine a favorire varie forme di apprendimento, rendendone più efficaci e duraturi i risultati. Discuti criticamente i due aspetti della questione proposta, avanzando le tue personali considerazioni.

ANSA-CENTIMETRI

IL COMMENTO

di **Roberto Spazzali**

Si rasenta il negazionismo nelle «schede» base per gli elaborati. Il dramma «istriano» mescolato alle moderne denunce di Amnesty

Atto solamente politico: disonestà intellettuale e carenze sintattiche

E giunse il giorno delle foibe citate in una delle tracce dell'esame di Stato, come si chiama oggi la tradizionale maturità. «Era ora!» dirà più di uno; «finalmente la nostra storia!» commenterà qualcun altro. «Ma era poi necessario?» polemizzerà un altro ancora. Sì, le foibe sono menzionate, tra le virgolette (qualcuno ce lo dovrà spiegare perché) ma a quale prezzo: affogate nella traccia prevista per la cosiddetta tipologia B (per i profani dirò che lo studente è chiamato a sviluppare un dato argomento in forma di «saggio breve» o di un «articolo di giornale» interpretando e confrontando un certo numero di documenti proposti dal Ministero della pubblica istruzione, da integrare con le proprie conoscenze) nell'ambito «storico-politico» che prevedeva il seguente argomento: Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900.

Tema assai suggestivo che viene affrontato a scuola con adeguate comparazioni, evitando però ogni forma di semplificazione, e soprattutto senza omissioni e silenzi. Così almeno si spera. Purtroppo, però, la traccia ministeriale non è un buon esempio di onestà intellettuale, anzi manifesta più di una carenza, per non dire di negazionismo.

Vado nel dettaglio: c'è una scheda che anticipa quattro fonti, in essa si tratteggiano sommariamente le colpe dei tre totalitarismi del Novecento, fascismo, nazismo, comunismo, anzi, «Russia comunista» e già qui posti sullo stesso piano ideologie e sistemi politici non è una buona lezione di storia. Perché non parlare in modo esplicito di Unione Sovietica, di stalinismo? Perché non chiamare le cose con i nomi della Storia?

Mentre si precisano i numeri della morte attribuiti al nazismo (nella traccia definito tedesco, ma d'altra parte il nazismo fu «solo» tedesco) e ai regimi comunisti mondiali, per il fascismo - nella traccia definito italiano - si scrive quanto segue: «fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici». Punto. Si badi bene, «prigionieri», non detenuti. Nessuna menzione all'attività del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato e delle sue condanne a morte. Silenzio sui morti provocati dal fascismo. Matteotti evidentemente era debole di cuore, Gramsci era tubercoloso, don Minzoni fu ammazzato in una rissa paesana, Amendola morì all'estero per cause naturali, come i fratelli Rosselli.

Se il ministro Moratti avalla tutto questo in un esame di Stato è un fatto grave. Vorrei conoscere il nome, il cognome di chi ha preparato il tema. Che si assuma le sue responsabilità scientifiche, se ne ha. Tralascio altri aspetti sul fascismo di guerra e poi sulle rappresaglie fasciste tra il 1943 e il 1945, sull'attività delle Brigate Nere.

In un contesto così edificante spuntano le foibe, vilipese però e ridotte al solo caso istriano. In un periodo assolutamente involuto si dice: «né bisogna dimenticare le foibe istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d'opinione». Non è nemmeno un buon italiano, dove le carenze sintattiche sono manifeste, ma che c'entrano, mi chiedo, le foibe con le persecuzioni denunciate dall'emerita Amnesty Internazional? Certo, corre il sillogismo con la ex Jugoslavia, nella diffusa vulgata della pulizia etnica, ma messa in questi termini non si finisce coll'affogare tutto nel pressapochismo e in generalizzazioni assai fuorvianti?

Sembra più un atto politico dovuto che un chiaro ed educativo invito agli studenti di argomentare. A patto che ne abbiano sentito parlare. Serve poco, poi, citare la voce «genocidio» tratta dalla Convenzione delle Nazioni Unite, oppure menzionare un discorso di Altamirano, già segretario dei socialisti cileni che fa riferimento al «fascismo» intendendo non quello italiano, ma il regime militare di Pinochet salito al potere con l'appoggio statunitense. Per il resto il candidato doveva destreggiarsi con «Il libro nero del comunismo» di Courtois e con il Todorov della «Memoria del male».

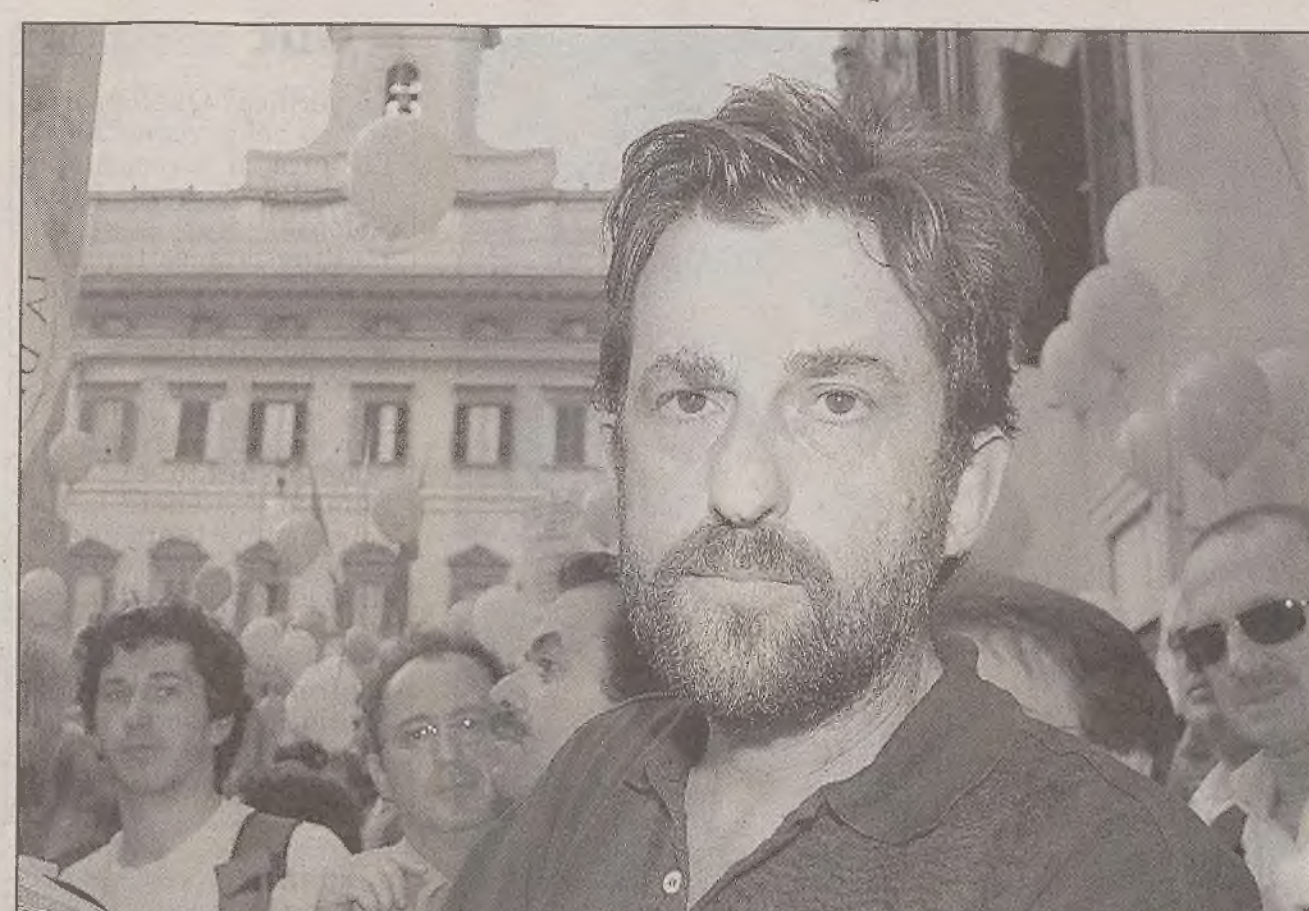
Un'altra occasione perduta.

Passa alla Camera il «lodo Berlusconi» che sospende i procedimenti per le cinque più alte cariche dello Stato mentre i girotondini manifestano davanti a Montecitorio

Sì al «blocca processi», il Centrosinistra se ne va

Ulivo e Prc fuori dall'aula per protesta. Sgarbi: «Il premier deve essere protetto da se stesso»

ROMA Arriva il sì definitivo della Camera al «lodo Berlusconi» senza il voto del Centrosinistra che, con una decisione sofferta dalla quale si dissociano Sdi e Udeur, abbandona l'aula per protesta. La norma «scudo», che prevede la sospensione dei processi per le prime cinque cariche dello Stato, è stata approvata ieri a tarda sera con 302 sì, 17 no e 13 astenuti (i deputati dello Sdi, il verde Boato e Maccanico della Margherita). La contestatissima norma, che è stata inserita nel disegno di legge di attuazione dell'articolo 68 della Costituzione, consentirà a Silvio Berlusconi di sospendere il processo Sme che si doveva concludere il 25 giugno con un'altra testimonianza del premier e la requisitoria del pm. Il provvedimento è stato votato al termine di una giornata scandita dalle proteste dell'opposizione e dalle contestazioni dei Girotondi che da piazza Montecitorio hanno chiesto al Centrosinistra di uscire dall'aula al momento del voto. Con l'eccezione di Boselli e Mastella, l'Ulivo allargato a Rifondazione comunista ha denunciato l'incostituzionalità" di una legge ad hoc per salvare il premier dal giudizio del tribunale e non per tutelare le cinque più alte cariche dello Stato. Dopo aver chiesto a Ciampi di non firmare la legge, i leader dei Verdi, del Pdci e Antonio Di Pietro, si sono detti pronti a raccogliere le firme per un referendum abrogativo ed hanno invitato tutto il Centrosinistra a promuovere una dura offensiva referendaria.

Ciampi firmerà la legge? Nell'attesa di sapere come il Qurinale giudicherà il lodo, i leader dell'Ulivo spiegano che l'importanza del capitolo immunità richiederebbe una norma costituzionale e non ordinaria. «Tutto - precisa Piero Fassino - è stato fatto per tutelare l'imputato Berlusconi. Un conto è fare un provvedimento legislativo che metta al riparo le più alte cariche istituzionali per l'intera durata del mandato, altra cosa è perseguire in modo convulso, come si è fatto in queste settimane, un provvedimento non per tutelare le cariche dello Stato ma una sola persona«. Non tutto l'Ulivo, comunque, ha deciso di andare fino in fondo nella battaglia contro lo «scudo» bolcca-processi. Antonio Maccanico ha ricordato di aver avanzato sei mesi fa la proposta che porta il suo nome in alternativa alla legge Cirami e in mattinata ha confermato in aula che il suo voto non sarebbe satato contrario.

In perfetta sintonia con Maccanico, anche i deputati dello Sdi e dell'Udeur hanno tentato fino all'ultimo di non chiudere la porta al dialogo con la Casa delle libertà. «Il senso politico che vogliamo attribuire al nostro voto - ha spiegato Pino Pisicchio - è quello di offrire un contributo alla ripresa di una dialettica normale, nel rispetto dei ruoli e delle collocazioni politiche». Esattamente il contrario di ciò che hanno sostenuto durante il dibattito parlamentare gli esponeti dei Verdi e del Pdci, che hanno chiesto un referendum «politico» sull'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. «La legge è uguale per tutti e il provvedimento che la Camera sta per approvare - ha tagliato corto Marco Rizzo - è anticostituzionale». Giuseppe Fanfani (Margherita) ha parlato di una legge «indegna di un paese civile» mentre Oliviero Diliberto (Pdci) ha assicurato che i comunisti italiani non voglino sconfiggere Berlusconi in tribunale ma alle elezioni politiche.

Ma a protestare non sono solo i deputati dell'opposizione. Vittorio Sgarbi ha definito Berlusconi un «ignorante assoluto» in materia di leggi ed ha assicurato che il premier deve essere protetto «da se stesso». «Il lodo blocca processi gli si ritorcerà contro. L'urgenza con cui sta approvando questa legge - ha detto l'ex sottosegretario ai Beni culturali - rappresenta un vulnus nei confronti delle istituzioni».

a.g.

Il parlamentare azzurro Cesare Previti ieri alla Camera durante la seduta sull'immunità.

Il regista Nanni Moretti ieri sera durante il Girotondo di protesta davanti a Montecitorio.

L'OPINIONE

Se il sogno dell'imputato diventa realtà

di **Gian Carlo Caselli**

Che cosa sogna un imputato, qualunque imputato? Prima di tutto di essere riconosciuto innocente nel più breve tempo possibile. Se questa strada maestra non è percorribile (magari perché i fatti da accertare sono controversi e complessi) il sogno dell'imputato che abbia spazio sui media potrebbe convertirsi in quest'altro: bombardare il cervello della gente giorno e notte, per farle credere che non si tratta di un giusto processo, ma di persecuzione ad opera di toghe rosse politicizzate. Se non bastasse - ci sono quei fastidiosi «girotondi» che si mettono di traverso e fanno controinformazione - ecco che nel sogno si potrebbero cercare altri rimedi.

Se l'imputato è uno altolocato, che può e conta parecchio, potrebbe persino sognare di cambiare (mentre la partita è in corso) qualche importante regola del gioco, tipo - tanto per dire - falso in bilancio o rogatorie.

Se non funzionasse, o funzionasse solo in parte, il sogno potrebbe diventare quello di cambiare il giudice o il tribunale e di riuscire a trovarne uno diverso riscoprendo la strada (abbandonata anni fa dal nuovo codice) della legitima suspicione.

Se poi dovesse andare di nuovo buca, la fantasia onirica potrebbe spostarsi su di un altro obiettivo: inceppare il processo allegando a raffica una serie di impedimenti a comparire, facendo saltare tutte o quasi le udienze.

Neanche così funziona? Nessuna paura. Nei sogni, si sa, può accadere di tutto. Persino che si pensi ad una soluzione finale del tipo congelare il processo «sine die» o quasi.

Ad esempio con un marchingegno chiamato «lodo» che in realtà è una legge votata a maggioranza che stoppa il processo alla vigilia della sentenza. Per fortuna sogno (stando ai vocabolari della lingua italiana) non è soltanto quell'attività psichica che caratterizza il sonno: sogno significa anche progetto irrealizzabile, utopistico. E allora, tornando ai processi, si può stare tranquilli che sogni e realtà sono cose ben diverse. E chi pensa diversamente è un pericoloso giustizialista.

Allarme ieri al palazzo di giustizia di Milano a causa di una missiva piena di errori spedita dall'Abruzzo e firmata «Nuclei combattenti»

Lettera di minacce indirizzata al pm Boccassini

Nella busta una sospetta polvere bianca che il mittente definisce antrace. In corso le analisi

MILANO Allarme al palazzo di giustizia di Milano per una busta indirizzata al pm Ilda Boccassini: dentro una polverina bianca e un biglietto sgrammaticato, scritto da una mano incerta, intestato a presunti «Nuclei combattenti». Un messaggio di sei righe, infarcito di errori a partire dal cognome del magistrato: «Cara Bocassini adesso ai rotto i coglioni. Perchè tu credi di combattere Berlusconi e invece stai rovinando l'immagine dell' Italia e degli Italiani. Per adesso prenditi questa antrace. Se non basta farò saltare tutto il tribunale».

A sospettare di quella busta arrivata per posta ordinaria - a quanto pare dall' Abruzzo - è stata nel primissimo pomeriggio una delle quattro impiegate dell'Ufficio corrispondenza e protocollo dove per sbaglio è stata recapitata: mentre la stava per aprire ha notato dapprima che il destinatario era Ilda Boccassini , poi uscire della polverina bianca.

«Ho avuto l'impressione di avere le mani come impolverate - ha raccontato la donna, 53 anni di Monza - e poi mi sono accorta che c'era della polvere granulosa sul tavolo. Spaventata? No per nulla».

L'impiegata, che naturalmente si è ben guardata dall' aprire la busta, insieme alle sue colleghe che le gridavano «buttala, buttala», ha lanciato l'allarme. Subito sono intervenuti i carabinieri che presidiano il palazzo di giustizia, il pm di turno Gianluca Prisco e gli artificieri.

I primi controlli sono avvenuti con discrezione, tant'è che nel grande atrio al terzo piano dove si trova l'ufficio ma anche le aule dei processi e dove ogni giorno, tra avvocati, magistrati e pubblico, circolano centinaia di persone nessuno si è accorto di quel che stava accadendo.

E a chi ha chiesto qualche informazione è stato risposto:«Normali accertamenti».

Quando, però, si sono presentati i tecnici della Asl, con valigione, tute bianche pressurizzate, guanti, disinfettanti e tutta l'attrezzatura del caso, impossibile tenere nascosti i movimenti. Impossibile anche perchè, per precauzione, i carabinieri per una ventina di minuti hanno impedito a qualsiasi persona di passare davanti a quella porta.

Gli esperti dell'Asl hanno così recuperato la busta con il messaggio e la polvere che hanno portato nell' apposito laboratorio del reparto infettivi dell'ospedale Sacco di Milano.

Sull'attendibilità del messaggio gli inquirenti, in attesa dei risultati degli esami della polverina infilata nella busta, per ora non si pronunciano. Ma l'ipotesi di un gesto dimostrativo di un mitomane appare la più probabile.

«Se dovesse rivelarsi una minaccia reale sarebbe un fatto gravissimo. È sempre grave e preoccupante un atto minaccioso nei confronti di un magistrato che adempie al proprio dovere come ha sempre fatto e sta facendo anche la collega Boccassini». È il commento del segretario dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) Carlo Fucci che ha appreso la notizia a margine di un incontro organizzato dall'Unione camere penali a Napoli.

«Chi dovrà interessarsi eventualmente delle indagini e appurare che si tratta di una minaccia reale avrà il compito di individuare gli eventuali responsabili - ha continuato Fucci - comunque resta da sottolineare la gravità del fatto che purtroppo, credo, ben si inquadri in un clima negativo che sta vivendo il Paese soprattutto in materia di giustizia e con riferimento al lavoro dei magistrati. Questo dovrebbe indurrre un pò tutti a pensare e rimeditare le azioni a volte troppo forti ed aggressive, che possono anche stimolare la mente di folli a porre in essere atti come questi».

La lettera giunta in tribunale e indirizzata alla Boccassini.

IL CASO

«Financial Times»: voto imbarazzante

Il quotidiano britannico 'Financial Times' ha pubblicato ieri un editoriale fortemente critico sull'ipotesi che il Parlamento italiano dia il via libera al cosiddetto lodo blocca-processi. «La Camera bassa del Parlamento italiano dovrebbe votare per garantire l'immunità legale al premier Berlusconi, congelando fino al termine del suo incarico un processo che lo vede accusato di corruzione della magistratura. Molti deputati sosterranno questa misura nella convinzione di salvare il proprio Paese dall'imbarazzo durante i sei mesi di presidenza italiana dell'Ue», scrive il giornale. «Si sbagliano - prosegue l'articolo - una manovra così evidente è causa di profondo imbarazzo».

SCHEDA

Come funziona l'immunità nei maggiori Paesi europei

ROMA L'immunità parlamentare è regolata diversamente nei maggiori Paesi europei

Francia. Nel luglio 1995 il Parlamento francese ha approvato modifiche alla Costituzione del 1958 che prevedevano anche una riforma, in senso più restrittivo, del regime dell' immunità parlamentare. È stata così soppressa l'autorizzazione dell'Assemblea nazionale per l'apertura di un'inchiesta nei confronti di deputati o senatori, mentre tale autorizzazione è stata mantenuta in caso di «arresto o qualsiasi altra misura di limitazione della libertà». In questo caso, non è più l'Assemblea, ma uno speciale ufficio a esaminare la richiesta di autorizzazione. Anche i ministri che compiono un reato non sono giudicabili da un tribunale ordinario ma da un tribunale speciale che fa capo all'Alta Corte di Giustizia. Ultimamente il dibattito si è allargato all'immunità del Presidente della Repubblica. Il 5 luglio dell' anno scorso, il presidente Chirac, nel mirino di varie inchieste sul finanziamento occulto della politica, ha deciso di dar vita una commissione di studio sull'immunità giudiziaria concessa al Capo dello Stato.

Spagna. La legislazione spagnola è stata indicata da alcune forze politiche in Italia come possibile modello per le immunità parlamentari. I parlamentari possono essere arrestati solo in caso di flagranza di reato. È garantita l'immunità di opinione espressa dal parlamentare nell'esercizio della sua funzione. Occorre invece un' autorizzazione per procedere penalmente contro un rappresentante delle Cortes. I parlamentari infatti non possono essere accusati né processati senza la preventiva autorizzazione della Camera cui i magistrati devono rivolgersi tramite un «suplicatorio» (richiesta). Dopo il nulla osta, il parlamentare può essere giudicato soltanto dal Tribunale Supremo (corrispondente grosso modo alla nostra Corte di Cassazione).

Germania. Un magistrato che intende avviare un'istruttoria su un parlamentare deve farne richiesta al Bundestag. Né il presidente del Bundestag, né la commissione sull'immunità hanno il potere di eccepire obiezioni contro l'istruttoria, possono solo sospendere con una delibera il procedimento entro 48 ore dalla richiesta del magistrato. Per l'altra Camera, il Bundesrat, poichè la Germania è uno stato federale l'autorizzazione a procedere varia da Stato a Stato.

Gran Bretagna. I deputati godono dell'immunità parlamentare per ciò che dicono durante le sedute e non possono essere per questo perseguiti. L'autorizzazione a procedere è data dalla Camera dei Lord, la massima istanza giuridica della Gran Bretagna. La nomina dei giudici, è da ricordare, deve avere il disco verde della Regina. Dopo una sentenza dell'Alta Corte del 1991 anche i ministri che fino ad allora avevano goduto dell' istituto dell'immunità sono ritenuti responsabili di fronte alla legge delle loro personali azioni compiute durante l' esercizio delle funzioni.

I consiglieri della Casa delle libertà divisi sull'ipotesi di far mancare il numero legale per impedire il dibattito della risoluzione a tutela dei magistrati attaccati dal Cavaliere

Rinviato a oggi il plenum del Csm sulle accuse alle toghe

ROMA Il Csm discuterà oggi, ma esistono ancora incognite, la risoluzione presentata in difesa dei magistrati dei processi Imi-Sir, Sme, Andreotti e Telekom-Serbia accusati dal presidente del Consiglio di essere politicizzati e di parte. Il dibattito era fissato per ieri ma è stato deciso di rinviare la seduta ad oggi per permettere al vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, ieri assente, di poter presiedere la riunione.

Una presenza importante, tenendo conto anche del fatto che Rognoni è stato oggetto di critiche, soprattutto da parte del senatore a vita Francesco Cossiga.

Non è però escluso che la seduta odierna possa saltare. È infatti possibile che i membri laici della Casa delle libertà facciano mancare il numero legale impedendo così il dibattito. Potrebbero uscire dall'aula perchè, come hanno dichiarato, considerano «illegittima» una discussione che in pratica rappresenterebbe un processo al presidente del Consiglio. Ma i pareri sono discordi.

Giuseppe Di Federico di Forza Italia è deciso a non partecipare alla riunione ritenendo incostituzionale una iniziativa del genere da parte dell'organo di autogoverno della magistratura. «Io lo farò - ha annunciato - e spero che lo facciano anche gli altri». Per Antonio Marotta dell'Udc, invece, i membri laici della Cdl devono partecipare al dibattito per richiamare la responsabilità di tutti sul rischio che il Csm «arrechi una ferita al cuore della democrazia» decidendo di giudicare i comportamenti del presidente del Consiglio.

I membri togati e laici del Centrosinistra, invece, difendono la legittimità della riunione. A loro parere, la risoluzione che sarà discussa non contiene alcuna censura nei confronti di Berlusconi. Ma esprime soltanto preoccupazione per lo scontro in atto tra governo e magistrati.

Invitano perciò le istituzioni a porre fine a questa pericolosa polemica.

Per Giuseppe Salmè, di Magistratura democratica, non è la prima volta che il Csm si riunisce per difendere i magistrati sottoposti ad attacchi da parte di esponenti del governo. Sarebbe invece un «golpe istituzionale», avverte, impedire lo svolgimento di questo dibattito. Ha sottolineato che anche il Capo dello Stato ritiene ammissibile la discussione sugli attacchi ai magistrati.

Luigi Berlinguer (Ds) auspica che oggi si riesca a discutere la risoluzione presentata. «Sono vivamente preoccupato - ha detto ai giornalisti - dei rischi che può correre un'istituzione così delicata come il Csm che da alcune parti si vuole indebolire o svuotare di competenze».

Il plenum del Csm ha archiviato a larga maggioranza con 17 voti a favore (dei togati e dei laici di sinistra), quattro contrari e due astensioni il fascicolo che era stato aperto sul contrasto tra i pm palermitani, Roberto Scarpinato e Guido Lo Forte e il Procuratore del capoluogo siciliano, Piero Grasso sulla gestione del pentito Antonino Giuffrè. La vicenda è quella delle dimissioni presentate dai due aggiunti di Grasso per essere stati esclusi dai colloqui investigativi con il boss di Caccamo. Dimissioni rientrate dopo una riunione e l'impegno del procuratore di stabilire una lista di priorità per permettere a tutti i pm di interrogare il pentito.

e.s.

Lungo faccia a faccia fra i vertici dell'esecutivo. An vuole riforme istituzionali che non siano in contrasto con l'interesse nazionale

Verifica, Fini al premier: governo più collegiale

Chiesto un «consiglio di gabinetto» sulla politica economica. Nel mirino i ministri Tremonti e Bossi

ROMA Un «consiglio di gabinetto» che affianchi Tremonti, in sostanza un vero e proprio commissariamento per il ministro dell'Economia. E «l'interesse nazionale» come principio-argine alle tentazioni di Bossi. Le richieste di Gianfranco Fini a Silvio Berlusconi, in vista dela verifica di governo della settimana prossima, sembrano destinate ad arroventare ulteriormente il clima all'interno della Casa delle libertà. Nonostante il fuoco di sbarramento della Lega dei giorni scorsi, il leader di An non ha fatto passi indietro rispetto alla richiesta di riequilibrare i rapporti di forza nel governo. È nel suo mirino è finito, come previsto, l'asse Bossi-Tremonti, contro il cui strapotere An e Udc avevano già manifestato insofferenza. Ma anche, indirettamente, Berlusconi. E il premier risponde stizzito in serata: «Daremo forte impulso all'attività di governo che vede me in prima linea». Poi minimizza: «È tutto già previsto all'interno del nostro programma. Si tratta di dare priorità a questa o quella misura».

Ma Fini vuole di più, chiede esplicitamente di aprire una nuova fase del governo. Non finirà «a tarallucci e vino», aveva detto subito dopo le elezioni per la provincia di Roma. E a confermarlo, ha messo nero su bianco le richieste avanzate a Berlusconi nel faccia a faccia avuto ieri con il premier. «Per avviare la verifica politica richiesta e giungere alla fase due dell'azione di governo - è scritto infatti in una nota diffusa subito dopo l'incontro - ho posto al presidente del Consiglio questioni di metodo e di merito».

Fra le prime, la principale è la richiesta di una «maggiore collegialità nell'azione dell'esecutivo, in particolare per quanto riguarda la politica economica». Troppe volte Tremonti ha deciso da solo. Per ultimo, anche senza intervenire direttamente nel Consiglio dei ministri.

Fini chiede a Berlusconi più collegialità nelle decisioni.

In autunno ci sarà da decidere una Finanziaria difficile, tagli dolorosi e solo poche risorse da distribuire. An e Udc non vogliono lasciare che a decidere sia il solo Tremonti, in sintonia con Bossi. Per questo, Fini aggiunge che la maggiore collegialità si può ottenere con «una diversa organizzazione delle strutture di Palazzo Chigi e attraverso la creazione di un consiglio di gabinetto». Cioè una struttura collettiva, di cui presumibilmente facciano parte tutte le componenti della maggioranza, che affianchi e condizioni Tremonti. Non è uno sgarbo al ministro dell'Economia, chiedono i giornalisti a Marco Follini. «No - risponde sarcastico il segretario dell'Udc - credo che l'intenzione fosse di fargli compagnia».

Sulle questioni di merito, Fini detta invece l'elenco delle priorità. Che non solo non coincidono, ma in un caso vanno in direzione esattamente opposta a quelle della Lega. Il leader di An elenca «la necessità di rafforzare interventi a tutela della sicurezza del cittadino, a garanzia della legalità e della certezza della pena, alla valorizzazione della famiglia quale presidio di una autentica equità sociale». Ma è sull'ultimo punto che tira l'affondo. Nella nota precisa infatti di aver confermato a Berlusconi che An terrà fede agli impegni con gli elettori per quelle riforme «tra cui il presidenzialismo, che non possono ovviamente contrastare in alcun modo con l'interesse nazionale». Parole significative se si tiene conto che da qualche settimana Bossi e la Lega sono all'attacco proprio sulla richiesta di An di introdurre il principio dell'«interesse nazionale» nella riforma del Titolo V della Costituzione. Vale a dire la riforma già approvata dal Centrosinistra e che l'Udc ha chiesto e ottenuto che sia attuata insieme alla devolution per limitare e moderare i rischi di frattura del Paese di quest'ultima.

Andrea Palombi

UDC

La verifica? Quella seria si farà nel gennaio 2004. Lo dice il capogruppo Udc alla Camera, Luca Volontè, intervistato da La Rinascita, settimanale del Pdci. «Non abbiamo partecipato allo scambio di risse e urla dopo la campagna elettorale - afferma Volontè - pur avendo ottenuto un buon risultato e continuiamo a ritenere la cosa più importante quella di verificare il programma elettorale e rilanciare l'azione di governo. Bossi vuole evitare un confronto serio per il rilancio dell'azione di governo tentando di nascondere la sconfitta».

Il sottosegretario Tanzi lascia, torna negli Usa

MILANO In attesa della verifica, il governo perde un pezzo da novanta quanto ad autorevolezza. Il sottosegretario all'Economia, Vito Tanzi, ha infatti deciso di dimettersi e di lasciare il ministero di via XX Settembre. Tornerà a Washington, dove risiede la sua famiglia e dove per 19 anni ha guidato il dipartimento fiscale del Fondo monetario internazionale. L'addio dell'economista è stato salutato dalla maggioranza e dall'opposizione con unanime rammarico. Tutti hanno sottolineato la statura ed il rigore dell'economista: secondo quanto riferito, Tanzi ha però optato per le «ragioni del cuore» e per la «voglia di tornare a fare l'economista a tempo pieno». Il sottosegretario ha dunque escluso qualunque forma di polemica politica con il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, «anche se naturalmente su non tutte le decisioni del governo mi sono trovato d'accordo». Principalmente quelle che «risultavano in conflitto con la posizione che da economista avevo preso negli anni passati nei miei libri»: il condono fiscale, tanto per essere chiari.

Immigrazione: il provvedimento in Consiglio dei ministri fra tanti dubbi

Oggi il decreto anti-sbarchi

ROMA Rischia di essere un palliativo, sempre che il governo questa mattina riesca ad approvarlo, il decreto sul contrasto all'immigrazione con il pattugliamento delle acque internazionali affidato alla Marina militare.

Anche ieri gli sbarchi a Lampedusa sono continuati mentre il mare restituisce con lentezza i corpi dei clandestini annegati lunedì notte.

Il problema non è infatti impedire gli sbarchi quanto le partenze. Lo stesso ministro della Giustizia Roberto Castelli, leghista, ieri è venuto a più miti consigli dichiarando l'intenzione di «usare tutte le armi diplomatiche, economiche e di persuasione per indurre i Paesi da cui i clandestini partono a stipulare accordi».

Il sottosegretario Alfredo Mantovano.

Sullo stesso tema ha insistito il sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano. «Il problema degli sbarchi coincide con il canale di Sicilia», ha detto alla Camera intendendo come sia urgente stipulare accordi bilaterali con i Paesi del Nord Africa sulla falsariga di quanto è stato fatto con l'Albania.

In attesa che i canali diplomatici si mettano a funzionare a pieno regime, l'approvazione del decreto in calendario oggi al Consiglio dei ministri non è del tutto scontata. La questione aperta è proprio quella della Marina. E non tanto per la questione di attribuire compiti di polizia a un corpo militare. Questo aspetto è stato superato, chiarendo che le navi della Marina si limiterebbero a identificare le carrette dei clandestini e a scortarle fino a quando, giunte al limite delle acque territoriali, possano intervenire la Guardia di Finanza e le capitanerie di porto. Il problema è piuttosto di soldi.

Una missione in acque internazionali, programmata e costante come quella prevista dal decreto elaborato al Viminale, costa e va programmata. Per la Marina equivale a qualsiasi altra missione internazionale. Per questo il ministro della Difesa Antonio Martino aveva anticipato l'altro giorno la possibilità di accorpare la questione con il finanziamento di altre missioni all'estero.

Se questo fosse vero significherebbe uno slittamento del decreto, non molto gradito alla Lega ma imposto dai fatti. Un impedimento forse superabile se arrivano fondi dell'Unione europea.

Domani, al vertice di cambio della guardia fra Grecia e Italia si parlerà proprio di questo.

L'opposizione continua, intanto, a denunciare la politica del governo, reclamando una programmazione dei flussi migratori più ampia e con meno impedimenti per chi intende venire a lavorare in Italia dai Paesi poveri.

l.v.

Il Consiglio dei ministri dopo un anno e mezzo di rinvii si appresta oggi a decidere la «rivoluzione» del sistema della guida

Sicurezza stradale: al battesimo la patente a punti

Il ministro Lunardi: «Con fatica, ma ce l'abbiamo fatta». Patentino per i «cinquantini»

ROMA Arriva la patente a punti e il patentino per i motorini e le minicar. L'atteso provvedimento, che con la sua grande innovazione caratterizzerà il nuovo codice della strada, arriva infatti oggi in Consiglio dei ministri dopo circa un anno e mezzo di continui rinvii.

«Abbiamo fatto molta fatica a far andare avanti questo decreto ma finalmente ce l'abbiamo fatta» ha infatti ammesso il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi che guarda a questa misura che anticiperà l'entrata in vigore del nuovo codice, come «un grosso risultato nel campo della sicurezza stradale».

C'è attesa, ora, per vedere cosa stabilirà oggi il governo nel merito del provvedimento. La nuova patente a punti, in ogni caso, nasce con l'obiettivo di introdurre, come già in molti altri paesi, un meccanismo più disincentivante delle attuali multe nei confronti delle infrazioni delle norme di sicurezza stradale. La nuova patrente conterrà infatti una serie di «bonus» che verranno cancellati ogni volta che si commette un'infrazione e in maniera commisurata alla gravità della norma del codice violata. All'atto di rilascio della patente, o a quelle attualmente in validità, verrebbe insomma attribuito un punteggio di 20 punti: la violazione delle norme del codice, comporterà la sottrazione, a seconda della gravità, da uno a 10 punti, fatte salve le sanzioni di ritiro della patente. Nell'ipotesi di perdita totale del punteggio il titolare della patente dovrebbe superare un esame di revisione entro 30 giorni, pena la sospensione a tempo determinato.

Le riduzioni di punteggio che potrebbero essere decise per le violazioni più diffuse vanno dai 10 punti per chi supera il limite di velocità di oltre 40 km/h (2 punti tra i 10 e i 40) ai 3 punti per l'uso di apparecchi non consentiti durante la guida, come il telefonino senza il supporto di accessori di vivavoce. Dieci punti in meno anche per la circolazione sulla corsia di emergenza sulle autostrade o sulla corsia di sorpasso così come per la fuga in caso di incidente con danni alle persone.

Il decreto dovrebbe introdurre inoltre un nuovo patentino che obbligherà anche i quattordicenni a superare un esame per guidare sia i motorini sia le piccole autovetture omologate come ciclomotori. Per guidare un motorino dovrebbero tuttavia dotarsi del patentino solo i ragazzi tra i 14 e di 18 anni. Corsi di scuola-guida potranno essere organizzati elle scuole secondarie.

Via libera alla patente a punti: automobilisti in allarme.

SAVOIA: CASA A TORINO?

Potrebbero trovare casa a Torino i principi di Savoia. Lo ha lasciato trapelare Vittorio Emanuele. Avvicinato dai giornalisti il principe alla domanda «c'è la possibilità che veniate a vivere in Italia», ha risposto: «Sicuro». Poi non ha smentito l'opportunità di trovare una dimora nel capoluogo piemontese, senza però indicare i tempi.

Confermata la validità delle sperimentazioni di guida su due ruote negli spazi della Fiera a Montebello

A Trieste la prima motoscuola d'Italia

TRIESTE Quando si dice il tempismo. Oggi il Consiglio dei ministri varerà il decreto che introduce il patentino per i ciclomotori e domani, alle 18.30, a Trieste debutterà la prima «motoscuola» in Italia. Un battesimo con invitati d'eccezione: dal prefetto Alessandro Pansa, direttore centrale delle «specialità» del Viminale (dalla Stradale alla Polfrontiera), a Balduino Simone, direttore della Scuola della Polstrada di Cesena ma soprattutto uno dei dieci membri del comitato nominato per la stesura proprio del nuovo Codice della strada.

«L'idea nasce dalla constatazione che in Italia non esistono luoghi sicuri e attrezzati per avere il primo approccio con una moto o un ciclomotore - spiegano gli ideatori di «Moto è...», Tino Trotta e Vincenzo Marino.

A Trieste, per esempio, ci si limita a scorrazzare negli spazi interni della Fiera a Montebello in zona piazzale De Gasperi. E, poi, non ci si può lamentare per l'incapacità di guida di alcuni. È una questione di cultura della sicurezza e di incolumità per i giovani motociclisti, ma anche per i pedoni e gli automobilisti».

Prove di motoscuola anche sul piazzale di San Giusto.

La prima «motoscuola» d'Italia sorge nell'ambito della Fiera dove, su un'area di 1800 metri quadri e con un investimento di oltre 75 mila euro, è stato allestito un percorso dove sono state simulate diverse pavimentazioni, dossi e, attraverso degli ostacoli, le insidie del traffico cittadino.

Agli allievi della «motoscuola» saranno messi a disposizione, oltre a moto e ciclomotori, anche una serie di attrezzature per iniziare a guidare in sicurezza: dal casco al paraschiena, a ginocchiere e paragomiti. Madrina sarà Raffaella Longobardi di «Uno Mattina».

Roberta Missio

Il garante ha avviato un'inchiesta conoscitiva per verificare se ci sia concentrazione nel mercato televisivo, soprattutto nella raccolta della pubblicità

Concorrenza tv: l'Antitrust indaga su Rai e Mediaset

ROMA Il duopolio televisivo Rai-Mediaset finisce nel mirino dell'Autorità garante per la concorrenza. Allarme rosso per la concentrazione di risorse pubblicitaria che non solo ha fin qui impedito la nascita di altri competitori ma rischia di soffocare sul nascere la rivoluzione del digitale, attesa per il 2006. L'autorità garante ha avviato un'indagine conoscitiva sui due colossi dell'etere pubblico e privato. Sotto accusa è finita in particolar modo la raccolta pubblicitaria che registra, come da anni denunciano gli editori piccoli e grandi, dati assolutamente non in linea con quelli europei per l'altro tasso di concentrazione. Nel 2001 Rai e Mediaset hanno «coperto» una quota di mercato del 96,8 a fronte del 74% per cento intercettato dalle emittenti televisive in Francia, del 66% in Germania, del 65% in Inghilterra e del 54% della Spagna. L'Italia è dunque il Paese europeo nel quale si è registrata la maggior concentrazione di risorse.

Nelle motivazioni della decisione di avviare l'indagine, pubblicate sul Bollettino l'Antitrust, si mette in evidenza che «l'evoluzione degli scambi, il comportamento dei prezzi ed altre circostanze fanno presumere che la concorrenza sia impedita, ristretta o falsata». Negli ultimi dieci anni, quelli regolamentati dalla legge Mammì, normativa che si limitò a fotografare l'esistente secondo i molti critici, «si è andata consolidando una struttura di mercato duopolistica, in cui la presenza di elevate barriere all'ingresso ha sostanzialemente limitato se non impedito il dispiegarsi di una pressione concorrenziale che conducesse ad un esisto di mecato meno squilibrato».

Le concessionarie della Rai (la Sipra) e di Mediaset (Publitalia) hanno fatto fin qui il bello e il cattivo tempo del mercato. Se questo è vero per il passato la situazione può persino peggiorare. E non solo perchè Publitalia raccoglierà la pubblicità anche per Murdoch, neo monopolista delle pay italiane, dopo la fusione tra Stream e Telepiù. In questo contesto di mercato ciò che preoccupa maggioramente l'Autorità garante è l'atteso passaggio dalla tv terrestre, la tv analogica di oggi, alla, ancora immaginifica, tv digitale. La rivoluzione del digitale in Italia dovrebbe scattare nel 2006, come previsto dalla legge 66 del 2001. Il pensionamento dell'attuale sistema di trasmissione dovrebbe in teoria moltiplicare l'offerta televisiva. Ma la «nuova frontiera» della ricezione tv potrebbe nascere zoppa, data la situazione di «occupazione» illegittima di risorse.

La data del 2006 «costituisce una opportunità per assicurare una maggior apertura del settore televisivo, in quanto a parità di risorse frequenziali consentirà un incremento della quantità di canali disponibili, aumentando in tal modo il numero di fornitori di contenuti televisivi», riconosce il Garante. Che però mette sull'avviso tutti: «Affinchè l'introduzione di tale standard esplichi i propri effetti sul processo concorrenziale del settore televisivo, determinando un incremento del numero degli operatori televisivi nazionali e una più equilibrata distribuzione delle quote di mercato risultano di vitale importanza le modalità e i tempi con cui il settore televisivo, e in particolare il mercato della raccolta pubblicitaria su mezzo televisivo si apriranno al gioco della concorrenza».

Maria Berlinguer

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 18 giugno 2003 è stata di 50.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Svolta nelle indagini degli inquirenti sull'ordigno trovato sul volo Ancona-Roma. Sergio Gentili, 61 anni, ammette solo di aver chiamato lo scalo

Bomba sull'aereo, indagato un medico geloso

L'uomo ha confessato di aver telefonato: «Volevo fermare la donna che amo, dell'esplosivo non sapevo niente»

ANCONA «È stata una stupidaggine». Così Sergio Gentili, il ginecologo di 61 anni dell'ospedale pediatrico Salesi indagato nell'ambito dell'inchiesta sull'ordigno esplosivo rinvenuto a bordo dell'Atr 42 Ancona-Roma, definisce la telefonata fatta per impedire che una donna di cui era evidentemente innamorato, secondo la convinzione della stessa Procura, partisse con quel volo. Il medico, sposato e con figli, non specifica però le motivazioni del gesto, ma parla più in generale di ragioni di carattere «personale» all'origine del suo comportamento. Alla domanda se sia stato sufficientemente convincente con il sostituto procuratore della Repubblica Irene Bilotta che lo ha interrogato, e che sta cercando di venire a capo di questa vicenda coloratasi improvvisamente di «rosa» ma tuttora oscura per quel che riguarda il posizionamento dell'ordigno, Gentili risponde: «Penso di sì».

Il medico ribadisce che la chiamata di avvertimento - un invito ai carabinieri a controllare l'aereo «per evitare disgrazie» - e l'effettiva presenza di una minaccia a bordo, sono «una casualità», e la sua idea è che qualcuno abbia approfittato dell'intervallo di tempo intercorso tra la chiamata e l'arrivo degli artificieri per piazzare l'ordigno, «subito dopo la telefonata».

Gentili, noto medico della Divisione ostetricia e ginecologia del Salesi, e, sembra, amico di famiglia della donna sentita in Procura come persona informata dai fatti, nega inoltre di essere salito nei giorni precedenti sullo stesso aereo per Roma: «Non l'ho mai preso», dice. Una circostanza facilmente appurabile dagli inquirenti che ieri, alla stessa domanda, non avevano voluto rispondere. Ma se venisse confermato che neppure in un'altra circostanza Gentili avrebbe potuto introdurre il pacco bomba a bordo dell'aereo, resta da capire per quale incredibile gioco del destino l'allarme da lui lanciato si sia poi rivelato vero. Gentili, che è difeso dall'avvocato Luigi Fuscia, è apparso frastornato, come pure l'altro giorno, a chi ha assistito all'interrogatorio, era sembrato «sconvolto» e in quell'occasione aveva ammesso senza mezzi termini di aver fatto «una stronzata». Al momento, comunque, l'uomo è indagato.

La notizia si è abbattuta come un fulmine sull'ospedale. Sessantuno anni, una vita irreprensibile, cattolico convinto e medico obiettore antiabortista. Dire che i colleghi di Gentili (che è uno degli 11 aiuti primari della divisione ospedaliera di ostetricia e ginecologia) siano sconcertati è dire poco. «Conosco Sergio da 30 anni - ha detto il primario Flavio Del Savio - e sono rimasto di stucco».

Ma se Gentili si è davvero limitato a fare la sua telefonata per amore, per evitare che la donna amata se ne andasse, la «comprensione e la solidarietà» dell'amico primario non verranno meno. «I casi della vita sono tanti - cerca di spiegare più a se stesso che agli altri Del Savio - e a volte ci si può ritrovare a fare grosse stupidaggini». Un giudizio che sarebbe «radicalmente differente» però, se per caso Gentili avesse avuto qualcosa a che fare con chi ha posizionato il pacco esplosivo nella carlinga del velivolo, o peggio ancora se fosse stato lui stesso a farlo. «Ma francamente - aggiunge Del Savio - nessuno qui pensa che Sergio possa aver organizzato una cosa del genere, e lui del resto, che pure ha ammesso la telefonata, ha ripetuto anche a me che della bomba era assolutamente all'oscuro. Dice di essere rimasto vittima di una terribile coincidenza». Una probabilità su un miliardo, forse, che una bomba millantata si materializzi poi sul serio.

Sposato con un'insegnante di liceo, padre di tre figli, uno dei quali pediatra proprio al Salesi, Gentili si è laureato in medicina e chirurgia a Bologna nel 1970 e specializzato cinque anni dopo a Firenze, in ginecologia e ostetricia, e poi in genetica medica nell'85 a Roma. Al Salesi lavora da anni e ha moltissime pazienti. Adesso ha preso qualche giorno di ferie, per cercare di chiarire meglio la sua posizione in tutta questa vicenda. Provvedimenti interni dell'Azienda ospedaliera a suo carico non sono stati ancora adottati.

ANARCHICI DELLE «5C»

Roma, rivendicato l'attentato alla scuola spagnola

ROMA Rivendicata con una lettera al «Manifesto» dagli anarchici delle «5C» la bomba al liceo spagnolo di Roma. Il gruppo si batte contro il carcere duro ai terroristi Eta.

IL CASO

Linate: chiesto il rinvio a giudizio per 60 controllori

MILANO Con la richiesta di rinvio a giudizio per 60 controllori di volo e per il direttore del Crav di Linate, Nazareno Patrizi, e il proscioglimento di altri 7 uomini-radar, si è conclusa la requisitoria del pm Fabio Roia, titolare dell'inchiesta sulle assenze ingiustificate alla torre di controllo dell'aeroporto milanese.

I 60 controllori di volo sono accusati di truffa aggravata e continuata ai danni dell'Enav. Per alcuni di loro c'è anche l'accusa d'interruzione di pubblico servizio, per il black out verificatosi a Ciampino il 10 febbraio del 2000. Patrizi è invece accusato di omissione d'atti d'ufficio: secondo le indagini non avrebbe segnalato il fenomeno dell'assenteismo ai suoi superiori a Roma. Il pm Roia ha sottolineato che il fenomeno era conosciuto dal '93 e ha ricordato che nel '96 era stata avviata dai vertici Enav un'ispezione alla torre di Linate, ma che nessun provvedimento era stato preso. Il pm ha anche riferito che durante l'inchiesta sono state trovate alcune lettere, inviate dai capi sala operativi al direttore del Crav di Linate, nelle quali veniva denunciato il fenomeno dell'assenteismo. Nella sua requisitoria, Roia ha sottolineato che Linate da anni ha problemi di sicurezza e ha citato diversi episodi, quali la tragedia dell'ottobre 2001 che costò la vita a 118 persone.

Lodi: l'uomo all'inizio dell'anno era stato lasciato a casa dalla ditta dov'era impiegato

Licenziato, uccide la moglie accanto alla culla del figlio

LODI Ancora una tragedia della follia, ancora una donna uccisa a coltellate nel sonno, senza possibilità di difendersi. È accaduto a Lodi, ieri notte. Vittima una giovane di 33 anni, Laura Bersini, accoltellata dal marito mentre dormiva accanto alla culla del primogenito nato da appena due settimane. Una tragedia che per gli investigatori sarebbe diretta conseguenza dello stato di forte depressione in cui l'uomo, Edoardo Gnesutta, 36 anni, era caduto dall'inizio dell'anno dopo essere stato lasciato a casa dalla ditta di casalinghi in cui lavorava nell'ambito del piano di riduzione del personale.

Scioccato dal licenziamento, angosciato forse dalle incombenze economiche di una famiglia da poco cresciuta di numero, Edoardo Gnesutta ha ucciso la moglie colpendola ripetutamente alla gola e al torace con un grosso coltello preso in cucina. Fendenti che non hanno lasciato scampo alla donna, mentre il piccolo, che riposava nella sua culla a pochi metri di distanza è stato risparmiato. Nessuno ha sentito nulla. È stato l'uxoricida stesso a dare l'allarme uscendo di casa e guidando fino alla vicina Stazione dei carabinieri di Lodi Vecchio. Ha suonato al videocitofono collegato col Comando provinciale di Lodi e ha raccontato la sua storia. I militari dell'Arma si sono precipitati verso l'abitazione, guidati dalle indicazioni dell'uomo che, pur in forte stato confusionale, li ha indirizzati senza tentennamenti sul luogo del delitto.

Qui, nella stanza da letto di un appartamento al primo piano di un'elegante palazzina del paese, giaceva il corpo ormai senza vita di Laura Bersini. Inutile ogni tentativo di prestarle soccorso. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio di Lodi dove, in attesa dell'autopsia, il medico legale ha già effettuato un primo esame. Edoardo Gnesutta è stato invece arrestato con l'accusa di omicidio volontario aggravato. Ieri è stato ascoltato dal sostituto procuratore Tordelli, che ha raccolto la confessione. Da qualche mese l'uomo era caduto in un profondo stato depressivo tanto da spingere i familiari ad affidarlo a un centro d'assistenza psichiatrica. Non era riuscito a farsi una ragione della scelta della sua azienda di metterlo da parte, vittima di un piano di ridimensionamento seguito a una crisi. Non aveva problemi economici e nulla lasciava presagire la tragedia. I vicini di casa hanno confermato che la coppia, trasferitasi a Lodi Vecchio tre anni fa, non aveva mai dato segni di difficoltà: nessun litigio o richieste d'aiuto. A inizio giugno la nascita del primogenito. L'altra notte, all'improvviso, si è scatenata la follia di Edoardo, ora rinchiuso in carcere a Lodi. Il neonato è stato affidato alla nonna materna.

Lodi: licenziato uccide la moglie.

IN BREVE

È accaduto nel Comasco. Stava facendo jogging

Studentessa diciassettenne aggredita e uccisa: trovata agonizzante da due passanti

COMO L'hanno colpita selvaggiamente mentre stava facendo jogging e poi sono fuggiti lasciandola agonizzante, appoggiata a un muretto di un capannone. Teresa Lanfranconi, 17 anni non ancora compiuti, è stata soccorsa da un operaio e da un pensionato che in un primo momento pensavano fosse stata colta da un malore. Si sono avvicinati e si sono resi conto che era coperta di sangue al collo e al petto. La ragazzina è caduta a terra priva di sensi davanti a loro. Invano hanno cercato di rianimarla. Quando è arrivato l'elicottero del 118, era già morta. La giovane è stata aggredita in una strada sterrata deserta. L'aggressore o gli aggressori forse l'aspettavano, forse la conoscevano. I colpi mortali sono stati due, all'addome e alla gola. Potrebbe esserci stato prima un tentativo di violenza sessuale: non indossava i pantaloncini da jogging con cui era uscita di casa.

Scende dalla vettura in autostrada per soccorrere le vittime di un incidente: viene travolta e uccisa

FROSINONE Una donna è morta e un uomo è rimasto gravemente ferito, travolti da un'auto mentre soccorrevano gli occupanti di un'auto coinvolta in un incidente stradale avvenuto sull'A1 l'altra notte nei pressi di Ferentino, in provincia di Frosinone. Altre 13 persone sono rimaste ferite in maniera non grave nei tamponamenti che si sono poi susseguiti. La vittima si chiamava Vanessa Marchetti, aveva 33 anni ed era originaria di Milano. È morta nel Policlinico Umberto I di Roma, dove era stata portata dall'ospedale di Frosinone. Nello stesso ospedale è ricoverato in gravi condizioni Pasquale Errigo, di 64 anni, di Napoli, l'altro soccorritore.

Brighton, stuprano una ragazza nei bagni di un pub Testimoni anziché intervenire filmano la scena

LONDRA Una donna è stata violentata nel bagno di un pub di Brighton, nel Sud dell'Inghilterra, mentre un gruppo di uomini filmava con i telefonini quanto accadeva. La ragazza, 27 anni, festeggiava un compleanno al «Toad At The Picture House» con un gruppo di amici quando è stata avvicinata da due uomini che, dopo averla probabilmente drogata, l'hanno attirata in bagno, dove uno di loro due l'ha aggredita sessualmente. Nella stanza erano presenti altri uomini, ma nessuno di loro è intervenuto: al contrario, hanno guardato e filmato o fotografato.

Lo svincolo di Firenze Nord dell'A1 «occupato» da un esercito di gamberi «killer» americani

FIRENZE Un esercito di gamberi ha invaso lo svincolo di Firenze Nord dell'A1. Il fenomeno è iniziato lunedì e ha costretto la Società Autostrade a recintare l'area. La Polstrada, che ha catturato alcuni esemplari, lancia l'ipotesi di segnalare il pericolo con appositi cartelli stradali. Definiti «killer» perché voraci e quindi dannosi per l'ambiente, questi gamberi sono crostacei d'acqua dolce originari della Louisiana di cui, in Toscana, esisteva un allevamento nel Lago di Massaciuccoli (Lucca).

Un pullman su cui viaggiavano 25 connazionali ha centrato un'auto sulla strada costiera del Sinai. Stavano recandosi in visita giornaliera al Cairo

Scontro a Sharm el Sheikh, muoiono tre turisti italiani

Altri 18 vacanzieri sono rimasti feriti. Arrestati gli autisti. Sul posto gravava la nebbia

ROMA Una gita di un giorno per vedere le grandi piramidi di Giza e il Museo egizio è costata la vita a tre turisti italiani, morti ieri mattina in un incidente stradale nella Penisola del Sinai, sulla via per il Cairo. Emilio Oricchio, Stefano Bono e Luciano Poretti facevano parte di un gruppo di 25 turisti, tutti con passaporto italiano, partiti martedì sera in pullmann da Sharm el Sheikh per una visita di un giorno nella capitale egiziana. Un viaggio di otto ore offerto spesso dai tour operator come optional a chi sceglie di trascorrere una settimana nella mèta più famosa del Mar Rosso.

L'incidente è avvenuto alle 6.30 circa, prima dell'abitato di Ras el Sudr, circa 60 km a Sud del tunnel che collega il Sinai con Suez. Sulla zona c'era nebbia e il pullman della società egiziana Executive non è riuscito a evitare una macchina fermatasi al lato della strada. Il bus ha preso in pieno l'autovettura, è sbandato più volte e si è poi piegato su di un lato. Per i tre turisti sbalzati dall'abitacolo non c'è stato niente da fare. Luciano Poretti, 40 anni, sottufficiale dell'Aeronautica militare, veniva da Alghero ed era in compagnia della moglie. Stefano Bono, 22 anni, di Roma, stava andando al Cairo assieme al cugino. Più difficile l'identificazione di Emilio Oricchio, umbro di San Martino di Corciano, funzionario dell'Ufficio imposte di Città di Castello. Il suo passaporto è andato perso; e la sua fidanzata era rimasta a Sharm. Aveva 33 anni ed era al suo terzo viaggio in Egitto. Altri 18 turisti se la sono cavata con contusioni e ferite di lieve entità: sono stati tutti dimessi in giornata. In fin di vita, invece, un egiziano che si trovava nell'auto. Gli autisti del pullman e della macchina sono stati arrestati. Per ora l'incidente s'imputa alla nebbia e alla forte velocità, in una strada, la costiera del Sinai, già teatro di altre tragedie. Il pullman comunque si era già dovuto fermare alle quattro di notte per cambiare una gomma. Il console generale al Cairo Favi, che ha ricevuto le condoglianze del ministro del Turismo egiziano, gestisce il rimpatrio delle salme. Il consolato onorario italiano a Sharm invece l'assistenza medica ai turisti, già tutti tornati ieri pomeriggio a Sharm, e il rientro immediato in Italia di coloro che lo vogliono.

Paola Caridi

ANNEGATI

Un bambino di 5 anni e un immigrato tunisino che si era tuffato in mare per salvarlo sono morti entrambi annegati ieri pomeriggio nelle acque del lido Cannapello sul litorale di San Leone ad Agrigento. Il tunisino, Habib Mohamed, 48 anni, aveva visto tre bimbi in difficoltà, trascinati dalla corrente con il mare piuttosto agitato che frangeve sulla scogliera. L'uomo si è tuffato ed è riuscito a riportare a riva due bambini, poi è tornato al largo per raggiungere il terzo, S.M., di 5 anni. Ma ormai stanco non ha avuto la forza di trarlo in salvo.

IL CASO

Dopo la prima comparsa nell'Alto Adriatico, per Massimo Avian dell'ateneo giuliano è difficile prevedere una massiccia invasione quest'anno

Gli esperti di Trieste: meduse ancora misteriose

ROMA Quella del 2003 sarà l'estate delle meduse? La previsione della «medusologa» francese Jacqueline Goy non trova conferme in Italia. Per l'esperto Massimo Avian, del Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste, che studia da 20 anni questi organismi, «allo stato attuale delle ricerche non si può azzardare una previsione del genere perchè il loro sviluppo ciclico appare ancora alquanto misterioso». A Trieste per altro le meduse hanno giù fatto comparsa alla fine di maggio.

Nel Mediterraneo è presente circa una dozzina di specie di meduse. Quelle che possono provocare ustioni per l'uomo sono in particolare due: la pelagia noctiluca, piccola e rosea, che per la studiosa francese invaderà i mari questa estate e la chysaora hysoscella, dal colore giallino. C'è poi la carybdea marsupialis, unica cubomedusa del "mare nostrum", leggermente tossica e "cugina" delle mortali cubomeduse dell'Oceano Pacifico. Ma per quanto riguarda la pelagia, spiega Avian, «non si è più verificata nei nostri mari la massiccia presenza degli anni '70-'80, difficile quindi prevedere una comparsa massiccia quest' anno».

In alcune aree del mondo, rileva, «le meduse si presentano con una certa regolarità. Ma nel Mediterraneo la loro presenza è irregolare e non è ancora stata trovata una correlazione che la legasse a qualche fattore particolare. In realtà, probabilmente, le loro oscillazioni dipendono da tantissimi fattori, come ad esempio, la temperature delle acque e le correnti». L'esperto sfata poi uno dei luoghi comuni più frequenti sull'organismo marino, spesso protagonista negativo delle cronache estive. «Non è vero - sottolinea - che la loro presenza significa che il mare è pulito. Infatti, le meduse sono resistenti all' inquinamento e possono quindi prosperare anche in acque poco limpide».

Alcune meduse possono arrivare a raggiungere due metri di diametro, ma nel Mediterraneo, quella più grande (la rhizoostoma pulmo) non supera i 30-40 centimetri ed è solo debolmente tossica. La vespa di mare, una cubomedusa che vive lungo le barriere coralline del' Australia orientale provoca, in media, 2 o 3 ustioni mortali ogni anno: in genere, gli sfortunati nuotatori muoiono per annegamento provocato da un blocco polmonare. «Ma le specie presenti nei nostri mari - sostiene Avian - non sono molto pericolose. Il contatto con i bagnanti provoca soltanto leggere ustioni, a meno che non vengano coinvolte zone delicate come bocca o occhi. I casi di ricovero ospedaliero sono pochi». Lo studioso sfata poi un'altra "leggenda". «Non è vero - osserva - che bisogna lavare con acqua calda la zona ustionata. L'acqua calda crea infatti vasodilatazione e quindi permette alle tossine di espandersi molto più rapidamente. Occorre invece lavare la parte con l'acqua di mare stessa e poi basta una pomata contro le punture di insetti. Nei Paesi in cui circolano invece le specie mortali, ci sono veri e propri sieri tipo quelli anti-vipera».

Cambia la presidenza: un semestre cruciale

Unione europea: summit e passaggio di testimone dalla Grecia all'Italia

Vertici Bce

Trichet assolto: ora ha via libera per succedere a Duisenberg

FRANCOFORTE «Ho sempre avuto fiducia nella giustizia, sono contento, è tutto quello che ho da dire». Il governatore della Banca di Francia, Jean-Claude Trichet, ha commentato così la notizia della sua assoluzione nell'ambito della semi-bancarotta del Credit Lyonnais che dovrebbe consentirgli, salvo imprevisti dell'ultimo momento, di prendere il posto di Wim Duisenberg alla presidenza della Bce.

I capi di Stato europei, con ogni probabilità, vaglieranno il tema della successione a Duisenberg già oggi al vertice di Salonicco. Sull'intera vicenda aleggia, tuttavia, ancora un filo d'incertezza. È infatti possibile che la Procura di Parigi, che aveva chiesto una pena di 10 mesi con la condizionale per il banchiere francese, accusato di malagestione in quello che è considerato il principale scandalo finanziario francese del Dopoguerra, decida di ricorrere in appello. Ma uno degli avvocati di Trichet ha dichiarato di ritenere improbabile questa eventualità. La Procura, dal canto suo, per ora non ha voluto rilasciare commenti.

Il ministro delle Finanze francese Francis Mer ha spiegato che la Francia riproporrà la candidatura di Trichet durante il vertice greco. E nel caso in cui venisse trovato un accordo nei prossimi giorni, non è escluso che Duisenberg possa cedere il posto a Trichet già in autunno. Un anno fa, l'attuale presidente della Bce aveva reso noto che si sarebbe dimesso il prossimo 9 luglio, in occasione del 68.o compleanno. Le vicende giudiziarie che hanno coinvolto il successore designato, tuttavia, avevano indotto Duisenberg a posticipare le dimissioni. La staffetta Duisenberg-Trichet era stata concordata nel '98 nell'ambito delle serrate trattative che avevano portato la sede della Bce a Francoforte e Duisenberg a sedersi sulla poltrona più importante dell'Eurotower.

PORTO CARRAS La Grecia si appresta a passare il testimone della presidenza dell'Unione europea all'Italia, in uno dei frangenti più delicati della storia dell'Ue, ma anche in un momento sicuramente decisivo per la costruzione dell'Europa del 21.o secolo.

E il passaggio delle consegne transita anche attraverso il vertice europeo che inizia oggi e si conclude sabato a Porto Carras, località turistica nella penisola calcidica, a un centinaio di chilometri da Salonicco. Per la presidenza greca restano ancora un paio d'appuntamenti, tra cui il vertice Ue-Usa a Washington il 25 giugno ma, poi, dal primo luglio toccherà all'Italia gestire la presidenza di turno.

A Porto Carras, protetti e circondati da una sicurezza severissima, i leader europei affronteranno il cuore del problema dell'Europa futura: la sua Costituzione e il passaggio dal progetto di trattato costituzionale, presentato venerdì scorso dalla Convenzione, alla Conferenza intergovernativa (Cig) che, dal 15 ottobre, dovrà arrivare alla formulazione definitiva e al varo della Costituzione dell'Unione europea del 21.o secolo.

Ma i leader europei (i Quindici più i 10 rappresentanti dei Paesi che entreranno nel 2004) parleranno anche d'immigrazione, cercando una cooperazione più forte e nuove risorse, lanceranno un messaggio di ottimismo sull'economia europea con un invito alla riforma delle pensioni, analizzeranno i rapporti Usa-Ue dopo la crisi irachena, affronteranno i maggiori temi di politica estera con i Balcani, il Medio Oriente e l'Iraq in primo piano.

Costituzione europea. È il tema dominante del summit. L'obiettivo è definire nel dettaglio il mandato e i tempi della Conferenza intergovernativa che inizierà il 15 ottobre a Roma, sotto presidenza italiana, e che dovrà concludersi non più tardi del maggio 2004, prima delle elezioni di giugno del Parlamento europeo.

I ministri degli Esteri Ue, riunitisi nei giorni scorsi, hanno definito il testo preparato dalla convenzione «una buona base» per iniziare i negoziati della Cig. Ma il rischio è che già a Salonicco riemergano le divergenze che hanno separato in particolare i piccoli dai grandi Paesi. La doppia maggioranza al posto del voto ponderato, la commissione compatta e la stessa nomina di un presidente del Consiglio europeo fisso sono gli argomenti su cui potrebbero di nuovo accendersi le polemiche già a questo vertice.

Il presidente della Commissione per il dialogo con palestinesi e israeliani. «Su Eurostat contro di me solo insinuazioni»

Prodi: per la pace l'Ue parli con tutti

Dopo la mancata visita di Berlusconi a Arafat interviene il leader europeo

Romano Prodi

ROMA Gli interlocutori dell'Unione europea nella soluzione del conflitto mediorientale devono essere israeliani e palestinesi: è in sintesi ciò che pensa il presidente della Commissione europea Romano Prodi, dopo lo scambio di battute polemiche tra Roma e Parigi sul mancato incontro di Silvio Berlusconi con Yasser Arafat nella sua recente missione in Israele. Volutamente Prodi è rimasto nel generico e non ha fatto alcun cenno né al presidente del Consiglio italiano e neppure al ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin che aveva rimproverato Berlusconi di non avere «soddisfatto la posizione europea». Ma la precisazione («parlare con tutti») ha in pratica anticipato ciò che si dirà sul tema da oggi a Salonicco al vertice europeo che chiude il semestre della presidenza greca e apre quello italiano.

Proprio la presidenza europea dell'Italia è al centro dell'attenzione delle cancellerie del Vecchio continente, anche se a Salonnicco il tema principale resta la nuova Costituzione comunitaria e la bozza preparata dalla Convenzione. La stampa europea aveva ripreso ampiamente nei giorni scorsi la vicenda giudiziaria del presidente del Consiglio italiano. «Le Monde», che di solito rispecchia gli umori della diplomazia francese, tracciava ieri l'altro un nesso esplicito tra il processo Sme, le rivalità tra Berlusconi e Prodi e la guida europea da parte di Roma, attribuendo a tali vicende forti preoccupazioni a Bruxelles (sede dell'esecutivo dell'Ue): «A Destra Berlusconi conduce una politica europea incerta ed è perseguito dalla giustizia. A Sinistra Prodi ha difficoltà ad esercitare il suo magistero morale al vertice di una Commissione indebolita e a fine mandato».

«È chiaro che il sistema non ha funzionato a dovere»: così invece Romano Prodi è tornato ieri sul caso Eurostat, l'ente statistico europeo su cui stanno indagando le magistrature di Francia e Lussemburgo, in seguito a un'inchiesta dell'Olaf, l'Ufficio antifrodi Ue. L'irritazione del presidente della Commissione europea contro l'articolo del «Financial Times» che l'ha accusato di avere saputo di più di quanto ammesso, non è diminuita: «Sono insinuazioni vergognose perchè non hanno alcun fondamento».

Fuga di documenti segreti: in Finlandia il premier si dimette travolto dallo scandalo Iraqgate

HELSINKI Lo scandalo di una fuga di documenti segreti del Ministero degli esteri durante l'ultima campagna elettorale ha travolto il premier finlandese Anneli Jaatteenmaki, che ieri sera ha annunciato le dimissioni dopo due mesi di crisi strisciante e un estremo tentativo, ieri, di difendersi davanti al Parlamento dall'accusa di avere utilizzato illegalmente i documenti a scopi elettorali.

La crisi, che aveva avvelenato la vita del governo fin dal suo insediamento due mesi fa, si era aggravata ieri dopo che la «talpa» all'origine della fuga era stata individuata in un collega di partito di Jaatteenmaki e consigliere della presidente Tarja Halonen. Martti Manninen, suo collega di partito e consigliere della presidente Tarja Halonen, che già ieri aveva ammesso di essere all'origine della fuga di notizie, ha dichiarato che Jaatteenmaki, all'epoca leader del Partito di Centro all'opposizione, l'aveva contattato, gli aveva chiesto informazioni sulle discussioni di Paavo Lipponen (premier socialdemocratico) col presidente Usa Bush sulla questione irachena, e gli aveva perfino fornito un suo numero segreto di fax.

Il movimento anti ayatollah finora tollerato ora è accusato di terrorismo. Anche a Londra un gesto estremo

Mujaheddin: torce umane contro gli arresti

In Francia una donna è gravissima e altri due iraniani hanno serie ustioni

PARIGI Tre iraniani si sono trasformati ieri in torce umane a Parigi per protestare contro la maxi retata di Mujaheddin del Popolo che secondo il controspionaggio francese «preparavano attentati a interessi iraniani al di fuori dell'Iran».

Una donna di 40 anni è in fin di vita dopo essersi data fuoco davanti agli occhi esterrefatti di decine di persone, a due passi dai locali della Dst, il controspionaggio francese, dove sono ancora interrogati 26 dei 165 militanti fermati martedì. Marzieh Babbkhani, di cui nel pomeriggio fonti della polizia avevano annunciato la morte, ha riportato gravissime ustioni al volto e al petto. È la disperazione che l'ha spinta a cospargersi gli abiti di benzina e ad appiccarvi il fuoco, afferma Farid Soleimani, uno degli iraniani che hanno assistito al «sacrificio» della donna. Marzieh era rifugiata in Francia da circa 15 anni, i suoi due fratelli sono stati uccisi dal regime degli ayatollah, il resto della famiglia è sottoposto a repressione quotidiana.

«I terroristi sono loro, i mullah hanno assassinato oltre 120 mila oppositori dal '979» afferma. «Siamo tutti pronti a suicidarci» interviene un'altra iraniana, che dopo qualche ora si trovava davanti alla Dst quando un'altra donna, Sedighieh Mohageri, si è data fuoco procurandosi anche lei gravi ustioni. Nel pomeriggio, la terza torcia, un uomo, Mohamed Vakili Fard, in gravi condizioni, mentre un'altra donna si dava fuoco a Londra riportando ustioni. «Tutta la nostra speranza è racchiusa in Maryam Rajavi, la devono scarcerare subito, è solo lei che può liberare l'Iran dalla tirannia» afferma Farhad, studente d'architettura, riferendosi alla moglie del leader dei Mujaheddin, Massud, espulso dalla Francia nel 1988. Maryam, che i suoi seguaci chiamano «la presidente dell'Iran», ieri era ancora sotto interrogatorio col cognato Saleh Rajavi, capo del movimento in Francia. Devono spiegare agli inquirenti da dove vengono e come sono arrivati in Francia gli oltre otto milioni di dollari in contanti trovati in quattro valigie nella sede di Auvers-sur-Oise, dopo la maxi retata di martedì. Forse denaro fornito da Saddam Hussein per finanziare l'opposizione armata all'odiato regime di Teheran, contro il quale fino all'intervento militare angloamericano i Mujaheddin sferravano qualche attacco dalle loro basi in Iraq. Le ipotesi sul perchè Parigi abbia deciso proprio ora di compiere questo repulisti generale che ha colto di sorpresa i Mujaheddin, pacificamente installati in Francia dal 1981, con tanto di protezione di polizia, s'incrociano. Ehsan Naraghi, scrittore e politologo iraniano, parla di «un evidente riavvicinamento tra Usa e Ue sull'Iran dopo le divergenze sulla guerra in Iraq. La Francia, colpendo il peggior nemico dell'Iran, si pone come intermediario tra Teheran e Washington». Per Olivier Roy, professore di scienze politiche esperto di Iran, «Parigi ha mandato un messaggio agli ayatollah: ci siamo occupati dei vostri terroristi, fate altrettanto se da voi ci sono membri di Al Qaeda. Ma non sono pericolosi qui, vogliono attaccare solo in Iran, qui cercano santuari».

Ma il direttore della Dst, Pierre de Bousquet de Florian è tassativo: «Preparavano attentati contro gli interessi iraniani al di fuori dell'Iran, soprattutto contro le missioni diplomatiche, anche in alcuni paesi europei ma non in Francia». «Rappresentavano ormai un pericolo per il nostro Paese e i nostri concittadini, intervenire era diventato urgente. Funzionano come una setta, retta dalla coppia Rajavi che sviluppa il culto della personalità, e la loro lotta contro il regime rientra ormai in una logica terrorista» prosegue. Da gennaio arrivavano a Auvers-sur-Oise parecchi «veri militari, che avevano combattuto in Iran, e la sede è diventata il luogo di comando, vera centrale operativa terrorista».

AMERICANO UCCISO IN AGGUATO

Gli statunitensi uccidono due ex soldati di Saddam che protestavano perché senza stipendio

Baghdad, spari sui dimostranti

BAGHDAD In un Iraq non ancora pacificato, a più di un mese e mezzo dalla fine ufficiale del conflitto, anche ieri tre uomini sono morti e altri sono rimasti feriti in scontri tra iracheni e truppe Usa o aggressioni.

Due ex soldati del deposto regime di Saddam Hussein sono stati uccisi la mattina durante una manifestazione di protesta a Baghdad, mentre un soldato americano è morto in un agguato vicino un disributore di benzina nel centro della capitale. Nello stesso attacco, effettuato con un lancio di granate da un'auto in corsa, un altro militare Usa è rimasto ferito.

Davanti all'ex palazzo presidenziale di Baghdad, dove è stato installato il quartier generale dell'amministrazione civile Usa, circa 300 ex soldati iracheni si erano radunati inscenando una protesta contro il recente scioglimento dell'esercito di Saddam Hussein deciso da Washington, che li aveva privati dello stipendio. la protesta è degenerata con lanci di pietre contro i militari americani che hanno reagito aprendo il fuoco «per legittima difesa» secondo loro, e uccidendo due manifestanti.

Sempre ieri il Comando centrale Usa (CentCom) ha annunciato che è stato catturato Abid Hamad Mahmud Al Tikriti, segretario di Saddam e «asso di quadri», quarto in ordine d'importanza.

Infine lo Sciri, il filo iraniano Supremo consiglio per la rivoluzione islamica in Iraq e principale gruppo sciita iracheno, si è detto contrario ai recenti attacchi alle truppe Usa che hanno provocato la morte di circa 50 soldati americani dall'inizio di maggio.

MIBTEL

0,712%
19103

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,743	9,905	Marengo Svizzero	54,740	61,970
Argento (per Kg.)	122,163	128,630	Marengo Italiano	57,330	67,140
Sterlina (v.C.)	69,100	80,050	Marengo Belga	54,230	61,970
Sterlina (n.C.)	69,620	85,470	Marengo Francese	54,230	61,970
Sterlina (post.74)	69,570	84,180	Marengo Austriaco	53,710	61,970
Krugerrand	302,130	325,370	20 Marchi	68,430	76,440

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1950,44	-0,231	Londra Eurotop 100	1983,62	1,053	Singapore Straits T.	1486,7	-0,468
Dj Euro Stoxx	219,71	0,48	Madrid Ibex 35	7015,8	0,555	Stoccolma (aff.Gen.)	158,6	0,532
Dj Euro Stoxx 50	2527,44	0,856	Mosca	857,56	-0,496	Tokio Nikkey	9092,97	0,664
Dublino	4379,29	-0,816	Nasdaq Comp (prov.)	1673,3	0,291	Toronto Tse300 (prov)	7091,87	-0,409
Francoforte Dax Xetra	3304,15	0,538	Neuer Markt Xetra	515,57	0,827	Vienna Atx	1306,46	0,592
Lisbona	1651,32	-0,698	New York (prov.)	9264,27	-0,63	Zurigo Smi	4992,5	0,842
Londra	4207	0,396	Seul Kospi	675,75	0,162			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1699	Corona Norvegese	8,1780
Yen Giapponese	138,6900	Corona Danese	7,4241
Sterlina Inglese	0,6965	Dollaro Canadese	1,5727
Franco Svizzero	1,5463	Dollaro Australiano	1,7459
Corona Svedese	9,0680	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,830%	-0,783%	-0,466%	0,047%	0,00%
1,1699	0,6965	138,690	233,7850	7,5800

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,753	6,753	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,521	3,485	1,03
A.S. Roma	1,006	1,013	-0,69
Acea	4,169	4,188	-0,45
Acegas	4,785	4,789	-0,08
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2582	0,2581	0,04
Acque Potabili	17,952	18,041	-0,49
Acquedotto Nicolay	2,481	2,380	4,24
Acsm	1,547	1,538	0,59
Actelios	6,398	6,369	0,46
Aedes	3,295	3,297	-0,06
Aem	1,352	1,336	1,20
Aem Torino	1,178	1,162	1,38
Aeroporto Firenze	15,125	15,198	-0,48
Air Dolomiti	14,676	14,680	-0,03
Alerion	0,4630	0,4815	-3,84
Alitalia	0,2192	0,2211	-0,86
Alleanza Ass	8,643	8,685	-0,48
Amga	0,8845	0,8857	-0,14
Amplifon	16,244	16,289	-0,28
Arquati	0,5848	0,5756	1,60
Asm Brescia	1,696	1,700	-0,24
Astaldi	2,082	2,085	-0,14
Autogrill	9,379	9,575	-2,05
Autostrada To-mi	10,350	10,395	-0,43
Autostrade	12,415	12,359	0,45
B.Bilbao Viz Arg	9,342	9,342	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,3217	0,3295	-2,37
B.P.C.Ind. 04 W	0,0276	0,0278	-0,72
B.P.C.Industria	10,468	10,571	-0,97
B.P.Cremona	18,444	18,465	-0,11
B.P.Intra	12,768	12,719	0,39
B.P.Lodi	8,067	8,041	0,32
B.Santander C.H.	7,991	8,001	-0,13
Banca Antonveneta	15,411	15,478	-0,43
Banca Lombarda	9,559	9,450	1,15
Banca Lombarda 04 W	0,0240	0,0240	0,00
Banca Profilo	1,436	1,436	0,00
Basicnet	0,6895	0,6910	-0,22
Bastogi	0,1179	0,1176	0,26
Bayer	20,33	20,25	0,40
Bayerische Vita	3,681	3,658	0,63
Bca Carige	2,537	2,529	0,32
Bca Carige Risp.	3,150	3,132	0,57
Bca Fideuram	5,050	5,093	-0,84
Bca Intesa	2,857	2,813	1,56
Bca Intesa R	2,046	2,032	0,69
Bca P.Berg.-c.V	19,146	19,292	-0,76
Bca P.Milano	4,012	4,038	-0,64
Bca Pop Etruria	19,500	18,728	4,12
Bca Pop Spoleto	6,150	5,820	5,67
Bco Chiavari	6,311	6,315	-0,06
Bco Desio Br Rnc99	2,490	2,490	0,00
Bco Desio E Brianza	3,753	3,842	-2,32
Bco Pop Vr E No	12,360	12,241	0,97
Bco Sardegna Rnc	9,016	8,990	0,29
Beghelli	0,4830	0,4753	1,62
Benetton	9,596	9,513	0,87
Beni Stabili	0,4293	0,4374	-1,85
Biesse	2,379	2,439	-2,46
Bim .	4,446	4,369	1,76
Bim 04 W	0,1081	0,1072	0,84
Bipielle Investime	3,679	3,715	-0,97
Bnl	1,592	1,625	-2,03
Bnl Rnc	1,455	1,464	-0,61
Boero Bartolomeo	13,700	14,386	-4,77
Bon.Ferraresi	13,005	13,016	-0,08
Brembo	5,174	5,116	1,13
Brioschi	0,2382	0,2379	0,13
Brioschi 06 W	0,0277	0,0275	0,73
Bulgari	5,005	5,022	-0,34
Buzzi Unicem	5,889	5,899	-0,17
Buzzi Unicem Rnc	5,733	5,756	-0,40
Caltagirone	5,470	5,456	0,26
Caltagirone Editore	5,530	5,600	-1,25
Caltagirone Rnc	5,110	5,141	-0,60
Camfin	1,850	1,848	0,11
Campari	32,05	31,63	1,33
Capitalia	1,616	1,648	-1,94
Carraro	1,636	1,657	-1,27
Cassa Risp Firenze	1,161	1,171	-0,85
Cattolica Ass	23,08	23,05	0,13
Cembre	2,170	2,180	-0,46
Cementir	2,326	2,307	0,82
Centenari & Zinelli	0,7931	0,8000	-0,86
Centrale Latte To	2,331	2,333	-0,09
Ceramiche Ricchetti	0,3419	0,3401	0,53
Cir	1,059	1,060	-0,09
Cirio Finanziaria	0,1800	0,1800	0,00
Class Editori	1,449	1,454	-0,34
Coats Cucirini	0,8300	0,8330	-0,36
Cofide	0,4315	0,4362	-1,08
Cred.Bergamasco	15,561	15,647	-0,55
Cred.Valtellinese	8,653	8,675	-0,25
Credito Artigiano	3,266	3,256	0,31
Credito Emiliano	4,894	4,935	-0,83
Cremonini	1,214	1,218	-0,33
Crespi	0,6385	0,6340	0,71
Csp International	1,285	1,278	0,55
Dalmine	0,1712	0,1711	0,06
Danieli	1,970	1,960	0,51
Danieli Rnc	1,436	1,420	1,13
De Longhi	3,916	3,974	-1,46
Ducati Motor Hold	1,342	1,348	-0,45
Edison	1,195	1,209	-1,16
Edison 07 W	0,4050	0,4123	-1,77
Edison Rnc	1,059	1,030	2,82
Emak	2,835	2,823	0,43
Enel	5,937	5,956	-0,32
Enertad	3,934	3,889	1,16
Eni	14,202	14,258	-0,39
Erg	3,988	3,996	-0,20
Ericsson	19,147	19,040	0,56
Fiat	7,209	7,249	-0,55
Fiat 07 W	0,3229	0,3332	-3,09
Fiat Priv.	4,362	4,401	-0,89
Fiat Rnc	4,428	4,442	-0,32
Fiera Milano	6,649	6,642	0,11
Filatura Di Pollone	0,7133	0,7210	-1,07
Fin. Part 02 W	0,0304	0,0291	4,47
Fin.Part.	0,2529	0,2516	0,52
Finarte-semenzato C	1,879	1,920	-2,14
Finecogroup	0,5011	0,4986	0,50
Finmeccanica	0,5923	0,5909	0,24
Fondiaria-sai	13,404	13,139	2,02
Fondiaria-sai Rnc	6,914	6,810	1,53
Gabetti Holding	1,634	1,616	1,11
Garboli-conicos	0,7740	0,7750	-0,13
Gefran	3,742	3,759	-0,45
Gemina	0,7356	0,7355	0,01
Gemina Rnc	0,8310	0,8320	-0,12
Generali Ass	21,48	21,02	2,19
Gewiss	3,378	3,352	0,78
Giacomelli Spor Gro	0,2790	0,2990	-6,69
Gim	0,7233	0,7225	0,11
Gim Rnc	0,9666	0,9913	-2,49
Gr.L'espresso	3,675	3,670	0,14
Grandi Navi Veloci	1,476	1,471	0,34
Grandi Viaggi	0,6918	0,6879	0,57
Granitifiandre	7,044	7,001	0,61
Gruppo Coin	3,052	3,084	-1,04
I Viaggi Ventaglio	2,227	2,218	0,41
Ifi Priv	8,967	9,050	-0,92
Ifil	2,467	2,451	0,65
Ifil Rnc	2,089	2,111	-1,04
Ima	9,468	9,614	-1,52
Imm. Lombarda 05 W	0,0101	0,0102	-0,98
Immobiliare Lombard	0,0988	0,0994	-0,60
Immsi	0,7085	0,7089	-0,06
Impregilo	0,4775	0,4643	2,84
Impregilo 03 W	0,0413	0,0404	2,23
Impregilo Rnc	0,5174	0,5100	1,45
Intek	0,5417	0,5480	-1,15
Intek Rnc	0,5389	0,5415	-0,48
Interbanca	19,499	19,490	0,05
Interpump Group	3,622	3,669	-1,28
Ipi	3,820	3,880	-1,55
Irce	2,265	2,232	1,48
It Holding	2,261	2,230	1,39
Italcementi	9,584	9,547	0,39
Italcementi Rnc	5,483	5,445	0,70
Italdesign Giugiaro	4,390	4,391	-0,02
Italmobiliare	33,36	33,24	0,36
Italmobiliare Rnc	20,03	20,01	0,10
Jolly Hotel	3,760	3,726	0,91
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	2,029	1,998	1,55
La Doria	2,000	2,011	-0,55
La Gaiana	1,340	1,340	0,00
Laf 08 W	2,404	2,351	2,25
Lavorwash	1,824	1,815	0,50
Linificio	1,148	1,123	2,23
Linificio Rnc	0,9530	0,9530	0,00
Locat	0,8961	0,8965	-0,04
Lottomatica	15,373	15,162	1,39
Luxottica Group	11,807	11,453	3,09
Maffei	1,320	1,320	0,00
Manuli Rubber	1,908	1,910	-0,10
Marcolin	1,025	1,028	-0,29
Mariella Burani Fg	7,006	6,991	0,21
Marzotto	5,918	5,922	-0,07
Marzotto Risp	5,650	5,867	-3,70
Marzotto Rnc	5,056	5,094	-0,75
Mediaset	8,036	8,021	0,19
Mediobanca	9,072	9,061	0,12
Mediolanum	5,300	5,296	0,08
Meliorbanca	4,390	4,334	1,29
Merloni	11,801	11,831	-0,25
Merloni Rnc	7,803	7,794	0,12
Meta	1,788	1,780	0,45
Milano Ass	2,322	2,294	1,22
Milano Ass 05 W	0,0569	0,0551	3,27
Milano Ass Rnc	2,043	2,044	-0,05
Mirato	4,656	4,669	-0,28
Mittel	3,340	3,340	0,00
Mondadori	6,555	6,571	-0,24
Mondadori Rnc	7,454	7,454	0,00
Monrif	0,5929	0,5971	-0,70
Monte Paschi Siena	2,595	2,599	-0,15
Montefibre	0,4636	0,4602	0,74
Montefibre Rnc	0,5657	0,5940	-4,76
Nav.Montanari	1,350	1,360	-0,74
Necchi	0,1211	0,1211	0,00
Necchi 05 W	0,0650	0,0650	0,00
Negri Bossi	2,315	2,346	-1,32
Olcese	0,1842	0,1827	0,82
Olidata	1,299	1,298	0,08
Oliv Ex Tec 04 W	0,0357	0,0371	-3,77
Olivetti	1,097	1,081	1,48
Pagnossin	1,594	1,586	0,50
Parmalat	2,558	2,604	-1,77
Perlier	0,1660	0,1665	-0,30
Permasteelisa	13,552	13,651	-0,73
Pininfarina	20,46	20,42	0,20
Pininfarina Rnc	19,100	19,100	0,00
Pirelli & C Rea Est	21,00	20,90	0,48
Pirelli & C.	0,6730	0,6508	3,41
Pirelli & C.Rnc	0,6187	0,6056	2,16
Pirelli Spa	0,9025	0,8693	3,82
Pirelli Spa Rnc	0,8850	0,8613	2,75
Poligrafici	1,499	1,506	-0,46
Premafin	0,7731	0,7700	0,40
Premafin Hp 03 W	0,0279	0,0279	0,00
Premuda	1,084	1,094	-0,91
Ras	13,931	13,867	0,46
Ras Rnc	13,852	13,709	1,04
Ratti	0,3982	0,3890	2,37
Rcs Mediagroup	2,242	2,190	2,37
Rcs Mediagroup Rnc	1,391	1,371	1,46
Recordati	14,511	14,575	-0,44
Reno De Medici	0,5953	0,5823	2,23
Reno De Medici Rcv	0,6332	0,6089	3,99
Richard Ginori 1735	0,7211	0,7312	-1,38
Risanamento	1,265	1,262	0,24
Roland Europe	0,9115	0,9045	0,77
Roncadin	0,3038	0,3039	-0,03
Roncadin 07 W	0,1772	0,1769	0,17
S.S.Lazio	0,6695	0,7014	-4,55
Sabaf	14,555	14,573	-0,12
Sadi	1,551	1,536	0,98
Saeco Group	3,194	3,237	-1,33
Saes Getters	8,276	8,113	2,01
Saes Getters Rnc	5,043	5,093	-0,98
Saiag	3,850	3,840	0,26
Saiag Rnc	2,600	2,600	0,00
Saipem	6,844	6,802	0,62
Saipem Rcv	6,870	6,820	0,73
Sanpaolo Imi	8,487	8,433	0,64
Savino Del Bene	2,500	2,495	0,20
Schiapparelli 1824	0,1316	0,1217	8,13
Seat Pag Gialle Rnc	0,5089	0,5084	0,10
Seat Pagine Gialle	0,5895	0,5902	-0,12
Sias	6,610	6,478	2,04
Sirti	1,061	1,068	-0,66
Smi	0,3196	0,3171	0,79
Smi Metalli Rnc	0,3777	0,3738	1,04
Smurfit Sisa	1,644	1,664	-1,20
Snai	1,623	1,687	-3,79
Snam Rete Gas	3,317	3,282	1,07
Snia	1,819	1,810	0,50
Snia 1ge03	1,774	1,745	1,66
Socotherm	3,633	3,607	0,72
Sogefi	2,200	2,215	-0,68
Sol	2,979	2,960	0,64
Sopaf	0,2658	0,2654	0,15
Sopaf Rnc	0,2500	0,2507	-0,28
Stayer	0,0352	0,0370	-4,86
Stefanel	1,422	1,467	-3,07
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	19,214	19,364	-0,77
T.I.M.	4,379	4,372	0,16
T.I.M. Rnc	3,962	3,982	-0,50
Targetti Sankey	3,220	3,213	0,22
Telecom Italia	8,088	8,017	0,89
Telecom Italia Rnc	4,865	4,860	0,10
Tenaris	2,086	2,086	0,00
Terme Acqui	0,3418	0,3493	-2,15
Terme Acqui Rnc	0,2887	0,2953	-2,24
Tod's Group	29,24	29,22	0,07
Trevi Finanz Indust	0,7914	0,7931	-0,21
Unicredito	4,138	4,107	0,75
Unicredito Rnc	3,894	3,896	-0,05
Unipol	3,989	3,989	0,00
Unipol 05 W	0,1507	0,1488	1,28
Unipol Priv	1,719	1,729	-0,58
Unipol Priv 05 W	0,0867	0,0862	0,58
Vemer Siber	0,7422	0,7427	-0,07
Vianini Industria	2,610	2,577	1,28
Vianini Lavori	4,999	4,964	0,71
Vittoria Ass.	4,221	4,182	0,93
Volkswagen	36,06	35,72	0,95
Zignago	10,762	10,874	-1,03
Zucchi	3,890	3,890	0,00
Zucchi Rnc	3,910	3,910	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aem To Azxaz+w	0,1169	0,1131	3,36
Camfin Azxaz+w	0,3617	0,3662	-1,23
Pirelli E C S Az+w	0,4972	0,4610	7,85

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,359	17,587	-1,30
Aisoftware	2,943	2,939	0,14
Algol	4,996	5,049	-1,05
Art'e'	26,81	26,65	0,60
Bb Biotech	44,66	45,02	-0,80
Cad It	8,365	8,397	-0,38
Cairo Communication	23,01	23,47	-1,96
Cdb Web Tech Invest	1,958	1,936	1,14
Cdc	6,038	6,222	-2,96
Chl	0,7583	0,7608	-0,33
Cto	2,213	2,264	-2,25
Dada	4,503	4,470	0,74
Datalogic	9,507	9,454	0,56
Datamat	3,921	3,910	0,28
Data Service	24,11	24,27	-0,66
Digital Bros	3,078	3,117	-1,25
Dmail Group	2,372	2,381	-0,38
E.Biscom	26,49	26,41	0,30
Eplanet	0,4780	0,4803	-0,48
Eplanet 2 03 W	0,0378	0,0392	-3,57
Eplanet 3 04 W	0,1514	0,1550	-2,32
El.En.	15,966	15,899	0,42
Engineering	16,605	16,847	-1,44
Esprinet	13,522	13,663	-1,03
Euphon	5,863	5,869	-0,10
Fidia	6,258	6,283	-0,40
Finmatica	9,413	9,471	-0,61
Nts-network Systems	11,513	11,666	-1,31
Gandalf	1,768	1,772	-0,23
Gandalf 04 W	0,1381	0,1356	1,84
Inferentia Dnm	5,494	5,499	-0,09
I.Net	43,90	43,97	-0,16
It Way	3,199	3,213	-0,44
Mondo Tv	29,15	29,09	0,21
Novuspharma	23,80	26,64	-10,66
Opengate Group	2,727	2,768	-1,48
Cardnet Group	2,880	2,912	-1,10
Pol San Faustino	20,58	20,41	0,83
Prima Industrie	6,930	6,972	-0,60
Reply	8,012	8,017	-0,06
Tas	17,587	17,708	-0,68
Tc Sistema	8,139	8,053	1,07
Tecnodiffusione Ita	3,814	3,866	-1,35
Tecnodiffusione 04 W	0,1604	0,1594	0,63
Tiscali	4,696	4,718	-0,47
Txt E-solutions	18,307	18,415	-0,59
Vicuron Pharma	12,714	12,754	-0,31
Vitaminic	3,970	4,020	-1,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,830	0,35
Alboino Re	5,809	0,69
Apulia Az It.	9,962	0,28
Arca Azioni It.	17,882	0,16
Artigianc Az It.	4,667	0,3
Aureo Azioni It.	16,627	0,32
Azimut Crescita It	20,377	0,4
Bim Az Small Cap It.	5,519	0,25
Bim Az. It	6,380	0,13
Bipielle Fon It.	20,649	-0,05
[illegible]		
Geo Eur An Ethical	3,338	-
Gestielle Europa	9,811	0,7
Gestnord Az Europa	7,324	0,77
Gestnord Az Nuovi M	3,599	0,98
Grifoeurope Stock	4,853	0,73
Imi Europe	14,531	0,9
Ing Europa	14,286	0,74
Ing Sel Europa	10,165	0,87
Investire Europa	9,364	0,81
Investitori Europa	3,869	0,86
Laurin Eurostock	2,874	1,02
[illegible]		
Fs Best Of Jap.	3,816	1,14
Gen Pr Funds Pacif.	10,392	1,73
Gen Prime Jap.	2,155	1,65
Geo Jap.Ese Equity	2,058	-
Gestielle Giap.	3,673	0,96
Gestielle Pacif.	7,406	1,23
Gestnord Az Pacif.	4,986	1,55
Imi East	4,584	1,35
Ing Asia	3,477	1,4
Investire Pacif.	4,508	1,42
Investitori Far East	3,588	1,79
Mc Fdf Asia	4,524	0,51
Nextra Az Asia Lte	2,828	1,43
Nextra Az Emg Asia	5,102	1,65
Nextra Az Giap.	2,914	1,32
Nextra Az Pacif.	3,903	1,43
Open Fund Az Pacif.	2,469	1,35
Optima Far East	2,379	1,58
Oriente 2000	5,698	1,48
Primavera Trad Az Giapp	3,770	1,51
Putnam Pacific Equity	3,884	1,22
Putnam Pacific Equity $	4,582	0,75
Ras Far East Fund	3,967	1,56
Ras Multipacifico	4,951	0,88
Romagest Az Pacif.	3,556	1,92
Rominvest Jap.. Ind $	54,313	1,63
Sai Pacif.	2,900	1,61
Sanpaolo Pacific	3,866	1,55
Symphonia Ms Asia	4,190	0,05
Unicredit Az Giapp Cl A	3,627	1,63
Unicredit Az Giapp Cl B	3,589	1,64
Unicredit Az Pacif Cl A	3,539	1,75
Unicredit Az Pacif Cl B	7,357	1,77
Vegagest Az Asia	4,002	1,65
AZ. PAESI EMERGENTI		
[illegible]		
Magna Graecia Az	4,723	0,68
Ml Ms Equities	3,517	-0,09
Multi Comp D 10/90	3,751	0,43
Nextam P Az Int	3,845*	0,47
Nextra Az Int.	12,745	0,75
Nextra Az Int. Din	17,330	0,75
Nextra Az Intern Lte	5,024	0,72
Nextra Az Pmi Int.	10,016	0,73
Nextra Azioni Ariete	9,296	0,7
Nextra Blue Chips Int	16,601	0,71
Nextra Port Multim	3,081	1,42
Open Fund Az Alto R	3,685	1,07
Open Fund Az Int	2,712	1,19
Optima Int	4,216	0,74
Padano Equity Int	3,423	0,71
Paritalia Orch C Az Int	56,693	-0,05
Paritalia Orch L Az Int	55,665	-0,05
Primavera Az Value	3,841	0,55
Putnam Gl Cap Core	4,528	0,47
Putnam Gl Cap Core $	5,342	-0,02
Putnam Gl Cap Growth	5,028	0,48
Putnam Gl Cap Growth$	5,932	-
Putnam Global Equity	6,241	0,42
Putnam Global Equity $	7,363	-0,05
Putnam Global Value	3,618	0,36
Putnam Global Value $	4,268	-0,12
Ras Blue Chips	3,201	0,86
Ras Global Fund	10,842	0,71
Ras Multi90	3,153	1,42
Ras Research	2,835	0,64
Risparmio Az Top 100	10,937	0,63
Risparmio Borse Int	13,438	0,67
Romages Az Int	7,357	0,97
Romages Sel Az Int	2,837	0,96
Rominvest Universal Ind	31,150	0,71
[illegible]		
Ras High Tech	1,979	0,92
Ras Individual Care	6,448	1,72
Ras Luxury	3,077	0,75
Ras Multimedia	4,269	0,64
Sanpaolo Finance	20,730	0,61
Sanpaolo High Tech	3,888	0,83
Sanpaolo Industrial	8,957	0,74
Sanpaolo Salute E Amb	14,764	1,67
Zenit Internet Fund	1,526	0,53
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,961	0,94
Arca Az Alta Crescita	3,432	0,91
Aureo Ff Aggressivo	3,002	0,57
Aureo Multiazioni	6,541	0,63
Bipielle Fon Profilo 5	3,468	0,64
Bipielle Hend Crescita	3,304	1,01
Bipielle Hend Valore	3,589	0,64
Bipiemme Benessere	4,087	1,31
Bipiemme Finanza	3,671	0,71
Bipiemme Ris Base	4,195	-0,12
Bn New Listing	5,901	0,25
Bussola Eur N Front	2,743	1,55
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,943	0,61
Capital It.	61,880	0,85
Capitalgest Small Cap	4,996	0,52
Cristoforo Colombo	13,194	0,64
Ducato Etico Glob.	3,075	0,82
Ducato Geo Glob. Sc	2,619	0,81
Ducato Set Finanza	3,299	0,55
Ducato Set Industria	2,660	0,38
Eurom Risk Fund	27,285	0,28
Ferdinando Magellano	4,212	1,86
Gen Prime Special	7,747	0,78
Gestielle Etico Az	4,657	0,39
Gestnord Az Ambiente	5,251	0,13
[illegible]		
Zeta Growth Income	3,636	0,44
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,283	0,06
Arcamultifondo Com B	4,710	0,06
Arcamultifondo Com C	4,415	0,23
Aureo Ff Ponderato	4,528	0,15
Azimut Protezione	6,558	0,03
Bds Arcobaleno Opport	5,157	0,45
Bipielle Fon Divers	4,892	0,02
Bipiemme Mix	4,803	-0,12
[illegible]		
Ing Eurobond	7,958	-0,06
Interf Euro Currency	5,969	-0,02
Interf Free Bond	11,610	-0,24
Interf High Yeld	6,126	0,08
Investire Euro Bt	6,445	-0,08
Italf Euro Bond Cat E	7,410	-
Laurin Money	6,141	-0,08
Leonardo Mon.	5,084	-0,08
Magna Graecia Monet	8,534	-0,05
Nextra Breve Termine	6,777	-0,06
[illegible]		
Bipielle Hend Obb Am	7,381	-0,22
Bipiemme Us Bond	4,766	-0,06
Bpb Prumerica Obb Doll	4,490	-0,02
Capitalgest B Doll.	6,707	0,07
Club A Class B Usd	5,144	-0,39
Club B Class B Usd	5,417	-0,17
Columbus Int Bond	7,844	0,29
Columbus Int Bond $	9,031	-0,07
Ducato Fix Dollaro	7,023	-0,1
Ducato Fix Yen	4,346	-0,16
[illegible]		
Bn Valuta Forte Chf	11,764	-0,07
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,853	0,27
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,663	-0,28
Bussola Gl H Yield	4,549	0,35
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,922	-0,19
Capitalgest B Corp	6,126	-0,18
Ducato Fix Alto Potenz	5,501	0,53
Ducato Fix Convert	7,571	0,15
Ducato Fix Imprese	5,695	-0,26
Dws Fin Pers Cash	7,195	-
[illegible]		

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2003 4,5%	100,160	100,160
BTP 1.8.2003 10%	100,770	100,830
BTP 1.10.2003 4%	100,520	100,550
BTP 1.10.2003 9%	101,870	101,930
BTP 15.10.2003 5,25%	100,990	101,020
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,350	103,410
BTP 1.2.2004 3,25%	100,760	100,780
BTP 15.2.2004 5%	101,930	101,970
BTP 15.3.2004 4,5%	101,830	101,870
BTP 1.4.2004 8,5%	104,920	105,000
BTP 15.4.2004 3,25%	101,040	101,080
BTP 1.7.2004 4,5%	102,590	102,640
BTP 15.7.2004 4%	102,160	102,230
BTP 1.8.2004 8,5%	106,870	106,870
BTP 1.10.2004 4%	102,570	102,650
BTP 1.1.2005 9,5%	110,860	111,010
BTP 1.3.2005 4%	103,260	103,420
BTP 1.4.2005 10,5%	114,350	114,570
BTP 15.5.2005 4,50%	104,490	104,640
BTP 1.7.2005 4,75%	105,200	105,390
BTP 15.7.2005 4%	103,790	103,980
BTP 1.9.2005 10,5%	117,720	118,000
BTP 15.9.2005 3,5%	102,910	103,100
BTP 15.12.2005 5,25%	107,280	107,510
BTP 1.2.2006 9,5%	118,170	118,480
BTP 1.2.2006 2,75%	101,240	101,490
BTP 15.3.2006 4,75%	106,480	106,780
BTP 15.5.2006 2,75%	101,190	101,470
BTP 1.7.2006 8,75%	118,500	118,850
BTP 1.11.2006 7,75%	116,870	117,340
BTP 1.2.2007 6,75%	114,360	114,840
BTP 1.3.2007 4,50%	106,750	107,170
BTP 1.7.2007 6,75%	115,480	115,990
BTP 15.10.2007 5%	109,160	109,730
BTP 1.11.2007 6%	113,280	113,720
BTP 15.1.2008 3,5%	102,910	103,430
BTP 1.5.2008 5%	109,620	110,200
BTP 1.5.2009 4,5%	107,490	108,130
BTP 1.11.2009 4,25%	106,000	106,720
BTP 1.11.2010 5,5%	113,530	114,840
BTP 1.8.2011 5,25%	112,020	113,100
BTP 1.11.2011 1,90%	96,300	96,890
BTP 1.2.2012 5%	110,290	111,260
BTP 1.2.2013 4,75%	107,980	109,080
BTP 1.8.2013 4,25%	103,630	104,740
BTP 1.8.2017 5,25%	111,390	112,710
BTP 1.11.2023 9%	161,260	163,820
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	138,520	141,360
BTP 1.11.2027 6,5%	127,820	130,190
BTP 1.11.2029 5,25%	109,310	111,250
BTP 1.5.2031 6%	120,770	123,000
BTP 1.2.2033 5,75%	117,130	119,810
CCT 1.7.2003 IND	100,020	100,030
CCT 1.9.2003 IND	100,160	100,160
CCT 1.11.2003 IND	100,210	100,230
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,180	100,180
CCT 1.3.2004 IND	100,260	100,260
CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,380
CCT 1.9.2004 IND	100,380	100,400
CCT 1.5.2005	100,780	100,810
CCT 1.7.2005	100,660	100,830
CCT 1.10.2005 IND	100,870	100,890
CCT 1.1.2006 IND	101,900	102,370
CCT 1.1.2006 2 IND	101,560	101,560
CCT 1.3.2006 IND	100,780	100,800
CCT 1.12.2006	101,010	101,030
CCT 1.2007 CR IMP	102,020	102,030
CCT 1.7.2007	101,060	101,110
CCT 1.8.2007 IND.	100,970	100,990
CCT 1.4.2008	101,050	101,060
CCT 1.9.2008	101,050	101,050
CCT 1.7.2008	101,050	101,050
CCT 1.4.2009	101,080	101,090
CCT 1.7.2009	101,080	101,070
CCT 1.8.2009	101,070	101,070
CCT 1.10.2009	101,120	101,120
CCT 1.02.2010	101,070	101,070
CTZ 15.09.2003	99,515	99,515
CTZ 31.12.2003	98,978	98,976
CTZ 31.03.2004	98,540	98,578
CTZ 30.06.2004	98,080	98,104
CTZ 31.12.2004	97,065	97,132
CTZ 29.04.2005	96,289	96,420

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,7148	-0,41
B.P.C.I. 04 1,5%	99,149	0,04
B.P.Intra 03 3%	125,636	-0,41
B.P.Intra 06 3%	115,802	0,23
B.P.Berg. 04 Tv	134,369	-0,06
B.P.Lodi 10 4,75%	104,447	0,10
B.P.E.Rom. 05 4%	110,522	-0,22
B.P.Milano 08	109,473	-0,10
B.P. Vr No 06 1,5%	114,375	0,21
B.P. Vr No 05 2,125%	99,5582	-0,03
Cr.Valtel.04 2%	110,704	0,00
Cred.Artig 04 Tv	123	-0,40
Interbanca 11 2,50%	126	0,00
Olivetti 04 1,5%	104,4	-0,06
Olivetti 10 1,5%	121,309	0,35
Vittoria Ass 16 5,5%	116,9	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	25,46	25,43
B.P.Emilia Romagna	32,90	32,88
B.P.Luino/Varese	8,308	8,361
B.P.Sondrio	10,735	10,679
Banca Ifis	8,000	8,070
Bca Pop Adriatico	7,240	7,240
Borgosesia	3,900	3,900
Borgosesia Rnc	2,050	2,050
Cia	0,1070	0,1050
Cit	2,250	2,250
Elios Holding	0,4700	0,4801
Ferrovie Nord Mi	1,200	1,187
Ngp	0,7202	0,7500
Ngp Risp	0,7300	0,7300
Sicc	0,7400	0,7600

Viale Dell'Astronomia rivede al ribasso le stime di crescita che quest'anno si fermerà al massimo allo 0,8 per cento ben al di sotto della media europea

Confindustria: «L'Italia corre rischi di declino»

D'Amato bacchetta il governo: «Una manovra minerebbe la crescita». Conti pubblici: Tremonti si difende

ROMA L'Italia corre verso una deriva economica. Non tanto, risponde il ministro dell'economia Giulio Tremonti che, avverte, «mai e poi mai ci sarà un condono per il 2002». Ma stavolta a parlare di deriva è la Confindustria che, nella sua relazione del centro studi, traccia linee di previsione tragiche. Situazione oggi Confindustria dice che la crescita si fermerà quest'anno al massimo allo 0,8 per cento, o addirittura allo 0,5 per cento restando sotto la media europea, con l'eccezione della sola Germania. Il rapporto deficit-Pil crescerà al 2,4 per cento, l'occupazione resterà al palo. «Nel primo semestre - si legge nel rapporto - l'attività economica si è mantenuta su ritmi decisamente modesti». «Anche nel 2003 ci saranno problemi di spesa corrente con particolare allarme per quanto riguarda personale, acquisti di beni e servizi e sanità». L'inflazione dovrebbe restare al 2,5 per cento, su «livelli leggermente superiori alla media Ue».

Il futuro. La Confindustria sostiene che una manovra di oltre 0,7-0,8 per cento di Pil minerebbe la crescita. Anche se per rispettare la direttiva Ecofin ne servirebbe una dell'1,6 per cento. La manovra consigliata dagli industriali prevede una riduzione graduale della pressione fiscale, finanziata con una progressiva riduzione della spesa corrente. Per il 2004 bisogna «recuperare le notevoli una tantum del 2003 e continuare sul sentiero di aggiustamento del disavanzo». Quanto al cambio (l'euro ha guadagnato il 13 per cento penalizzando le nostre esportazioni), secondo la Confindustria il taglio dei tassi della Bce dovrebbe «contribuire ad alleggerire le pressioni» speculative e far tornare l'euro attorno all'1,10 per dollaro.

Antonio D'Amato

Intervento di D'Amato. Il presidente della Confindustria per la prima volta sostiene che l'agenda del governo «sembra incompatibile con gli interventi fondamentali necessari allo sviluppo del Paese». Insoddisfazione anche per l'insufficiente libertà del mercato del lavoro, a parer suo, anche dopo i decreti attuativi della riforma Biagi, «troppo rigido». Sulla stessa sintonia anche il ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli il quale ammonisce che «bisogna uscire dalla gestione dell'emergenza e fare interventi strutturali». E dice che è «preoccupante il trend di spesa degli enti locali» che eccede la riduzione dell'amministrazione centrale.

La difesa di Tremonti. Il governo ha la responsabilità di fare le riforme, ma gli industriali devono investire. Questo il succo della risposta del ministro dell'economia. Il ministro difende il suo piano presentato alla Ue che prevede per l'Italia la Torino-Lione e il Ponte sullo Stretto ed «è compatibile con il Patto di stabilità». Quanto all'andamento dei conti pubblici essi «sono complessi, ma non critici». Presto arriveranno le politiche di sostegno per aiutare la competitività, ma bisogna non perdere di vista la democrazia: «I parlamenti e i governi sono stati creati per valutare fenomeni complessi e trovare una sintesi».

Corte dei Conti. Non va bene la spesa sanitaria perchè ci sono «ricoveri troppo facili (a partire dal Sud e l'Abruzzo) negli ospedali italiani che gravano sulle casse delle regioni». Nord e centro sono sotto la media nazionale con l'eccezione di Trento, Bolzano e della Lombardia.

Antonella Fantò

FMI: RIPRESA INCERTA

NEW YORK Nonostante la flessibilità e la capacità di adattamento della sua economia, tali da fornire un «valido supporto alla crescita globale», l'America della finanza non può ancora cantare vittoria per un recupero tutt'ora «ineguale ed incerto». A tracciare il quadro sullo stato di salute dell'economia statunitense è il Fondo monetario Internazionale, sospeso tra il giudizio positivo sulla capacità del Paese di reagire allo «scoppio della bolla del mercato nel 2000, agli attacchi dell'11 settembre 2001, ai fallimenti aziendali e alle tensioni geopolitiche» e la preoccupazione per un rilancio ancora lento - «incerto», almeno in una prospettiva a breve termine - su cui potrebbe far sentire la propria voce la Federal Reserve, chiamata a intervenire sui tassi di interesse magari già alla prossima riunione del Federal Open Market Committee, in programma il 24 e il 25 giugno prossimi.

Scudo fiscale: in aprile rimpatriate e regolarizzate attività finanziarie per un totale di 4.725 milioni

ROMA Ad aprile, grazie allo scudo fiscale, sono stati rimpatriate e regolarizzate attività finanziarie per un totale di 4.725 milioni di euro. In tutto il 2003 la cifra assomma a 8.302 milioni. In particolare le persone fisiche hanno rimpatriato, rispettivamente ad aprile e nel quadrimestre, 3.160 milioni e 5.700 milioni mentre le attività finanziarie regolarizzate risultano rispettivamente pari a 1.565 milioni e 2.602 milioni.

Il numero uno operativo del Lingotto, Giuseppe Morchio, incontra il premier: oggi sarà da Marzano

La Fiat presenta il piano per il rilancio

TORINO Il 26 giugno si avvicina e l'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio, ha iniziato ieri il suo giro istituzionale per illustrare la filosofia che ispira il suo piano di rilancio dell' azienda. Prima tappa: il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Oggi dovrebbe essere la volta del ministro per le Attività Produttive, Antonio Marzano. «Si è trattato di una visita di cortesia», ha detto Morchio uscendo da Palazzo Grazioli, dove ha incontrato il premier. Poi ha aggiunto: «Conoscete la scadenza del piano, il 26 giugno. La visita è avvenuta in questo contesto».

Morchio incontrerà anche gli altri ministri interessati al piano (Attività Produttive e Welfare). Prima di lasciare Palazzo Grazioli, ha avuto un breve colloquio con il vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini. Nei prossimi giorni dovrebbe anche incontrare le quattro maggiori banche creditrici (Sanpaolo Imi, IntesaBci, Uncredito e Capitalia). È invece probabile che il faccia a faccia con il socio Gm avvenga dopo il 26 giugno, quando il piano sarà illustrato al consiglio di amministrazione che si riunirà al Lingotto e contemporaneamente reso pubblico. D'altronde i contatti con gli americani sono costanti, e lo stesso Morchio si era recato oltreoceano a metà maggio.

C'è attesa per il piano, di cui si conoscono le direttrici generali che non sembrano preoccupare la Borsa (ieri giornata di calma per Fiat, con un -0,62% a 7,19 euro). «Si tratta di un piano industriale e finanziario», ha sottolineato nei giorni scorsi Umberto Agnelli. Il perimetro di attività del gruppo è comunque definito: auto (FiatAuto), camion (Iveco), trattori e macchine movimento terra (Cnh), componentistica (Magneti Marelli), automazione industriale (Comau), siderurgia (Teksid), cui aggiungere il tradizionale impegno editoriale (Itedi). Un perimetro da 50 miliardi di euro dal quale sono usciti o stanno per uscire pezzi importanti, sacrificati sull'altare del risanamento economico. Dalle cessioni di Fidis, Toro, e da quella prevista di Avio in cassa entreranno 7 miliardi, mentre l'indebitamento lordo si ridurrà di 9 miliardi.

Il centro direzionale della Fiat al Lingotto.

Altri risparmi saranno indicati nel piano (come ordine di grandezza di parla di 800 milioni di euro) e potrebbero comprendere, secondo i «si dice», un' operazione di razionalizzazione del management (i cosiddetti «colletti bianchi»), ma senza ulteriori pesanti costi sociali, dopo i tagli occupazionali previsti dall'accordo del marzo 2003.

Nel piano dovranno essere indicate le risorse finanziarie necessarie per sostenere il rilancio. Per l'auto è stato deliberato in febbraio un aumento di capitale da 5 miliardi euro, tre dei quali reperiti attraverso un' operazione infragruppo. Gli altri due si sperava arrivassero da Gm, che però ha rinviato ogni decisione. E poi c'è il nodo dell'aumento di capitale di Fiat Spa, la cui entità, se verrà attuato, potrebbe essere di circa 3 miliardi di euro. Sempre sul fronte finanziario si parla di una ridiscussione del prestito convertendo da 3 miliardi di euro ottenuto dalle banche nel settembre 2002, con un possibile allungamento di altri due anni del prestito triennale, con un ulteriore credito da 1 miliardo di euro, non convertibile, e con l'impegno degli istituti di credito a farsi garanti dell' eventuale aumento di capitale di Fiat.

Morchio si è sempre detto convinto che il suo piano è valido sia «in caso di pioggia sia di sole». Il 2003 sarà ancora un anno duro, come dimostrano i conti del primo trimestre, chiuso con una perdita di 699 milioni di euro. Ma, anche grazie ai nuovi modelli, il 2004 dovrebbe consentire l' inversione di tendenza.

Trieste: l'amministratore delegato di Unicredit Banca d'Impresa replica alle accuse mosse dagli industriali al sistema creditizio

«Non è colpa delle banche se l'economia non cresce»

Per Pietro Modiano «nelle imprese c'è troppa incertezza. Serve un nuovo modello di sviluppo»

TRIESTE «Non è colpa delle banche se l'economia non cresce. La domanda di credito da parte delle imprese è modestissima, nonostante i tassi molto favorevoli. Gli investimenti in capannoni e nuovi impianti sono al minimo storico. La verità è che nell'industria c'è troppa incertezza sul futuro»: Pietro Modiano, amministratore delegato di Unicredit Banca d'Impresa (Ubi), una delle tre nuove aziende bancarie create dal gruppo guidato da Alessandro Profumo, rispedisce al mittente le accuse degli industriali al sistema bancario. Nei giorni scorsi Alessandro Bellato, presidente di Unindustria di Treviso, aveva scagliato parole di fuoco contro un sistema creditizio «oneroso e disattento alle nostre esigenze». Per Modiano, che ha partecipato a un incontro alla Camera di commercio di Trieste sulla creazione d'impresa con gli allievi della scuola per imprenditori Arpa, «sia le imprese, sia il sistema bancario devono invece riflettere sulle modalità con cui il credito è stato concesso nel passato. Le banche locali sono importanti fattori di sviluppo ma non sono sufficienti: servono nuovi protagonisti. Gli imprenditori italiani guardano solo al breve termine».

Per Modiano è finita l'era del piccolo istituto radicato sul territorio, protagonista nel passato di uno sviluppo «armonico», intorno a stelle fisse come potevano essere un tempo il Credito Italiano e la Comit. Oggi, sotto la spinta della globalizzazione, serve «una banca nazionale con forti radici locali». È il modello proposto da Unicredito: «Abbiamo spostato la finanza, la banca d'impresa, da Milano a Verona, nel cuore del Nordest. Abbiamo avuto coraggio. La ragione? In Italia non esiste più un *centro* in cui formare la nuova classe dirigente, promuovere la ricerca».

In questo scenario («una periferia congestionata e un *centro* che non c'è più») Modiano afferma che l'Azienda Italia non sta attraversando una crisi paragonabile a quella degli anni Settanta, ma sembra comunque avere esaurito la sua spinta. L'industria sembra preda di un cupo pessimismo. «Anche il modello di sviluppo delle piccole e medie imprese è arrivato al suo culmine». Per questo soprattutto il Nordest «uno dei pezzi del Paese più avanzato» sta attraversando «una fase di trasformazione che presenta le difficoltà maggiori, in cui le sfide sono più acute». Ma non basta. La grande impresa è sul viale del tramonto: «È finita la grande siderurgia, la grande chimica, afferma Modiano. I pochi gruppi industriali italiani sopravvivono in aree *protette* come le telecomunicazioni, le autostrade, l'energia. E poi c'è la Fiat». Ecco perchè, secondo Modiano, non si possono mettere le banche sotto processo.

Pietro Modiano

Tuttavia per il numero uno di Unicredit Banca Impresa il modello di sviluppo delle Pmi «non è in declino» altrimenti non si potrebbe spiegare l'eccezionale dinamismo di tanti piccoli imprenditori che «con la valigia in mano vanno in cerca di affari in Cina o in Russia». A New York, sulla Quinta Strada, ci sono importanti marchi italiani in mostra sulle vetrine: «Ma tutto questo non basta -afferma Modiano. È necessario sostenere la crescita. In Italia facciamo poca innovazione, insufficiente per attrarre capitali di rischio. Le imprese si sono abituate al credito relativamente troppo facile, tutto a breve termine, forse avendo accanto banche che le hanno più assecondate che stimolate. È necessario invece avere la vista lunga. Puntare sul credito a medio termine. Il modello che un tempo legava le Pmi alle piccole banche non è più valido». Il gruppo Unicredito, leader in Europa orientale, è divenuto il primo gruppo bancario italiano nella Nuova Europa: «Importanti e riuscite acquisizioni finanziarie, ha detto Modiano.

Nell'incontro alla Camera di commercio triestina, moderato da Giovanni Gambardella, che è stato numero uno dell'Ilva, si è parlato anche di privatizzazioni. Per Modiano sono state un passaggio cruciale anche se «si è persa un'occasione per formare una nuova classe dirigente nel Paese».

Piercarlo Fiumanò

Generali

Perissinotto: «Forti potenzialità di crescita per il titolo del Leone»

ROMA «Credo che il titolo Generali abbia significative potenzialità di crescita, grazie ai forti fondamentali e alla solidità finanziaria, pur in un difficile contesto di mercato»: è il giudizio dell'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto, che ha parlato ieri in una conferenza sul mercato assicurativo. Perissinotto ha inoltre ribadito il proprio impegno per realizzare il pieno potenziale della compagnia triestina.

Di Generali ha poi indicato le priorità che l'industria assicurativa deve affrontare: i bassi ritorni, una migliore comprensione del rischio e dei capitali necessari per supportarlo e infine il modo di comunicare i risultati. «Credo che Generali abbia raggiunto i primi due obiettivi con successo - ha spiegato Perissinotto - e il titolo è stato un porto sicuro in un mercato azionario ribassista e volatile».

Intanto per accelerare la propria espansione in Europa Orientale, Generali Vienna guarda anche ad acquisizioni nella regione, soprattutto in Polonia e stima che «tra uno-due anni vi saranno buone occasioni sul mercato». Lo ha detto il responsabile dell'area, Werner Moertel, per il quale la compagnia vuole portare la quota dell' Europa dell'Est sul volume complessivo dei suoi affari dal 22% del 2002 al 25-30%.

Secondo i risultati di una ricerca dell'Eurispes la mancanza di un posto fisso aumenta il rischio di avere un infortunio anche mortale

Il lavoro precario produce stress e incidenti

ROMA Il lavoro, o la sua mancanza, è la prima causa di stress al mondo. Ne è responsabile nel 54 per cento dei casi e per i precari il rischio di avere un infortunio anche mortale è doppio, talvolta triplo, rispetto a quello cui sono esposti i lavoratori stabili e permanenti. Sono amari e invitano il legislatore a trovare rimedi i risultati della ricerca condotta dall'Eurispes e dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro.

Nel pieno del dibattito sull'attuazione della Riforma Biagi, il dossier presentato ieri è interamente dedicato agli incidenti e alle malattie professionali nel settore del lavoro atipico, sia esso lavoro interinale, lavoro ripartito o intermittente, part-time, in apprendistato, o con contratto di formazione. E vi si legge, nero su bianco, che i diritti fondamentali di questa categoria di lavoratori, sempre più variegata e in progressiva crescita, godono di tutele assai scarse. E che «esiste una forte relazione fra precarietà occupazionale e cattive condizioni di lavoro» e, di conseguenza, una proporzione diretta fra le ore così lavorate e l'indice di frequenza infortuni (If). Infortuni, aggiunge la ricerca, di cui difficilmente i lavoratori riescono a ottenere risarcimento mentre proprio al settore interinale spetta un If da capogiro: 92,1 incidenti ogni milione di ore lavorate contro il 38,13 rilevato dall'Inail nel corrispondente settore metalmeccanico e il 50,8 del settore minerario.

Il concetto di flessibilità finisce insomma col corrispondere ad una eccessiva desindacalizzazione specie nel campo della salute e della sicurezza. Corrisponde all'assegnazione delle mansioni più pericolose o insalubri - «mansioni che il personale regolare dell'impresa di norma rifiuterebbe», scrive l'Eurispes - soprattutto nel settore dell'industria che detiene la quota maggiore di contratti interinali; e di incarichi dequalificanti se si tratta ad esempio di donne che, per forza o per scelta, hanno ripiegato sul part time. Sulla categoria dei lavoratori atipici pesano così, al tempo stesso, lo stress dato dall'incertezza di un lavoro a singhiozzo, il rischio di avere un infortunio sul lavoro o di rimanere comunque vittime di incidenti stradali sempre più frequenti (24mila quelli indennizati nel 2000, di cui 124 mortali) dal momento che a tale categoria di lavoratori viene richiesta una mobilità sempre maggiore.

I dati raccolti in materia, per quanto ancora disomogenei, dicono comunque che i lavoratori atipici in Italia sono poco meno di 7 milioni (6.076.664) con un incremento del 7,3 per cento rispetto all'anno 2000. Dunque una categoria in grande aumento che incide per il 27,7 per cento sul complesso degli occupati (contro il 16 per cento della media europea) e che alla fine dell'anno in corso potrebbe già raggiungere il 30 per cento.

n.a.

IN BREVE

Banca Profilo nel ruolo di advisor

Alitalia: via libera del cda alla cessione di Eurofly Siglato l'accordo d'acquisto

ROMA Banca Profilo, nel suo ruolo di advisor per conto di un fondo d'investimento, ha siglato i primi accordi preliminari finalizzati all'acquisizione dell'80% del capitale di Eurofly. Il cda di Alitalia, ha espresso ieri parere favorevole la trattativa in corso. Il perfezionamento dell'operazione avverrà in autunno. L'operazione, riferisce una nota dell' istituto bancario, sarà perfezionata dall'acquisizione da parte del fondo di private equity di diritto lussemburghese di cui la banca è promotore e coinvestitore insieme insieme ad altri soggetti istituzionali. In base agli accordi, il gruppo Alitalia resterà azionista con una partecipazione al capitale del 20%; in autunno, ad acquisizione perfezionata, verrà presentato il nuovo piano industriale di Eurofly per il triennio 2004-2007.

Il fatturato della Finmek cresce del 18 per cento Approvati i conti, via libera al nuovo consiglio

PADOVA È salito del 18% a 526,73 milioni di euro il fatturato di Finmek, secondo quanto risulta dai dati del bilancio consolidato del gruppo, approvato dall' assemblea ordinaria degli azionisti, a Padova. Nel corso dell' assemblea è stato nominato il nuovo cda e il presidente, Roberto Tronchetti Provera. Finmek Spa è la holding del gruppo, attivo nell' ingegneria e realizzazione di prodotti e servizi nel campo dell'alta tecnologia elettronica. Finmek Spa ha un capitale di 50 milioni di euro ed è partecipata per l' 82.8% dalla Mekfin (famiglia Fulchir), per l' 11% da Generali, per il 4% dal Monte dei Paschi di Siena e per il 2,2% da Bpc Investimenti.

Fincantieri presenta il nuovo traghetto Athara Una nave da 36 mila tonnellate e lunga 214 metri

NAPOLI È stato presentato a Castellammare di Stabia (Napoli) il traghetto Athara, realizzato da Fincantieri per la Tirrenia di Navigazione, presenti l'amministratore delegato, Giuseppe Bono, e l'amministratore delegato della Tirrenia Franco Pecorini. Athara, varata il 14 gennaio scorso, appartiene a una classe di traghetti di ultima generazione e, con quattro motori diesel capaci di erogare ciascuno 12.840 kw, è in grado di raggiungere punte di velocità superiori ai 31 nodi. La nave, 36 mila tonnellate di stazza lorda, lunga 214 metri, larga 26, può trasportare 2.700 passeggeri, oltre a 900 automobili.

Cgia Mestre, quasi 7 milioni i lavoratori atipici in Italia Alta densità in Friuli Venezia Giulia: sono 181 mila

ROMA I lavoratori atipici sono poco più di 6milioni e 936mila. Nella nostra regione sono 181 mila. Li ha calcolati l'ufficio studi della Cgia di Mestre che li ha divisi per tipologia e per regione. I Co.Co.Co sono quasi 2,4 milioni, i part-time 1,8 milioni, quelli a tempo determinato più di 1,5 milioni, gli apprendisti 475mila, i lavoratori in affitto 376mila e a contratto di formazione lavoro 259mila. Tre regioni (Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) sono nei primi 4 posti, col Veneto al sesto. L'incidenza degli atipici sul totale degli occupati privilegia invece, come evidenziato dall'ufficio studi della Cgia di Mestre, il Nordest.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Dopo i disordini a Kranj causati dai tifosi croati di pallanuoto il governo Racan ha inviato la proposta al Sabor

Violenza negli stadi: pene più severe

Il Presidente Mesic: «A rischio la candidatura per i Giochi del Mediterraneo»

FIUME Vuoi entrare in uno stadio o in un altro impianto sportivo con alcol, droga, armi o fumogeni? Intendi magari menare le mani con i tifosi avversari o con i poliziotti e gli addetti al servizio d'ordine non prima d'aver appeso striscioni con contenuti offensivi su base razziale, nazionale, religiosa o d'altro genere? Ti piacerebbe intonare cori da far rabbrividire gli hooligan inglesi? Libero di farlo ma dalla prossima stagione agonistica in Croazia la legge antiviolenza nelle arene sportive si abbatterà come una mannaia sui facinorosi, su coloro che si rendono protagonisti di atti di violenza prima, durante e dopo le partite, sia all'interno che all'esterno di un qualche impianto sportivo. Ieri il governo del premier Ivica Racan ha approvato la proposta della cosiddetta legge sui tifosi, normativa che sarà sottoposta all'attenzione del Sabor, il Parlamento croato, che dovrebbe licenziarla con procedura d'urgenza.

Rispetto alla prassi finora in vigore, le sanzioni diventano molto più pesanti, un inasprimento che porterà le pene pecuniarie da 500 a 10 mila kune (da 68 a 1360 euro). Per quanto attiene invece alle pene detentive, queste andranno da 3 a 30 giorni. Per gli episodi di particolare violenza, i tribunali potranno mettere al bando i teppisti da stadi, palasport, piscine, eccetera, per periodi da uno a cinque anni. Nella legge antiviolenza si fissano precise responsabilità per i club organizzatori di eventi sportivi, aumentando le multe e le squalifiche se dovessero verificarsi disordini originati da organizzazione lacunosa. Sanzioni dure anche nei riguardi dei club ospiti, i cui sostenitori dovessero macchiarsi di episodi teppistici. La normativa antiviolenza, che dovrebbe venir promulgata in estate, è frutto di due anni di lavoro, biennio caratterizzato da parecchi e gravi incidenti causati da pseudotifosi, incidenti culminati domenica scorsa a Kranj.

Come noto, nella cittadina slovena - che ha ospitato la finale degli Europei di pallanuoto tra Unione serbo-montenegrina e Croazia - i sostenitori croati si sono resi responsabili di atti di violenza tali da far venire in mente certe scene da guerriglia urbana. Anche il presidente croato Stipe Mesic ha stigmatizzato con toni duri il comportamento dei tifosi connazionali a Kranj, sottolineando che quanto avvenuto «potrebbe nuocere alla candidatura di Fiume ai Mediterranei del 2009». Da ricordare che, oltre al capoluogo quarnerino, sono ancora in lizza Pescara e la greca Patrasso.

Andrea Marsanich

Kranj, i disordini causati dai tifosi croati di pallanuoto.

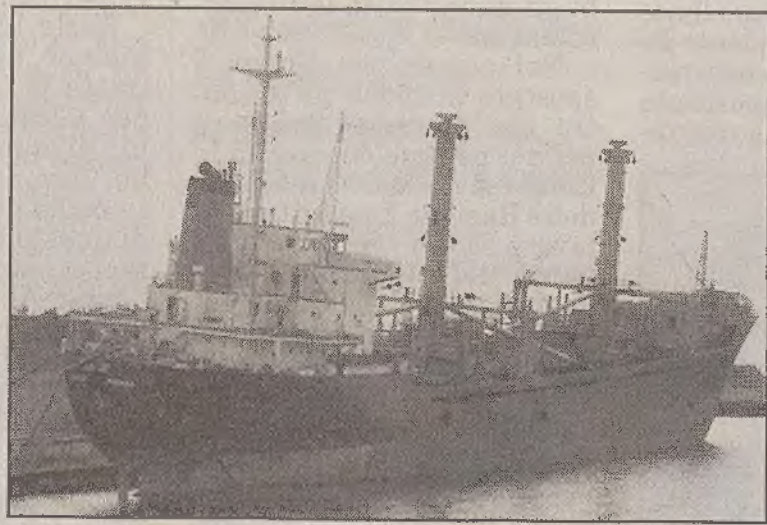
FIUME Ripulita dalle sostanze oleose la vecchia nave «abbandonata» a Portorè

L'Unie non è più pericolosa

FIUME Da bomba ecologica a rifugio per pesci e crostacei. La nave Unie, da anni abbandonata nello scalo di Portoré (Kraljevica), non costituisce più un pericolo dopo che nei mesi scorsi la ditta fiumana «Rijekatank» ha provveduto ad asportare circa 400 tonnellate di sostanze oleose che rischiavano di finire in mare. C'era infatti il pericolo che la Unie, sbandatasi vistosamente sulla fiancata destra, finisse sott'acqua con conseguenze disastrose per il golfo di Fiume. Rimosso il carico da incubo, grazie ad uno stanziamento del ministero dell'Ambiente, ora si sta valutando che fare dell'Unie. E' probabile che sia destinata al disarmo, ma c'è anche l'idea di portarla al largo nel Quarnero e di farla affondare con le dovute cautele affinchè diventi la dimora di pesci, crostacei e molluschi, trasformandosi anche in un' attrazione per i subacquei. L'idea è di Danijel Frka, consigliere municipale di Portoré, noto sub ed autore del libro «I segreti dell'Adriatico». Vi è però un problema: la Croazia ha firmato la Convenzione sulla tutela del Mediterraneo, che vieta tassativamente che le navi vengano colate a picco. Sarà dunque molto difficile dar corpo al progetto di Frka. Quasi scontato pertanto che quell' ex babau chiamato Unie, abbandonata anni fa da un armatore mai più fattosi vedere, venga trasformato in ferrovecchio e c'è anche chi propone di venderla al miglior offerente.

Diventerà invece meta di immersioni il «Pelstatis», mercantile greco affondato l'8 gennaio 1968 all'imboccatura dell'insenatura di Soline, nelle acque vegliote tra Silo e Klimno. Nel naufragio morirono sette marinai e il loro comandante, mentre quattro membri dell'equipaggio riuscirono miracolosamente a salvarsi. Quanto restava del corpo del comandante verrà casualmente ritrovato diciotto anni dopo, l' 8 novembre del 1986. La tragedia fu causata da un eccezionale «neverin» (leggi burrasca) che mandò a fondo la navea una cinquantina di metri dalla costa di Veglia.

In questi giorni la giunta comunale di Dobrinj ha assegnato la concessione per immersioni a scopi turistici sul relitto del Pelstatis, che in tutti questi anni veniva visitato senza alcun controllo. La concessione, della durata di quattro anni, spetta alla società diving Neptun, che dovrà versare alle casse comunali un importo di 7500 kune (circa mille euro) all'anno. Va detto che la parte prodiera della nave si trova a 15 metri di profondità, mentre la poppa giace su un fondale a 33 metri e dunque rappresenta l'ideale per le immersioni. Inoltre si tratta di un' unità ben conservata e che dunque rappresenta l'ideale per foto subacquee.

a.m.

La nave «Unie» ormeggiata a Portorè (Kraljevica).

PARENZO Tragica fine di un turista ceco trentunenne che ha perso il controllo del mezzo quando si trovava a trenta metri d'altezza

Si lancia col parapendio, si schianta e muore

PARENZO È morto poco dopo essere stato trasportato al pronto soccorso della località istriana, Robert Kristec, 31 anni cittadino ceco, precipitato dopo essersi lanciato col parapendio dal campo di decollo di Castellier, nel Parentino, tra i più conosciuti in Istria. L'incidente è avvenuto martedì pomeriggio, intorno alle 14,20, ma se ne avuta notizia solamente ieri. Secondo quanto hanno spiegato infatti in Questura a Pola, Kristec, che praticava la disciplina a livello amatoriale, ha perso il controllo del mezzo quando si trovava a trenta metri di altezza. Nonostante la sua esperienza lo sfortunato turista ceco non ha potuto evitare l'attorcigliamento del parapendio e la conseguente caduta. Le sue condizioni, nonostante i soccorsi siano giunti immediatamente, chiamati dal pubblico che assisteva all'esibizione, sono subito apparse gravissime. Il giovane è morto mentre veniva sottoposto ad un intervento chirurgico dai medici del pronto soccorso parentino. La polizia ha aperto un' inchiesta per risalire alle cause della tragedia.

i.b.

Istria, proclamato lo stato di calamità naturale

POLA Il presidente della Regione Istria, Ivan Nino Jakovcic, ha proclamato ieri lo stato di calamità naturale per la penisola. Il provvedimento è stato determinato dall'eccezionale siccità che ha messo in ginocchio tutta la penisola nel periodo gennaio-giugno di quest'anno, riducendo al minimo le riserve idriche e provocando gravi problemi al settore agricolo.

Secondo quanto reso noto dall'amministrazione stessa, la Regione ha chiesto il rapido accertamento dei danni, che già ora sono stimati in 221.107.500 kune, qualcosa come 29 milioni di euro. Un disastro, a pochi giorni dell'estate, destinato ad aumentare, sia perchè i danni accertati riguardano solo una parte delle colture, sia perchè restano tuttora da quantificare le perdite causate dalle gelate avvenute nell'aprile scorso, che hanno compromesso frutteti, vigneti e coltivazioni di patate. Ora si chiederà l'intervento straordinario dello Stato per far fronte all' emergenza con risorse finanziarie aggiuntive. E intanto si spera nella pioggia per salvare il salvabile anche se finora si è avuto soltanto qualche piovasco che non ha neanche interrotto l'afa.

Escursione a Firenze e Pisa dei ragazzi delle scuole medie

TRIESTE Gli alunni delle ultime classi delle scuole elementari italiane di Parenzo, Umago e Buie (98 in totale) saranno da oggi a domenica a Firenze e Pisa in occasione dell'escursione di studio dopo corso «Firenze e Pisa nell'arte italiana», organizzata dall'università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana di Fiume nell'ambito delle attività culturali finanziarie dal ministero degli Esteri e dalla regione Friuli-Venezia Giulia.

La prima tappa a piazzale Michelangelo e nel complesso romanico di San Miniato al Monte, seguiti dalla chiesa di Santa Croce e dalla cappella Pazzi. Nella seconda giornata i ragazzi potranno ammirare il duomo con la splendida cupola del Brunelleschi, il Battistero di San Giovanni, il campanile di Giotto, la Loggia del Bigello, Orsanmichele, la piazza della Signoria e la Loggia omonima per finire al Palazzo Vecchio.

Nella terza giornata i giovani si recheranno a Pisa, dove avranno modo di prendere visione della contrapposizione tra potere civile e quello ecclesiastico, con la piazza del Duomo, il Duomo, il Battistero, la Torre della Gherardesca, ricordo del conte Ugolino, con la piazza dei Cavalieri e il palazzo dell'Orologio. La medesima escursione di studio verrà riproposta a una sessantina di alunni delle ottennali delle scuole italiane di Pirano, Cittanova, Isola e Capodistria dal 26 al 29 giugno prossimi.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0043 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1319 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,23	=	0,95 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 186,80	=	0,80 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,63	=	0,87 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 164,30	=	0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Impianti di depurazione: chiesti i fondi europei

PIRANO I tre comuni cositeri sloveni di Capodistria, Isola e Pirano cercheranno di ottenere dei finanziamenti europei per la costruzione di una serie di nuovi impianti di depurazione delle acque di scolo. Lo ha annunciato il sindaco di Pirano Vojka Štular al termine della consueta riunione di coordinamento mensile con i colleghi di Isola, Breda Pecan, e di Capodistria, Boris Popovic.

Come ha spiegato la Štular, le tre municipalità contano di attingere fino al 75 per cento dei finanziamenti necessari alla costruzione delle infrastrutture. Pertanto, il ministero dell'Ambiente, su invito delle tre amministrazioni locali, ha deciso di rivedere e di aggiornare i progetti. I tre primi cittadini si sono impegnati inoltre di definire una tabella di marcia che consenta di elaborare la necessaria documentazione entro ottobre al fine di poterla inviare all'esame a Bruxelles. In base alle direttive europee i tre comuni costieri sono tenuti a regolamentare la depurazione delle acque di scolo entro il 2008.

Nuova giunta: solo un esponente per ogni gruppo potrà conservare il doppio incarico, in aula e nell'esecutivo. Gli altri dovranno scegliere

La paga degli assessori esterni? 2.300 euro

Ma Illy precisa: «Subito una legge per equiparare l'indennità a quella dei consiglieri regionali»

TRIESTE Riccardo Illy chiede che la maggior parte degli assessori lavorino «a tempo pieno» per il governo della Regione. Un'indicazione chiara e nello stesso tempo limitativa, che obbligherebbe i componenti della giunta a dare le dimissioni dalla carica di consigliere. Il presidente concede un unico margine di manovra ai partiti del Centrosinistra: «Sarebbe preferibile che tutti lasciassero la carica elettiva. Il doppio incarico di assessore e consigliere potrà tuttavia essere mantenuto solo se ogni gruppo rappresentato in Consiglio regionale, esprimerà un solo nominativo per l'incarico di assessore». Illy non chiede tassativamente le dimissioni, come altri governatori regionali in Italia hanno preteso dai propri «ministri», purché ci sia questo limite numerico nella sua squadra. Un massimo di cinque assessori, cooptati direttamente dall'aula, che interesseranno rispettivamente Ds, Margherita, Cittadini per il presidente, Rifondazione comunista e probabilmente anche il gruppo misto, destinato a raccogliere i partiti monocellulari.

DAVANTI A UN BIVIO. «Io porto alla luce la questione, poi dipenderà dai partiti...», rilancia il presidente ponendo i compagni di strada davanti una scelta netta. Può permetterselo perché la legge, di chiara impostazione presidenzialista, gli consente di scegliere direttamente i dieci componenti della giunta che al limite potrebbero essere anche tutti esterni. Un potere che può essere esercitato in qualsiasi momento, anche ritirando le deleghe agli assessori in carica per nominarne altri, senza alcun obbligo e giustificazione verso la coalizione. Davanti a questa discrezionalità del presidente, i consiglieri ci penseranno due volte prima di dare le dimissioni dalla carica elettiva. Un assessore può essere rimosso, un consigliere regionale rimane invece tale fino alla fine del suo mandato. Va a casa assieme a tutti i colleghi dopo i cinque anni di legislatura, oppure in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, deciso sempre dal governatore.

Riccardo Illy

INDENNITÀ DIVERSE. Il primo inghippo sulla futura squadra di governo, a parte la scelta dei nomi su cui Illy non intende ancora sbilanciarsi («non confermo né smentisco le indiscrezioni di questi giorni»), riguarderà le indennità di carica. L'introduzione del «Tatarellum», che prevede la possibilità di nominare assessori esterni, ha provocato una discrepanza sugli emolumenti della giunta. Il classico vuoto legislativo provoca uno sbilanciamento nel trattamento economico. Un consigliere regionale guadagna mediamente 4.400 euro netti al mese che, nel caso ricopra anche la carica di assessori, salgono a circa 6.700 euro con un adeguamento di circa 2.300 euro. Gli assessori esterni, invece, al momento incasserebbero solo l'indennità mensile di 2.300 euro e non una monetina di più.

PRONTA LA LEGGE. «Modificheremo la normativa con un'indennità aggiuntiva, equiparando lo stipendio dell'assessore a quello di un consigliere. È un provvedimento già adottato, in maniera bipartisan, nelle altre Regioni», chiarisce subito Illy, tranquillizzando così i futuri assessori esterni. Non ci saranno quindi il rischio di consiglieri «ricchi» e di assessori «poveri». Gli unici a guadagnare qualche migliaio di euro in più saranno gli assessori-consiglieri. Un trattamento privilegiato che Illy giustifica: «Dovranno in ogni modo svolgere un doppio lavoro, in aula e in giunta».

CI PROVÒ TONDO. Davanti all'introduzione del cosiddetto Tatarellum, dopo la non conferma della legge elettorale regionale, il problema delle indennità era stato sollevato già a ottobre 2002 dal presidente uscente Renzo Tondo, che aveva predisposto una legge ad hoc. Davanti alla figura dell'assessore esterno, non contemplata nella precedente normativa, il disegno prevedeva l'equiparazione delle indennità con una diminuzione del 15% rispetto al consigliere che entrava a far parte anche della giunta. La proposta fu stoppata dalla Lega Nord, ma adesso torna inevitabilmente d'attualità.

Pietro Comelli

LA MISSIONE CAPITOLINA

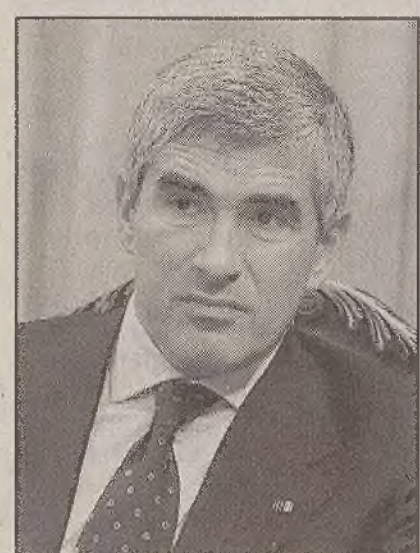
Debutto «nazionale» del neogovernatore. Le dimissioni da deputato comunicate all'aula di Montecitorio da Casini

A Roma le congratulazioni di Ciampi

Nel pomeriggio la prima riunione assieme ai colleghi della Conferenza dei presidenti delle Regioni. «Ho trovato un ambiente molto amichevole»

TRIESTE Prima l'ufficializzazione delle dimissioni da deputato, comunicate agli onorevoli colleghi dal presidente della Camera **Pierferdinando Casini**; poi un breve faccia a faccia con il Capo dello Stato **Carlo Azeglio Ciampi**; infine l'incontro con un nutrito manipolo di governatori delle altre Regioni d'Italia. Per **Riccardo Illy** la prima volta a Roma da presidente del Friuli Venezia Giulia si è tramutata in un «tour de force» che lo ha tenuto impegnato da mattina a sera.

L'esordio è avvenuto a Montecitorio, in apertura di seduta. Come primo atto della giornata Casini ha comunicato all'Aula le dimissioni di Illy dal mandato parlamentare presentate fin da lunedì scorso. Un passaggio comunque dovuto, stante l'assoluta incompatibilità dovuta alla sua elezione a presidente della Regione, ma che ha sorpreso la pigra burocrazia romana per l'inconsueta tempestività.

«Formulo - ha detto Casini, anche se in quel momento il neopresidente non era presente nell'emiciclo - a Illy e a tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia, regione così cara agli italiani, i migliori auguri». Le parole del presidente della Camera sono state sottolineate da un applauso dai banchi del Centrosinistra. Sono poi intervenuti per augurare buon lavoro al neogovernatore il capogruppo del Gruppo misto (a cui Illy era iscritto) **Marco Boato**, che ha sottolineato la repentinità delle dimissioni e ha salutato, ringraziandolo, l'ormai ex collega. Subito dopo è intervenuto il capogruppo della Margherita **Franco Monaco**, il quale ha cercato di portare il discorso su un piano prettamente politico, sottolineando la vittoria di Illy e del Centrosinistra nel corso della recente tornata amministrativa. Monaco è stato allora interrotto dai mugugni e da qualche grido provenienti dai banche della Lega Nord. A porre fine alle polemiche è stato, con estremo «fair play», il presidente dei deputati di Forza Italia, **Elio Vito**: «Per evitare che anche occasioni solenni, simpatiche e cortesi come queste possano diventare motivo di strumentalizzazione - ha detto Vito -, esprimo il nostro augurio al presidente Illy e a tutti i friulani per questa occasione importante che si presenta per governare bene una regione. Lo diciamo da avversari politici, naturalmente, ma anche da colleghi deputati di Riccardo Illy, cui comunque auguriamo di fare un buon lavoro nell'interesse di tutti i cittadini». Applausi generali.

Carlo Azeglio Ciampi

Pierferdinando Casini

Poco prima dell'ora di pranzo Illy è stato ricevuto da Casini nel suo ufficio. Qui ha trovato anche il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, impegnato in una visita istituzionale a Montecitorio. Entrambi gli hanno fatto le congratulazioni.

Nel pomeriggio Illy si è spostato prima a un incontro con i vertici dell'Anci, poi nel palazzo che ospita la Conferenza dei presidenti delle Regioni. In apertura di lavori, **Enzo Ghigo**, governatore del Piemonte e attuale presidente della Conferenza, ha formulato un augurio di benvenuto al nuovo arrivato. «Molti dei miei nuovi omologhi - spiega Illy - li conoscevo già. Mi è sembrato che l'accoglienza sia stata molto amichevole». La riunione è poi proseguita con un dibattito sui temi del federalismo fiscale, nell'ambito del quale il governatore del Fvg è intervenuto per precisare un passaggio sulla compartecipazione erariale degli enti locali. Questa mattina Illy parteciperà alla prosecuzione della Conferenza dei presidenti delle Regioni. Nel pomeriggio il rientro a Trieste.

a.b.

Escluse ripicche

Antonione garantisce: «Il governo collaborerà»

UDINE Roberto Antonione non vuole parlare della debacle della Cdl. «Ho deciso questa linea - dice - e non ho intenzione di tornare indietro». Qualsiasi provocazione viene respinta. Non si parla neanche dei vincitori, se non per chiarire che la «minaccia» di un governo nemico non fa parte delle regole. «Non c'è alcun dubbio - chiarisce il sottosegretario agli Esteri, ieri a Udine, ospite degli industriali al convegno "Nuovi scenari per la crescita internazionale delle Pmi" - che ci sarà un rapporto di estrema correttezza tra Roma e la coalizione ora alla guida del Friuli Venezia Giulia».

Parla in particolare, Antonione, del Corridoio 5. «Si tratta di una priorità europea e italiana. Le istituzioni, di qualsiasi colore siano, devono necessariamente collaborare per esigenze di questo tipo. Con Illy, poi, non c'è mai stato alcun problema. Abbiamo avuto molte posizioni comuni e altrettante distanti, ma i buoni rapporti non sono mancati. Sia quando la Regione che io guidavo dava 10 miliardi di lire a Trieste per sistemare piazza Unità, sia quando "litigavamo" per le diverse idee sulla ristrutturazione della Ferriera di Servola».

Antonione, parlando poi dell'allargamento a Est, ha invitato a non dimenticare che l'ingresso della Slovenia «non elimina le frontiere già dal 2004, perché non ci saranno ancora i requisiti di Schengen». Sul tema del convegno, infine, il sottosegretario ha ribadito la necessità di internazionalizzare: «Non ci sono alternative se vogliamo restare competitivi».

m.b.

I centristi chiedono un posto in più e il sindaco fresco di rielezione si arrabbia. Ma il chiarimento è già iniziato

Udine, debutta la giunta «a puntate»

Scontro con la Margherita. E Cecotti nomina solo sette assessori su dieci

La Corte decide: Cardin vicino alla riabilitazione elettorale

TRIESTE Si è riservata di decidere - e lo farà oggi o domani - la Corte d'appello di Trieste chiamata a rideterminare la pena a carico del presidente del Consiglio comunale di Pordenone e leader del Partito regionale Alvaro Cardin per quel che riguarda il reato di tentata concussione, per la quale l'ex sindaco di Pordenone è stato condannato in via definitiva. Un iter processuale durato una decina d'anni e scaturito dalla richiesta di un contributo per il Pordenone calcio all'imprenditore Luigi Tomadini. La Cassazione, considerando Cardin colpevole, aveva rinviato il fascicolo alla Corte d'appello per la rideterminazione della pena. Una vicenda che aveva comportato un altro caso clamoroso: l'esclusione di Cardin dalle liste del Partito regionale per le regionali dell'8 e 9 giugno scorsi: l'Ufficio elettorale pordenonese aveva valutato Cardin «non candidabile», quello di Udine invece sì.

All'udienza di ieri Cardin era difeso dall'avvocato Alberto Cassini che si è avvalso della collaborazione della collega Francesca Cardin, figlia dell'ex sindaco. Il procuratore generale ha chiesto la conferma del mese e mezzo di condanna in regime di continuità, stessa richiesta, in sostanza, avanzata dalla difesa. Se la Corte accoglierà l'istanza, per Cardin non ci saranno più ostacoli alla prosecuzione dell'attività politico-amministrativa risultando eleggibile: la condanna complessiva, infatti, non farebbe superare il limite imposto di due anni di reclusione complessivi.

e.l.

UDINE Vincente e imprevedibile, nessuna novità. Sergio Cecotti sorprende ancora una volta tutti e inventa la giunta a puntate. Conferma i suoi cinque uomini di fiducia, inserisce un diessino e un «illyano» e ufficializza sette nomi su dieci. Il minimo sarebbe sei: l'esecutivo, dunque, è regolarmente varato. Le tre caselle mancanti? Potrebbero venire coperte già oggi, ma sono la conferma del mancato accordo con la Margherita che, a seconda delle versioni, viene letto come una «frattura» o un «piccolo malinteso».

Nulla che turbi i sonno del sindaco. Carico delle deleghe alla Cultura, ai Servizi sociali e all'Anagrafe, l'imperturbabile Cecotti fa sapere: «Non è un problema, si può andare avanti con questi sette assessori per tutta la vita».

Ieri il sindaco ha firmato i decreti di nomina dei cinque riconfermati (Paolo Bordon, Giorgio Cavallo, Lorenzo Croattini, Roberto Toffoletti e Rita Nassimbeni), del segretario cittadino dei Ds Enzo Martines e del più votato della lista «illyana» Cittadini per il sindaco Luciano Gallerini. I sette nomi sorprendono un po' tutti, anche Martines: «Quando Cecotti mi ha comunicato la novità, sono rimasto un po' interdetto - racconta il segretario diessino -. Ha dovuto chiudere in fretta per esigenze di praticità, ma un decollo a strappi non me l'aspettavo».

L'assenza di uomini della Margherita e il mancato completamento dell'esecutivo sono diretta conseguenza del burrascoso incontro della sera prima, con il sindaco che si alza e se ne va un minuto dopo aver sentito l'esordio del consigliere regionale della Margherita Giancarlo Tonutti. Cecotti non digerisce la richiesta dei rutelliani di maggiori spazi per l'Ulivo e non esita a procedere senza di loro con la nomina dei sette assessori. Per tutto il giorno la Margherita si affanna a chiarire l'incomprensione. «Non si tratta di una questione di posti - spiega Franco Iacop, altro rutelliano presente alla riunione di martedì -. Visto che l'Ulivo esprime 12 consiglieri su 24, abbiamo ritenuto di chiedere a Cecotti maggiore partecipazione alle scelte. Lo abbiamo fatto con uno spirito costruttivo e non certo con una logica spartitoria».

Chiarimento non facile, evidentemente, se ancora ieri pomeriggio il sindaco non ammorbidiva l'attrito: «Se qualcuno ritiene che io non sia legittimato, ne prendo atto e vado avanti. Non sarò certo io a cercare quelli della Margherita». E infatti, in serata, è il presidente cittadino del partito Cristiano Lesa ad avvicinare il sindaco e, forse, a risolvere il primo intoppo del Cecotti bis. «Era sereno - ricostruisce Lesa - e mi pare che l'equivoco sia stato risolto. Ho fatto il pompiere, prendendomi l'incarico di agire da interfaccia tra il partito e Cecotti, al qualė ho consegnato le presentazioni dei nostri uomini. Starà a lui, ora, scegliere l'assessore della Margherita nella nuova giunta di Udine».

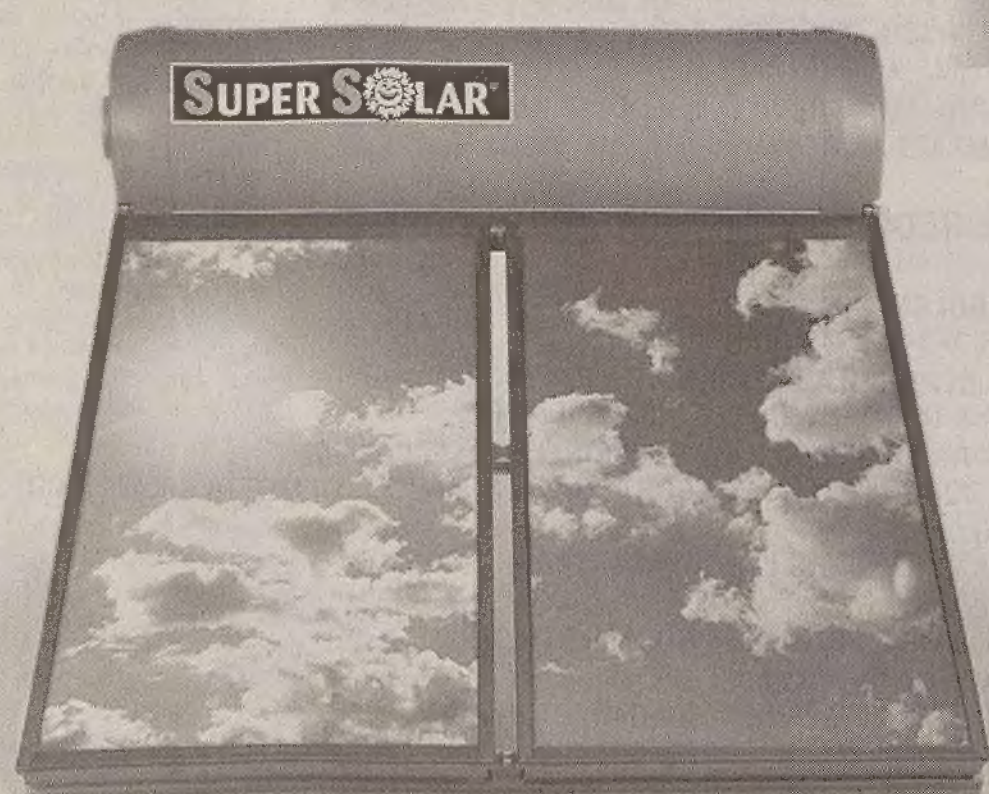
LA SQUADRA

UDINE Dei sette assessori nominati ieri dal sindaco **Sergio Cecotti**, cinque facevano parte della precedente giunta. Tutti si sono visti riconfermare le precedenti deleghe: **Paolo Bordon** al Bilancio, **Giorgio Cavallo** all'Urbanistica, **Lorenzo Croattini** (esponente della Colomba) all'Ecologia, **Rita Nassimbeni** al Personale e **Roberto Toffoletti** ai Lavori pubblici. I due nuovi entrati sono il segretario cittadino dei Ds **Enzo Martines** (favorito nella corsa alla carica di vicesindaco), capolista di Sinistra per il Friuli, la seconda lista più votata (dietro a Convergenza per Cecotti) tra le 5 che hanno sostenuto il Cecotti bis; e **Luciano Gallerini**, capolista di Cittadini per il sindaco, la civica dell'apparentamento con Intesa democratica di Illy. L'assessore Cavallo non era risultato eletto in Consiglio comunale e Toffoletti non era nemmeno candidato. Tra i ripescati anche la Nassimbeni, prima esclusa dal Consiglio e poi riammessa dopo il riconteggio dell'Ufficio elettorale centrale.

Municipio di Udine. Nel riquadro il sindaco Sergio Cecotti.

Cinque conferme e due nuovi ingressi: a Palazzo d'Aronco si fanno largo l'illyano Gallerini e il diessino Martines

Se effettivamente il quadro si è rasserenato, Cecotti potrebbe completare l'esecutivo già oggi. Con la casella della Margherita (Daniele Cortolezzis, il coordinatore comunale, è il favorito) ai Servizi sociali, quella dei Ds (Gianna Malisani) alla Cultura, e una terza a disposizione di un altro cecottiano (Franco Della Rossa) all'Anagrafe. Questo, almeno, fino alla prossima sorpresa.

Marco Ballico

Il deputato costituisce un movimento aperto agli «orfani» della Casa delle libertà. E guarda al sindaco di Udine come interlocutore privilegiato

Saro: «Inseguo un patto con Cecotti»

«Fi va verso la disgregazione. Alle amministrative serve una federazione di liste civiche»

TRIESTE Scommette che Forza Italia si «disgregherà» e che la Casa delle libertà si sbriciolerà anche a Roma. E scommette che l'alleanza «difensiva» tra Riccardo Illy e Sergio Cecotti, i due leader «solitari», non durerà all'infinito. Ferruccio Saro, smaltita l'adrenalina da campagna elettorale e l'amarezza di non aver eletto un paio di «coraggiosi», riprende l'iniziativa. Il deputato in cerca di collocazione apre le porte di «Libertà e Autonomia» - la lista che domani a Martignacco diventerà movimento - ai «futuri orfani» della Cdl. E soprattutto guarda al sindaco di Udine, a cui è legato da reciproca stima, in vista delle amministrative 2004.

Onorevole Saro, l'hanno espulsa da Forza Italia. Ma martedì sera ha partecipato alla riunione dei deputati dove Alfredo Biondi e Angelo Sanza l'hanno difesa. Che fa?

Il capogruppo mi ha invitato. Sono andato alla riunione e ho ascoltato le tre ore di discussione. È stato come se si scoperchiasse una pentola: chi capisce di politica si rende conto che o si cambia o si finisce miseramente.

Ma lei fa il forzista espulso che siede con i forzisti?

Mi hanno espulso dal partito e non dal gruppo dove, peraltro, siedono molti non iscritti come Giulio Tremonti. Ma, al di là di questo, prenderò una decisione sulla mia collocazione in Parlamento nelle prossime settimane.

Possibile, ammesso che glielo chiedano, un rientro?

Ci fossero una revisione critica e un'analisi profonda della sconfitta, si potrebbero forse riprendere certi ragionamenti. Ma non succederà. Sono convinto che Forza Italia va incontro a un processo di disgregazione. Guardiamo al Friuli Venezia Giulia. Non c'è più una guida, una strategia, e quelli si scannano per le briciole di un potere che non c'è più.

«Ho partecipato alla riunione dei deputati azzurri perché mi hanno invitato. La mia collocazione a Roma? Deciderò entro breve»

E allora lei trasforma una lista «contro» Alessandra Guerra in movimento?

Darò vita a un partito e lo strutturerò su base provinciale per dar voce ai giovani, ai moderati, agli amici che non si riconoscono più nella Casa delle libertà.

Alle regionali ha preso il 3,6%. Dove pensa di arrivare?

Alle regionali è scattata la logica del voto utile. Io ho scosso l'albero della Casa delle libertà, facendo emergere le contraddizioni, mentre Illy ha raccolto i frutti. Ma adesso, sconfitto un modello impositivo, voglio ricostruire. Essere elemento di creatività e dinamicità. Come? Mi propongo di arrivare a una federazione di liste civiche.

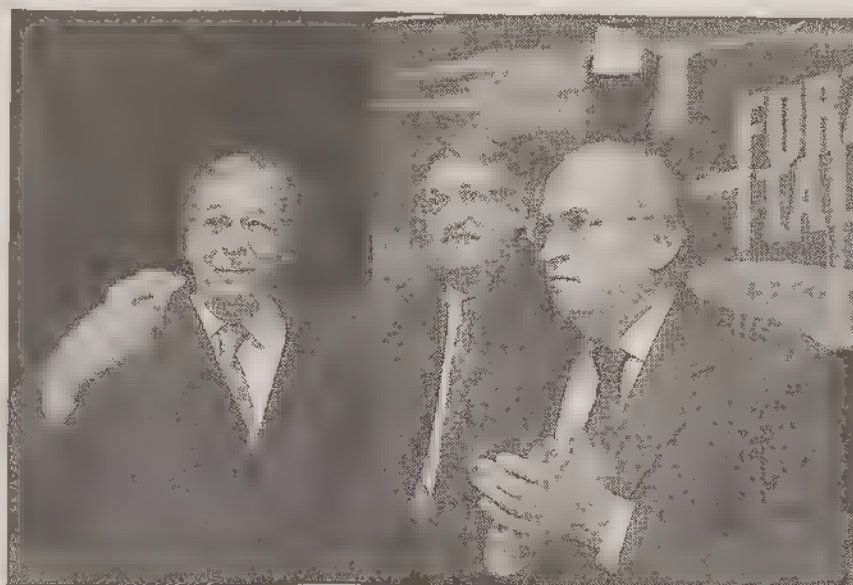
In vista delle amministrative 2004?

Spero di sì. Le amministrative, a mio avviso, saranno le elezioni delle liste civiche e dell'autonomismo. Non credo che la Cdl potrà ricompattarsi, né vedo all'orizzonte uno scontro tra due coalizioni. Ed è per questo che auspico, prioritariamente, una convergenza con Cecotti.

Ma Cecotti è alleato di Illy e del Centrosinistra. Perché mai dovrebbe federarsi con lei?

Perché ci sono grandi temi all'orizzonte come la riscrittura dello statuto: vorrei presentare in Parlamento una proposta di legge già in autunno. E Cecotti è un interlocutore privilegiato perché andrà rivisto il patto tra Trieste e il Friuli.

Si mette in mezzo tra Illy e Cecotti?

Non è questo il punto. Cecotti, che a mio avviso ha stretto un'alleanza difensiva con Illy, vuol dar vita a un partito catalano, fortemente innovativo, e ha in mente un modello spiccatamente autonomista. Su queste basi, partendo dai grandi temi e dalle grandi sfide, ci sono i margini di un'intesa.

Lo storico trio azzurro ora sfaldatosi: Romoli, Tondo, Saro.

Non crede ad un'alleanza duratura tra Illy e Cecotti?

È una domanda a cui oggi non vorrei dare risposta.

Ma Libertà e Autonomia si candiderà già a Trieste, in autunno, per eleggere il successore di Illy alla Camera? Piero Colavitti, braccio destro di Vittorio Sgarbi, non lo esclude...

Me ne ha parlato, è vero, e potremmo essere presenti in quel collegio. Ma è ancora troppo presto...

Alle politiche del 2006, invece, Saro dove si immagina di finire?

Difficile sapere che succederà. Di sicuro bisognerà attivare processi politici che impediscano ai visitors di tornare. Ma come prevedere se tali processi saranno inseriti in un'evoluzione del sistema nazionale o, viceversa, declinati da forze autonomiste?

Parla di visitors. E in effetti Roberto Rosso e Paolo Russo, i commissari, restano qui.

Se avessero intelligenza politica, se ne andrebbero via di corsa, dichiarando conclusa l'occupazione militare del Friuli Venezia Giulia. A proposito, devo dire una cosa...

Prego.

Querelerò Rosso. Non posso accettare le sue dichiarazioni altamente offensive fatte in tv. Gli chiederò i danni e devolverò l'eventuale ricavato a una casa per anziani.

Oggi tutti sparano su Alessandra Guerra e dichiarano finita la Casa delle libertà. Soddisfatto?

No, provo amarezza. Politici come Sergio Dressi o Angelo Compagnon dovevano avere il coraggio di opporsi prima. E capire che eliminare la centralità di Forza Italia significava far perdere la coalizione.

La Guerra, a suo avviso, si è bruciata?

In politica non si sa mai. Si vince, si perde, si rivince. Ma la Guerra dovrebbe riflettere umilmente sui suoi errori, dopo essere vissuta per sette anni con il solo scopo di tornare sul luogo del delitto. Temo, però, che l'umiltà non abiti in casa sua.

A Roma, nonostante le sue previsioni, la Casa delle libertà tiene duro. E l'asse Bossi-Tremonti resiste...

«Querelo Rosso: mi ha offeso. La Guerra? Dovrebbe riflettere sui suoi errori con umiltà, ma non credo ne sia capace. Dressi? Doveva agire prima»

Ci sono molti movimenti sottotraccia. Figure moderate come i ministri Beppe Pisanu e Franco Frattini stanno emergendo con forza. E lo stesso Tremonti, a mio avviso, sta cercando di sfuggire all'abbraccio mortale con Umberto Bossi.

L'ex deputato forzista Ferruccio Saro.

Silvio Berlusconi, però, tira dritto e minimizza...

Inevitabile, con il semestre europeo alle porte. Ma dal primo gennaio 2004, con le europee alle porte, si apriranno partite dagli esiti imprevedibili di scomposizione dell'attuale sistema bipolare.

In Friuli Venezia Giulia, intanto, i socialisti sono spariti in Forza Italia. E gli amici storici, come Sandro Colautti, addebitano alla sua candidatura la colpa principale...

Chi ha votato per me, non avrebbe mai votato la Guerra. È vero invece che Rosso ha cercato di democristianizzare Forza Italia e, in parte, c'è riuscito. Ma così ha dimostrato che senza l'elettorato laico e socialista - elettorato si frontiera - si perde.

Roberta Giani

Il maxi tamponamento è accaduto sulla A23 fra Udine Sud e Palmanova. Ferito il conducente del mezzo

Cisterna si rovescia con carico pericoloso

Disperso liquido infiammabile. Autostrada interrotta: 8 km di coda

UDINE Un liquido corrosivo e infiammabile è fuoriuscito dalla cisterna rovesciata di un camion tamponato ieri pomeriggio lungo la A23 tra Udine sud e Palmanova. Nell'incidente, accaduto attorno alle 18, il tamponatore ha riportato ferite di lieve entità, ma è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Udine. Si è resa necessaria, comunque, la chiusura del tratto autostradale e i vigili del fuoco di Udine si sono adoperati per tutta la serata per rimuovere la sostanza dall'asfalto, vista la sua pericolosità. Ieri sera, sulle prime, è stato richiesto anche l'intervento di una squadra specializzata da Mestre, per il travaso del materiale (dimetilammino-propilammina) disperso sulla strada, nonché dei tecnici dell'Arpa udinese per verificare il grado d'inquinamento del terreno.

Il carico trasportato dal camion era destinato a una ditta di Lodi, in provincia di Milano e arrivava dall'Ungheria.

Come hanno riferito i vigili del fuoco, fortunatamente non si sono sversati molti litri di sostanza: in seguito al tamponamento, infatti, si è lesionata solamente l'ultima sezione della cisterna e si è scongiurato così un danno ben più grave. Nel caso di trasporto di merci di questo tipo, infatti, spesso i contenitori sono suddivisi in blocchi separati. Un espediente applicato proprio per evitare la dispersione completa del carico.

Il centro operativo di polizia autostradale ha comunque disposto il blocco immediato dell'autostrada tra Palmanova e Udine sud. Inevitabilmente, l'operazione ha causato code e intasamenti, sia al casello nei pressi di San Giorgio di Nogaro, verso cui è stato deviato il traffico da sud, sia all'uscita di Udine sud, presso la quale si sono concentrati i mezzi provenienti dall'Austria. Code che si sono riversate, poi, com'era prevedibile, sulla tangenziale che smista la circolazione attorno a Udine, che è rimasta congestionata per tutta la sera. La Polizia stradale del capoluogo friulano ha riferito di rallentamenti fino alla rotonda di Paparotti e allo svincolo che porta a sud, verso Santo Stefano Udinese.

I mezzi già incolonnati lungo il tratto autostradale sono stati fatti uscire a singhiozzo tra Porpetto e Palmanova. Lì, in particolare, l'uscita è stata lentissima perché è stata indotta una manovra di inversione della marcia, con l'immissione contromano verso il casello. I disagi maggiori sono stati arrecati dai mezzi pesanti, per i quali gli spostamenti sono stati indiscutibilmente meno agevoli.

Il lavoro dei vigili del fuoco è stato intenso dal tardo pomeriggio in poi: si trattava di ripulire il manto stradale, con tutte le accortezze richieste da una sostanza altamente pericolosa, con elevata infiammabilità, calcolata addirittura tra i 23 e i 61 gradi.

I tecnici Arpa, comunque, hanno effettuato nel frattempo i primi controlli e pare scongiurato il pericolo di contaminazione. Pare che non ci sia stato uno sversamento rilevate né sull'asfalto, né sul terreno circostante - fatto che avrebbe potuto creare ulteriori problemi d'inquinamento -. Come hanno riferito, infatti, è stata una fortuna che il camion sia stato danneggiato solamente nell'ultima sezione e si sia riusciti ad evitare una più corposa perdita di liquido.

In tarda serata ieri, i mezzi dei vigili del fuoco erano ancora al lavoro, con tutte le autobotti intervenute. La cisterna era stata già stabilizzata, ma non era ancora stato disposto il trasferimento del materiale.

La società d'area Git sconfessa l'Aiat: «Ingressi all'arenile cresciuti del 36 per cento»

Battaglia di numeri sulla spiaggia di Grado

«Nessun calo, i turisti sono sempre di più»

La nuova Dc sbatte fuori Tomat e Zolli

TRIESTE La Direzione regionale della nuova Dc ha ratificato il provvedimento di espulsione dal partito dell'ex presidente regionale Alberto Tomat e dell' ex segretario provinciale di Gorizia, Piero Zolli. I provvedimenti - spiegano i neodemocristiani - erano stati presi dal segretario regionale Gianantonio Corrado a seguito degli atteggiamenti assunti dai due ex dirigenti del partito nel corso della campagna elettorale per le elezioni regionali. In particolare, Tomat si era candidato nelle file dell' Udc nella circoscrizione elettorale di Gorizia; Zolli, dissentendo dalla decisione del partito di appoggiare la candidatura di Illy, aveva sostenuto un candidato di An.

GRADO «I dati statistici di Grado impianti turistici sono in controtendenza rispetto a quelli dell'Aiat, l'affluenza in spiaggia è positiva, ma è necessario istituire un tavolo di discussione». Claudio Martinis, presidente della Git, replica alla lettura dei dati che - secondo quanto raccolto dall' Aiat (Azienda per l'informazione e l'assistenza turistica) della località balneare - hanno segnato un calo delle presenze del 9,1 per cento nei primi sei mesi dell'anno.

Guerra di numeri sui turisti di Grado.

Un dato particolarmente allarmante in considerazione del fatto che già nel corso del 2002 si era registrata una flessione, imputata all'epoca alla crisi economica internazionale. Quest'anno, invece, il dito è puntato sulle scelte di aumento dei costi effettuate dalla società d'area Git e avallate dall' ex assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi.

«I nostri dati, da gennaio al 31 maggio, registrano un' affluenza alla spiaggia decisamente positiva» fanno sapere dalla Git. In particolare si fa riferimento a un incremento del 36 per cento degli ingressi spiaggia e a un aumento del 7 per cento di prestazioni erogate nei trattamenti termali. Sempre secondo la Git, come sottolinea Martines, «si tratta di percentuali indicative che comunque testimoniano un'inversione di tendenza dopo anni di decremento delle prestazioni».

Le terme e la spiaggia, insiste la Git, si pongono «in controtendenza» ai puri dati statistici, «dimostrando in quest'avvio la bontà delle scelte effettuate dalla società d'area e sottolineando che tali servizi sono e restano solo una tessera del più complesso mosaico che risponde al nome di prodotto turistico Grado».

Ma, conclude Martines, «tale prima lettura dei dati statistici dell'estate 2003 deve necessariamente far scatenare la volontà di dar vita a un tavolo di lavoro con Git, Aiat, Comune di Grado, albergatori, commercianti, ristoratori e consorzi, allo scopo di analizzare e verificare dove e come si pone il prodotto Grado. Un'analisi necessaria per poter operare per il futuro».

†

Si è spenta serenamente

Nerina Gelmo ved. Iersettig

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con LOREDANA, i nipoti DAVIDE e DIEGO e la consuocera LIDIA.
I funerali seguiranno sabato 21 giugno alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2003

Ciao mamma, sorella, amica.
- MARIUCCIA CESCUTTI e famiglia

Trieste, 19 giugno 2003

«Casa Fiorita» partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 19 giugno 2003

Cara

Nerina

Ti ricorderemo sempre con affetto.
- PIA, ARIANNA e TIZIANA

Trieste, 19 giugno 2003

Sono vicini a CLAUDIO: NORA, SANDRA e PAOLO, ANITA, ARIELLA e famiglie.

Trieste, 19 giugno 2003

Partecipano al dolore ARDUINO, BIANCA, ANDREA.

Trieste, 19 giugno 2003

Ciao

Nerina

ti ricorderemo sempre con grandissimo affetto.
- GIGI con FRANCA, LAURA e ADRIANA

Trieste, 19 giugno 2003

†

Si è spenta

Francesca Fusinaz

Lo annunciano RITA e famiglia.
I funerali seguiranno sabato 21 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2003

I ANNIVERSARIO

Giustina Grison Fontanone

Vive sempre nel nostro cuore.

EMILIO, EVELINA, GIANCARLO

Trieste, 19 giugno 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bensi ved. Stefani (Uci)

Ne danno il triste annuncio il figlio NINO con la moglie ORIETTA e i figli MAURO e RAFFAELLA, i nipoti FRANCO e LICIA con le rispettive famiglie.
Si ringrazia la dott. CARDELLA per l'assistenza prestata.
Il funerale avrà luogo domani venerdì alle 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 19 giugno 2003

Partecipano commossi SERVIO, MARIELLA e famiglia.

Muggia, 19 giugno 2003

Partecipa famiglia BUSDON.

Muggia, 19 giugno 2003

Vi siamo vicini.
- Famiglie ROICI

Muggia, 19 giugno 2003

Partecipano al lutto AMELIA, PINO, INES, FRANCO, ISOLINA, RENZO e famiglia.

Muggia, 19 giugno 2003

Partecipano al lutto i dipendenti e le maestranze dei Cantieri Navali Cartubi, del Nuovo Arsenale Triestino e della Costruzioni Manutenzioni Navali Srl.

Trieste, 19 giugno 2003

RENATO e GIULIANO PULCINI partecipano al dolore di NINO e famiglia.

Trieste, 19 giugno 2003

Teresa Egidi ved. Gerbelli

si è spenta serenamente.
Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia LIANA con LUCIANO, MANUELA, STEFANO e pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 21 alle ore 12 da via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2003

Partecipa addolorata la famiglia MARCHI.

Trieste, 19 giugno 2003

19.6.1983 19.6.2003

Jolanda Marzano Ciana

Sei sempre nei nostri cuori.

GIANNI, PIERO e DONATELLA

Trieste, 19 giugno 2003

†

L'anima buona e generosa di

Livio Zorè

è salita al Cielo.

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie ETTA, la figlia RITA, con NEVIO e ALESSANDRO.

Il funerale avrà luogo sabato 21 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2003

Ciao zio

Livio

dai nipoti GABY e SERGIO PUNTAFERRO e famiglia.

Trieste, 19 giugno 2003

Affettuosamente vicini LUCIANO, NICOLETTA, MARCO, PAOLA.

Trieste, 19 giugno 2003

Partecipa al lutto l'amica MARIA PANIZZON.

Trieste, 19 giugno 2003

Anna Bassanese

Ricordano la cara

Anna

RENATO e GIULIANO PULCINI unitamente ai loro collaboratori.

Trieste, 19 giugno 2003

Vicini alla famiglia con dolore: ONDINA, NINI e MASSIMILIANO.

Trieste, 19 giugno 2003

†

Ci ha lasciati il nostro amatissimo

Luciano Pizzinato

Straziati lo annunciano i suoi adorati MARIUCCI e STEFANO, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
Grazie alla Chirurgia Toracica.
Le esequie si svolgeranno sabato 21, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2003

Ciao

Cianuti

- CARMELA

Trieste, 19 giugno 2003

Sono vicini all'amico STEFANO: SERGIO, GIANNI, SERGIO, ENZO e CIANO.

Trieste, 19 giugno 2003

†

In pace con Dio ci ha lasciati

Sergio Senni

Ne danno il triste annuncio la sorella DOLORES con il figlio VINICIO ed i nipoti MARIARITA con MAURO e ROSSELLA, GIANNA con ALESSANDRO e CINZIA, ROBERTO e ROBERTA.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2003

Si associa al lutto il personale della Farmacia Ai Due Lucci.

Trieste, 19 giugno 2003

Mirella Marini

CLAUDIO e GIANNA LUGLIO partecipano commossi all'immenso dolore di MARINO, EMANUELA e FEDERICA.

Trieste, 19 giugno 2003

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 18 giugno 2003

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Sul tarvisiano cielo variabile. Al mattino vento da Nord-Est da moderato a forte, specie lungo la costa. Nel pomeriggio possibili isolati temporali.

DOMANI (attendibilità 70%). Sui monti cielo da sereno a poco nuvoloso, sul resto della regione in prevalenza sereno. Saranno possibili dei temporali isolati, specie nel pomeriggio.

TENDENZA PER SABATO. Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	23,7	27,0
GORIZIA	21,2	24,0
MONFALCONE	21,7	27,8
UDINE	21,8	26,1
PORDENONE	21,2	20,2

	Min	Max
VERONA	21	30
VENEZIA	21	29
MILANO	18	31
TORINO	16	27
GENOVA	22	26
BOLOGNA	19	29
FIRENZE	19	28
PISA	22	29
ANCONA	20	26
PERUGIA	17	28
PESCARA	19	28
L'AQUILA	15	25
CIAMPINO	20	29
FIUMICINO	20	27
CAMPOBASSO	18	25
BARI PALESE	22	28
NAPOLI	23	29
POTENZA	18	26

	Min	Max
S. MARIA DI L.	25	29
R. CALABRIA	24	35
PALERMO	23	28
MESSINA	25	31
CATANIA	19	34
CAGLIARI	23	36
ALGHERO	22	29

	Min	Max		Min	Max		Min.	Max.		Min.	Max
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	6	20	MANILA	27	32	S. PIETROBURGO	9	19
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	15	23	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	15	26
BOMBAY	28	32	DUBLINO	13	18	MONTEVIDEO	9	14	SANTIAGO	4	16
BOSTON	n.p.	n.p.	FRANCOFORTE	15	24	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	22	29
BRUXELLES	12	23	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	12	25	SINGAPORE	27	33
BUDAPEST	19	28	JOHANNESBURG	3	16	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	5	17
BUENOS AIRES	7	14	LA PAZ	-2	14	PECHINO	23	34	TEL AVIV	22	30
CARACAS	24	32	LIMA	18	20	RIO DE JANEIRO	21	27	TOKYO	21	26
CHICAGO	n.p.	n.p.	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alto · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sereno o poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi appenninici e sull'arco alpino centro-orientale dove non si esclude la possibilità di qualche breve rovescio. Al Centro e sulla Sardegna: residua nuvolosità e qualche isolato rovescio o temporale su Abruzzo e Lazio ma con tendenza a migliorare, generalmente poco nuvoloso sulle altre regioni. Al Sud e sulla Sicilia: da parzialmente nuvoloso a localmente molto nuvoloso con rovesci e temporali a carattere sparso, più probabili sulle regioni peninsulari, e che potranno assumere anche carattere intenso. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione delle nuvolosità e dei fenomeni.

TEMPERATURA: in lieve aumento le massime al Centro-Nord; in diminuzione al Sud.

VENTI: in prevalenza deboli, localmente moderati

MARI: generalmente mossi.

FANTASIA

Avviene per la prima volta nel mercato ricchissimo della produzione tedesca

E' italiano uno dei tre giochi candidati al massimo premio

Dopo la «nomination» del 2000 per il suo Carolus Magnus, Leo Colovini concede il bis. Il suo Clans (edito da Venice Connection e distribuito in Italia da Unicopli) ha ricevuto la nomination per lo «Spiel des Jahres 2003», insomma è uno dei tre giochi, fra le centinaia che ogni anno vengono editi in Germania, che può aggiudicarsi il riconoscimento più prestigioso del mondo, quello che è considerato un vero e proprio Oscar dei giochi. Gli altri giochi della terna sono Alhambra di Dirk Henn (Queen Games) e Die Dracheninsel di Tom Schoeps (Amigo). Pur avendo di fronte degni avversari, le «chance» per Clans sembrano buone. Il 22 giugno a Berlino ci sarà la serata di gala con la proclamazione del vincitore e comunque vada, per un autore e una piccola ditta italiana come Leo Colovini e Venice Connection, si tratta di un'impresa storica paragonabile, con le dovute proporzioni, alla vincita della Coppa America per un equipaggio svizzero. Mai nella venticinquennale storia dello «Spiel des Jahres» il riconoscimento è andato a un autore che non fosse tedesco o anglosassone: quest'anno potrebbe essere quello buono.

In ogni caso la «nomination» al gioco dell'anno in Germania equivale a una credenziale da parecchie migliaia di copie vendute sul mercato, cifre impensabili per l'attuale sistema italiano. Va detto, ad esempio, che mentre il mercato tedesco sforna tra le 200 e le 400 proposte l'anno, in Italia i nuovi giochi si contano su una mano, eccezion fatta per quelli legati a trasmissioni televisive (e molto spesso di bassa qualità).

Appuntamenti: dal 16 al 27 giugno 2003 si terrà a Bolzano la settima edizione della Città dei Ragazzi, un gigantesco gioco di ruolo sul tema della città. Dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 18 le ragazze e i ragazzi di Bolzano giocheranno a fare i cittadini nella loro città (info Associazione campi gioco e ricreazione Via Leonardo-da-Vinci-Str. 20/a o 39100 Bolzano; tel.0471-977413 o fax: 0471-977780; e-mail: info@vke.it o www.vke.it).

E' iniziata la distribuzione delle schede di partecipazione alla nuova gara del «Cruciverba più difficile del mondo», con una prova - domenica scorsa - a Villa Borghese di Roma. Chi è interessato a cimentarsi con lo schema ideato da Ennio Peres può inviare una mail all'autore (peresmes@libero.it) e ricevere così una scheda in formato Pdf. Ravensburger presenta la selezione italiana del campionato del mondo di Rummikub che si svolgerà al 3 al 5 luglio 2003 al Casinò Municipale di Venezia. La selezione avrà luogo a Ca' Vendramin Calergi, in concomitanza con il 15° Torneo internazionale di backgammon Città di Venezia. Il vincitore sarà ospite alle finali del Campionato del mondo, in programma al favoloso Budrutt's Palace di Saint Moritz (Svizzera) dal 19 al 22 settembre, dove rappresenterà l'Italia (info Studiogiochi, San Polo 3083, 30125 Venezia tel. 041.5211029 www.studiogiochi.com).

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate una serata divertente e stimolante.

Toro 21/4 20/5
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui vi pentireste.

Gemelli 21/5 20/6
È finalmente arrivato il momento di dare spazio ai vostri progetti. Avete delle buone idee e siete dotati di un certo fascino. Riuscirete a imporvi con abilità.

Cancro 21/6 22/7
Vi attende una giornata faticosa e impegnativa, alla fine della quale però sarete soddisfatti. Per la sera scegliete un programma tranquillo.

Leone 23/7 22/8
Procedete con molta calma riflettendo per tutto il tempo necessario. Soltanto così riuscirete a mettere ordine nelle vostre faccende personali.

Vergine 23/8 22/9
Le difficoltà nel lavoro si faranno sentire alla fine della mattinata. Tenetene conto per preparare un programma di lavoro. Un momento delicato in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Oggi dovreste sentirvi più a vostro agio, forse farete dei rapidi progressi. Potete pensare a preparare nuove iniziative. Cercate di stare in mezzo alla gente.

Scorpione 23/10 21/11
Gli astri in posizione stimolante vivacizzeranno la vostra giornata. Non prendete troppi impegni, portate avanti quelli che già avete.

Sagittario 22/11 21/12
Non siate troppo ansiosi di concludere un affare che non ha ancora assunto contorni ben precisi e, soprattutto, chiedete il parere di chi è più esperto di voi.

Capricorno 22/12 19/1
Le numerose difficoltà che incontrerete nel lavoro fin dalle prime ore del mattino non debbono turbare il vostro umore, piuttosto irritabile fin dal risveglio.

Aquario 20/1 18/2
Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore è protetto e vi regala emozioni dolcissime.

Pesci 19/2 20/3
Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva sta per prendere una piega rassicurante.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 In mezzo alla sterpaglia - 3 Porta fortuna a chi crede! - 8 Navetta spaziale - 11 Centro della Colombia - 12 Cassone usato per il trasporto di merci - 14 Comuni a Ines e Piero - 15 Dichiarazione scritta - 16 Doppie nel panneggio - 17 Una che non può morsicare - 18 Minuscolo arnese - 19 Stregonerie - 21 I limiti di Hansen - 22 Comodità - 23 Pesi non eccessivi - 25 Josè, famoso tenore - 27 Essere in testa - 29 Una sillaba in riposo - 30 Partono da lunghe piste - 31 Il celebre parco di Vienna - 34 La madre di Ismaele - 36 Accordo tra imprese per realizzare un programma economico - 38 Si riempie di tifosi - 39 Tutela i diritti di autori ed editori (sigla).

VERTICALI: 1 Regola ogni valvola dei motori a scoppio - 2 Concentrato sul lavoro 3 Compagnia aerea italiana - 4 Condotte - 5 Pronome plurale - 6 Iniziali di Montale - 7 Lo Stato Usa con capitale Salem - 8 Rompere - 9 Panino imbottito con würstel - 10 Li batte la dattilografa - 13 Un mobile a ripiani - 14 Cospargere di sassolini - 20 Ripetuti più volte - 24 Pausa durante le ostilità - 25 Non più crudi - 26 Pochissimo diffuse - 28 Un potente riflettore - 29 Se ne invaghì Chopin - 32 Cattiva - 33 Uno dei più studiati è quello Medio - 35 capo coronato - 36 Iniziali della Simmons - 37 Nostro sulla corrispondenza.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA BUSSOLA.*

Scambio di consonanti: *CUBATURA, BUCATURA.*

SCARTO (6/5)
Burlone sboccato
Di spirito quel frizzo con asprezza
gli è scappato di bocca: che sconcezza!
Marac

METATESI (5/4 = 9)
Criticano attività e privacy
Avanzo sempre poco e tuttavia
sono sol.do ancora, ed è evidente.
La relazione in atto è cosa mia,
di cui risponderò personalmente.
Tiburto

LOTTO

BARI	12	49	20	79	40
CAGLIARI	78	75	15	88	29
FIRENZE	26	23	25	88	9
GENOVA	41	45	17	39	88
MILANO	74	48	86	36	18
NAPOLI	65	6	88	59	26
PALERMO	30	83	76	80	36
ROMA	2	54	56	28	6
TORINO	3	30	25	50	79
VENEZIA	39	23	25	48	8

SuperEnalotto (Concorso n. 49 del 18/6/2003)

						Jolly
2	12	26	30	65	74	39

Montepremi €	5.637.979,38
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	34.697.660,92
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	4.802.555,99
Ai 19 vincitori con 5 punti €	59.347,16
Ai 2973 vincitori con 4 punti €	379,27
Ai 103.254 vincitori con 3 punti €	10,92

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.57**
La Luna:	si leva alle	**[illegible]**
	cala alle	**[illegible]**

25.a settimana dell'anno, 170 giorni trascorsi, ne rimangono 195.

IL SANTO

San Romualdo

IL PROVERBIO

I buoni ricordi durano molto, i cattivi ancora di più.

MAREE

Alta:	ore	15.10	**+35**	cm
	ore	21.00	**+1**	cm
	ore	0.41	**+11**	cm
Bassa:	ore	7 18	**-49**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	15.59	**+36**	cm
Bassa:	ore	7.50	**-39**	cm

TEMPO

Temperatura:	**23,7** minima
	27,0 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1010,5** in aumento
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**23,0** km/h da S-E
Mare:	**21,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Si conclude dopo trenta giorni la fuga della donna e del figlio di sei anni reclamato dal padre. Il piccolo ora sarà affidato a un istituto di suore

La polizia toglie alla madre il bambino conteso

I due «catturati» a Udine, in pieno giorno. Un passante ha pensato a un sequestro di persona

Il blitz di una decina di agenti davanti l'ingresso di uno studio legale del capoluogo friulano. Poi il trasferimento sotto scorta a Trieste

Trenta giorni di fuga disperata, braccati dalla polizia. Poi la «cattura» a Udine, in pieno giorno.

La mamma e il bambino di sei anni che un mese fa un gruppo di agenti aveva invano tentato di prelevare in una scuola elementare a Trieste, sono stati intercettati nel capoluogo friulano davanti l'ingresso dello stabile che ospita lo studio del loro avvocato.

Erano attesi dal legale ma sono stati caricati su una macchina da una decina di agenti in borghese e portati in Questura. Il bambino urlava e piangeva perché non capiva cosa stava accadendo ma percepiva tutta la violenza dell'azione. La mamma ha chiesto aiuto ad alta voce e una passante ha ritenuto di trovarsi di fronte a un sequestro di persona. Poi ha capito che erano poliziotti in borghese che stavano effettuando una sorta di «fermo».

La mamma e il bambino nel pomeriggio sono stati trasferiti sotto scorta a Trieste. Il piccolo, conteso tra i due genitori, ora è ospite di un istituto di religiose. Lo ha deciso il Tribunale dei minori. La mamma è libera e ha potuto rientrare nell'appartamento già meta di un blitz delle forze dell'ordine solo un mese fa, a poche ore dal mancato prelievo del bambino a scuola e dall'inizio della loro fuga disperata.

Il caso è tutt'altro che risolto, la sorte del piccolo tutt'altro che decisa. Un'udienza è in calendario per il 26 giugno prossimo e altre arriveranno a breve scadenza. I due genitori, una professionista e un bracciante già ospite del Coroneo per traffico di droga ma da qualche anno ritornato sulla retta via, non hanno alcuna intenzione di mollare le posizioni su cui sono attestati in armi. Anche se questo loro atteggiamento intransigente può influire, come ha già influito, sulla serenità e sul futuro del figlio.

I giudici anche per questo hanno scelto per il momento una terza via. Le suore, il distacco dalla mischia quotidiana, l'intervento di medici e psicologi potrebbero riparare in qualche modo una situazione che appare compromessa. Le emozioni del tentativo di prelievo in classe, la fuga disperata per un mese, il nuovo prelievo forzato a Udine e il distacco traumatico dalla mamma non si dimenticano facilmente. Forse si possono superare con aiuti prolungati e tanto amore.

«Avevo un appuntamento con il mio legale, l'avvocato Silvana Olivotto. Ne avevamo parlato al telefono. Io non ho il cellulare. Evidentemente ci hanno intercettate» spiega la professionista al centro di questa vicenda. «Quando ho suonato il campanello dello studio e ho detto il mio nome, una donna in borghese mi si è parata davanti e mi ha ordinato di seguirla. 'Lei venga con me. Deve venire con me, non faccia resistenza, entri in macchina'. Un attimo dopo ero circondata da altri sei o sette poliziotti in borghese. Il bambino urlava, piangeva, non capiva e aveva tanta paura. Una signora ha pensato a un sequestro. L'ho pregata di avvisare l'avvocato ma la poliziotta glielo ha impedito. Sono stata scaraventata col bambino in una vettura e mi hanno portata in un ufficio della Questura. Ho chiesto per quale ragione mi avevano fermata. Ho chiesto di vedere l'ordine del magistrato. Ma mi è stato risposto che non avevo diritto di sapere nulla. Io e il mio bambino siamo rimasti chiusi in una stanza per un'ora con attorno, attorno dieci agenti. Ho chiesto di telefonare all'avvocato ma anche questo in un primo momento mi è stato negato. Solo un agente udinese più tardi mi ha messo a disposizione un telefono. Avevo anche chiesto di andare al bagno. Mi hanno risposto di no, che non era possibile e dopo un'ora d'attesa e di dolori lancinanti non ce l'ho fatta più. Sì, me la sono fatta addosso, come una barbona».

«Avevamo tanta paura. Siamo stati chiusi in un ufficio della questura (foto) per oltre un'ora»

Claudio Ernè

LA VICENDA

Gli agenti avevano cercato di recuperare il piccino prima con un'irruzione a scuola, poi con una visita notturna nell'appartamento della donna e infine a Bibione

Tre tentativi di prelievo e scambi di accuse tra i genitori

Il Tribunale dei minori ha per ora affidato il bimbo alle suore.

«Non finisce qui. Siamo di fronte a una serie di abusi generalizzati, compiuti sulla pelle di un bambino di sei anni».

L'avvocato Silvana Olivotto, sotto il cui studio udinese di via Battisti il piccolo e la mamma sono stati «prelevati» da un gruppo di agenti giunti da Trieste, promette iniziative a tutto campo. Esposti, denunce, richieste di ispezioni. «Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ne verrà informato. Ho chiesto un appuntamento al procuratore generale di Trieste. C'è qualcosa di strano in questa vicenda, un accanimento che non ho mai riscontrato nella mia attività di legale. E tutto per favorire un pregiudicato».

Il blitz di Udine fa seguito a tre altri episodi. Un tentativo di prelevare il piccolo in classe, tra altri bambini, effettuato dalla polizia il 16 maggio scorso; un blitz la notte successiva, andato anch'esso a vuoto, nell'appartamento triestino della madre; e un terzo tentativo effettuato l'11 giugno sulla spiaggia di Bibione.

L'avvocato Cinzia Torre assiste il padre del piccolo. Di fronte a questi tre blitz e a quello dell'altro giorno a Udine, giustifica l'intervento della polizia perchè la madre si sarebbe sempre sottratta a ciò che le impongono ben nove decreti dei giudici. Il papà ha diritto di vedere il figlio in precisi orari. «Questo non è mai accaduto. Da qui la richiesta di sospensione e poi di revoca della potestà di madre. Paradossalmente se la mamma avesse adempiuto a ciò che le ha ordinato più volte il Tribunale, oggi non si troverebbe in questa situazione e potrebbe vivere tranquillamente col suo bambino. La polizia ha fatto cio che doveva fare in base alla decisione dei magistrati. Tutte le modalità di visita del padre al figlio sono state sempre eluse...»

«Da un anno e mezzo non posso vedere mio figlio» ha affermato il papà in una accorata telefonata giunta al Piccolo qualche settimana fa. «La madre mi tiene lontano da lui nonostante ben nove decreti del Tribunale ordinino esattamente il contrario. Lei se ne è fatta baffo e io sono andato avanti a suon di istanze. Quello è figlio mio».

«Mi era stato concesso di vedere a scuola il bambino in certi giorni prestabiliti. E in quei giorni lei lo teneva a casa. Il Tribunale le ha revocato la potestà di madre proprio per la continua inosservanza dei provvedimenti. Se non le piaceva l'intervento dei poliziotti perchè non ha consegnato il bambino ai servizi sociali e a qualche medico del Burlo? Io sono il padre ma già da tempo nella casa dove viveva mio figlio si è insediato un altro uomo, il nuovo compagno di quella signora. Lei vuole cancellarmi dalla vita di mio figlio. Ma non mollerò mai la presa, andrò avanti...»

L'indirizzo del convento di suore dove il bambino è stato portato dopo il blitz di Udine, è stato secretato dalla Procura dei minori proprio a garanzia della tranquillità del piccolo.

c.e.

La città, stando agli ultimi dati dell'Istat, perde uno dei suoi record. Resta comunque imbattibile la concentrazione di ultracentenari

Sorpresa: Trieste non è più la capitale degli anziani

La nuova primatista è Savona dove un abitante su quattro ha più di 65 anni

Sembra incredibile, ma Trieste sta «ringiovanendo»: è ormai da archiviare, infatti, il *cliché* secondo il quale la nostra città è in assoluto la più vecchia d'Italia e persino del mondo.

I dati dell'Istat, infatti, non lasciano dubbi e relegano il capoluogo regionale alla piazza d'onore di questa particolare classifica che vede ora invece in vetta la città di Savona con una percentuale di persone di 65 anni e oltre pari al 25,8 per cento, mentre Trieste (che perde il primato che deteneva saldamente dal 1991) si attesta al 25,3 per cento.

Valori questi ben superiori alla media nazionale (18,6%) e più che doppi, ad esempio, se confrontati con quelli di Napoli che raggiunge il 12,4 per cento e si trova così al vertice della graduatoria delle province più giovani.

Trieste resta pur sempre una «capitale» di tutto rispetto per quel che riguarda la presenza di anziani e di centenari (anzi, nella classifica della concentrazione di «over 100» la città non teme confronti in Italia), ma evidentemente il *trend* demografico sta subendo un'inversione di tendenza. I dati suggeriscono che le immigrazioni dall'Italia e dall'estero e le nuove generazioni locali stiano portando, per così dire, nuova linfa contribuendo ad abbassare di fatto l'età media della popolazione.

Un «ringiovanimento», quello di Trieste, che può essere colto a colpo d'occhio anche dall'uomo della strada: tanti i ragazzi e tante le ragazze in giro per la città come non se ne erano mai visti nel corso degli ultimi anni. Un buon segnale per una città che ambisce a diventare un centro nevralgico dell'Europa che cresce ed ha bisogno quindi di nuove energie.

Complessivamente nella divisione geografica che raccoglie la presenza di anziani su tutto il territorio nazionale è in Piemonte e in Liguria che si riscontra la maggior concentrazione di vecchi. E la Liguria guida anche la classifica per quel che riguarda il rapporto tra pensionati e popolazione. Esattamente all'opposto di quello che accade al Sud dove si trovano ben 19 delle 25 province più giovani d'Italia.

Trieste perde dunque un primato che conservava da almeno un decennio e che aveva attirato l'attenzione degli studiosi. Solo pochi mesi fa, a metà febbraio, gli americani avevano annunciato di voler trasformare la nostra città in una sorta di laboratorio sperimentale per capire la dinamica di certe patologie tumorali che proprio in questo estremo lembo di terra incidono meno nell'età estrema (90-100 anni).

Molti scienziati del National Institute of Ageing (collegato col famoso National Institute of Health) collaborano regolarmente con l'Istituto di Anatomia patologica dell'Università di Trieste. E su questo fronte si era sviluppato anche un progetto che coinvolge l'Area di ricerca per avviare un centro di documentazione sull'età anziana, duplicando i database dell'Institute of Ageing americano.

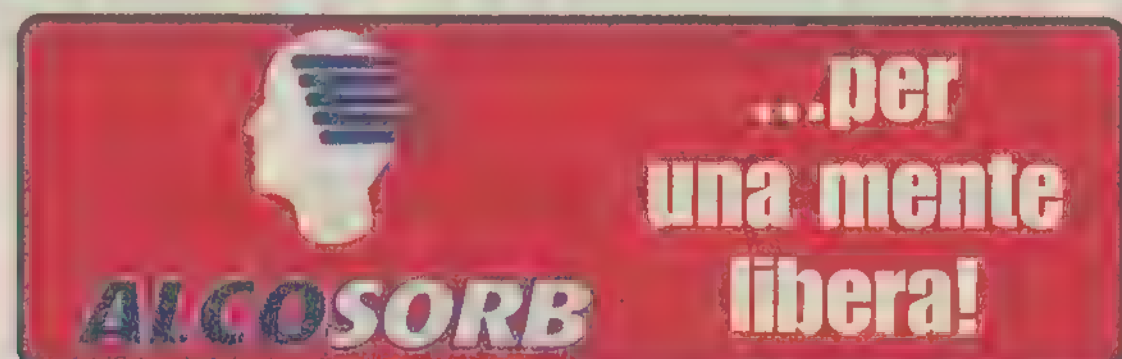
Chissà se ora gli americani vorranno mutare rotta e dirigersi invece a Savona per studiare quei vecchi più vecchi dei nostri vecchi?

c.g.

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

salute in farmacia

Finalmente anche in Italia il minerale vulcanico naturale Zeolite. Il minerale vulcanico Zeolite esiste abbondantemente in natura allo stato di roccia dal colore verde turchino, ma finora a nessuno era venuto in mente di sfruttarne le proprietà energetiche e riassorbenti di tossine e simili accumulate nell'organismo. Grazie ad un nuovo particolare procedimento di micronizzazione messo a punto dalla GEOMIN di Villach (Austria) è stato sperimentato in laboratorio e dal vivo come questo minerale vulcanico, assunto in comode compresse, sia in grado di ristabilire lo stato di equilibrio e di benessere fisico e mentale alterato dall'assunzione di alcol.

chiedi informazioni al tuo farmacista

prodotto da: GEOMIN HALDELS GmbH
A - 9585 Villach Gödersdorf - Finkensteiner Straße 5
www.Alcosorb.info
distribuito da: PARAPHARMA S.N.C.
Via Palladio 53 - I - 33010 Tavagnacco (Udine)

Offerta SUNDAY TIM

Puntuale come ogni estate, la nuova offerta di TIM prevede la possibilità di parlare GRATIS tutte le domeniche fino al 17 agosto verso i cellulari TIM per un massimo di 30 minuti (bonus da maturare dal lunedì al venerdì)!!!!!

Presentandosi con questo coupon al negozio "Il Telefonino" di via San Nicolò 23, si avrà diritto ad uno sconto di 1,00 euro sull'attivazione.

Il Telefonino TIM
via San Nicolò, 23 - Trieste
Tel. 040 764858

by Jean Klébert PROFESSIONAL

TRATTAMENTI VISO alla vitamina C ed acidi della frutta
Per prevenire l'invecchiamento cutaneo dovuto all'esposizione ai raggi ultravioletti.

PRE SOLE
Esfoliazione della cute per una migliore abbronzatura.

DOPO IL SOLE
Trattamenti con i fanghi termali
- Lenitivi
- Idratanti
- Rivitalizzanti

Presentando questo tagliando avrai diritto a uno sconto del 20% su un trattamento a scelta.

Prenota il tuo check-up computerizzato o il tuo trattamento allo **040 636388**. Lo staff di HEY MAN & WOMAN ti aspetta in Corso Italia 37 Trieste **dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 20.00 con orario continuato.**

astigmatismo?
anche con le lenti a contatto!
da Vista Più Ottica Discount
MONTATURE DA VISTA € 19,00
OCCHIALE DA SOLE € 29,00
Rotonda del Boschetto, 1 - Trieste 040.54374
Finanziamenti a tasso zero

tessuti, complementi d'arredo e ...

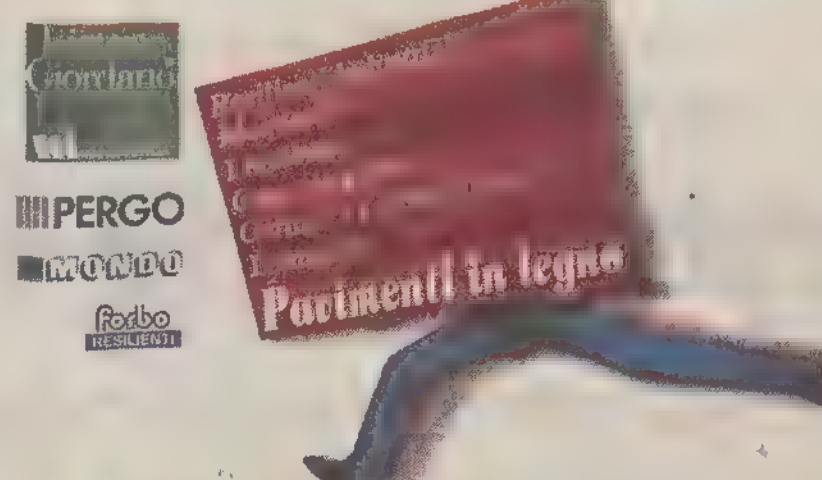
Per un'estate piena di colore tanti tessuti leggeri in cotone rigato o a fiori per dare nuova vita a tovaglie, tende, divani e cuscini; per dare un tocco etnico alle nostre case, i famosi „mezzeri‰ indiani; e anche borse, borsine e scarpe sempre in tessuto.

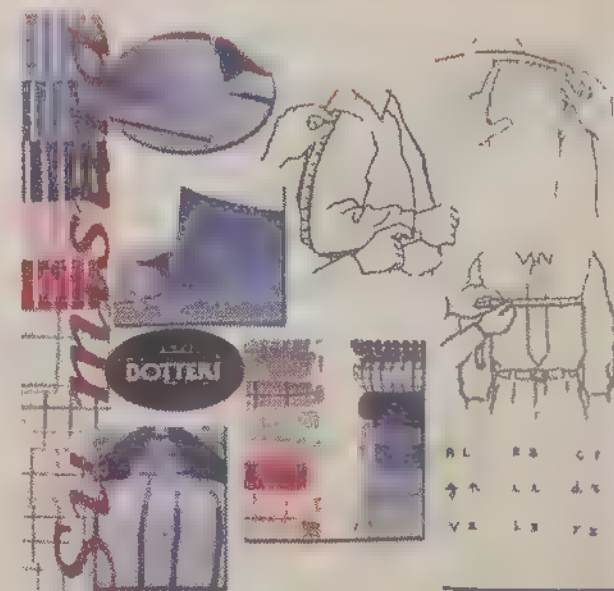
IL METROCUBO
nell'antico ghetto di Trieste
in via delle Beccherie 7 - angolo via del Pane
Tel. 040 365820

arredamento

Arredamenti su misura, complementi d'arredo, oggettistica da regalo.

PROPOSTA
Via Rossetti, 8 - TRIESTE
Tel. 040 635874

pavimenti - rivestimenti

ITALPLAST SAS
Via Udine, 47/a
TRIESTE - Tel/Fax 040 410704

camicie su misura

- Ampissima scelta di tessuti doppio ritorti
- Opzioni esclusive
- Bottoni in madre perla
- Rilievo modelli personali
- Personalizzazioni su richiesta
- Ordini espressi su taglie classiche fino al 52

CAMICERIA BOTTERI
corso Italia, 8 - TRIESTE
Tel. 040 631023
info@camiceriabotteri.com

arredamento e complementi d'arredo

Arredamento e complemento d'arredo di design italiano ed etnico, nell'antico ghetto di Trieste. Aperto anche domenica 20 luglio per il mercatino dell'antiquariato.

BAU-HAUS
via delle Beccherie 7,
angolo Via del Pane
TRIESTE
Tel. 040 366344

Maggio 2004: con l'ingresso nell'Ue della Slovenia sarà liberalizzato solo il transito delle merci, ma non delle persone

La polizia ai valichi fino al 2006

Il prefetto: i controlli proseguono anche dopo l'allargamento. Dipiazza sorpreso

Primo maggio 2004: il confine con la Slovenia... resta. Non è un clamoroso dietrofront nel processo di allargamento a Est dell'Unione europea, sancito di recente a Lubiana anche con un referendum dagli esiti quasi plebiscitari: si tratta invece della fine di un equivoco che si stava alimentando in questi ultimi mesi in città, secondo il quale, tra meno di un anno avremmo potuto liberamente riporre nel' cassetto passaporti e lasciapassare per andare oltreconfine, un po' come già avviene con l'Austria. E invece non sarà così, almeno non fino al 2006, anno in cui Lubiana dovrebbe adeguare le sue strutture confinarie agli standard del Trattato di Schengen, che prevede al libera circolazione delle persone all'interno dell'Ue.

Dal primo maggio 2004 quindi Lubiana farà sì parte della grande famiglia europea, ma la liberalizzazione sarà riferita esclusivamente alle merci e ai capitali. Spariranno quindi le dogane, almeno nelle funzioni attuali, e così pure tutto quell'indotto, a partire dagli spedizionieri, che dalla presenza del confine ricava la sua fonte di reddito. Per questa categoria non resta che trovare altri sbocchi professionali, mentre per una parte dei dipendenti degli uffici finanziari della circoscrizione doganale provinciale, è prevista una sorta di «riconversione», con nuove funzioni di controllo e certificazione, anche in vista dell'auspicato incremento dei traffici nel porto di Trieste.

A spiegare che i controlli di polizia non decadono il primo maggio 2004 è lo stesso prefetto **Goffredo Sottile**, insediatosi la scorsa settimana. «Il confine rimane - afferma il commissario di governo - e così pure gli agenti ai valichi. Almeno fino a quando la Slovenia non si adeguerà agli standard di Schengen». «Tuttavia - sostiene ancora il prefetto - è tutto da vedere, una volta compiuto l'ingresso della Slovenia, quale sarà il destino dei valichi di seconda categoria. E' possibile che ci siano delle modifiche». Sottile ricorda ancora, ad esempio, il caso del G8 di Genova nel 2001, quando per i timori di arrivi di no-global, il regime di Schengen venne sospeso alla frontiera con l'Austria.

Chi non è sorpreso da quanto afferma il prefetto, e anzi ricorda di averlo ribadito più volte nella recente campagna elettorale, è il presidente della giunta regionale **Riccardo Illy**. «Nessuno ha mai detto che le frontiere cadranno per le persone, bensì solo per le merci. Ci vorranno circa due anni perché sia completata l'adesione della Slovenia agli accordi di Schengen, e ulteriori due anni per aderire alla moneta unica, in quanto Lubiana ha i conti in regola per farne parte. Insomma, tutto questo non è una scoperta... E chi non lo sapeva evidentemente si era distratto». Il «neogovernatore» giudica quindi improbabile un'accelerazione dei tempi di apertura dei confini. «Non credo che ciò avverrà - sostiene Illy - e poi è bene che ci sia una certa gradualità nell'allargamento. Anche con l'Austria avvenne la medesima cosa. Dapprima vi fu l'adesione, e solo dopo alcuni anni scattò la libera circolazione delle persone. Non bisogna infine dimenticare che tuttora ci sono molti membri dell'Unione che non aderiscono a Schengen».

Il prefetto Goffredo Sottile

Il sindaco Roberto Dipiazza

Più possibilista è l'ex europarlamentare **Giorgio Rossetti**. «Mi risulta che già nel 2001 - spiega - la Slovenia aveva adottato un piano per adeguarsi a Schengen a partire dal 2004. E si prevedeva ovviamente il rafforzamento dei controlli alla frontiera con la Croazia». Rossetti cita anche i problemi che saranno legati alla circolazione dei lavoratori, e in particolare della manodopera per le industrie del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, oggi in parte coperta dai frontalieri provenienti dall'Istria croata, e che diventeranno a tutti gli effetti «extracomunitari». E poi ci sarà la questione degli spedizionieri e degli autoporti di Trieste e Gorizia, che andranno a perdere la funzione svolta finora, ricorda l'ex europarlamentare.

Ma è soprattutto il sindaco **Roberto Dipiazza** a dirsi sorpreso. «Io ci contavo molto - spiega il primo cittadino - non solo per una questione economica, ma anche dal punto di vista psicologico. Togliere subito i confini sarebbe stata una cosa importante. Anch'io apprendo solo ora di questa circostanza, ma al contrario di altri, dò ragione a Rossetti: sono convinto che gli sloveni, anche perché ho avuto di lavorare all'autoporto di Fernetti con loro, si adegueranno velocemente alle disposizioni di Schengen. Ad esempio, nell'informatizzazione dei due varchi, la Slovenia ha battuto sul tempo il nostro Paese».

A gettare tuttavia acqua sull'ottimismo di Dipiazza, ci pensa il console sloveno a Trieste **Jadranka Sturm-Kocjan**: «I controlli personali proseguiranno - sostiene il diplomatico - per circa due anni, quindi fino al 2006, in quanto bisogna adeguare la nostra frontiera con la Croazia ai limiti di Schengen».

Alessio Radossi

Controlli ai valichi con la Slovenia fino al 2006.

NUOVO RUOLO

Ma per dogane e spedizionieri sarà tempo di «riconversione»

La parola magica è «riconversione». Sarà questo il destino degli uffici doganali lungo il confine con la Slovenia, perché per loro la data del primo maggio 2004 costituisce già una nuova era. La caduta delle frontiere per merci e capitali, per quel giorno, sarà infatti compiuta. Da quel momento le dogane assumeranno non solo il ruolo di organo di controllo, ma anche di istituzione preposta all'attuazione delle misure di politica commerciale che regola i mercati e la concorrenza. E gli attuali autoporti? Potranno diventare aree logistiche integrate, munite di tutti i servizi indispensabili per la movimentazione, il deposito, e il condizionamento delle merci, garantendone in questo modo l'operatività futura.

L'elezione di tre consiglieri in Regione comporterà, dopo la pausa estiva, degli avvicendamenti nell'aula municipale

Forza Italia, aperta la corsa al capogruppo

Comune, tre nomi per il dopo-Piero Camber: de Gavardo, Marzi e Rovis

«Andolina? Rifondazione non ne ha mai discusso»

«Non si può lanciare così una candidatura che sarebbe potuta essere interessante e che adesso forse è già tramontata prima ancora di nascere». Il segretario provinciale di Rifondazione Igor Canciani si dice «un po' arrabbiato» con i compagni della «sinistra interna» del partito, come si sono autodefiniti lanciando il nome di Marino Andolina per le elezioni suppletive alla Camera. Canciani sottolinea come il partito di candidature non abbia ancora discusso, e annota come ci sia innanzitutto da risolvere una «questione dirimente: per propria scelta Rifondazione nei collegi uninominali (come quello di Trieste 2 ndr) sinora non ha mai presentato dei propri candidati». Quanto ad Andolina, «non è stata certo una mia iniziativa personale», dice il medico commentando l'uscita del suo nome: «Deve essere il partito prima, e tutto il Centorsinistra poi, a decidere. Osservo solo che avendo ottenuto l'8% alle regionali, Rifondazione non si sente l'ultima immondizia».

Igor Canciani, di Rifondazione, lascia il consiglio comunale. Piero Camber molla la postazione di capogruppo di Forza Italia-Udc-Nuovo Psi. Igor Dolenc, con i vertici locali dei Ds, deciderà sul da farsi... L'elezione in Regione di tre consiglieri comunali porterà delle novità in Municipio, anche se le cariche non sono incompatibili. Fa caso a sé Rifondazione, il cui stesso statuto non permette il cumulo di seggiole. Canciani lavorerà in Regione e anche in Comune fino alla pausa estiva. Marino Andolina, nel 2001 il più votato della lista di Rc, gli subentrerà a settembre. Il medico del Burlo, già consigliere comunale nell'era Illy (all'inizio con i Ds), ha concordato con Canciani la tempistica: prima di impegnarsi in piazza Unità vuole concludere un progetto umanitario che fino ad agosto lo porterà spesso a Baghdad.

La partita più rilevante però si gioca in casa dei forzitalici, il cui squadrone conta 14 dei 25 consiglieri di maggioranza. Ieri il gruppo ha espresso le proprie felicitazioni per il «brillante risultato» di Piero Camber: un malloppo di voti (1917 nel solo Comune) «indice del diffuso apprezzamento del lavoro svolto» in due anni come consigliere comunale, valuta il gruppo auspicando che Piero Camber resti anche in Municipio.

La realtà, in effetti, è complessa. Piero Camber pensa di restare, ma lascerà l'incarico di capogruppo in autunno o comunque entro fine anno («Quando la situazione si sarà stabilizzata», dice lui stesso alludendo ai malumori post-elettorali della maggioranza). Ma più che un capogruppo, da due anni Camber è il personaggio decisamente più vicino al sindaco Dipiazza («Sono il primo a dargli il buongiorno e l'ultimo a salutarlo la sera», ha avuto modo di sintetizzare). Non sono un mistero, poi, le «incursioni» del consigliere nelle sedute della giunta comunale, dove più di qualche volta è stato avvistato. Per non parlare del ruolo decisivo giocato da Camber - anche nei rapporti con l'opposizione - a capo di un gruppo in cui tutto sommato coabitano sensibilità variegate.

Adesso il rapporto forte Camber-Dipiazza si trasferisce - si estende - sul piano regionale («Diciamo che potrò fare da ponte tra il sindaco e la Regione», dice il neoeletto). E intanto il capogruppo che verrà avrà il non facile ruolo di tenere le redini della squadra, guidare i rapporti con gli alleati (non sempre entusiasti) di An e dialogare con l'opposizione.

Piero Camber

Igor Canciani

Il fratello del senatore resterà però in piazza Unità. Canciani (Rc) lascia a breve, mentre i Ds con Dolenc stanno valutando il da farsi

I nomi? I diretti interessati nicchiano, ma se i giochi sono aperti la rosa è invece definita: Paolo de Gavardo, Maurizio Marzi e Paolo Rovis. I pro e i contro? Nei corridoi già vengono soppesati con attenzione. De Gavardo, ex Dc di lunga navigazione, vanta molta esperienza ma proprio per il suo consistente passato potrebbe risultare non troppo gradito ai tanti «giovani rampanti» del gruppo. Problema opposto per Paolo Rovis, che di esperienza ne ha decisamente pochina: il consiglio comunale in cui è stato eletto è il suo primo agone politico. Dalla sua però Rovis vanta una certa vicinanza diretta con Camber, assieme al quale è pure iscritto alla LpT.

Infine c'è Marzi, amicissimo di Bruno Marini e come lui Udc ormai ex. Dopo un periodo di «imbozzolamento», a Marzi - che dell'allora Ccd fu segretario - non dispiacerebbe una nuova visibilità politica. Certo, se prenderà la tessera azzurra (e lo farà) sarà un forzista dell'ultima ora, eppure ha dalla sua una certa praticaccia politica. «Diciamo che con alcuni amici organizzati abbiamo contribuito a far eleggere uno dei tre consiglieri regionali azzurri, Marini, e che in quest'ottica possiamo rappresentare un valore aggiunto alla coalizione. C'è la disponibilità ad assumersi delle responsabilità», gira al largo (ma non troppo) Marzi. In ogni caso «le preselezioni non servono, l'importante è che ci sia l'impegno di tutti a sostenere chi avrà il maggiore numero di consensi», commenta de Gavardo. Ma per ora «se ne parla tra di noi, senza conflittualità: viviamo questo periodo nella massima tranquillità», riassume Rovis. Nessuno ne dubita...

Paola Bolis

Rinviati i provvedimenti nei confronti dei transfughi che hanno cambiato indirizzo politico

Tregua armata dentro l'Udc

Udc punto e a capo. Non ha sortito effetti rilevanti la riunione di ieri sera in seno all'Unione di centro. Risultando assenti alla convocazione Bruno Marini e Maurizio Marzi (il primo dei due aveva formalizzato le proprie dimissioni all'atto del passaggio in Forza Italia) l'incontro è servito essenzialmente alla disamina della situazione politica originatasi dopo il recente voto delle regionali.

Chi si attendeva un seguito all'annunciata espulsione «degli iscritti che si sono prestati a un mercato elettorale non in linea con la dignità e la tradizione del partito» è andato insomma deluso, anche se la polemica interna al gruppo rimane di toni elevati. Negli scorsi giorni infatti Maurizio Ferrara, consigliere comunale dell'Udc, aveva fatto capire che sarebbero stati presi «gravi provvedimenti a carico dei transfughi», sostenuto in questa tesi dal responsabile provinciale Caputo.

Dall'appuntamento di ieri sera si poteva immaginare che i provvedimenti a carico di coloro che hanno «cambiato indirizzo politico» sarebbero potute derivare conseguenze importanti. Si è invece deciso di rinviare ogni provvedimento a una più attenta e approfondita disamina, alla quale saranno chiamati a partecipare anche i vertici del partito, che saranno informati della situazione locale dopo che si saranno svolti ulteriori incontri a livello regionale. In questo senso si stanno organizzando i confronti necessari che, nei voti dei più, dovrebbero poter portare a un chiarimento in grado uscire dalle incertezze.

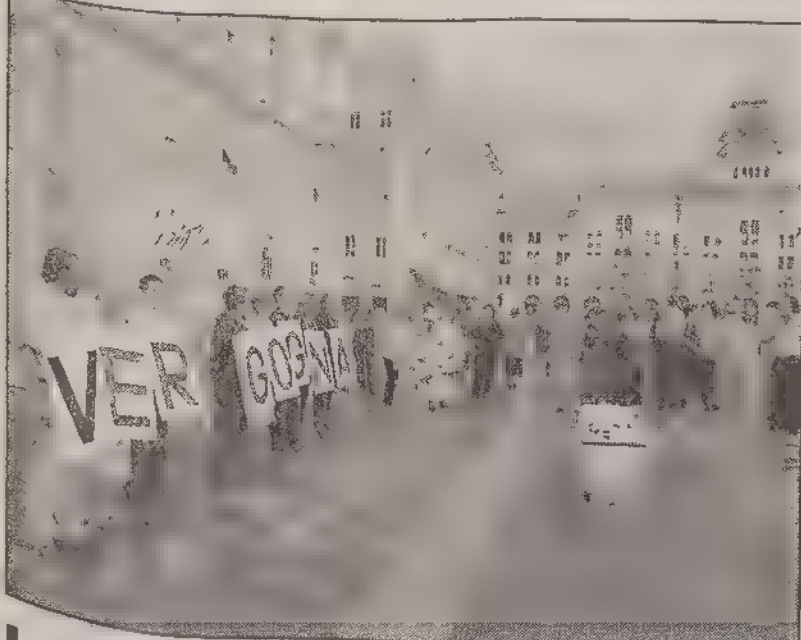
Bruno Marini

In casa dell'Udc in altre parole si prende tempo, anche se sembra che alcuni personaggi di spicco come Marini e Marzi abbiano preso oramai strade diverse.

Bruno Marini ha già dato le dimissioni dopo il passaggio a Forza Italia

Il primo è oramai un «azzurro» a tutti gli effetti, mentre il secondo è sceso in aperto conflitto, nel corso dell'ultima seduta del consiglio regionale, con il collega di partito Ferrara. Ma tutto questo non ha determinato conseguenze pratiche; si rimane nell'ambito di una discussione politica (qualcuno ha voluto sottolineare il carattere di «pacatezza» con il quale si sta affrontando la situazione) i cui rilievi potrebbero non essere immediati.

u. sa.

IN PIAZZA UNITA'

I girotondini contro l'immunità

Alcune decine di girotondini si sono riuniti ieri sera in piazza Unità, in contemporanea con altre città italiane, per protestare contro la legge sulla immunità parlamentare.

Visita di tre giorni

Expo 2008, in arrivo i delegati del Bie

La candidatura di Trieste per l' Expo 2008 rappresenta, secondo il neo-presidente della Regione Riccardo Illy, «un' occasione straordinaria per la città e per la regione». Illy parteciperà oggi, insieme al sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e al project manager di Trieste Expo Challenge, Pierpaolo Ferrante, ad un simposio di tre giorni con i delegati del Bureau international des Expositions (Bie), guidati dal presidente Noches e dal segretario generale Loscertales. L' appuntamento avrà per tema la globalizzazione.

Denuncia dell'Accri

«Paesi poveri, aiuti tagliati»

Il governo non ha erogato i fondi stanziati per la cooperazione internazionale, ma «308 milioni saranno destinati a coprire le spese» dei militari italiani in Iraq. «I costi dell'intervento militare vengono fatti pagare ai poveri del mondo». Lo denuncia Dario Santin vicepresidente dell'Accri, Associazione di cooperazione cristiana internazionale. L'Accri aderisce all'associazione delle Organizzazioni non governative italiane, che oggi terranno a Roma una conferenza stampa «per denunciare tale situazione».

Loredana Catalfamo, direttore dell'Assindustria, ha chiesto l'intervento della polizia al Maggiore e ha scritto un appello a Illy

E la polizia arriva a Radiologia

«Mio marito è malato, i sanitari lo hanno cacciato nel più inurbano dei modi»

L'ospedale nega ogni addebito e sottolinea: «A causa di quel trambusto l'attività nel reparto è rimasta bloccata per un'ora e un quarto»

Cittadini contro ospedale, intervento della polizia, minaccia di denunce e di controdenunce e perfino una lettera aperta al neopresidente della Regione, Riccardo Illy, con un «caloroso invito a iniziare il mandato ponendo mano a una vera, profonda riforma della Sanità che ponga il cittadino, il malato, il soggetto più debole, al centro del sistema sanitario». E' successo al reparto di Radiologia dell'Ospedale Maggiore e il fatto ha coinvolto molte persone tra protagonisti e spettatori.

A sollevare pubblicamente la questione, e prima ancora a chiedere l'intervento della polizia, e subito dopo a scrivere a Illy, è stata Loredana Catalfamo, direttore dell'Associazione industriali di Trieste, che l'altro giorno ha raggiunto in ospedale il marito, assai malato, il quale doveva sottoporsi a radiografie.

Così la Catalfamo riferisce i fatti anche nella lettera a Illy: «La malattia di mio marito, di carattere oncologico e di stato grave, interessa l'apparato osseo, rendendogli difficile e oltremodo doloroso anche il movimento più banale. Richiesto di fare una radiografia al torace e spiegato che non poteva sollevare oltre il braccio, una operatrice della Radiologia gli ha brutalmente alzato l'arto, provocando un urlo di dolore nel malato che, per tale reazione, è stato letteralmente cacciato dal gabinetto di radiologia nel più inurbano dei modi. Tutto ciò nel silenzio e nell'indifferenza dei presenti».

La versione che dei fatti fornisce il medico di turno quel giorno, Pier Eugenio Kostoris, è molto diversa. Chiamato immediatamente nella sala di Radiologia, afferma di aver sentito voci aspramente alterate: «Il paziente, in carrozzella, mi ha accolto in pessimo modo, gridando che non si sarebbe mosso da lì finché non fossero arrivati prefetto e questore, e ha minacciato di far chiudere il reparto. Tutto questo è durato per un'ora e un quarto, sono arrivati gli agenti di polizia chiamati dalla moglie e dalla figlia del paziente, i quali hanno raccolto i dati anagrafici. Tutta l'attività è rimasta bloccata. L'operatrice è persona gentile e competente,non credo che abbia avuto quel comportamento».

Una delle stanze di degenza all'interno del «Maggiore».

Kostoris ha redatto una relazione per la direzione sanitaria del Maggiore, cui ha allegato la deposizione manoscritta dell'operatrice tecnica, e ha informato l'Azienda ospedaliera della sua intenzione di querelare a propria volta questi cittadini per interruzione di pubblico servizio e minacce.

Secondo la versione ospedaliera, il paziente avrebbe fatto una lastra anteriore del torace, e poi avrebbe avuto difficoltà ad alzare il braccio dolente per portare a termine un'indagine laterale. L'operatrice lo avrebbe agevolato avvicinandogli un palo della fleboclisi, in modo che potesse trovare un sostegno. Ma il risultato sarebbe stata una lastra poco leggibile, da cui la richiesta di ripetere l'esame, cosa che avrebbe scatenato - secondo i sanitari - l'ira del signore.

Il direttore sanitario di presidio, Adele Maggiore, ha svolto un'indagine. «Quel paziente è spesso irato - dice -, ho cercato di mitigare l'atteggiamento del nostro personale, che si è sentito trattato male, messo di fronte ad agenti di polizia, minacciato di atti giudiziari che in realtà, in assenza di danno grave, non hanno ragione d'essere. Certo - afferma la Maggiore -, la persona è malata, la tolleranza al dolore è individuale, e anche per la famiglia non è una situazione facile».

Il primario del reparto, Paolo Cortivo, si trovava in ferie quando è successo questo pandemonio, e si è affidato alle relazioni tecniche e alla direzione sanitaria. Ma Loredana Catalfamo ha denunciato brutalità sul marito così sofferente, decidendo infine di scrivere perfino a Illy: «La segnalazione di questo increscioso episodio, signor presidente, vuol prescindere dal fatto personale, e anzi, mi creda, è per me molto difficile parlare apertamente di cose personali così intime e delicate, ma se lo faccio è solo per difesa di chi non può difendersi; è un invito a un grande sforzo di investimento nella selezione e nella formazione delle persone». Un appello alla dignità dei pazienti, a una maggiore attenzione per il silenzioso e generoso lavoro dei volontari, sottolineando comunque che non si tratta di «generalizzare ingenerosamente», perché, aggiunge, «abbiamo molto spesso trovato persone gentili, premurose, preparate e disponibili, ma sono stati comportamenti singoli che non riescono a tradursi in un funzionamento complessivo del sistema».

En passant la Catalfamo racconta di essere arrivata alla Radiologia «attraverso i meandri del Maggiore» dopo aver «per sfortuna imboccato una porta nuova di zecca che non conduceva da nessuna parte, ma che - scrive - si è automaticamente richiusa alle mie spalle non consentendomi più di ritornare sui miei passi». Il cellullare, una chiamata al 113, l'aiuto di una degente l'hanno liberata di prigione. «Ho saputo poi che quella porta avrebbe dovuto essere chiusa con un catenaccio esterno...».

g.z.

Uno scorcio della facciata dell'ospedale Maggiore.

IN BREVE

Moto tampona una vettura: giovane finisce a Cattinara

Incidente con ferito grave ieri a Barcola poco dopo le 14. Una moto di grossa cilindrata Bmw ha tamponato un'automobile Fiat Punto che si era fermata in prossimità delle strisce pedonali. Il centauro ha avuto la peggio. A causa della caduta un giovane di Duino-Aurisina, F.T. del 1974, è stato trasportato all'ospedale di Cattinara, dove gli sono stati riscontrati traumi al torace e al dorso. La prognosi è di 40 giorni. Nessun problema invece per l'automobilista, N.N., un triestino nato nel 1973. Sul posto per i rilievi è intervenuta una pattuglia della polizia stradale, insieme a un'unità del «118».

Petra promuove la «Fattoria del divertimento» A Malchina bambini di quattro scuole materne

Appuntamento con la «Fattoria del divertimento» promosso dall'associazione di volontariato Petra. L'iniziativa, in programma stamani alle 10.30 alla scuderia Mezzaluna di Malchina rientra nell'ambito del progetto Petra-Pet animali a scuola. I bambini di alcune scuole materne dell'infanzia comunali (Rena Nuova, Stella Marina, Tor Cucherna e Sorelle Agazzi), le loro insegnanti e l'equipe tecnica del progetto saranno accompagnati dai responsabili della scuderia attraverso un percorso che li porterà a conoscere le abitudini degli animali in generale e dei cavalli in particolare.

Riprendono le sfide del Palio di Trieste con la gara di pesca sulla Diga Rizzo

Continuano le manifestazioni legate al Palio di Trieste. Dopo la sfida sulle mountain bike, il gioco delle carte, le bocce e le baliniere, ora tocca alla pesca e alla corsa. Si svolgerà infatti domenica il Palio pesca che vedrà inizza pescatori di ogni tipo e categoria. Organizzatrice è la Fipsas nella cui sede al Magazzino 44 sul Molo Bersaglieri oggi dalle 17.30 alle 19.30 sono aperte le iscrizioni a chi vuole partecipare con la canna da riva. La gara domenica si svolgerà sulla Diga Rizzo che sarà raggiunta con un vaporetto messo a disposizione dell'organizzazione e che partirà alle 7 dal Molo Bersaglieri.

Primo atlante telematico delle neuropatologie

Vede la luce a Trieste il primo atlante telematico delle malattie autoimmuni del sistema nervoso. E' sufficiente un clic e sullo schermo compaiono le immagini che mostrano dove si depositano gli anticorpi che il paziente, come avviene in queste patologie, ha prodotto contro il suo stesso cervello. L'indice spazia per ora dalla sclerosi multipla (la più diffusa fra le neuropatologie autoimmuni) al lupus eritematoso, dalle sindromi paraneoplastiche a quelle associate al diabete e alla celiachia per un totale di dieci patologie. Ma l'elenco è destinato ad arricchirsi già nel prossimo futuro.

L'iniziativa nasce, grazie al contributo della Fondazione CRTrieste e di Telethon, dalla collaborazione dei ricercatori universitari dell'ospedale infantile Burlo Garofolo guidati da Alessandro Ventura, responsabile della Clinica pediatrica con il gruppo di Roberto Marzari del Dipartimento di biologia e il laboratorio di neuroanatomia cellulare diretto da Enrico Tongiorgi.

«Il sito - spiega Tongiorgi - propone sezioni istologiche di cervello in cui si sono depositati gli anticorpi del malato. Grazie alla possibilità di ingrandire l'immagine come se ci si trovasse al microscopio, è dunque possibile apprezzare le caratteristiche dei singoli casi, che possono presentare varianti anche nell'ambito della medesima patologia». Oltre a consentire approfondimenti scientifici sull'argomento, l'atlante (all'indirizzo *dbiodbs.univ.trieste.it/TABA/main*) offre la possibilità di effettuare le diagnosi. L'iniziativa rientra nel più ampio progetto Profis, a cui collaborano sei dipartimenti dell'università di Trieste per lo sviluppo di farmaci biotecnologici contro malattie ad alto impatto sociale quali l'Alzheimer o il morbo di Parkinson.

Daniela Gross

Dopo l'apprensione di molti abitanti per le spettacolari lingue di fuoco che si sono levate l'altra sera durante il black-out

La Ferriera «in fiamme»? Evento normale

I gas refrigeranti per gli altoforni vengono bruciati in media una volta all'anno

Ieri in città era l'argomento del giorno. Le torri di fuoco che si sono levate l'altra sera dalla Ferriera di Servola, nel bel mezzo di un black-out causato da un fulmine, hanno provocato apprensione fra gli abitanti della zona.

Eppure, al di là dell'effetto spettacolare (si è trattato di una procedura automatica di scarico dei gas che raffreddano gli altoforni) sotto l'aspetto della sicurezza, non ci sono stati pericoli. Anzi, a quanto affermano i vigili del fuoco, si è rivelato molo più preoccupante il concomitante incendio di sterpaglia a Padriciano...

Insomma, l'emergenza scattata l'altra sera poco dopo le 23, non è stata altro che una prova del sistema predisposto dalla Ferriera per casi del genere. Che, per fortuna, è riuscita perfettamente.

Ma non tutti forse hanno compreso per quale motivo si è verificata la megafiammata, vista da mezza città. Il punto è che essendoci in corso il black-out, le lingue di fuoco sono state notate molto di più, rispetto al passato. La caduta di tensione, infatti, non è un evento raro. Si può dire, affermano alla Ferriera, che mediamente l'evenienza può verificarsi almeno una volta all'anno. In genere si tratta di black-out interni all'area della Ferriera, limitati a pochi minuti, che riguardano esclusivamente l'area dell'impianto siderurgico.

L'altra sera, invece, la caduta di tensione ha coinvolto una buona fetta della città, ed è durata quasi un'ora. In più, l'effetto delle fiamme che si sono sprigionate per la fuoriuscita dei gas refrigeranti, è stato rafforzato dalla quasi totale oscurità.

Il fuoco, come aggiungono alla Ferriera, si è formato nei pressi della cokeria, e precisamente, da quattro fiaccole appositamente realizzate. Queste «ciminiere» servono nei casi di emergenza, come quello dell'altra sera, in quanto il sistema di aspirazione dei gas che raffreddano gli altoforni, è rimasto senza corrente, così come la centrale di cogenerazione. In quel momento gli addetti alla sicurezza hanno deviato il flusso dei gas, che altrimenti avrebbero potuto surriscaldarsi, ma anche (in casi più gravi) esplodere.

La via più breve quindi per mettere al sicuro il processo produttivo sono state le fiaccole. Un po' come avviene, banalizzando, con i gas del fornello: può succedere che fuoriesca (saturando l'ambiente circostante), oppure che venga bruciato. Alla Ferriera si è preferito utilizzare la seconda opzione, attraverso le quattro fiaccole. Da qui le torri di fuoco che si sono levate dall'impianto, illuminando a giorno tutto il rione.

a.r.

Un'immagine delle fiammate sprigionatesi l'altra sera dalla Ferriera. (Foto Bruni)

Assolto dall'accusa di calunnia il professor Mandruzzato

«Assolto perché il fatto non costituisce reato».

Il professor Giampaolo Mandruzzato, già primario della Divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale «Burlo Garofolo», è stato assolto ieri con questa formula dall'accusa di calunnia. L'anziano medico era accusato di aver denunciato, sapendolo innocente, un altro medico, suo stretto collaboratore al Burlo per molti anni.

Il dottor Flavio Strolego, 52 anni, ora in servizio all'ospedale di Monfalcone, era finito sotto inchiesta penale in conseguenza di quella segnalazione del professor Mandruzzato poi rivelatasi infondata. Il dottor Strolego è uscito indenne dalle indagini. Innocente. E i ruoli di sono invertiti: Mandruzzato sotto processo, Strolego suo accusatore.

Ma anche questo dibattimento si è risolto in un nulla di fatto. «Assolto perché il fatto non costituisce reato» ha affermato dall'alto dello scranno il giudice Luigi Dainotti dopo una breve camera di consiglio.

La formula ha un preciso significato, L'ex primario al momento della denuncia riteneva effettivamente colpevole il suo collaboratore. Per provare il reato di calunnia, la legge prevede che in aula si dimostri che l'accusatore era consapevole dell'innocenza dell'accusato. Questo non è accaduto e Mandruzzato è uscito indenne dal processo. Lo stesso rappresentante dell'accusa nella precedente udienza ne aveva chiesto l'assoluzione. Con più forza il proscioglimento del medico è stato chiesto ieri dai difensori, gli avvocati Tiziana Benussi e Nereo Battello. Per la condanna invece si è battuto il legale del dottor Strolego, l'avvocato Guido Fabbretti. Ma il giudice è stato di parere opposto.

Tutto il procedimento ruotava attorno a una firma apposta su una richiesta di partecipazione a un corso teorico pratico di ecografia, svoltosi tra il 22 e il 26 settembre nell'aula magna dell'ospedale infantile. Il dottor Strolego l'aveva presentata alla direzione sanitaria e sul foglio compariva anche il «nulla osta» del primario, il professor Mandruzzato. Nell'aprile del 1998 il primario aveva disconosciuto la firma. «Non è mia, è falsa».

Giampaolo Mandruzzato

Questo circostanza è stata confermata dalla perizia calligrafica, ma l'indagine ha dimostrato che molti altri atti della Divisione di ostetricia del Burlo erano stati sottoscritti con la stessa sigla. Questo ha ulteriormente complicato una lettura univoca di ciò che è accaduto e ha indirettamente rafforzato la tesi dell'anziano medico. Innocente perché il fatto attribuitogli non costituisce reato.

c.e.

La nave biblioteca Doulos alla Marittima per 17 giorni

Una nave biblioteca, una nave come messaggio di pace e convivenza, visto che l'equipaggio vede a bordo 340 ragazzi, volontari provenienti da una cinquantina di Paesi. E' tutto pronto per l'arrivo a Trieste della nave Doulos, che attraccherà alla Stazione Marittima il 27 giugno e rimarrà in porto, pronta ad accogliere i visitatori, fino al 14 luglio. Una nave biblioteca, con la possibilità di acquistare libri da tutto il mondo, un'occasione per incontri culturali e di carattere artistico, ma anche l'unica possibilità per visitare quella che risulta essere la più vecchia nave passeggeri del mondo ancora in funzione.

A bordo 340 ragazzi che provengono da una cinquantina di nazioni. Fitto calendario di iniziative

Progettata ai tempi del Titanic, infatti, la Doulos risale al 1914, varata con il nome di Medina ha cambiato nel corso del secolo numerosi proprietari e quattro nomi. Prima di trasformarsi in una libreria galleggiante è stata nave militare addetta ai rifornimenti, poi nave passeggeri, e salvata per ben setté volte, da diversi proprietari, dalla demolizione. La sua attuale funzione risale al 1978, e da allora a oggi, dopo aver solcato tutti gli oceani, ha ospitato 17 milioni di visitatori.

Giunta a Trieste grazie alla collaborazione del Comune, dell'Aiat e della Provincia, la Doulos organizzerà a bordo numerose attività, come è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa. La cerimonia di inaugurazione ufficiale dell'apertura triestina della Doulos è prevista per il 27 giugno alle 11; domenica 29, alle 20, in collaborazione col Coordinamento degli immigrati della provincia, si svolgerà una festa dedicata al tema della diversità culturale «I colori del mondo».

Nel periodo di permanenza a Trieste, grazie alla collaborazione delle associazioni Altamarea e Acquamarina si svolgerà una ex tempore di fotografia. Fotografi dilettanti e professionisti potranno accedere alla nave e fotografarne i particolari: le opere - verranno messi a disposizione sia i rullini, sia lo sviluppo dei provini - saranno esposte in una mostra realizzata all'interno della Doulos, sottoposte a una giuria di esperti e premiate nel corso di una cerimonia prevista per il 6 luglio. Infine, il 12 luglio una festa, alle 20, a ingresso libero, per congedarsi dalla città, una «Serata internazionale» a terra, davanti alla Marittima, con un concerto di musica gospel. Durante la permanenza della nave si potrà anche partecipare a corsi di conversazione in lingua inglese, si potranno acquistare libri e visitare la nave. «Iniziative come questa - ha commentato l'assessore comunale Bucci - permettono a Trieste di sottolineare il suo ruolo di città multiculturale». Il direttore dell' Aiat Franco Bandelli ha invece sottolineato l'impegno a intensificare l'arrivo in città delle navi dacrociera. Per chi volesse maggiori informazioni c'è un sito internet a disposizione: *www.retecivica.trieste.it/doulos*.

Incontri tra Camere di commercio per una sempre più stretta collaborazione tra i due Paesi

La Slovacchia guarda a Trieste

L'Europa si allarga verso Est e i Paesi che si apprestano a entrare nell'Unione (la data fatidica è quella dell'1 maggio del prossimo anno) intensificano in questi mesi i rapporti con Trieste, città ponte nel futuro assetto economico dell'area Nord orientale d'Italia. Ieri è stata la volta della Slovacchia, repubblica che si aspetta molto dall'intreccio di commerci che potranno svilupparsi a partire dalla prossima primavera. Artefice di quest'incontro, che ha visto in città fra gli altri Josef Miklosko, ambasciatore della repubblica di Slovacchia in Italia e Peter Mihok, presidente della Camera di commercio e dell'industria slovacca, è stato Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio locale, ma soprattutto iniziatore di quel dialogo fra Trieste, il Friuli Venezia Giulia e la Slovacchia, avviato già lo scorso anno.

«In ottobre venimmo a Bratislava - ha ricordato ieri Paoletti nel suo discorso di benvenuto agli ospiti - e fummo accolti splendidamente. Gli incontri furono proficui per l'economia della nostra città e della nostra regione, perché in quel frangente si originò quel contatto che oggi continua a produrre risultati concreti. La nuova geografia dell'Europa allargata - ha proseguito il presidente dell'ente camerale - e le prospettive di valorizzazione della via adriatica, quale segmento marittimo dei corridoi intermodali fra il Centro e il Sud dell'Europa e l'oltremare, dovrebbero accentuare anche il ruolo del porto di Trieste e delle strutture logistiche ad esso collegate, a vantaggio dell'internazionalizzazione slovacca».

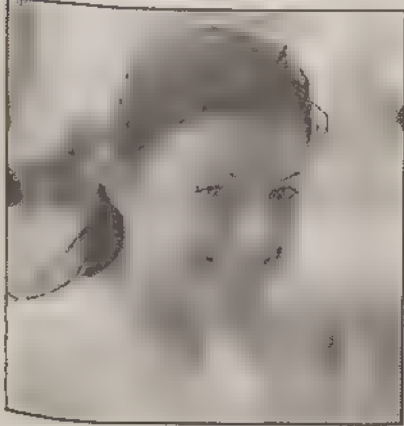
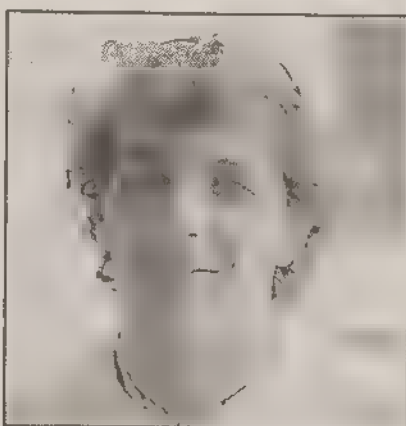
L'ambasciatore Miklosko, nella sua risposta, ha sottolineato gli «aspetti positivi di una sempre più stretta collaborazione fra la repubblica di Slovacchia e il Friuli Venezia Giulia, naturale sbocco di flussi commerciali da e verso il Centro dell'Europa».

Nell'occasione è stato anche presentato il volume intitolato «Repubblica Slovacca un Paese di opportunità», curato dal console onorario della Repubblica slovacca a Trieste, Miljan Todorovic e redatto dall'Istituto di ricerche finanziarie applicate internazionali.

u. sa.

Tra le tracce indicate c'era un riferimento preciso a quel dramma nel tema «Terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del Novecento»

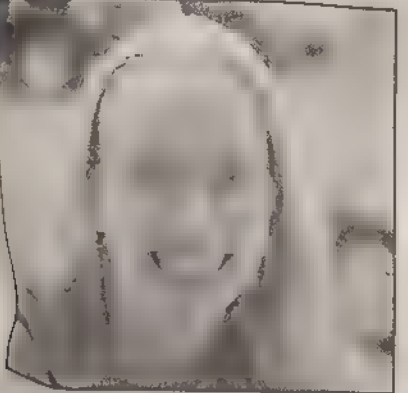
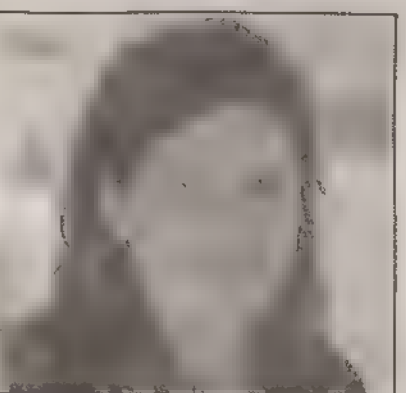
Maturità: scelta la storia, ma evitate le Foibe

La paura di sbagliare su un argomento tanto delicato ha condizionato la scelta degli studenti

Andree Cesco

Michele Pellis

Martina Piazzi

Andrea Guidolin

Alice Degrassi

Francesco Salvini

Elisa Valli

Jennifer Vidach

Una vasta scelta di temi da trattare per la prima prova scritta che ha dato il via agli esami di maturità ieri a Trieste, come nel resto d'Italia.

Tra il migliaio di studenti triestini che ieri hanno sostenuto la prova di italiano, molti si sono dichiarati soddisfatti delle tracce, dicendo di essersi preoccupati più del necessario.

Da una prima ricognizione sembra invece essere passato pressoché inosservato, proprio tra gli studenti di questa città, il preciso accenno al dramma delle Foibe inserito nella traccia di carattere storico. Il saggio breve o l'articolo di giornale sul «Terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del Novecento» è stato uno dei più gettonati a Trieste, insieme al tema tecnico-scientifico sull'«Acqua, risorsa e fonte di vita» e allo svolgimento di una risposta alla domanda: «È ancora possibile la poesia nella società della comunicazione di massa?».

Stupisce che tra i tanti che hanno preferito il saggio breve o l'articolo di giornale di carattere storico-politico, molti abbiano evitato totalmente l'argomento Foibe. Eppure nella traccia c'era un riferimento preciso: «Né bisogna dimenticare le foibe istriane».

Alcuni studenti hanno affermato che affrontare l'argomento delle Foibe sarebbe stato ancora più complicato. Già parlare di totalitarismi è un argomento impegnativo e poi durante l'esame di maturità la paura di sbagliare e andare fuori tema è ancora più grande. C'è chi un riferimento, seppur piccolo l'ha fatto. Ma c'è anche chi ne ha fatto l'argomento portante del tema. «Sono contento - ha detto Enrico Guglielmo Focardi studente del Dante Alighieri - che dopo 50 anni finalmente anche all'esame di maturità si possa parlare di sofferenze tanto grandi. È giusto sollevare l'argomento dato che pochi giorni fa sono morti padre Rocchi e poi De Castro. È giusto che si continui a ricordare il passato». Enrico ha fatto riferimento proprio a Trieste, definendola una città aperta dalle mille sfaccettature e culture: una città multietnica, dove però non sono mancati i contrasti razziali. Il titolo dell'articolo di giornale non a caso è «L'eliminazione del diverso a Trieste».

«Non si spiega - ha concluso Enrico - come sia possibile che in una città così aperta ci sia stato un passato del genere. La risposta sta negli *ismi*».

Ilaria Gianfagna

Buste contenenti i telefonini depositati dagli studenti.

Sono usciti verso le 13, poco più di quattro ore dopo il suono della campanella, i primi studenti triestini che ieri hanno sostenuto la prova d'italiano. Stanchi e sollevati, sorridenti o preoccupati in molti corrono verso l'uscita con la sigaretta e l'accendino già in mano.

Il primo a consegnare al liceo scientifico «Oberdan» è **Andrea Guidolin** della V D che ha scelto di scrivere un articolo di giornale sul «Terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del Novecento». Andrea si lamenta però delle tracce: «Speravo meglio. Gli argomenti erano poco stimolanti. Le esercitazioni che abbiamo fatto in classe proponevano degli argomenti migliori. Comunque penso che mi sia andato bene. Ho scelto questo perché era il più libero». Anche **Elisa Valli** della V E è contenta di come le sia andato: ha scelto il saggio breve di argomento storico-politico perché, spiega, «Questo tema era strettamente collegato ad un argomento che ho sempre studiato con interesse e attenzione: all'orale porto una tesina sui campi di concentramento. In generale i titoli mi sono piaciuti anche se dal discorso della Moratti che alla vigilia degli esami aveva parlato di Unione europea e guerra in Iraq mi sarei aspettata un tema di attualità sulla guerra. Insomma, quello della Moratti poteva essere letto come un suggerimento...» Gli studenti dell'Oberdan sono tranquilli, ciò che li preoccupa di più è la prova di matematica di oggi, alcuni si sono dichiarati proprio terrorizzati.

Un'analisi de «Il piacere dell'onestà» di Pirandello è stata svolta invece da **Michele Pellis** della V B. Michele non è rimasto sorpreso dalla traccia di Pirandello, anzi l'aveva previsto: «L'avevo sentito alla televisione: si parlava di Pirandello o Montale. Comunque è un argomento che abbiamo trattato in classe, e durante l'anno abbiamo fatto diverse esercitazioni di analisi simili. Spero che sia andata bene». Due saggi brevi sull'acqua, risorsa e fonte di vita (il tema tecnico-scientifico) sono stati fatti in V H da **Jennifer Vidach** e **Martina Piazzi**. Entrambe, scherzando, hanno detto di averlo scelto perché era il più facile. «Ho scritto - ha detto Jennifer - dell'utilizzo dell'acqua nel mondo. La vera preoccupazione è per matematica». Anche Martina è terrorizzata per la seconda prova, mentre per il tema in italiano pensa che non dovrebbero esserci grosse difficoltà. «Ero convinta - ha detto Martina - che uscisse l'analisi di Montale, comunque in classe avevamo parlato anche di Pirandello, anche se per poche lezioni. Ho scelto il tema sull'acqua perché non era necessario avere delle conoscenze specifiche e non mi sembrava il solito tema banale».

All'istituto Sandrinelli **Andree Cesco** V D ha analizzato il testo di Pirandello: «Si trattava di un'opera che non abbiamo affrontato in classe. So che in pochi l'hanno scelto. In generale i titoli erano semplici e fattibili, quelli che abbiamo affrontato nelle esercitazioni erano più complicati. Insomma, non c'era bisogno di studiare molto per il tema di italiano. Il vero problema sarà domani (oggi, *ndr*) la prova di cultura medico-sanitaria».

Francesco Salvini della V B si è trovato d'accordo con Andree: pensava che i temi fossero più difficili, un po' come le simulazioni fatte durante l'anno. «L'esame si è rivelato più facile anche dei test fatti esercitandoci sui temi degli anni scorsi. Infine anche **Alice Degrassi** dell'istituto tecnico commerciale «Da Vinci» ha preferito parlare di acqua: «L'ho descritta come risorsa indispensabile toccando però le problematiche correlate, come l'inquinamento. Un bel tema perché era possibile spaziare».

i.g.

BORSA DI STUDIO DEL CONGAFI

«Le analisi di bilancio nelle imprese di piccole e medie dimensioni-Il caso del Congafi commercio di Trieste». E' il titolo della tesi di laurea valso alla neo dottoressa, Barbara Burla, la borsa di studio messa in palio dal Congafi per il commercio e dedicata alla memoria di Miranda Wolf in Nobile. E' stato Beniamino Nobile, presidente del Congafi per il commercio, a consegnare nelle mani della vincitrice l'ambito riconoscimento, ricordando che «questa iniziativa si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il trentennale della fondazione del Congafi» L'elaborato, preparato in collaborazione con il relatore, il professor Guido Grisi, della Facoltà di Economia dell'Università di Trieste, consta di 200 pagine ed esamina dall'interno lo stato di salute patrimoniale, finanziario ed economico di un'impresa commerciale tipo della città

L'elenco di tutti i promossi del liceo scientifico Galilei

Contro l'afa in aula (qui l'Oberdan) spuntano i ventilatori.

Mentre gli studenti dell'ultimo anno dei diversi istituti scolastici sono impegnati con le prove scritte degli esami di maturità quelli delle classi intermedie sono già in vacanza e possono permettersi di rimandare ai prossimi anni i patemi di quella che, bene o male, viene vissuta sempre come una prova piuttosto difficile.

Per quelli delle prime l'«incubo» è ancora lontano, ma per quanti hanno frequentato il penultimo anno l'ostacolo da superare è relativamente dietro l'angolo e comincia a suscitare già qualche ansia.

Cominciamo quindi, con l'edizione di oggi, la pubblicazione dei nomi degli studenti che hanno superato gli scrutini finali nelle diverse classi di appartenenza.

Qui di seguito riportiamo l'elenco relativo al liceo scientifico «Galileo Galilei». Nei prossimi giorni gli elenchi dei nomi degli studenti degli altri istituti scolastici della nostra città.

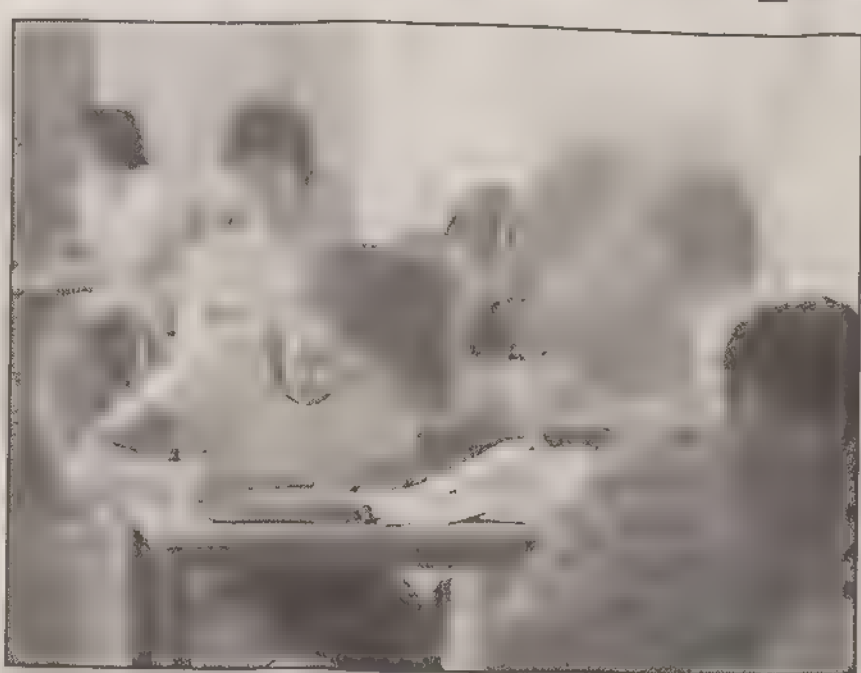
Liceo Scientifico Statale «G. GALILEI»

I A: Barzelatto Andrea, Bucconi Marco, Cerneca Vittor Marco, Cressi Andrea, Landi Jacopo, Lizzi Zeno, Lupetti Stefano, Marchi Edoardo, Noè Emanuele, Ostojic Vuk, Pinamonti Giovanni, Prete Daniele, Prisma Michele, Rapotec Luca, Rosar Vera, Viel Matteo, Zaghet Corinne, Zalukar Margherita, Zanello Arturo.

I B: Allosia Giansimone, Bergagna Luca, Capudi Jacopo, Costessi Martina, Crevatin Alan, Digiovanni Marzia, Fabro Enrico Maria, Lizzi Piero, Maccarrone Fabrizio, Marsich Elisabetta, Mongelli Alessia, Palme Lucia, Pilato Chiara, Punzo Stefania, Rosiello Luca, Ruzzier Chiara, Sachs Camilla, Schumann Francesca, Scozzarella Matteo, Skerl Giulia, Tommasini Lorenzo, Valerio Mattia.

I C: Babos Elisa, Berti Diletta, Bigollo Matteo, Blasetti Oliviero, Borghi Chiara, Burra Jacopo, Clemente Roberta, Fittipaldi Massimilian, Franco Paola, Gasparo Ilaria, Ghafoorzadeh Sara Jasmin, Giombetti Daniele, Gottardi Annalisa, Lubiana Roberta, Mamilli Luigi, Maranzana Alice, Opatti Elisabetta, Passavanti Federico, Roselli Giuliano, Rossi Matteo, Spadoni Alessio, Troian Andrea.

I D: Amato Giara, Bandera Ruben, Brus Luca, Cannizzo Andrea Sasc, Ceglar Samuele, Cosola Giulio, Dionis Federico, Furlani Giovanna, Lanteri Lorenzo, Mattiussi Lorenzo, Mezzina Nicolò, Pellizer Alex, Peric Debora, Perilli Alberto Mari, Podgornik Luca, Savarin Leonardo, Smilovich Lorenzo, Starace Simone, Valentinuzzi Riccardo, Zarl Francesca, Ziegler Daniele.

I E: Belladonna Eleonora, Biondi Fabio, Bologna Chiara, Braidotti Martina, Buffa Alessandro, Buttolo Matteo, Callegari Roberta, Calligaris Francesca, Calligaris Marta, Carretta Elisa, Chrostowska Sara, Ciccarelli Alessandra, Dolfini Costanza, Gervasio Gabriella, Legnaioli Margherita, Lovo Laura, Miglio Edoardo, Mingolla Luca, Parenzan Michele, Pasquadibisceglie Stefano, Persiani Francesca, Pertot Alice, Sincovich Sara, Spica Andrea, Vigini Sharon, Zehenthofer Elisa.

I F: Bazzo Erika, Brezza Matteo, Chang Denis, Chiarelli Barbara, Cociani Joel, Della Mea Maria, Desenibus Alessio, Franco Costanza, Godini Carlotta, Huang Lite, Kadragic Ivor, Langwieser Elisa, Liuzzi Matteo, Minca Martina, Sivitz Jacopo, Verzilova Ekaterina, Vidonis Marco, Viezzoli Mattia, Zimbardi Laura, Zuliani Furio.

I G: Beorchia Fabio, Brainich Stefano, Brenci Massimo, Clun Francesco, Cociancich Matteo, Crismani Daniela, Deganutti Daniele, Klun Giuliano, Lugnani Luca, Naveri Francesca, Paoletti Matteo, Pellaschiar Gaia, Prodi Martina, Radovic Nathan Mari, Ruzzier Matteo, Sattin Jessica, Scamperle Alice, Sors Fabrizio, Stuper Piero, Turello Tommaso, Vesnaver Sergio.

I H: Abrami Andrea, Andaloro Giusy, Bua Beatrice, Cante Giulio, D'Alessandro Diego, Dalberto Marco, Fabiani Carolina, Ficcaroli Debora, Geremia Piero, Gregori Luisa, Lanotte Ambra, Maracchi Federico, Messidoro Francesco, Metz Matteo, Negrisin Giulia, Samec Tahnee, Sancin Elisa, Sokolovski Aleksandar.

I I: Berlasso Gianluca, Bonacci Luca, Cergol Mattia, D'Agata Antonio, Fabietti Davide, Fiorini Davide, Gennari Luca, Laganà Andrea, Maietta Michele, Manzi Kevin, Milan Annalisa, Ntamati Rwaka Niels, Pecchiari Oriel, Pizzamus Veronica, Procentese Elizabeth, Qu Zhuli, Ramani Nicola, Varnerin Stefano, Zanini Alice, Zucca Sara.

II A: Arbanassi Bruno, Bertali Giacomo, Cheber Matteo, Cosola Chiara, Cumani Paolo, Della Rocca Pietro, Gaglianese Marielena, Giorgi Giovanni, Giribona Stefano, Gustin Gianluca, Hager Marina, Klun Jacopo, Kostoris Francesco, Massolino Giulia, Mezzetti Lorenzo, Pilos Cristina, Pitacco Cristina, Sabadin Giovanni, Spina Andrea, Vegliach Gil, Yakovlev Alexander.

II B: Acquisto Anna, Bassa Michele, Boldrini Andrea, Bussani Paola, Canalaz Federica, Carbone Alessandro, Ciardullo Eugenio, Contessi Silvia, Coronica Sara, Cozzarini Annalisa, Gaudino Francesca, Halluni Gert, Pompili Selene, Querinuzzi Gabriele, Russignan Francesca, Semenic Federica, Smaldini Raffaella, Sponza Giulia.

II C: Aiello Gloria, Bravar Giulia, Canciani Fabio, Costa Hiwet Maria, D'Arrigo Silvia, Favento Daniel, Florean Cristina, Germani Eleonora, Giurgevich Marta, La Porta Roberta, Manzutto Giulia, Marass Francesco, Milani Sara, Murkovic Irene, Napolitano Ilaria, Peditto Francesco, Pellizzari Caterina, Pellizzer Caterina, Renier Federica, Rupini Francesca.

II D: Boschian Riccardo, Capaldi Davide, Cermelli Ruben, Cocot Francesca, D'Auria Mathias, Deluca Marco, Di Martino Francesco, Ferluga Enrico, Ferracin Serena, Flego Alessandro, Gagliano Michael, Michelazzi Alessio, Oselladore Federico, Paoletti Emiliano, Perossa Debora, Perossa Martina, Rocco Elisa, Starini Gabriele, Stifanich Dimitri, Tessera Valentina, Vazzoler Massimo.

II E: Benussi Nicolò, Castronovo Matteo, Cergol Giulia, Cherin Giovanni, Comisso Riccardo, De Paoli Matteo, Di Taranto Davide, Fiorenza Martina, Fonda Lucio, Garofalo Chiara, Kermez Walter, Martinelli Stefano, Paoletti Leonardo, Pittini Bruno, Ruzzier Emanuele, Sasso Clara, Selenati Teresa, Sveronis Aris, Umani Leonardo.

II F: Antonini Marco, Bernini Ugo, Bonetti Giacomo, Concettini Nicola, Corallo Matteo, Cozzutto Giacomo, Del Bono Michele, Fantini Nicolò, Kosmac Yasmine, Lodi Tommaso, Maschio Filippo, Mercandel Mauro, Ostojic Jelena, Pesaro Nicolò, Planera Gioia, Rizzi Noemi, Siciliano Stefano, Sirovich Cecilia, Torrenti Edoardo, Zerial Michele.

II G: Bertazzoli Andrea, Cecco Antonio, Coronica Piero, Crevatin Piero, Dalla Mora Stefano, De Milleri Niccolò, Gamboz Giovanni, Marassi Mattia, Meloni Marco, Minca Federico, Petronio Michael, Ramani Andrea, Ritossa Francesca, Tongiorgi Chiara, Tropea Antonio, Zotti Daniel.

II H: Bennati Santo, Bronzi Alex, Chiesa Sharat, Contento Luca, Dolcetti Giovanni, Fasano Andrea, De Fornasaro Camilla, Liguori Giacomo, Marino Giovanni, Massimi Barbara, Raffio Luca, Rainone Diego, Regent Ana, Sain Sara, Savi Francesca, Sfetez Maria, Simonis Susanna, Zago Stefano.

III A: Bosisio Luca, Clun Riccardo, Danziger Marco, Galletti Luca, Giacca Massimo, Giammarini Giorgio, Melchiori Daniele, Milleri Mattia, Ravalico Giovanni, Sattler Lorenzo, Seriani Stefano, Silvestri Marta, Stanta Michele, Suplina Anna, Suran Brunelli Simone, Szalay Marco, Tedesco Pamela, Varesano Luca.

III B: Arena Lucia, Beacco Ingrid, Castagna Antonio, Cerniani Giada, Cilia Angelo, Favretto Stefania, Furlan Stefano, Giglio Teodora, Giorgi Chiara, Komatar Francesca, Kresevic Fabio, Liubicich Barbara, Lucchese Roberto, Moras Giacomo, Poropat Michele, Roarzi Anna, Sallemi Valeria, Scussel Valerio, Vesnaver Selene, Zanellato Emanuele.

Gli elenchi dei promossi si aprono con il «Galilei».

III C: Baruzza Sara, Battellini Giulia, Belletti Stefano, Bertocchi Stefania, Candotto Guendalina, Cerni Tania, Cosulich Rami, Cuscito Vincenzo, Dalena Danilo, Fegitz Ella, Feruglio Matteo, Furlan Michele, Kertu Chiara, Medos Simonetta, Not Ruth, Santi Elisabetta, Seculin Stefania, Sgubin Giulia, Vatta Paola, Vecchiet Giada, Zago Elisa.

III D: Adamic Elisa, Adovasio Matteo, Cantoro Marco, Cosina Piermaria, Crevatin Gian Marco, Demarchi Giulia, Pirani Aglaia, Ricci Maria, Slejko Emanuele, Sorini Margherita, Tapete Federica, Vascotto Margherita, Velenik Michela, Venturin Irene, Viola Elisabetta, Zuiani Chiara.

III E: Amodeo Angela, Antonini Tommaso, Avanzini Annalisa, Banica Beatrice, De Gressi Alberto, Fuso Ester, Gandolfi Sergio, Giotto Guglielmo, La Rosa Gianluca, Pinamonti Maurizio, Pontoni Elisa, Pressacco Caterina, Puppin Gianluca, Rossetti de Scauder Mariapaola, Sbriglia Roberto, Selenati Chiara, Tafili Nensi, Tavcar Gianluca, Tommasi Alberto, Trombetta Carlo, Vecchio Sabrina.

III F: Baldo Andrea, Battistella Margherita, Benussi Alberto, Canal Giulia, Cigui Diletta, Codarin Manuel, Coglievina Cristina, Cortese Giovanni, De Visintini Ilaria, Flora Alessio, Gerdol Pietro, Lanza Irene, Loschiavo Luca, Pesel Erik, Redolfi Davide, Rodella Francesco, Rossi Sara, Soldati Silvia, Sponza Corrado, Talice Federico, Van Der Salm Cecile, Wardell Niall, Zornada Marco.

IV A: Balzano Rosy Carme, Bole Tiziano, Calligaris Luigi, Di Cosmo Michele, Formica Samuela, Gubertini Marco, Islamay Erion, Macorin Luca, Millevoi Matteo, Morucci Valeria, Neri Nicola, Ognjanovic Tanja, Perosa Massimilian, Pupo Michele, Savio Gabriele, Schillani Stefano, Sokolic Mattia, Tommasi Agostino, Trani Giulio, Vladilo Lorenzo.

IV B: Barba Francesca, Bernobich Matteo, Callegari Sara, Cerrone Stefania, Dallagiacoma Stefano, Degrassi Martina, Dotti Rossella, Drobnich Elisa, Leocata Gabriele, Leschiutta Giulia, Lugnani Lara, Luppi Michele, Maltese Dafne, Righi Chiara, Smaldini Elena, Supljina Massimo, Tolar Michela, Tonon Alberto, Zaccaria Gabriele.

IV C: Alberico Daniele, Belletti Nicoletta, Bevilacqua Matteo, Bronzi Erik, Carofiglio Chiara, Dudine Giulio, Faverio Margoni Irene, Giacomi Gabriele, Guccione Marco, Kribel Michele, Lollis Celine Denis, Placido Silvia, Postir Alessandro, Rampini Luca, Settimo Giovanni, Sportiello Davide.

IV E: Argirò Alessandro, Castellani Alessandra, Cheber Andrea, Debidda Beatrice, Gangemi Irene, Giannotta Marco, Giovi Marcolini Annelore, Gombacci Marco, Marzi Elena, Maselli Martina, Medelin Manuela, Quargnali Eric, Roberti Marco, Santese Francesca, Schneider Giulia, Spigaglia Fabio, Surian Michela, Trento Davide, Vesnaver Andrea.

IV F: Accardo Antonio, Antonini Claudia, Baldini Vanessa, Bastiani Sara, Calvo Claudia, Capaldi Luca, Cociancich Michele, Da Ros Zeno, De Luyk Nicolò, Della Coletta Alfredo, Dolzani Giulia, Furlani Gianluca, Pravisani Stefano, Prpic Valter, Rigo Francesco, Saule Giulio, Sirovich Filippo, Tretjak Martina, Vescovo Caterina, Volpi Anton.

gestiesapori

Ritorna nel centro storico di Trieste dal 19 al 23 giugno Gesti e Sapori, la manifestazione realizzata dalla CNA di Trieste con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le produzioni di qualità nel campo dell'artigianato artistico ed agroalimentare. Ritorna più bella e più grande perché nuovi spazi si aggiungono a quelli della scorsa edizione, molte aziende vi partecipano per la prima volta portando a Trieste la qualità e l'originalità di prodotti di altre regioni italiane e perché più ricco e vivace ancora, dopo la positiva esperienza dello scorso anno, è il programma di iniziative di animazione e di appuntamenti culturali. Tra i tanti vanno citati per gli appassionati del sapore gli incontri curati da Rossana Bettini e i Laboratori di Slow Food, per i più piccoli i corsi in piazza di cucina francese dell' Alliance Francaise, per tutti le dimostrazioni degli artigiani artisti o le tante possibilità di degustazione, la domenica con la ceramica in piazza e le altre occasioni che animano e arricchiscono il villaggio di Gesti e Sapori. A tutto ciò si aggiunge un programma musicale nelle due piazze per tutte le serate che propone un itinerario fra diversi generi ed esperienze, locali, nazionali, internazionali. All'alba del Solstizio d'Estate infine ci trasferiamo in piazza Unità per accompagnare il sorgere del sole con l'esecuzione di Heliossea, la composizione musicale scritta per l'occasione e che sarà eseguita dal flautista Roberto Fabbriciani. CNA ringrazia quanti a vario titolo contribuiscono a dar vita a questa manifestazione e a contrassegnarla come un vero e proprio Appuntamento con la Qualità nel cuore di Trieste.

ubicazione degli stands
piazza cavana, piazza hortis, via torino

orari
giovedì 19 dalle 17.30 alle ore 23.00
venerdì 20 dalle 11 alle ore 23.00
sabato 21 dalle 11 alle ore 23 00
domenica 22 dalle 11 alle ore 23.00
lunedì 23 dalle 17.30 alle ore 23.00

la mostra degli orafi
nell'atrio della biblioteca civica
con i medesimi orari

inaugurazione
giovedì 19 alle ore 18.00
a seguire la mostra degli orafi

partecipanti
aziende dell'artigianato artistico locale e regionale
produzioni agro-alimentari di qualità di trieste, della regione, dell'alto adige, liguria, piemonte, emilia romagna, umbria, puglia, sicilia

punti di ristoro
stand del prosciutto cotto (piazza hortis)
pizzeria napoletana (piazza hortis)
il pesce del golfo (alla motonave, via torino)

inoltre
gli stands del vino (nettare divino in piazza cavana, la "fraschetta" in piazza hortis, i vini d'artigianato in piazza hortis), della birra (birrificio cittavecchia in piazza cavana, arte birraia in via torino) altre specialità disseminate lungo il percorso

incontri con i produttori di vino del consorzio vini doc carso ogni giorno dalle 20.00 alle 22.00
giovedì zidarich e bibc, venerdì 20 skerk, sabato 21 kante e bole, domenica 22 ferluga, lunedì 23 milic

nel programma
dimostrazioni dei mestieri
durante tutta la manifestazione negli stands dell'artigianato artistico
domenica 22
ceramica in piazza con partecipazione diretta del pubblico

corso di cucina francese per bambini
realizzato insieme all'alliance francaise:
venerdì 20, sabato 21
e lunedì 23 dalle 17.30 alle ore 19.00

appuntamenti curati da rossana bettini
"i vini d'artigianato:
incontro-degustazione
con gaspare buscemi,
produttore ed enotecnico"
venerdì 20 alle ore 19.30

"bionda, rossa o… alla scoperta delle microbirrerie italiane",
realizzato con la collaborazione del birrificio cittavecchia e la partecipazione di lorenzo "kuaska" dabove, uno dei maggiori esperti italiani di birra
sabato 21 alle ore 19.30

"ogni territorio ha il suo perlage… viaggio tra le bollicine della regione"
domenica 22 alle ore 19.30

laboratori del gusto organizzati da slow food, condotta di trieste e del carso
"I vini autoctoni del carso incontrano il prosciutto s. daniele"
giovedì 19 alle ore 19.30

"degustazioni guidate agli olii di trieste, della liguria, umbria, puglia, sicilia"
lunedì 23 alle ore 19.30

per le prenotazioni relative ai corsi di cucina francese per bambini, agli appuntamenti con rossana bettini e ai laboratori del gusto di slow food è possibile rivolgersi alla segreteria organizzativa presso la cna di trieste, piazza venezia 1, tel 040 3220091 3185527,
(sig. ra irene susa e sig.ra monica zonta, fax 040 308212, mail: irenesusa@cnatrieste.com)

gesti e sapori … e suoni
tra tutti gli spettacoli in programma segnaliamo gli avvenimenti clou della manifestazione

giovedì 19
piazza hortis
ore 21.00
fanfara macedone "agushevi orkestar" diretta da koco agushev

venerdi' 20
piazza hortis
ore 21.00
graziano romani

sabato 21
piazza unità d'italia
ore 04.21
"heliossea"
piazza cavana
ore 21.30
maurizio giammarco trio

domenica 22
piazza cavana
ore 21.30
zoltan lantos
piazza hortis
ore 21.00
"tango in piazza"
aperto a tutti i ballerini e amanti del tango

lunedi' 23
piazza cavana
ore 21.30
"proteo-urban mover"

in caso di maltempo alcuni spettacoli si terranno all'interno della casa della musica, via dei capitelli 3

cna ringrazia la scuola di musica 55 per la collaborazione

l'isola che non c'è di covach
pelletteria, bigiotteria, articoli
prodotti del buc neve s.r.l.
prodotti naturali
prospettiva coop. soc
ceramiche artistiche
artigianato clautano
oggettistica in legno
makassar di f. titz
bigiotteria, accessori abb
il coloreviola di rossana kozlovi
ricami
lo scrigno incantato s.n.c.
bigiotteria, articoli regalo
artematta di trebbi a.
bigiotteria
terre del sole di fragiacomo f.
ceramiche artistiche
andrea milia
cornici, restauri
mosai&co. di bertolazzo a
mosaici
tironi rame
lavorazione rame
associazione umbria qualità
prodotti tipici um
consorzio per la tu
lato artigianale di
cioccolata
biscottificio preite
prodotti da forno tipici pugliesi
azienda bioagricola san
olio extrav. di oliva biolog
ass.ne produttori
valli pord
prodotti tipici valli porden
birrificio cittavecchia e friultrota
birra artigianale e affumicati di pesce
pro-mar s.n.c.
confetture, miele, infusi naturali
al bom bom s.n.c.
pasticceria
cna alimentare sira
team 4x4 s.
prodotti tipici
masè
prosciutto
gaspare buscemi
vini d'artigianato
vini d'artigianato
neuhauser georg s.a.s.
salumi tipici alto adige
azienda agricola ziani maria
miele
la motonave
ristorazione
italesse
b accessori per il

consorzio vini doc carso:
donnay 2000

Interessate al periodico controllo aziende di Muggia, San Dorligo della Valle, Trieste-Sud. Prelevati anche mitili per stabilirne provenienza e qualità

Quindici ristoranti al setaccio dei carabinieri

I Nas e l'Azienda sanitaria hanno chiuso un esercizio di San Bartolomeo per carenze igienico-sanitarie

Il Comune invece ha ordinato la demolizione di un chiosco a Lazzaretto perché i permessi edilizi sono stati chiesti ad ampliamento già avvenuto

Un ristorante in località San Bartolomeo a Muggia, vicino al confine di Stato, e di cui non è stato reso noto il nome, è stato chiuso l'altra sera dall'Azienda sanitaria su segnalazione dei Carabineri di Muggia e dei Nas. Sono state riscontrate «carenze igienico-sanitarie e strutturali».

È l'unica «anomalia» riscontrata dai Carabinieri tra una quindicina di pubblici esercizi sottoposti a controllo-campione in questi giorni, nell'area comprendente Muggia, San Dorligo della Valle e Trieste-sud (Valmaura e Borgo San Sergio).

Questi controlli fanno parte di una serie di «campagne preventive» portate avanti dai Carabinieri di Muggia e dai Nas nello stesso territorio, che in genere hanno cadenza quadrimestrale o semestrale. «Si procede a campione, controllando sia l'aspetto sanitario sia quello relativo a licenze o permessi», afferma il Comando muggesano, che ha impiegato una ventina di agenti, coinvolgendo anche i colleghi del Nucleo antisofistificazione di Udine.

In molti ristoranti sottoposti a controllo sono stati prelevati dei campioni di mitili, per stabilirne provenienza e qualità. In questo caso solo un esito negativo potrà portare a un qualche provvedimento.

Diverso il discorso del ristorante di San Bartolomeo. Così i Carabinieri: «Le condizioni igienico-sanitarie in cucina non erano in buono stato. Da qui l'intervento anche dell'Azienda sanitaria che ha emesso un'ordinanza di chiusura immediata proprio per insussistenza del rispetto delle norme sanitarie, e ha prelevato dei campioni di alimenti per analizzarli».

L'Azienda sanitaria aggiunge: «Non c'è stato alcun caso di intossicazione. Le carenze sono state riscontrate durante il controllo. A volte basta un po' di confusione di troppo in cucina a far infrangere le norme. Questi controlli purtroppo sono necessari, visto che tanti esercenti non sono tanto propensi a controllare da sé la loro attività».

Il ristorante potrà riaprire non appena tutto sarà rimesso a norma. In genere passano un paio di settimane, dopodiché l'Azienda sanitaria torna sul posto per verificare quanto è stato fatto e quindi revocare l'ordinanza.

Intanto, nella stessa zona, un altro esercizio pubblico è oggetto, invece, di ordinanza di demolizione da parte del Comune.

Si tratta del chiosco nel porticciolo di Lazzaretto, che recentemente ha ampliato la sede con colonnine in cemento e vetrate, che per il Comune però risultano abusive. Così il sindaco Gasperini: «Il titolare mi aveva informato della sua intenzione di fare dei lavori e di voler presentare un progetto. Poi si è scoperto che i lavori li aveva invece già portati a termine. La settimana scorsa ho emesso l'ordinanza di demolizione».

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Verdi Carso Isontino e Rifondazione contrari ai progetti

Polemica sui treni sottoterra

Il sindaco Ret e la sua amministrazione al centro di aspre critiche

Maurizio Rozza

È già polemica sulla lunga galleria ferroviaria che, collegata al Corridoio 5, dovrebbe passare a circa quaranta metri sotto l'abitato di Aurisina. A questo proposito, l'altro giorno, il sindaco Ret aveva affermato tra l'altro: «Abbiamo chiesto noi treni solo sottoterra ed è presto per allarmarsi». Le reazioni non si sono fatte attendere. Maurizio Rozza dei Verdi Carso isontino ha dichiarato: «Crediamo sia venuta l'ora che Giorgio Ret e la sua giunta smettano di dare informazioni inesatte e scorrette su ogni cosa accada nel Comune di Duino Aurisina. Sulla accessibilità pubblica alla Baia, sulla questione delle antenne selvagge, sulla ferrovia che passerà pochi metri sotto l'abitato di Visogliano e Aurisina Paese, - ha aggiunto Rozza - il sindaco continua secondo noi a non dire la verità». «Crediamo - ha detto ancora Rozza - che ognuno abbia e difenda le proprie idee politiche, e capiamo perfino che Ret possa seguire diktat che vengono dall'alto, ma non podssiamo ammettere questo atteggiamento che a parere nostro danneggia la comunità, la trasparenza e la democrazia».

Anche il Direttivo del Circolo Altipiano-Kras di Rifondazione comunista ha preso posizione sulla ferovia sotterranea esprimendo la propria contrarietà rispetto ai progetti presentati ritenendoli dannosi e inutili sia per l'ambiente che per la popolazione. «Riteniamo nel contempo assurdi e inconcepibili - è precisato in una nota dello stesso direttivo di Rifondazione - l'attegiiamneto dell'amministrazioine comunale, la quale non dando alcuna notizia al riguardo, sta letteralmente privando i cittadini di un loro fondamentale diritto, cioè quello di potere nei tempi previsti presentare le relative osservazioni, ovvero, per i proprietari dei terreni e delle abitazioni interessate dai progetti, le dovute opposizioni. Tale comportamento non solo dimostra la scarsa sensibilità che l'attuale maggioranza ha nei confronti dei propri cittadini, ma conferma, come già accaduto per la baia di Sistiana, la completa indifferenza nel proteggere l'ambiente».

«Sarà peraltro nostro compito - conclude la nota di Rifondazione comunista - attraverso i rappresentanti della lista «Uniti-Zdruzeni», che siedono in consiglio comunale indirizzare al sindaco un'interrogazione, per chiarire il perché di tale atteggiamento, richiedendo nel contempo una presa di posizione contro questi progetti». Rifondazione si propone poi di aquisire documentazione sui progetti, avviare confronti con la gente e decidere insieme iniziative per contrastare il progetto.

L'impresa ventennale di un triestino che ora vuol raggiungere la Groenlandia

Ecco una barca fatta in casa

La barca che Cherin si è costruito da solo e che sarà presentata oggi alla Lega Navale.

Vent'anni di lavoro per un'imbarcazione destinata a portarlo tra i ghiacci della Groenlandia. Protagonista dell'avventura un quarantaseienne triestino ex insegnante di materie tecniche agli istituti professionali della Regione. Roberto Cherin presenta oggi alle 18.30 nella sede della Lega Navale il suo motoveliero in acciaio interamente costruito «in casa», senza avvalersi di manodopera esterna e con soluzioni tecniche destinate a farne una barca adatta a navigare in acque pericolose. «Costruire una barca è sempre stato un mio sogno, fin da quando ero giovanissimo. Ora ci sono riuscito e spero di poter partire non appena l'avrò completata e rodata» racconta Cherin. La barca, che attualmente trova posto nelle strutture dei Cantieri San Rocco a Muggia, è stata assemblata nella maggior parte delle strutture in un capannone in via Errera a due passi dagli impianti del nuovo inceneritore e trasportata via mare dall'altra parte della baia per il suo completamento. Si tratta di un armo a «cutter» quindi con un albero e due vele di prua, lungo 15 metri e con la caratteristica linea a spigoli delle saldature, per le quali sono stati utilizzati ben 15 mila elettrodi. L'elica, anche questa realizzata personalmente da Cherin, è a passo variabile per consentire un'ottimizzazione dei consumi e quindi un'autonomia che le consentirà di arrivare a 18 giorni di navigazione a motore. Cherin, forse per scaramanzia, non ne parla volentieri, ma la prossima puntata del suo sogno è il «passaggio a Nord Ovest», quella rotta tra Canada e Groenlandia tanto affascinante quanto pericolosa.

r.c.

MUGGIA Al disagio per il «crollo» alle elezioni regionali si somma la delusione personale

Il coordinatore di Fi abbandona

Vlahov: «Debole il post-Dipiazza». Gasperini: «Colpa delle liti»

Non condivisa l'analisi di Bucci che aveva parlato di «suicidio politico», il vistoso calo di voti viene invece interpretato come un segnale di protesta

Lino Vlahov

Lorenzo Gasperini

«I muggesani ci hanno lanciato un chiaro indizio. È stato un voto di protesta, ma è certo che le idee della gente non sono cambiate. Lo dimostreremo a settembre, alle politiche per il Collegio 2. Indubbiamente però dopo Dipiazza c'è stato un traumatico cambiamento di stile in Comune».

Il coordinatore e consigliere comunale muggesano di Forza Italia Lino Vlahov è più ottimista sulla «sorte» del suo partito a Muggia, dopo che ieri il rappresentante provinciale, Maurizio Bucci, aveva invece espresso serie preoccupazioni sulla «tenuta» di Muggia: «Abbiamo perso 18 punti sulle comunali. La gente non vota chi litiga», aveva detto tra l'altro.

Vlahov smorza: «Le liti interne sono relative. Non credo poi che, come dice Bucci, l'aumento di stipendio del presidente del consiglio sotto elezioni sia stato un suicidio politico. Anche i nostri rappresentanti politici muggesani sono i primi a dirlo, ma non è così. La decisione era emersa a due giorni dalle elezioni: troppo poco per far cambiare davvero rotta all'elettorato».

Sul calo di voti nessun dubbio, contrastato però, così Vlahov, da un aumento del tesseramento. E a rinfrancare Vlahov c'è il fatto che la differenza con le politiche 2002 è invece in positivo.

Ma se non sono le liti, più volte emerse pubblicamente, o le decisioni prese dalla maggioranza a far calare i voti, che cosa ha segnato il consenso a Forza Italia? Vlahov dice: «L'amministrazione attuale a Muggia manca di visibilità. Il post-Dipiazza paga una traumatica differenza di stile».

Diversa la posizione del sindaco Gasperini che ritiene invece sia vero che le liti abbiano compromesso l'esito del voto, ma nega che ci siano motivi di «stile»: «L'immagine - afferma - non ritengo sia fondamentale quando si lavora davvero».

Il futuro di Forza Italia a Muggia passerà comunque attraverso una attenta analisi del voto: «Abbiamo recepito il segnale lanciato dagli elettori. Cercheremo di fare anche i miracoli per recuperare», così conclude Vlahov.

In autunno ci sarà la riorganizzazione dei coordinamenti a livello nazionale. E Vlahov non intende ricandidarsi alla guida della segreteria muggesana: «Sono stato deluso da questa esperienza. Speravo in riscontri diversi, invece, pur essendo, all'epoca, a digiuno di politica, mi sono trovato da solo a nominare i membri del coordinamento. Persone che non conoscevo. È stato difficile».

s.re.

Arrestato un clandestino romeno

Anche a Muggia si registrano di nuovo passaggi di frontiera da parte di clandestini extracomunitari. L'altra sera i Carabinieri di Muggia, durante un normale controllo del territorio, hanno fermato un cittadino romeno che non risultava in regola con i permessi di immigrazione. Non è stato colto in flagranza di sconfinamento, quindi non è stato rimandato oltreconfine. È stato bensì arrestato e dovrà scontare quattro mesi di reclusione.

IN BREVE

Un premio oltre i confini per ricordare Depangher

L'Istituto Gramsci, col Circolo Istria, il gruppo Supina '85, il circolo Krozel '91 di Duino Aurisina, i Comuni di Duino Aurisina e Capodistria indicono un premio in memoria di Giorgio Depangher per gli studenti delle ultime due classi superiori della provincia di Trieste, del Comune di Capodistria, della Comunità slovena in Italia e italiana in Slovenia e Croazia. Il concorso prevede due temi a scelta su temi dati, una traduzione di poesie, una traduzione di un brano narrativo. Informazioni all'Istituto Gramsci (via San Francesco 14/1).

Domani il consiglio di Sgonico darà un parere sulla «penetrazione Nord» di Trieste

Consiglio comunale domani alle 19 a Sgonico. Il Comune darà un parere sul progetto preliminare della «penetrazione Nord» e dell'intervalliva di Trieste, che ha portato tante discussioni e un parere negativo della giunta triestina. Saranno anche nominati i revisori dei conti. A San Dorligo il consiglio è convocato per il 23 giugno. Nel breve ordine del giorno figurano l'approvazione del rendiconto finanziario del 2002, la depennazione dei residui attivi per lo stesso anno, una variazione del bilancio di previsione per il 2003.

I Comuni organizzano soggiorni per gli anziani a Rimini e Salsomaggiore, in settembre

Il Comune di San Dorligo organizza un soggiorno estivo per anziani a Rimini dal 1.o all'8 settembre. Oggi si chiudono le prenotazioni (8.30-12) all'Ufficio dei Servizi sociali. Il Comune di Sgonico, in collaborazione con quelli di Duino Aurisina e Monrupino organizza invece dal 1.o al 15 settembre un soggiorno termale per 50 pensionati a Salsomaggiore. Gli interessati si possono iscrivere fino al 27 giugno alle segreterie dei Comuni di Sgonico e Monrupino e negli uffici del Servizio sociale di Duino Aurisina.

Sabato e domenica si svolge a Borgo San Sergio la Festa di Liberazione con musica e balli

Sabato e domenica si terrà alla Casa del popolo di Borgo San Sergio la Festa di Liberazione. L'apertura è fissata in entrambe le giornate alle 17 con l'avvio dei chioschi, alle 20 musica e ballo.

In chiusura alle 21 di domenica ci sarà l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi. La festa si svolgerà in via di Peco 7, che è raggiungibile, avvertono gli organizzatori, anche con gli autobus 21 e 48. Le serate di Borgo San Sergio saranno allietate dalla musica del «Duo Melody».

Festa del patrono a San Girolamo e nel borgo

Da oggi a domenica gli esuli celebrano San Nazario

Cerimonie e ricordo di lavanda

Oggi alle 18 una messa nella chiesa di San Girolamo, oggi e domani alle 17.30 nella chiesa di Borgo San Nazario un triduo di preparazione, che sarà ripetuto sabato alle 18. Domenica infine sempre a San Nazario una messa alle 10, un ritrovo alle 17.30, un'altra messa alle 18, la processione col santo patrono alle 18.45.

Così l'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia celebra la festa patronale di San Nazario, patrono degli istriani, che a Capodistria era contrassegnata dal profumo della lavanda e dai drappi ricamati e guarniti di pizzo che si appendevano alle finestre. La tradizione si rinnova a Trieste ogni anno con la messa al «tempio dell'esule» e soprattutto con la cerimomia a San Nazario, «un pugno di case - scrive l'associazione - costruite sul Carso, abitate da istriani, fiumani e dalmati».

Il busto del patrono fu costruito dopo l'esodo, nel 1956, da padre Giovanni Gasperutti,«unico sacerdote italiano rimasto a Capodistria, con l'aiuto di uno scalpellino del posto, Ciso Norbedo. Era necessario farlo di notte perché i due frati mandati da Lubiana a dirigere la parrocchia non si accorgessero di nulla». Un altro busto fu realizzato dallo scultore Tristano Alberti e fu usato nella processione del 1957 nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Nella tradizione, la ricorrenza era accompagnata anche dalla fiera e dai giochi che venivano organizzati per i giovani. Inoltre la solennità della messa è sottolineata dai canti. Anche quest'anno si esibiranno i cantori guidati da Lucio Verzier.

L'area della dismessa trattoria, oggi abbandonata, ospiterà panchine e giochi durante i lavori nella piazza

San Giacomo avrà il suo giardino-bis

Il progetto di bonifica e ristrutturazione è già arrivato alla circoscrizione dove riceverà parere positivo. Rossi: «Più avanti ne faremo una palestra»

È ufficiale. Durante la costruzione del nuovo parcheggio che occuperà la parte sotterranea del piazzale centrale di San Giacomo, sarà l'area all'aperto della dismessa trattoria ex Pavan ad accogliere gli *habitué* grandi e piccoli dell'ampia piazza sopraelevata.

Il progetto di bonifica e ristrutturazione della vecchia trattoria di via Frausin è giunto proprio in questi giorni alla quinta circoscrizione competente, chiamata a pronunciarsi in merito a livello consultivo.

«Mi sento già di annunciare – afferma il presidente Silvio Pahor – che il parere sarà positivo. Realizzare un nuovo spazio per permettere ai cittadini di San Giacomo di incontrarsi durante il periodo in cui il piazzale del quartiere verrà cantierato e messo sottosopra è un atto dovuto nei confronti della comunità rionale».

L'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, conferma la notizia: «Il progetto – afferma – riguarda la bonifica e la ristrutturazione degli spazi aperti della trattoria ex Pavan. L'area, abbandonata da diversi anni, è oggi sommersa dal verde incolto e vi sono depositati anche altri oggetti di risulta. Esiste inoltre pure una copertura arrugginita che un tempo soverchiava i campi di bocce. Dopo la bonifica – conferma Rossi – abbatteremo la cancellata esistente e inizieremo a concretizzare un vero giardinetto con panchine, arredi, servizi igienici, e una serie di giochi per l'infanzia. Ovviamente dovremo rintracciare i quattrini attraverso la variazione di bilancio».

I sangiacomini dunque troveranno nell'improvvisato girdinetto della vecchia trattoria un punto di riferimento magari piccolo, ma certo fondamentale durante il periodo di construzione del nuovo parcheggio.

La ex trattoria di via Frausin che diventerà un giardinetto.

Piazza San Giacomo, si sa, è una di quelle maggiormente frequentate dai cittadini. Senza un altra luogo di sfogo, sarebbe stato certo un brutto problema per i tanti anziani e bambini che quotidianamente si incontrano nella vasta area.

Dopo il periodo di emergenza – ha puntualizzato Rossi – lo spazio dell'ex Pavan verrà destinato ad accogliere un palestra ad uso delle vicine scuole e di altre realtà sportive rionali».

ma.loz.

Inconvenienti dei parchimetri

Si parla di installare in città in tutte le zone adibite a parcheggio le macchinette.

Il fatto non sembra appetibile, né per il cittadino utente, né per l'Amministrazione.

Infatti l'utente con questo sistema va incontro a due inconvenienti: è costretto a prefissare l'ora della partenza, che non sempre coincide, in eccesso o in difetto, con il tempo che gli è effettivamente necessario; deve perdere più tempo rispetto a quello che perde nei parcheggi gestiti dagli addetti in quanto deve scendere dall'auto, chiuderla, andare alla macchinetta (che si spera funzioni), avere pronto il denaro che la macchinetta accetta, o altrimenti andare a procurarselo (e si spera che nelle vicinanze ci siano negozi disposti a fare il cambio), ritornare all'auto, riaprirla, inserire il foglietto, sperando che non voli via dal posto in vista, altrimenti gli verrà data una multa, o comunque dovrà andare all'ufficio centrale per pagare il posteggio.

Non voglio soffermarmi sulla impossibilità di calcolare esattamente il tempo necessario alla sosta con la conseguenza inevitabile di perdere danaro se si è in anticipo, di sobbarcarsi ansie e difficoltà se si è in ritardo.

Tenuto conto di quanto detto sopra anche l'Amministrazione ci rimette, perché il tempo che il cittadino perde in tutte queste operazioni, va perso anche dall'Amministrazione in quanto il ricambio delle auto viene rallentato e di conseguenza diminuisce l'introito e la disponibilità dei parcheggi. Il che alla fin fine rende meno scorrevole il traffico cittadino.

E tutto ciò senza voler tenere conto dell'eliminazione di posti di lavoro, comunque si vogliano riutilizzare gli attuali addetti.

Non è da sottovalutare inoltre il fatto che, sostituiti gli addetti ai parcheggi con le macchinette, le strade cittadine rimarrebbero anche più deserte e incustodite.

Ci si domanda se le istituzioni sono fatte per il cittadino o viceversa.

Pia Frausin

IL CASO

Da mesi un divieto di sosta per la ristrutturazione della cabina Enel

Via Marconi, «miniera» di multe

Con la presente desidererei informare la nostra benemerita Polizia municipale di un'opportunità di lucro senza precedenti.

Come avranno avuto modo senz'altro di constatare recentemente i nostri paladini del parcheggio, tutto il lato destro della parte alta di via Marconi ha già da molti mesi un bellissimo divieto di sosta con rimozione. Questo ridicolo divieto è stato imposto da quando ci sono i lavori di ristrutturazione della cabina dell'Enel in via Stoppani, per i quali serve saltuariamente l'accesso a camion di notevoli dimensioni. Il divieto è temporaneo, infatti con la chiusura del cantiere prevista per fine anno verrà revocato. Vorrei precisare che questo divieto non serve assolutamente a nient'altro che al passaggio di questi Tir giganteschi, per i quali comunque con largo preavviso gli operai stessi affiggono data e ora del passaggio e la zona si svuota regolarmente, senza problemi (finora è successo quattro volte in due anni, dall'apertura del cantiere).

Recentemente alcuni camion che nulla avevano a che fare con il suddetto cantiere, hanno pensato molto intelligentemente di risalire via Marconi e di incastrarsi (letteralmente) tra le macchine parcheggiate. Evidentemente si divertono a farlo. Ovviamente i nostri paladini della giustizia sulle strade non hanno perso l'opportunità di multare tutte le macchine parcheggiate, comprese quelle che non ostacolavano minimamente questi camion. Oggi, sabato 14/6, dovendo rimuovere una automobile parcheggiata tra due cartelli di divieto temporanei, di cantiere (un altro cantiere), i nostri ovviamente hanno multato tutti, comprese macchine distanti anche 100 metri.

Ritegno quindi che una «retata» quotidiana (o anche più frequente) dei nostri amati eroi lungo tutta via Marconi gioverebbe notevolmente alle casse del Comune, visto che sarebbero almeno 15-20 multe al giorno garantite. Eh sì, garantite, visto che la zona attorno a via Marconi offre tante opportunità di parcheggio quante sono le motivazioni di queste multe, tolto il lucro.

Inoltre, con un piccolo investimento in mezzi di rimozione sarebbe anche possibile rimuovere regolarmente tutte le macchine in divieto, ottenendo così un doppio incasso e allo stesso tempo svuotando i posti per altri potenziali nuovi clienti del Comune, ansiosi di contribuire alle casse.

Volendo alzare la posta del gioco, perché non imporre il divieto di sosta a tutte le strade della zona, e poi raccogliere le multe come fossero ciliege? Sarebbe veramente la manna dal cielo, per il Comune, e per naturale estensione, per tutti i cittadini.

Igor Birsa

Via Marconi intasata dalle auto in sosta.

Professore derubato

Sono un professore greco. Insegno matematica, fisica, chimica, greco antico, moderno, inglese, francese, spagnolo, romeno.

Il giorno 9 giugno sono stato derubato da una banda di cittadini romeni alle ore 14.08 in piazza della Libertà mentre mi recavo a impartire lezioni di matematica in viale Miramare. I romeni mi hanno derubato di una borsa con vari oggetti e una somma di soldi. Dopo la denuncia che ho esposto alle ore 20.36 all'ispettore Flavio Sodatich, il giorno dopo alle 14.30 la polizia della questura agendo con professionalità ha arrestato la banda dei malavitosi pericolosissimi ladri e ha recuperato le mie economie.

Il fatto è stato riferito alle mie autorità consolari, via e-mail all'ufficio del primo ministro greco Kostantìnos Simìtis.

Complimenti e mille grazie a questi poliziotti, che ogni giorno rischiano la loro vita onorando la loro divisa, il loro servizio-missione, la stessa Italia. Sono cittadino greco, ma da ieri mi sento anche italiano. Polizia efficacissima, complimenti.

Kiriàkos Psikàkos

Lavori in autostrada

Usufruisco giornalmente del tratto autostradale che va dallo svincolo di Palmanova al Lisert. Da un tempo immemorabile sono in corso i lavori di ampliamento dei ponti sui fiumi Isonzo e Torre.

Poche volte, transitando su quel tratto di strada, ho visto qualcuno che lavorava: l'impressione è che si tratti di cantieri abbandonati.

In compenso si possono incontrare (molto spesso) le pattuglie della Polizia stradale che controllano che la velocità di 60 km orari non venga superata.

Considerato che alcuni mesi fa si faceva un gran parlare del ponte sullo stretto di Messina vorrei sperare che le imprese che «lavorano» per il rifacimento di quel tratto autostradale non si candidino anche per la costruzione di quest'ultimo ponte.

Colgo l'occasione per ringraziare le Autovie Venete per l'impegno dimostrato al fine di provocare il minor disagio possibile e per la tempestività dimostrata nel segnalare le file per il pagamento dei pedaggi ben 50/60 metri prima dell'inizio della coda.

Daniela Dominicini

L'assegno di cura

La sottoscritta in merito alla destinazione dell'assegno di cura per l'anno 2002, contributo economico di cui dovrebbero beneficiare persone «anziani e disabili gravi» con situazioni assistenziali fortemente complesse e ad alto rischio di istituzionalizzazione.

Desidero informare attraverso la stampa di come la nostra Regione Fvg della passata legislatura, assieme al Comune di Trieste Servizi sociali e sanitari (coord. amm.vo e responsabili dell'istruttoria), che per effettuare una selezione degli aventi diritto, ha deliberato dei nuovi criteri di calcolo Isee dimostrando così una grande superficialità e indifferenza, determinando l'esclusione di utenti in situazione di alta gravità, definite da minime differenze di reddito, senza tener conto delle altre priorità come il carico assistenziale complesso, e di quanti anni le famiglie dedicano all'assistenza di disabili, gravemente impossibilitati a gestire gli atti della vita quotidiana (totalmente non autosufficienti).

Poiché ritengo che il contributo concesso non deve essere un indennizzo, ma un supporto economico per un progetto di assistenza concordato con i servizi sociali preposti, al fine di migliorare la qualità della vita mantenendo integro il rispetto alla dignità personale.

Si sa poi, che in questi anni è stato concesso l'assegno di cura a persone con un grado di autonomia buona, da riuscire a gestire la propria vita in modo autonomo e soddisfacente.

Inoltre, oltre l'esclusione di mio figlio per l'anno 2002, sono stata costretta a segnalarlo per l'anno 2003 come un utente nuovo, cioè non conosciuto, ripercorrendo tutto l'iter da me già eseguito.

Vorrei far presente l'assurdità di una proposta del genere, in quanto vorrei ricordare che con un buon servizio di rete si sarebbe capito attraverso la corposa documentazione in possesso ai servizi sociali e sanitari soprattutto qual è l'impegno assistenziale necessario per una persona affetta di una grave tetraplegia distonica.

Ho dedicato e investito tutta la mia vita di giovanissima madre, nell'assistenza di mio figlio Fulvio, oggi ormai adulto, oltre ad aver fatto risparmiare alla comunità costi economici di ricoveri in istituti, e aver voluto dargli l'opportunità, che altrimenti non avrebbe avuto, impegnandomi nel garantirgli il diritto alla buona qualità di vita, e facendo nostro il motto «mai più istituti per noi».

Ritengo che il mio ruolo di madre sia ormai esaurito e credo di aver pure il diritto di essere supportata anche se il supporto sia di tipo economico.

Nell'attesa che vengano istituiti dei servizi del «dopo di noi - con noi» significative piccole istituzioni a dimensione umana dove sia rispettata l'individualità personale, comprendendo oltreché il bisogno assistenziale anche garantito il diritto alla vita, per una protezione sociale adeguata e moderna dei nostri tempi, ritrovando così all'interno delle comunità quell'umanizzazione che in questi ultimi anni si è persa.

Un ringraziamento va alle persone che mi hanno sostenuto, nella persona del dott. Stea (neuropsicologo), Luis Marin (terapista) dell'Azienda sanitaria, Pia Namer, dirigente Duo, Eugenio Pilutti, i coordinatori tecnico-educativo Giuliana Salvador e Elena Semeria del Servizio disabili del Comune di Trieste, inoltre un grazie particolare ad Aurelia Fracchioni e a Rossana Brunetti che nei momenti particolari hanno sostenuto Fulvio con professionalità e costante impegno.

Fortuna Poggi Vincenzi

Auguri, Adriana

Tanti auguri ad Adriana per i suoi 50 anni dal marito Albano, da mamma Marcella, dalla figlia Antonella con Moreno e dai nipoti Nicola e Lorenzo.

SERVIZI PUBBLICI

La città è sempre più sporca e l'Acegas se ne disinteressa

L'Acegas è quotata in Borsa ma si disinteressa della Nettezza urbana. Da quando Illy privatizzò la Nettezza la città è sempre più sporca. Con Dipiazza però la situazione se possibile è ancora peggiore.

Sono praticamente spariti gli spazzini sostituiti da ridicole macchine «pulitrici» – forse ispirate dal film «Messieur Hulot» –, fracassone, puzzolenti e inefficaci: dai «soffiatori» che arricchivano l'aria già inquinata dallo smog, agli «spazzoloni» che riescono a malapena aspirare le cicche in mezzo alla strada ma non quelle sui marciapiedi e ignorano i rifiuti solidi abbondantemente presenti soprattutto in Viale dove molte auto stazionano permanentemente e dove abbondano le bottiglie di birra frantumate dai clienti notturni di locali «particolari». In mezzo al Viale, creato per il passeggio, soprattutto dopo il Rossetti, anche i passanti sono costretti a fare lo slalom fra caravan lunghissimi, innumerevoli auto e motorette, e gli «spazzoloni» semplicemente lo ignorano... Certi rifiuti vi stazionano addirittura mesi!

Eppure c'è stato un meraviglioso periodo – indimenticabile – in cui il Viale era spazzato a mano da numerose e graziose ragazze succedute ai tradizionali scovazzini grandi clienti delle osterie...

Mi sa che l'«efficienza» di un'Azienda comincia riducendo il personale: ormai è un dogma! Così per osservare scrupolosamente questo dogma l'Acegas si è disinteressata della pulizia, persino del salotto della città. Lo scopo di un'Azienda è far soldi. Tanto la qualità del servizio i cittadini la vedono ma non possono farci niente sino alle prossime elezioni. Ma l'ideologia aziendalista di entrambi gli schieramenti è la stessa...

C'è stato un improvviso interesse per la pulizia del Viale solo per la fulminea visita preelettorale del Cavaliere: attorno al Rossetti si sono riviste le rimpiante ramazze e nugoli di spazzini. Ma è stato uno strappo alla regola credo dovuto all'interessamento del sindaco.

Non sarebbe il caso di abbandonare un tale «efficientismo» e tornare a comunalizzare la Nettezza urbana, meno «efficiente» aziendalmente, non quotabile in Borsa, ma che ci dava una città più pulita?

Fabio Mosca

Istriani e palestinesi

Sulle Segnalazioni di qualche settimana fa, ne leggo una che cerca di mettere a confronto i profughi palestinesi e i profughi istriani. Ora un paragone di questo tipo mi sembra del tutto errato e inopportuno.

Nell'intervento si parla di riserve poste da Israele circa il rientro dei profughi (status che peraltro non può più essere attribuito a persone nate molti anni dopo il conflitto arabo-israeliano). È probabile che l'autore della segnalazione non fosse a conoscenza del fatto che mr. Palestine vorrebbe il rientro dei «profughi» palestinesi non all'interno di uno Stato palestinese bensì all'interno di Israele. E questo per Israele è inaccettabile. Sono solo dei pretesti per non firmare una vera pace. È cosa nota che furono i Paesi arabi vicini a sollecitare gli arabi che vivevano in Israele fino al 1984 ad andarsene con la promessa che sarebbero tornati molto presto e dopo aver gettato a mare i Sionisti (proposito questo mai abbandonato da Arafat, Hamas & C.). I Paesi arabi hanno creato il problema profughi, ma fino a oggi non l'hanno risolto, perché vengono tenuti nei campi profughi come strumento di destabilizzazione e poi perché sono una spina nel fianco per tutti! (si pensi a Egitto, Giordania, Libano ecc.). Quello che posso dire riguardo ai profughi istriani è che dopo una brutale guerra in cui sono stati privati dei loro beni, arrivarono in Italia dove furono accolti e integrati nel Paese dove trovarono ugualmente una casa.

Daniel Chaim

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

19 giugno 1953

● Con la chiusura al traffico di via San Giacomo in Monte e del tratto stradale in Campo S. Giacomo, è stato dato l'avvio al rinnovamento di via dell'Istria. I lavori comprendono il rifacimento del sottofondo stradale e della fognatura, nonché una nuova pavimentazione bituminosa e la scomparsa dei binari tranviari, diventati inutili dopo l'avvento del servizio filoviario.

● Nessuna osservazione dopo averlo esaminato, da parte della Giunta di Zona, al bilancio dell'Ospedale Infantile, unico fra quelli analoghi ad essere stato chiuso anche quest'anno in pareggio.

● Si sono riuniti in una trattoria maestri e maestre, che trenta anni orsono formavano l'ultimo IV corso dell'Istituto Magistrale «N. Sauro» di Capodistria. Presente il preside prof. Giuseppe Relli; assente giustificato il capoclasse prof. Mario Ranieri Cossàr.

ORE DELLA CITTÀ

Gesti e sapori

Gesti e sapori si inaugura oggi alle ore 18 con partenza da Piazza della Borsa.

Un film sul Montasio

Montasio, sulla Nord del Drago: è il titolo del film che sarà presentato oggi, alle 18, al Teatro Miela. Il film è stato realizzato dal centro di produzioni televisive dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione in collaborazione con il Consorzio servizi turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea. Il soggetto è di Luciano Santin, le musiche originali di Giorgio De Santi e la regia di Giorgio Gregorio.

Da Roiano a Banne

Sabato Marinka Pertot guiderà una passeggiata da Roiano a Banne lungo le vene d'acqua, dall'antico posto delle lavandaie di via Moreri ai pozzi di Banne. Ritrovo alle ore 18 all'inizio di via Moreri. Alle ore 21 seguirà, al Ristorante Alla Valle di Banne, serata conviviale in omaggio al poeta Marko Kravos, ospite d'onore assieme a Klavdij Palčič e Juan Octavio Prenz. Per soci e simpatizzanti prenotazioni obbligatorie entro giovedì ai numeri 040/212636 e 040/948080.

Collettiva ad Artestate

Oggi alle 18 presso l'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6, si inaugura la 12.a edizione della mostra collettiva d'arte contemporanea intitolata «Artestate 2003». Alla rassegna vi partecipano ben 26 artisti provenienti da tutta la regione, con un'opera ciascuno. La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno con orario dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, tutti i giorni feriali. Festivi chiuso.

Lions Club

Questa sera alle ore 20.15 presso il Caffè San Marco di via Battisti 18, nel corso della conviviale aperta a familiari ed ospiti, avrà luogo la tradizionale cerimonia del quarantaseiesimo «Passaggio del martello». Cravatta nera.

Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste si ritrovano oggi con le signore alle ore 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale Matteo Pavlika e Alessandra Sagelli, allievi del conservatorio Tartini, eseguiranno un concerto per marimba e pianoforte.

Proprietà edilizia

Oggi alle ore 16.30 si terrà la riunione mensile dei soci presso la sede degli Amici della lirica in via Trento n. 15, II piano.

Polisportiva di Opicina

La Polisportiva Opicina organizza sabato e domenica la festa dello sport nel suo comprensorio di via degli Alpini 128/1 - Opicina. Funzioneranno le griglie e si potrà ballare con Oscar dalle ore 21. Intervenite tutti che vi divertirete.

Lo yoga a Demetra

Il Cegen tiene una conferenza dal titolo «Yoga: una filosofia vivente, una psicologia trascendentale» presso la Libreria Demetra di via Imbriani alle ore 18.30 (ingresso libero). Per informazioni tel. 333/4236902 o 040/390823.

Circolo Generali

Questa sera alle ore 18 presso la sede del Circolo delle Assicuraizoni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del duo Emma Martellini (soprano) - Marino Nicolini (pianista).

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Campionato di biliardino

Ultimi giorni per le iscrizioni alla fase provinciale della IV edizione del Campionato italiano di biliardino, organizzato dall'Uisp (Unione italiana Sport per tutti). Gli incontri si terranno nell'impianto sportivo «G. Draghicchio» di Campo Cologna a Trieste, a partire da domani 20 giugno 2003. Iscrizioni: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040/639382, e-mail uisptrieste@virgilio.it.

Seminario di neurochirurgia

Oggi al distretto 1, Ass. n. 1 Triestina, salone del IV piano alle ore 17.30, si svolgerà il seminario «La malattia nella persona, la persona dietro la malattia. Una ricerca sulle basi strutturali della personalità». Si tratta della presentazione del Progetto «Protocolli di valutazione neuropsicodinamica e riabilitazione dopo trattamento neurochirurgico di strutture cerebrali profonde». È un'iniziativa che nasce, con il patrocinio del Consorzio internazionale per lo sviluppo dell'università, e vede la partecipazione del Centro studi di psicoterapia a orientamento psicoanalitico, nella ricerca di approccio psicoanalitico ai disturbi cerebrali focali.

Gruppi familiari

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Benessere all'Avalon

L'Estate ad Avalon propone la Mattina Benessere: a partire dalle 10 risveglio del corpo con il circuito aerobico e l'aquagym, pranzo leggero e relax tra il termarium e la piscina. A giugno la Mattina Benessere si svolgerà nelle date del 14 e 21, per poi proseguire ogni due sabati al mese. Per prenotazioni e informazioni 040/327431.

Un video sull'Iraq

In collaborazione con la cineteca regionale verrà presentato il video «Missione in Iraq con aiutiamoli a vivere». Il video è stato girato in occasione della missione umanitaria svoltasi in aprile. Alla conferenza partecipano il presidente dell'Associazione «Aiutiamoli a vivere» Tusio De Iuliis, il medico triestino Marino Andolina e il poeta Edvino Ugolini che ha girato il video. La conferenza è prevista per oggi, alle 18, presso la cineteca regionale in via Cantù 10.

Sopra il cielo di Baghdad

Il Circolo «Arci Casa Gialla» (tel. 338/2282048), presso le terrazze di strada del Friuli 293, organizza per oggi la proiezione del filmato «Sopra il cielo di Baghdad» realizzato da Tusio de Juliis, presidente dell'Associazione «Aiutiamoli a vivere» di Pescara. Seguiranno la visione di alcune diapositive e il dibattito con l'autore stesso. Inizio ore 21, ingresso libero.

Ragazzi in montagna

Come ogni anno il Gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» organizza un soggiorno in montagna per ragazzi dai 9 ai 14 anni, dal 30 giugno al 5 luglio. La base di quest'anno sarà il rifugio Rinfreddo (m 1887) nel Comelico Superiore, posto in posizione panoramica e punto di partenza per splendide escursioni. Per informazioni e iscrizioni: A.G. Pacifico - Società alpina delle Giulie - Cai Trieste, via Donota 2, tel. 040/630464 ogni pomeriggio 18-20.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30, in via Caprin 8/b, verrà svolto il tema: «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Ev. Matteo 5:9). Ingresso libero.

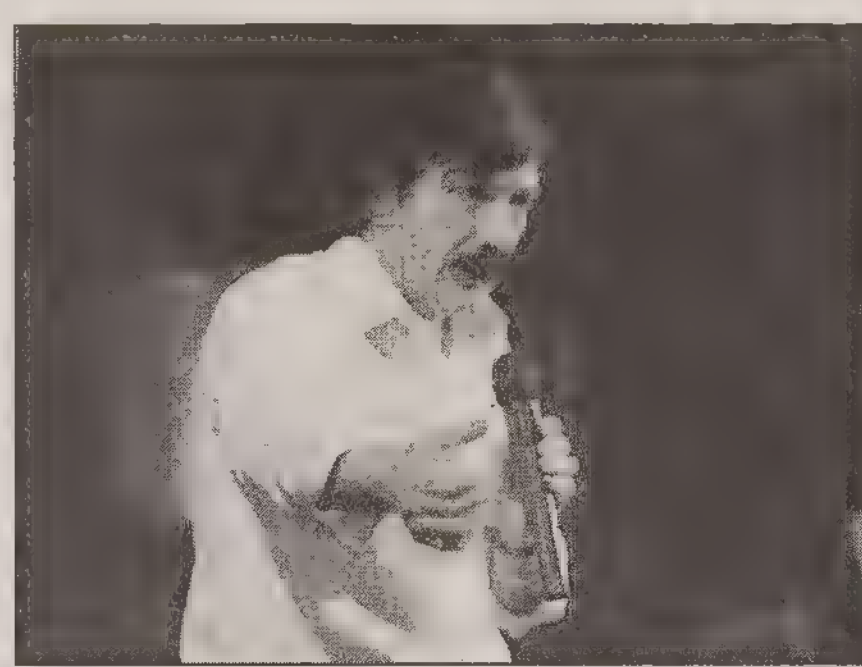
Baby parking all'Ausonia

Sono iniziate e proseguono le iscrizioni al baby-parking estivo organizzato dalla Vitae presso il bagno «Ausonia». Il centro estivo rimarrà attivo fino al 20 settembre, sabato e domenica compresi. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040-364572 oppure al 338/2003642.

Alliance Française

L'Alliance Française organizza, all'interno della manifestazione «Gesti e Sapori», un corso gratuito di cucina francese destinato ai bambini dagli 8 ai 14 anni, nei giorni 20-21-23 giugno. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Alliance Française in piazza Sant'Antonio Nuovo 2, tel 040/634619.

Proporrà il suo ultimo lavoro dopo essersi esibito in America Latina e in Australia

Il ritorno di Luciano Bronzi

Dopo aver portato il suo spettacolo su invito dei «Giuliani nel mondo» in Canadà, in America latina e in Australia, ritorna alla «sua» Trieste il comico-cabarettista Luciano Bronzi. In attesa di partecipare alla nuovissima trasmissione di Canale 5 «La sai l'ultimissima?» Luciano si esibirà per alcune settimane alla Tolada di via Di Vittorio 3, proponendo il suo ultimissimo lavoro intitolato «Fra ranocchie, mortadelle e cicogne siamo sempre nelle rogne».

L'inizio è fissato come sempre alle 21. Per prenotazioni tel. 040/382530.

OPICINA

Nonna Antonia ha festeggiato i cent'anni

Nei giorni scorsi, nella sua casa di Opicina, Antonia Rebec vedova Sossi ha festeggiato il traguardo dei cent'anni. Alla festa organizzata in suo onore hanno partecipato la figlia Maria con i nipoti Franca e Mauro e alcuni amici, che le hanno augurato ancora anni felici.

PICCOLO ALBO

È stato recuperato in data 15 giugno 2003, dai volontari dell'Ente Nazionale Protezione Animali, un gatto certosino con gli occhi gialli dalla cima di un albero. L'animale era spaventatissimo, ma chiaramente domestico. Il proprietario può ritirarlo all'Enpa, in via Marchesetti 10/4 dalle ore 17 alle ore 20, tel. 040/910600.

È stato smarrito un orecchino d'oro, un caro ricordo, all'ospedale di Cattinara e dintorni. Offresi ricompensa. Tel. 040/272579 oppure 335/6741460.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/6	6.00	Li ZRINSKI	Banias	Siot 1
19/6	8.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
19/6	8.00	Sg EAGLE CORONA	Novorossiysk	Siot
19/6	8.00	Ct NOVOGRADNJA 304	Trogir	Atsm
19/6	8.00	It ESPRESSO VENEZIA	Bari	Atsm
19/6	14.00	Ac FAS VAR	Capodistria	VII
19/6	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
19/6	20.35	It MARCONI	Lignano	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/6	8.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
19/6	16.00	Ct DOLI	Ordini	46
19/6	17.00	Li SILBA	Ordini	Siot 4
19/6	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
19/6	21.00	Ac FAS VAR	Ordini	VII

FARMACIE

Dal 16 al 21 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già Piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già Piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; Piazza Ospedale 8; Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Gina nel suo III anniv. da Maria, Claudio e Valentina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Vareton nel V anniversario (17/6) dalla moglie Fiorenza 25 pro Unione italiana ciechi, 25 pro Lega tumori (dott Manni).
– In memoria di Benito Leotti (18/6) dalla sorella Linda 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Renato Malavenda nel X anniv. 18/6 dai suoi cari 50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Elsa Lana anniv. 19/6 da E. P.15 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Elsa Peisser ved. Lana dalla figlia 10 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria della mamma Anita Sancin Valente in occasione del compleanno (19/6) da Maurizio e Maria Alessandra 25 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria della nonna Anita Sancin Valente per il compleanno (19/6) da Giulia, Francesca, Simone 25 pro Agmen.
– In memoria di Arnaldo Sferza per il compleanno (19/6) da Marina e Elisabetta 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di: Bruna Zernitz in Storici nel III anniv. (19/6) 100 pro Villaggio del fanciullo, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Matteo Radoicovich dagli amici e da tutto il personale della scuola «Nuvola Olga» 245 pro Agmen.
– In memoria dell'ing. Franco Apollonio da Berto, Bruno e Nives 100, da Bruna Rossi 50, da Fay Visintin 50 pro Lions club Trieste San Giusto (Fondo Franco Apollonio).
– In memoria di Maria Bandelli Allaix da Michele e Ellade Gunalachi 25 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di avv. Ernesto Battigi Stabile da Giorgia e Lia 250 pro Rotary club.
– In memoria di Armando Borri da Etta e Claudio Borri 50 pro Agmen.
– In memoria di Brunetto dalla sorella 15 pro Ass. Banfield.
– In memoria del generale Raffaele Campos dal dott. Piero Kern 50 pro Ass. De Banfied, da Bianca Denegri Locuoco 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Salvatore Chiriaco dai suoceri Eliana e Ermanno 50 pro Centro tumori Lovenati, da Vittoria, Marisa, Enna Livia 40 pro Airc.
– In memoria di Rosalia De Alti da Bruno Ruzzier, Anna Margherita Bertoni 100 pro Lega contro i tumori Manni.
– In memoria del Gr. uff. Tullio Delise da Eleonora Giacomello 25 pro Nastro Azzurro.
– In memoria di Stella Devescovi da Anna, Gino 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nella Dolfi da Sara Girotto 50 pro Domus Lucis.
– Da parte di N.N 25 pro Astad.
– In memoria di Maria Pedretti da Bruno, Loredana, Donatella, Michela, Rocco 25 pro gatti di Cociani, 25 pro Enpa.
– In memoria della cara mamma di Eleonora Pribaz dalla famiglia Floridan 50 pro Ass. malattie apparato respiratorio Atmar.
– In memoria di Silvano Radovini dalla sorella e i nipoti tutti 175 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Lucia Renco Brandolin da Ondina Miniussi 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Loretta Rosin in Nardini dagli educatori del ricreatorio San Martino al Campo 120 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Pierina Stefani dai dipendenti Itis 105 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Antonio Vespucci dalla famiglia Prodan 50, dalla famiglia Bilardello 25, da Concetta Ravalico 20, da Carmela Bilardello 20 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Claudio Zei dagli zii Edi, Andrea e Lino 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dottor Giorgio Zuanni dai cugini Nedda e Fabio Todeschi 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei miei cari defunti da Marino Iuvari 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei miei cari defunti da Elvira Lubich Cossutta 10 pro Frati di Montuzza (pane peri poveri).
– In memoria dell'ing. Franco Apollonio da Livio e Neva Steindler 75 pro Fondo Franco Apollonio del Lion's Club.
– Dai bambini, famiglie e insegnanti della sezione T.P. S.c.l. De Amicis (Muggia) 233,44 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin (centro d'accoglienza).
– In memoria dell'avv. Ernesto Battigi Stabile da G. Sacchi 100 pro A.C.C.R.I Missione triestina per il Kenya.
– In memoria di Giovanni Bosello da Costante Bosello 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Paola Blandini ved. Gabbino dai figli Aldo e Lucia 200 pro Famiglia Pisinota.
– In memoria di Angelo Bandaschia da De Pasquale Alessandro, Lucia e Gabriel 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'avv. Tommaso Cappuccio dall'avv. Antonio Peinkhofer 50 pro Com. San Martino al campo.
– In memoria di Salvatore Chiriaco da Sergio, Cucciolone, Franco, Emilio, Raffaele, Miro, Ciano, Nevio, Rocco, Giordano, Gerry 85, dalle famiglie Mitri e Macca 20 pro Airc.
– In memoria di Anita Di Demetrio Stefani da Liliana Tominich 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Michelina Dipinto ved. Snigdersich (Lina) dagli amici Alda, Eugenio, Giulia e Giorgio, Wilma e Giorgio, Silvana e Fabiano, Violetta e Iole 100, da Ermanno e Rina Serpo (Adelaide-Australia) 20 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Longo 20 pro Lega tumori «Manni».

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 7/6 al 29/6

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8 00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a.		8.55		8.55		8.55
GRADO	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
LIGNANO	p.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
PIRANO	p.		10.00		10.00		10.00
ROVIGNO	a.	11.10	11.15	11.10	11.15	11.10	11 15
ROVIGNO	p.	11.25	11.30	11.25	11.30	11.25	11.30
BRIONI	a.	12.00	12.05	12.00	12.05	12.00	12.05
BRIONI	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
ROVIGNO	p.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
PIRANO	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.05		19.05		19.05	
LIGNANO	p.	19.20		19.20		19.20	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
GRADO	p.		19.40		19.40		19 40
TRIESTE	a.	20.30	20.35	20.30	20.35	20.30	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ		
TRIESTE	PARENZO	ROVIGNO
p. 18.00	19.20	a. 20.10
ROVIGNO	PARENZO	TRIESTE
p. 8.10	9.30	a. 10.30

Il servizio di biglietteria in stazione marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00
Domenica: 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo

dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo

dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	18.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI

TRIESTE *(Molo Pescheria)* — DUINO *(Porticciolo)*
SISTIANA *(Molo Centrale)* — MONFALCONE *(Porticciolo Nazario Sauro)*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo

dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

Corsi di salvataggio in mare ed esercizi su appositi percorsi organizzati da alcune associazioni

Entrare in sintonia con il proprio cane

Educare un cane non è semplice. Spesso l'animale viene scelto solo per l'aspetto estetico, dimenticando che la stazza e il carattere possono creare non pochi problemi: dall'obbedienza, al comportamento di fronte ai propri simili e in mezzo alla gente.

Non a caso nei paesi anglosassoni sta prendendo piede la figura dello psicologo, pronto ad aiutare il padrone e l'animale a vivere bene assieme, attraverso un rapporto sano fatto di educazione, rispetto reciproco e soprattutto l'aspetto del gioco, che non deve mai mancare.

In una provincia come Trieste, dove i cani superano le 10 mila unità, il ricorso all' addestramento per scopi civili e sociali dei cani è diventato lo strumento ideale per costruire un rapporto armonioso con il proprio animale.

In questi giorni, all'interno degli stand allestiti sulle Rive per la Sfida2, l'associazione Amico Cane Trieste ha organizzato una sorta di dimostrazione cinofila, mentre il 28 giugno, nello spazio di mare antistante piazza Unità, la Scuola italiana cani salvataggio di Ferruccio Pilenga terrà gli esami per l'assegnazione del diploma ufficiale.

Esercizi di agilità per i cani su un percorso a Padriciano.

Un brevetto molto ricercato dai padroni, tanto che solo l'associazione Amico Cane, presieduta da Massimiliano Della Valle, conta attualmente 40 soci, dei quali 25 iscritti al ruolino della Protezione civile come unità cinofile da soccorso nautico.

«Svolgiamo i corsi di preparazione sul lungomare di Barcola, durante le ore serali, mentre l'Enpa ci ha gentilmente messo a disposizione un terreno a Padriciano per gli esercizi di agilità. Le persone che si rivolgono a noi più che l'addestramento dei cani da salvataggio in acqua - spiega Della Valle - cercano all'inizio un rapporto positivo con il proprio animale».

Consulenze di tipo comportamentale, che l'associazione fornisce adesso anche sul proprio sito Internet (www.amicocanetrieste.it) in un'apposita rubrica, per insegnare quale deve essere la vera vita da cani. «Molte persone non riescono a entrare in sintonia con l'animale. Con i nostri addestramenti - spiega Marco Lago - il rapporto cane-padrone si amplifica, entrambi si divertono, portando così beneficio non solo a se stessi ma all'intera comunità cittadina».

Pietro Comelli

Lettura all'ex Albo pretorio

«La stregoneria dei feticci»

Giunge a conclusione domani il cartellone degli eventi e incontri collaterali organizzati dalla Fondazione Regionale per lo spettacolo in occasione delle mostre «La coscienza di Svevo» - visitabile fino al 30 giugno presso la Biblioteca statale – e «Umberto Saba, La poesia di una vita», di scena sempre fino al 30 giugno a Palazzo Costanzi.

«Scrittori e poeti del nostro tempo» si intitola l'iniziativa a suggello del ciclo di incontri. Domani (ore 18, Sala comunale ex Albo Pretorio), gran finale con «La stregoneria dei feticci (strano incontro con Umberto Saba)», lettura a due voci del racconto di Gianfranco Sodomaco, con la partecipazione dell'autore e di Mariella Terragni. Ingresso libero. Per informazioni: Biblioteca statale di Trieste, tel. 040/307463 e Sala comunale ex Albo pretorio, tel. 040/6754701.

Conferenza del Cca alla Sala Baroncini delle Generali (ore 17.45)

Bartol, scrittore sloveno a Trieste

«Vladimir Bartol, uno scrittore sloveno a Trieste: la psicanalisi, il potere, i fondamentalismi»: questo il tema della conferenza organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti, relatore il saggista e scrittore Miran Kosuta. La conferenza introdotta dal prof. Elvio Guagnini e dal presidente del circolo on. Giorgio Tombesi, si terrà oggi alle 17.45 alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8.

Il triestino Vladimir Bartol (nato nel 1903 e scomparso nel 1967 a Lubiana) è considerato uno dei maggiori precursori della moderna prosa slovena, per aver trasfuso in opere come la raccolta di novelle «Al Araf» (del 1935) e il romanzo «Alamut» (del 1938) problematiche, atmosfere e argomenti di spinosa attualità: dalla psicanalisi a totalitarismo, dal fondamentalismo al nichilismo, da Marco Polo a Nietzsche, dal Corano alla Bibbia, da Hasam Ibn Saba a Hitler, dalla Trivialliteratur al romanzo enciclopedico, dal realismo sociale al postmodernismo. Il suo romanzo «Alamut» è recentemente giunto a fama mondiale, ed è stato tradotto in una dozzina di lingue tra le quali anche l'italiano.

Il prof. Elvio Guagnini

Nella conferenza Miran Kosuta prenderà in esame i fulcri tematici e filosofici dell'insolita opera narrativa e teatrale di Vladimir Bartol ritenuto uno dei più intriganti controversi autori sloveni del primo Novecento.

Miran Kosuta è titolare della cattedra di Lingua e letteratura slovena alla facoltà di Lettere dell'ateneo triestino. Laureatosi a Lubiana in slavistica e letteratura comparata, si è dedicato all'attività editoriale, alla traduzione, e successivamente alla docenza universitaria.

Dal 1998 al 2001 è stato professore associato di lingua e letteratura slovena all'Univesità «La Sapienza» di Roma e supplente della stessa materia all'Università di Trieste. Miran Kosuta è membro dell'Associazione degli scrittori sloveni, della giuria del Premio internazionale «Vilenica» e della Sezione slovena del Pen Club.

L'ingresso alla conferenza è libero.

Il gruppo teatrale della Pro Senectute domani al Club Primo Rovis

Gerolamo Spighetta, aspirante attore

«Le Sariandole» il gruppo teatrale della Pro Senectute, sarà protagonista della commedia «Gerolamo Spighetta artista cinematografico» (atto unico tutto da ridere, in dialetto triestino, di Carlo Fiorello) che andrà in scena per la regia di Guido Dardi domani alle 16.30 al Club Primo Rovis (via Ginnastica 47).

Oltre a Dardi, che è il fondatore e l'anima del gruppo, reciteranno Gigliola Dicuzzo, Maria Teresa Srebotnyak, Renato Cocevari, Antonio Jealdi, Laura Zanon. Suggeritore Claudio Zumin.

Rappresentato per la prima volta nel 1918, questo divertente lavoro descrive le vicende cui va incontro un distinto signore che, dopo aver passato gran parte della sua vita in un ufficio, si accorge improvvisamente di avere la stoffa di attore cinematografico. Per provare le sue capacità si veste da polacco ma gli capitano diversi inconvenienti ed equivoci perché una signora polacca lo scambia per il proprio marito scomparso molti anni prima.

Per gli aspiranti attori della Pro Senectute, tutti dilettanti, il motto è di divertire divertendosi. Il gruppo è nato nel 1997 senza grandi ambizioni ma il successo ottenuto con le prime commedie, sia in casa (ossia sul palcoscenico del Club Rovis) che in altri circoli e case di riposo, li ha incoraggiati a continuare. Finora hanno rappresentato due commedie di un loro socio, Nuto Pollisi («Un quadro de cento milioni» e «No sempre quel che par xe vero») e «La fin del Mondo», tratta dal teatro dialettale di Carlo Fiorello: il successo ottenuto è stato lusinghiero.

Liliana Bamboschek

L'installazione di Fanni Canelles alla mostra all'ateneo.

Installazione di Fanni Canelles alla mostra degli studenti dell'università

L'orizzonte ovattato dell'Occidente

Si può essere creativi all'università? La quinta mostra dell'attività creativa dei dipendenti e degli studenti dell'ateneo di Trieste, organizzata dal circolo ricreativo universitario, sembra dire di sì. In totale ventisette espositori, tra studenti e lavoratori, offrono fino a domani frammenti della loro arte nell'aula magna «grande» (piazzale Europa, 1 9-19).

Tra le opere esposte, in prevalenza quadri e fotografie, da segnalare l'installazione di arte contemporanea «L'orizzonte ovattato dell'Occidente», firmata da Manuel Fanni Canelles, che propone un esplicito invito a tutti i visitatori: «Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra sacra».

Sacra l'università? «No, questo è l'invito biblico che Dio rivolge a Mosè nell'Esodo – spiega Manuel, 26 anni, attore e artista concettuale –. Per me quello è un passo straordinario, che dà un messaggio forte: hai coraggio di toglierti i sandali e di camminare nella tua interiorità?». Davanti alla scritta su foglio bianco, un tappeto di cotone bianchissimo. Alcuni visitatori passano, leggono, danno una sbirciatina ma non procedono oltre. Qualcuno, invece, segue l'invito, si toglie le scarpe, e cammina. Sono pochi metri nel soffice e nel caldo. E subito, da una pianta, un'altra indicazione scritta: «Cammino. Entro nel mio universo ovattato. Percepisco il suono della mia interiorità. Continuo a guardare telemarket».

La strada di cotone, infatti, conduce a una cabina ovattata, dentro la quale risuona una pulsazione irregolare. E nascosto tra il cotone, un minischermo che trasmette pubblicità di continuo. «Il mio è un discorso spirituale. È un modo per dire che la logica che ci circonda è attraente, soffice, ovattata; ma bisogna avere il coraggio di scendere in profondità».

Domani alla scuola Montessori concerto del coro femminile «Il Focolare»

Viaggio musicale attraverso le Alpi

Il coro femminile triestino «Il Focolare», diretto da Giampaolo Sion, sosterrà un concerto di «Canzoni dell'arco alpino» (Canti di montagna e popolari) domani alle 21 alla scuola Montessori (via Monte S. Gabriele). Ingresso per invito.

Il programma costituisce un vero e proprio giro per le regioni italiane alla ricerca dei tipici canti alpini e di quelli che sono l'espressione del folclore locale. Si comincerà dalla Val d'Aosta con «Le plaisirs sont doux» per proseguire per il Trentino con la classica «Montanara». Poi in Veneto l'incontro sarà con le splendide cante di Bepi De Marzi, ricche di lirismo (da «Signore delle cime» a «Improvviso»). Infine si passerà in Friuli con la commovente «Stelutis Alpinis» per concludere la panoramica sul Carso e a Trieste sulle note delle più celebri melodie popolari, da «La Posta de Treviso» a «La strada ferata» a «Marinaresca».

Dopo questo concerto, che ha quasi il sapore di una prova finale, il coro porterà lo stesso programma al VI Festival internazionale di canto corale «Alta Pusteria» che si svolgerà dal 25 al 29 giugno nei cinque centri principali della valle: Dobbiaco, San Candido, Sesto, Villabassa e Braies. Un evento prestigioso che vedrà esibirsi in circa 50 concerti ben 78 cori provenienti da Italia, Russia, Finlandia, Ucraina, Romania, Portogallo, Israele, Austria. I coristi partecipanti saranno in tutto circa 2500.

«Il Focolare» è un piccolo ensemble di voci femminili, sorto nel 2000, che è alla ricerca di un suo spazio la coralità triestina. Il fondatore, Giampaolo Sion, si è formato alla scuola di Giuseppe Radole e ha diretto diversi cori: «I cantori dell'Immacolata», la «Corale S. Giovanni», il quintetto «Armoniae» e il «Gruppo Incontro».

l. ba.

Il coro femminile «Il Focolare» che domani sera terrà un concerto alla scuola Montessori.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO centralissimo condizioni perfette penultimo piano palazzo elegante appartamento di circa 190 mq sapientemente ristrutturato. Si compone di atrio, salone, studio, due matrimoniali, stanza guadaroba, grandissima cucina e doppi servizi. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO Gretta - via del Collio casetta recente incantevole vista mare vicino al bosco con grandi terrazze e doppio posto auto. Perfetta. € 315.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO occasione Carducci: in palazzo d'epoca luminosissimo appartamento sapientemente restaurato. Ottime condizioni: atrio, salone doppio con poggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, camera, studio e ampio bagno. Termoautonomo. € 145.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO Rio Corgnoleto vista mare splendido appartamento con mansarda e grande terrazza immerso nel verde. Posto auto e cantina. € 235.000. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO Servola in bel palazzo d'epoca appartamento ben disposto vista mare. Composto da atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità acquisto terreno per auto. Tel. 040/661777. (A00)

AURISINA San Pelagio vendo terreno mq 4423 bosco euro 90.000. Tel. 335/1202654. (C00)

AURISINA vendo terreno mq 621 edificabile con progetto villetta singola approvato. Euro 99.000. Tel. 335.1202654. (C00)

AURISINA villa indipendente con giardino, mansarda, taverna, box, ampio porticato e terrazza € 413.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

BAIARDI ente in villa bifamiliare al grezzo: salone tre camere taverna porticato giardino. Cheni & Tutta 040/767270-040/767021. (A00)

CAMPOROSSO Lussari in vendita nuovi appartamenti mono-bi-tricamera panoramici. Cantina garage ascensore termoautonomo. Giardini, mansarde, taverne. Agenzia Tarvis 0428/2166 349/5202904. (A00)

CASABELLA Roiano 1.o piano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza, giardinetto, box auto. 040/309166. (A3385)

CASABELLA Roiano pronto ingresso. Soggiorno con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, porta blindata, box auto. 040/309166.
(A3385)

CASABELLA Roiano. Ultimo piano con mansarda: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, porta blindata, box auto. 040/309166. (A3385)

CASABELLA XXX Ottobre 4.o piano vista tetti: ampio soggiorno con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, porta blindata, ascensore. 040/309166.
(A3385)

CASACITTÀ Arco Riccardo, prestigioso appartamento di ampia metratura, completa vista mare, primingresso, soggiorno, angolo cottura, tre camere, due bagni, rifiniture a scelta. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ colle di Scorcola, appartamento nel verde, luminoso, pari primingresso, soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, cantina. € 90.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Sistiana, in villetta a schiera di testa appartamento su due livelli pari primingresso con ampie terrazze, posto auto, termoautonomo. € 245.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ strada di Fiume, appartamento primingresso con atrio cucina abitabile, matrimoniale, bagno completo, vista aperta, termoautonomo. € 61.000. 040/362508.
(A00)

CASACITTÀ via Bonomea alta, appartamento prestigioso su due livelli, con terrazze, vista mare, luminoso, box auto, termoautomo, rifiniture di pregio € 365.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ viale XX Settembre bassa, appartamento primingresso saloncino, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, rifiniture a scelta. 040/362508.

CENTRALE mansardato in ottime condizioni con grande terrazza a vasca: due matrimoniali, salone, cucina, doppi servizi. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CENTRALE ufficio termoautonomo di 180 mq, in stabile decoroso con asc. Libero subito! Tecnocasa Studio Rozzol. Tel. 040/9380538.

CENTRALE: in condominio elegante con ascensore, ampio alloggio di 120 mq con due bagni, terrazza, veranda e ampia soffitta. Tecnocasa Rozzol. 040/9380538.

CENTRO luminoso app. di ingresso, soggiorno, matrimoniale con poggiolo, singola, cucina abit., servizi separati e cantina, termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

CITTAVECCHIA in palazzo storico, app. pari 1° ingresso, di atrio d'ingresso, soggiorno con zona cottura, 2 matrimoniali, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
(A00)

COMMERCIALE casetta indipendente su 2 livelli, in condizioni più che buone, con giardino (900 mq). Ottima soluzione anche per bifamiliare. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

DAVIS ottimo app. di soggiorno, cucina con terrazzino, matrimoniale, singola con veranda, doppi servizi, rip., cantina, box e p. auto. Vista mare. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
(A00)

DUINO porzione bifamiliare: tre stanze, soggiorno, cucina, due servizi, terrazze più piccolo appartamento indipendente, giardino, tre posti auto. Affare! Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

GALLERY San Giusto in palazzina con ascensore, appartamento in buone condizioni con soggiorno, cucina, tre stanze, due balconi. Posto macchina in autorimessa. Cod. 279. Tel. 040/7600250. (A00)

GIARDINO Pubblico in casa d'epoca con ascensore apapr-tamento all'ultimo piano composto da soggiorno matrimoniale 2 singole cucina doppi servizi cantina ottimo prezzo. Studio 4. 040/51283.

GIULIA alta casetta accostata su tre piani. No giardino. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270.

IMPRESA COSTRUZIONI pre-nota direttamente corso costruzione Revoltella alta ultimi appartamenti due stanze soggiorno accessori ampie terrazze soleggiate possibilità di personalizzazione posto macchina coperto finiture signorili. Informazioni tel. 337535191 e 040/314661.

Continua in 31.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *A Trieste ha illustrato il suo progetto di creare un batterio utilizzabile in campo ambientale*

Craig Venter: un mostro ci salverà

«Potremmo servircene per assorbire l'anidride carbonica. O per produrre idrogeno»

TRIESTE Dottor Venter, ma è vero che lei si considera una specie di dottor Frankenstein? John Craig Venter, rilassato nella poltrona dell'albergo, un bicchiere di vino bianco in mano, ride di cuore assieme alla bella moglie Claire Fraser, biologa molecolare lei pure, compagna di vita e di lavoro. Ma glissa prudentemente sulla risposta: «È una storia molto intrigante, quella di Mary Shelley...».

Lo scorso novembre, quando il «Washington Post» diede l'annuncio che Venter, dopo la decifrazione del genoma umano, puntava a costruire un batterio artificiale, qualche giornale italiano aveva titolato in prima pagina «L'uomo che vuole essere Dio» («La Stampa») o addirittura «Dio si è trasferito nel Maryland» («L'Unità»). Fantasie di redazione. Perché Craig Venter, se è vero che ama pensare in grande e guardare lontano, resta sempre un visionario con i piedi bene ancorati a terra. E, nella realtà, le cose sono (quasi) sempre più semplici e talora anche più affascinanti.

Eppure, dopo essersi schermito alla domanda provocatoria, Craig Venter ammette che sì, insomma, se ce la farà a ridurre ad appena 300 geni il cromosoma di quel batterio, si tratterebbe davvero di una specie nuova, creata dall'uomo e inesistente in natura. Un «mostro» biologico, per quanto ai minimi termini.

È dunque questa la nuova impresa cui si accinge lo scienziato forse oggi più ammirato e contestato, nato a Salt Lake City, terra di mormoni, nell'ottobre del 1946, protagonista principale della corsa al sequenziamento del patrimonio genetico della nostra specie. Una corsa che ha visto il testa a testa tra la sua società privata (significativamente battezzata Celera), che aveva promesso di tagliare tempi e costi dell'impresa, e l'elefantiaco consorzio pubblico internazionale dello Human Genome Project che faceva capo a Francis Collins. Il sostanziale pareggio tra i due gruppi aveva consentito una verifica incrociata del risultato e si era concluso il 26 giugno del 2000 alla Casa Bianca con la benedizione dell'allora presidente Clinton.

Una pace solo apparente. Tanto è vero che quando, nel febbraio del 2001, i due gruppi avevano pubblicato le rispettive sequenze (ancora grezze, piene di «buchi» e con differenze marcate, anche se non significative), Collins aveva preferito la rivista inglese «Nature» e Venter aveva optato per l'americana «Science». Due fascicoli già entrati nella storia della scienza. Un melodramma ricco di genialità intellettuali e di meschinità personali, raccontato con dovizia di dettagli e di gossip dal giornalista scientifico americano Kevin Davies in un bellissimo libro pubblicato in Italia con il titolo «Il codice della vita» (Mondadori, 2001).

Lo scorso aprile - in coincidenza con l'anniversario dei cinquant'anni della doppia elica di Watson e Crick - è stata infine presentata ai National Institutes of Health di Bethesda, nel Maryland, principali sponsor del consorzio pubblico, la sequenza pressoché definitiva dei 3 miliardi di paia di basi che costituiscono il genoma di Homo sapiens. Le quattro lettere (A, G, T, C, rispettivamente adenina, guanina, timina, citosina) che costituiscono il libro noiosissimo ma fondamentale che l'uomo ha in comune con tutte le creature viventi sulla Terra. La prova migliore dell'evoluzione biologica.

Dottor Venter: parliamo dunque di quel batterio artificiale che lei conta di fabbricare assieme al suo collega Hamilton Smith, Premio Nobel per la medicina nel 1978. Come e perché?

«Prima di tutto vogliamo vedere qual è il genoma minimo compatibile con la vita. Per questo abbiamo scelto il Mycoplasma genitalium, un batterio responsabile delle infezioni intestinali che, per quanto ne sappiamo, è la forma vivente con il genoma più semplice: appena 517 geni. È il secondo genoma che abbiamo sequenziato, nel 1995, subito dopo quello dell'Haemophilus influenzae. E sembra che non più di 300 geni, forse anche meno, siano quelli indispensabili per la sua esistenza. Il nostro obiettivo è dunque, in sostanza, quello di sintetizzare in laboratorio questi geni, di inserirli su un cromosoma artificiale e quindi di iniettarli in un Mycoplasma privato del suo Dna. E vedere così se la cosa funziona. Cerchiamo insomma di definire che cosa è la vita, quantomeno in termini di componenti molecolari. Ma questo sarebbe solo il primo passo...».

Il famoso scienziato americano Craig Venter fotografato da Andrea Lasorte a Trieste insieme alla moglie Claire Fraser.

E quello successivo?

«Se il batterio artificiale così ottenuto dovesse vivere, allora passeremmo alla seconda fase. Perché questo batterio potrebbe venire utilizzato per applicazioni in campo ambientale. Ad esempio, inserendo un gene per assorbire l'anidride carbonica che stiamo scaricando nell'atmosfera al ritmo di 3 miliardi di tonnellate all'anno bruciando i materiali fossili. O magari inserendo un gene per produrre idrogeno, impiegabile come combustibile pulito. Per questo abbiamo ottenuto dal Dipartimento per l'energia americano un finanziamento di 3 milioni di dollari per tre anni».

Ma a questo progetto se ne aggancia un altro, già in corso nel Mar dei Sargassi, tra le Azzorre e i Caraibi...

«Sì. Il Mar dei Sargassi è un fantastico laboratorio naturale ancora poco conosciuto, con enormi masse di vegetali in un'acqua calda e cristallina, con pochi microrganismi. Abbiamo cominciato a raccogliere e filtrare questo materiale e già abbiamo avuto le prime sorprese. I campionamenti finora effettuati sembrano dimostrare che l'oceano contiene migliaia, forse milioni di piccole "isole" di microrganismi che non si mescolano tra loro. Anche in questo caso siamo stati finanziati dal Dipartimento per l'energia: 9 milioni di dollari per tre anni».

Con quale obiettivo?

«Quello di fare l'analisi del materiale genetico nei Sargassi con lo stesso sistema dello 'shotgun' con cui abbiamo rivoluzionato lo studio del genoma. Si tratta in sostanza di frammentare con onde sonore il Dna in milioni di parti, di leggerne la sequenza di basi con i nostri sequenziatori automatici e infine di ricostruire i genomi al computer, come un gigantesco puzzle. I primi risultati ci dicono che stiamo identificando centinaia di nuove specie di microrganismi. È forse il più grande progetto per la scoperta di nuove specie dai tempi di Darwin. Pubblicheremo i primi risultati in estate o in autunno».

Torniamo ai genomi, dottor Venter. Quanti ne sono stati sequenziati fino ad ora, al di là di quello dell'uomo?

«Un centinaio. Tra i quali i genomi di batteri e parassiti responsabili di molte malattie dell'uomo: dalla malaria alla tubercolosi, dalla meningite al colera, dall'ulcera alla sifilide. E poi il riso e numerose piante, il moscerino della frutta e il topo. Credo che in questo momento siano una trentina i genomi in corso di sequenziamento, tra i quali quello del cane e dello scimpanzé. Il cui genoma è per oltre il 99 per cento identico a quello dell'uomo...».

E quanti di questi genomi sono usciti dai suoi laboratori?

«All'incirca la metà, tra la Celera e il Tigr, The Institute for Genomic Research. Il ritmo di sequenziamento si sta accelerando, i costi stanno calando. Nel '95 ci vollero quattro mesi per sequenziare l'Haemophilus influenzae con i suoi 1800 geni. Oggi di quel genoma se ne potrebbero sequenziare cinque al giorno. Tutto merito della tecnica dello 'shotgun', degli algoritmi messi a punto dai nostri matematici e dei sequenziatori automatici. E dire che fino a qualche anno fa molti colleghi ci ridevano dietro, qualcuno (Jimmy Watson, il padre della doppia elica, ndr) diceva che era un gioco per scimmie ammaestrate!».

Dottor Venter, un po' di storia personale. Nel 1992 lei e sua moglie avete fondato il Tigr, sequenziando i primi genomi batterici. Nel 1998 lei ha creato la Celera, imprimendo un ritmo decisivo alla decifrazione del genoma umano. A gennaio del 2002 lei è uscito da Celera e ha creato tre nuove organizzazioni non-profit, tra cui l'Ibea, l'Institute for Biological Energy Alternatives, dove si occupa ora del Mycoplasma artificiale. Ma perché ha lasciato la Celera?

«È presto detto. Sono arrivato, ho sequenziato il genoma umano e poi sono stato sbattuto fuori. E' un destino frequente, in questo settore. La competizione è spietata. Ora la Celera guarda al mercato più che alla ricerca. Gli obiettivi miei e della società erano troppo diversi».

Un'ultima curiosità. Qualche tempo fa si parlò di un film sulla storia del genoma umano. Con Tom Hanks nella parte di Francis Collins e John Malkovich nella parte di Craig Venter. Che fine ha fatto quell'idea?

«Era soprattutto uno scherzo. E poi io non sarei stato molto d'accordo su John Malkovich. Avrei preferito vedermi nei panni di Jack Nicholson. Quand'era un po' più giovane...».

Fabio Pagan

All'Area Science Park l'incontro su «Il genoma tra scienza e business»

Quel «codice miniato» dentro di noi

I grandi temi del presente affrontati con personaggi di spicco

TRIESTE «Quando biochimici, genetisti e fisici hanno unito le loro competenze è nata la biologia molecolare. E la biologia, da scienza descrittiva e classificatoria, è diventata una scienza in grado di smontare i meccanismi delle cellule. Fino a sequenziare il genoma degli organismi viventi, un "codice miniato" che ora cominciamo a saper leggere. In attesa della tappa successiva, ancora più ardua: la proteomica, lo studio delle proteine fabbricate dal Dna».

Così Edoardo «Dado» Boncinelli, direttore della Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, ha introdotto ieri mattina al Centro congressi di Area Science Park il convegno dedicato a «Il genoma tra scienza e business». Maria Cristina Pedicchio, presidente di Area, ha ricordato la motivazione di questi periodici appuntamenti con i protagonisti dei grandi temi del mondo contemporaneo che consentono tra l'altro un'importante sinergia tra le diverse anime scientifiche triestine. Dopo gli scenari della globalizzazione e dello sviluppo delineati nei mesi scorsi dai premi Nobel per l'economia Amartya Sen e Lawrence R. Klein, stavolta si è puntato su un personaggio d'eccezione come J. Craig Venter, nel suo duplice ruolo di scienziato e imprenditore di punta nelle ricerche sul genoma, umano e no.

Maria Cristina Pedicchio e Craig Venter. (Foto Sterle)

Domenico Romeo, rettore eletto dell'Università di Trieste, biochimico e manager scientifico, ha ricordato che «Venter ha rivoluzionato le tecniche di sequenziamento dei genomi, tanto che si usa ormai dire B.C., ovvero Before Celera, per indicare l'epoca antecedente al 1998, anno di fondazione della sua famosa società che ha velocizzato le ricerche nel settore».

Artefice dell'evento di ieri è stato Carlo Bruschi, responsabile del Laboratorio di microbiologia del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, amico personale di Craig Venter, che già era venuto a Trieste nel 1996 in occasione del summit sul genoma del lievito, terzo organismo sequenziato, al quale il gruppo dello stesso Bruschi aveva dato un importante contributo nell'ambito di una vasta collaborazione europea. E sul tema della manipolazione dei genomi Bruschi ha condotto ieri il suo intervento assieme a Claudio Schneider, direttore del Laboratorio nazionale del Consorzio interuniversitario per le biotecnologie, che ha parlato del cosiddetto «trascrittoma», ovvero quell'Rna che trasporta l'informazione dal Dna alle proteine, e della sua importanza nello studio del carcinoma dell'ovaio. L'ultima parola è toccata a Guido Gerin, presidente dell'istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, a proposito degli aspetti giuridici della nuova biologia.

In una sala affollatissima soprattutto di studenti e di giovani ricercatori, sedeva in prima fila, attentissima, Claire Fraser, moglie e collega di Craig Venter, sotto la cui direzione in quel di Rockville, nel Maryland, è stato recentemente sequenziato il genoma del Bacillus anthracis, potenziale agente per la guerra batteriologica.

f. pag.

La rivista «Nature» pubblica i risultati di una ricerca realizzata al Massachusetts Institute of Technology

E il cromosoma Y svela tutti i segreti della mascolinità

In futuro si potrà risalire alle cause dell'infertilità inspiegabile, finora sconosciute

ROMA La lettura al microscopio del genoma umano continua: è la volta del cromosoma Y, forse quello con più segreti, quello che determina il sesso maschile nell'uomo. Sull'ultimo numero della rivista «Nature» è stata pubblicata la sequenza del cromosoma sessuale, frutto del lavoro di un gruppo di scienziati del Massachusetts Institute of Technology, coordinato da David Page.

I risultati del sequenziamento sono la lettura di un complesso mosaico di isole di geni che galleggiano in un mare di sequenze senza significato, ma non senza funzione. L'impresa è stata tutt'altro che semplice, anzi «quasi eroica» secondo i ricercatori: con il cromosoma maschile è stato infatti esplorato uno dei terreni più difficili e oscuri del genoma umano, considerando che il 95 per cento del cromosoma Y è fatto di sequenze ripetute, simili a quelle che i genetisti definiscono «Dna spazzatura».

«Il cromosoma Y - spiega Edoardo Boncinelli, genetista e direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - è il più curioso. Sembra, infatti, che non contenga quasi nulla, però è quello che determina il sesso maschile. È stato oggetto di molto lavoro, per anni ed anni».

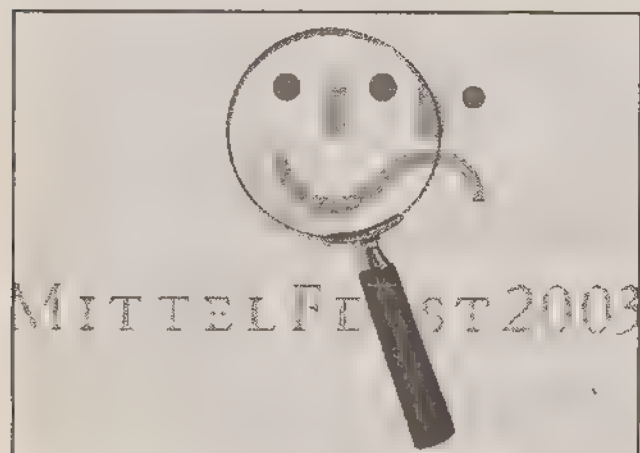
Circa il 95 per cento del cromosoma Y è una sorta di paria genetico: non scambia materiale genetico con nessun altro cromosoma, fenomeno che ha portato alla sua specializzazione e alla separazione dal cromosoma X, ma che lo ha reso soggetto all'accumulo di mutazioni. Tuttavia il cromosoma Y riesce a evitare i rischi scambiando il materiale genetico con se stesso: avvengono, infatti, scambi di sequenze tra i due bracci del cromosoma.

«La sequenza del cromosoma Y dà modo di trovare i geni implicati in alcune malattie già note come causa di difetti sull'Y, una di queste è la sindrome di Turner, il grave e più comune disturbo ereditario che colpisce le bambine», rileva Helen Skaletsky del Howard Hughes Medical Institute, una degli scienziati che ha lavorato alla «lettura» del cromosoma appena annunciata da «Nature». «Ci sono poi - prosegue l'esperta - i disturbi della fertilità maschile per cui noi abbiamo già trovato che l'assenza di alcune parti del cromosoma è la principale causa».

Avere a disposizione la mappa del cromosoma maschile significa essere finalmente in grado di risalire alle cause di una buona parte della cosiddetta infertilità inspiegabile, le cui origini erano finora sconosciute. Conoscere i meccanismi genetici del cromosoma Y permetterà, infatti, di comprenderne e controllarne meglio il funzionamento.

Ma non c'è solo la medicina: come riferito da Skaletsky «la sequenza è essenziale per capire l'evoluzione dei cromosomi sessuali umani, nonchè per ricostruire l'origine patriarcale delle moderne popolazioni umane». Per la prima volta diventa possibile datare la separazione dei sessi: risale a 300 milioni di anni fa. È stato allora che da un progenitore comune, un cromosoma non sessuale, si sono separati il cromosoma maschile Y e quello femminile X. Di quell'evento, sopravvivono ancora nel cromosoma Y oggi piccole sequenze che finora si sono conservate identiche a quelle corrispondenti del cromosoma X. Di conseguenza, il cromosoma Y è un documento storico senza precedenti, nel quale sono registrati milioni di anni di storia dell'evoluzione.

«Le scoperte più eccitanti che aspettiamo ora - afferma Helen Skaletsky - sono i risultati di futuri confronti tra il cromosoma Y dell'uomo e quello di altre specie, cosa che farà capire i processi di cambiamento cui va incontro il cromosoma in natura». Per esempio, come spiegato, si potrà seguire nel dettaglio il processo di degradazione in atto del cromosoma dovuto al fatto che, diversamente dagli altri, l'Y non ha una copia identica di se stesso nei maschi. Comunque, rassicura Skaletsky, la degenerazione dell'Y non minaccia la sopravvivenza del genere maschile, infatti l'Y ha messo a punto dei meccanismi alternativi di 'recuperò del materiale perso. Dobbiamo stare tranquilli, conclude, «finora non conosciamo nessun esempio di specie che si è estinta per la scomparsa dei maschi dovuta a degradazione dell'Y».

Continua la lettura al microscopio del genoma umano.

FESTIVAL *Dal 19 al 27 luglio a Cividale la dodicesima edizione della rassegna che è stata presentata ieri*

Mittelfest: sorrisi d'Europa e tanta musica

Paola Cortellesi, Enzo Jannacci, un angolo jazz e l'omaggio al maestro Luciano Berio

CIVIDALE «Nonostante le sue alterne vicende dell'ultimo decennio questo Festival mantiene prestigio e vitalità, grazie al suo carattere indipendente e alla fittissima rete di amicizie internazionali che siamo riusciti a tessere nel corso di tanti anni». Così Giorgio Pressburger, direttore artistico del Mittelfest di Cividale, ha esordito ieri presentando, nella sala consiliare del Municipio, la XII edizione della rassegna dedicata alla cultura e all'arte della Mitteleuropa.

Gli organizzatori hanno finalmente sfoderato l'atteso calendario completo del Festival, intitolato «Sorrisi d'Europa», che quest'anno conta sulla direzione artistica, oltreché di Pressburger («colonna» della manifestazione), dell'illustre compositore Giorgio Battistelli, cui è affidato il cartellone della musica.

Attorno al filo conduttore della «comicità italiana e mitteleuropea» non dev'essere stato facile costruire un calendario così complesso e articolato, con venticinque appuntamenti in dieci giorni (19-27 luglio), tra teatro, musica e danza. Al cartellone «ufficiale», si affianca, poi, un percorso d'animazione negli angoli più caratteristici della città ducale, sotto il titolo «La strada per il Mittelfest».

A Giorgio Battistelli, che ha confermato la fatica di «programmare in tempi molto ridotti», il compito di illustrare le novità del festival 2003, con una particolare attenzione per la musica e il teatro musicale. «Quest'ultimo - ha spiegato Battistelli - è uno dei leit motiv ed ha rappresentato una vera sfida per noi organizzatori». E, infatti, la musica ha un ruolo di primo piano nel cartellone, sia perché l'evento inaugurale è un prezioso omaggio a Luciano Berio, grande maestro dell'età contemporanea scomparso da poco, sia perché il mondo delle sette note è protagonista di una numerosa serie di appuntamenti.

«Mittelfest 2003». Da sinistra, Paola Cortellesi; una scena dello spettacolo del regista romeno Dan Puric; «Ionescomania» del Teatro nazionale del Montenegro; Enrico Rava.

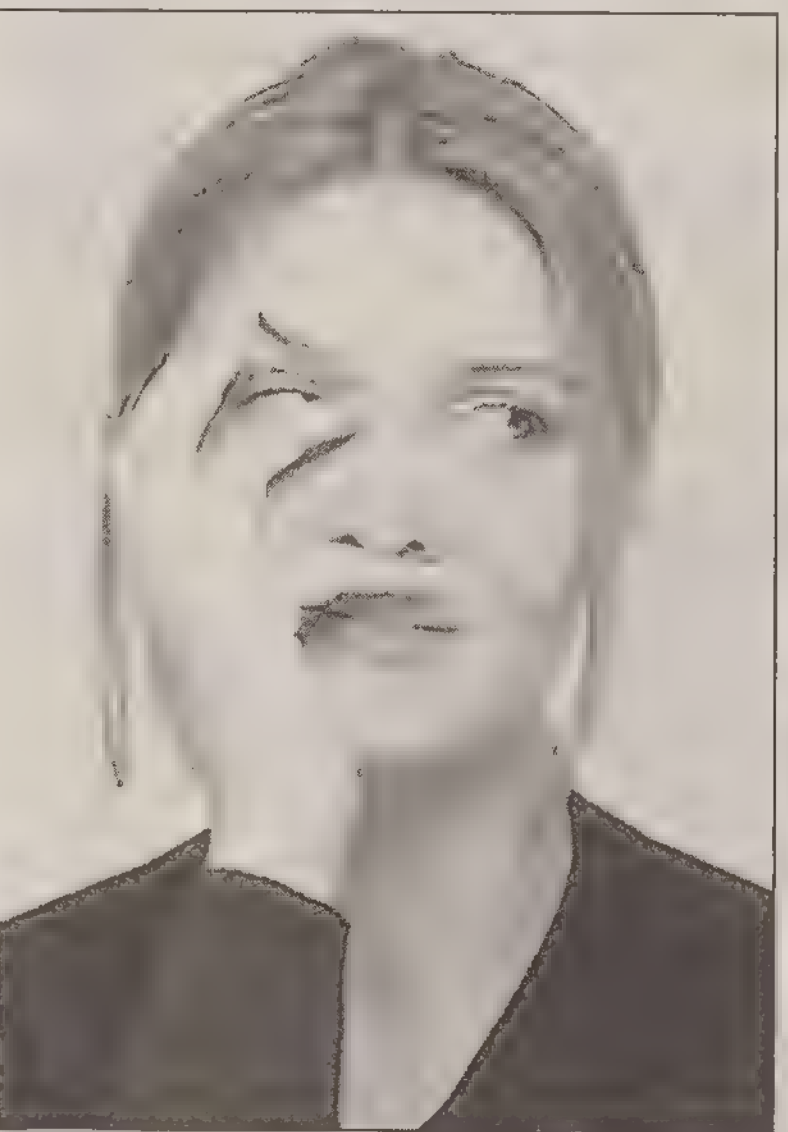
Apertura, dunque, il 19 luglio con il nuovo allestimento del balletto «Per la dolce memoria di quel giorno», ispirato ai «Trionfi» di Petraraca, su musiche di Berio, per la regia di Vittoria Ottolenghi. Una produzione targata Mittelfest con le prestigiose presenze, in scena, di Carla Fracci e Lindsay Kemp. Pressburger firma la regia di un altro evento clou: il debutto dell'opera di Rossini «L'occasione fa il ladro», con l'Orchestra Filarmonica Veneta (19 luglio). Ancora opera-teatro con «La serva padrona» di Pergolesi, «Il servo padrone di Tarabella» (20 luglio), e «Il Satyricon» di Bruno Maderna (24 luglio), omaggio al compositore nel trentennale della scomparsa, con l'Orchestra del Teatro della Toscana. Ricco il programma concertistico, con il programma sinfonico! s! u Kagel e Beethoven interpretato dall'Orchestra sinfonica regionale, direttore e solista Alexander Lonquich (25 luglio). E, ancora, un concerto dedicato ad Arvo Pärt con la Sinfonica diretta da Peter Guth sul tema «Musica dal Danubio e la famiglia Strauss» (27 luglio), e la novità del percorso jazz («Mitteljazz») con i bravissimi Paolo Fresu ed Enrico Rava (21 e 22 luglio). Tra le «chicche» musicali anche «Milano Cabaret» con l'inossidabile Enzo Jannacci (19 luglio), e la «rivelazione» Paola Cortellesi in un'azione musicale su testi tratti da «Cuore» di De Amicis (24 luglio).

Interessante anche il cartellone del teatro, in cui spicca «Microcommedie», messa in scena di diciotto lavori comici commissionati ad altrettanti autori dell'area centroeuropea (27 luglio). Tra le penne illustri, il ministro uscente del governo ungherese Gabor Gorgej, lo scrittore rumeno Matei Visniec, l'austriaco Peter Turrini, e per l'Italia, Vincenzo Cerami ed Elio Bartolini.

Prima assoluta per le «Ballate di Petrica Kerempuh» di Miroslav Krleza, il più importante autore croato, e prima italiana per «Hic sunt leones» del rumeno Dan Puric (20 luglio). Da non perdere, dicono i direttori, lo spettacolo «Ionescomania» prodotto dal Teatro Nazionale del Montenegro (22 luglio), cui hanno lavorato il regista sloveno Eduard Miller e la drammaturga macedone Zanina Mircevska, e un «Un inverno sotto il tavolo» di Roland Topor (24 luglio).

C'è anche un itinerario di accompagnamento al Mittelfest per le strade della città ducale, tra performance, musica, cinema e animazione. «Non si tratta di un calendario minore - precisa il responsabile Federico Orso -, ma di un modo per vivacizzare al massimo le vie e le piazze di Cividale».

Fra le proposte, la produzione «Cercivento» del Teatro Club Udine, scritta da Carlo Tolazzi, diretta e interpretata da Massimo Somaglino. Cancellazione inaspettata, invece, per «Marionette e burattini nelle Valli», la tradizionale rassegna di teatro di figura che animava da anni quarantasette paesi del circondario in parallelo al Mittelfest. Regione e Provincia, ha annunciato il direttore artistico Roberto Piaggio, hanno tagliato le! r! isorse necessarie.

Alberto Rochira

---

di **Paolo Rumiz**

CONCERTI *Questa sera, a Trieste, una straordinaria famiglia musicale d'Europa*

Agushevi Orkestar: artisti prima di nascere

Turchi di Macedonia, furono «corteggiati» invano da Bregovic

TRIESTE Se la loro musica indiavolata di fiati e tamburi vi piace e volete farli felici, allora fate così. Prendete una banconota, sputateci sopra e appiccicatela sulla fronte del capo-banda, «King» Koco, che non a caso è calvo. Sono gli Agushevi, il complesso musicale più spettacolare dei Balcani, che apriranno oggi a Trieste la rassegna «Gesti e sapori» (ore 17 sfilata di apertura in centro, ore 21 concerto in piazza Hortis). A dire il vero, chiamarli banda è poco. Gli Agushevi, turchi di Macedonia, sono anche la più numerosa famiglia musicale d'Europa. Un albero genealogico di orchestre, quattro generazioni in pista, dall'asilo alla pensione. Almeno cinquantaquattro persone che suonano sotto lo stesso cognome.

Viaggiano per tournée dalla Grecia all'Inghilterra, e nel loro pendolarismo con la Macedonia passano almeno una volta al mese per Trieste. E lì, quando possono, si fanno una suonatina. Un mese fa li ho trovati per caso a Barcola che si facevano una nuotata tonificante appena sbarcati dall'aeroporto di Ronchi. Stanno bene a Trieste questi dieci scatenati suonatori provenienti dal mondo dove hanno attinto a man bassa Kusturica e Bregovic. Il loro villaggio è Strumica, un magnifico posto di monasteri, cicogne e campi di meloni ai confini di Grecia e Bulgaria, sotto le coste nevose dei Monti Rodopi. Un microcosmo felice che ha sempre evitato le guerre, una microeconomia costruita sull'agricoltura e la musica. Un posto, dicono, dove «Kalashnikov» è solo una canzone.

Gli «Agushevi», quattro generazioni di straordinari artisti guidati da «King» Koco.

La mancia, si diceva. In Macedonia come in Bosnia non è solo il riconoscimento della bravura. E' un modo per propiziare la fortuna, la fertilità, il raccolto. E' un'offerta al Divino, per tenerselo buono. Nei Balcani, proprio chi ha meno offre le mance più alte. La musica diventa il mezzo per comunicare questa speranza di fortuna all' Imperscrutabile che decide il nostro destino. Chi suona diventa, per così dire, sacerdote e stregone. Parla con l'Altrove attraverso un messaggio che scavalca differenze etniche e religiose. In Macedonia, la terra di Alessandro il Grande che è diventata il simbolo stesso del «melting pot», è facile vedere questi turchi musulmani invitati alle grandi feste ortodosse, come quella di San Giorgio. Per non parlare di matrimoni e funerali.

Narrano in Macedonia che Goran Bregovic, quando smise di suonare con il mitico complesso «Bijelo Dugme» (chiusero la loro stagione col famoso «song» che diceva: «chiudiamoci da qualche parte e fare l'amore finché la tempesta è finita»), scoprì la musica rom attraverso il film di Kusturica «Il tempo dei gitani». Il filone, per intendersi, che divenne famoso nel mondo con «Ederlezi». Fu allora che l'artista bosniaco chiese al grande clarinettista macedone Ferus Mustafov - l'uomo che aveva usato per primo il sax nella musica zingara - di suonare per lui. Mustafov accettò e portò con sé Koco Agushev, il giovanissimo, geniale trombettista di Strumica capace come pochi di abbinare dolcezza di timbro e velocità di esecuzione.

Il gruppo incide un cd straordinario, e il buon Bregovic che fa? Chiede a Mustafov di vendergli i diritti sulle canzoni. Il clarinettista, rimasto ingenuo uomo di villaggio, accetta. E così Goran sfonda sul mercato greco e poi europeo con quelle stesse canzoni, ma firmate da lui. Morale: Mustafov rimase in Macedonia, semisconosciuto, mentre Bregovic fece i miliardi, sorretto dall'onda dell'emozione legata alla guerra jugoslava, e con un partner nuovo, Rosaria Evora.

Ma non è finita. Qualche anno dopo Bregovic torna alla carica. Chiede a quattro degli Agushevi di suonare per lui. Ma quando offre appena 50 mila lire al giorno a testa, il consiglio di famiglia, presieduto da mamma Narlje (la vedova del capostipite) dice di no. Se lo faccia da solo il suo giro, il signor Bregovic.

In Macedonia, ti diranno tutti quelli che vi abitano, comandano i maschi. Ma la donna è una presenza centralissima. In casa Agushev è la vecchia Narlje che fa filare la baracca, tiene uniti i fratelli, nuore, nipoti, bloccando le possibili gelosie sul nascere. E' lei l'impresario, lei l'autorità vera e nascosta. Lei amministra il denaro delle tournée. A Strumica i bimbi sentono suonare già nel ventre materno, ti dice majka Narlje, così, appena nati, chiedono uno strumento e vogliono essere musicisti. Tutta quella fratellanza tra maschi suonatori si fonda su quell'unico cardine femminile. Il rapporto fra i musicanti-parenti è intimo, assoluto. Nelle tournée, per esempio, il giovane Isin dorme con zio Koco. E Koco porta tatuato sul cuore il nome di Demir, il fratello clarinettista. Un fenomeno anche lui, capace di smontarti lo strumento senza smettere di suonare.

Il bello è che hanno imparato il mestiere da un italiano, Alfredo Vetta, venuto qui tanti anni fa. L'istinto ce l'hanno nel sangue, ma la tecnica la puoi solo imparare. E' stato Vetta a insegnare agli Agushevi il segreto della respirazione diaframmatica. E' stato lui a scoprire il talento di Koco, prima ancora del grande Mustafov. Raccontano che quando lo portò a Lubiana per un concorso internazionale, nessuno prese sul serio quel ragazzotto timido venuto dalla campagna profonda. Invece vinse alla grande.

Accadde più o meno lo stesso col giovane Isin. Avrebbe voluto entrare subito nel gruppo, e aveva il talento per farlo. Ma Koco insistette: prima la formazione classica. E poi la cornetta si comincia dopo l'età dello sviluppo, altrimenti ti si deforma il labbro. In casa Agushev, la professione e il talento passano tutti per linea maschile. Isin, per esempio, deve tutto a zio Koco. Ma Koco deve tutto al fratello maggiore Demir. Il quale deve tutto al padre. Il quale a sua volta deve tutto al nonno Isin, il grande «Ombashi», cioè «caporale». Fu lui che, suonando la zurla ai matrimoni, iniziò la leggenda.

Buon ascolto.

PERSONAGGI *A Firenze legge la «Commedia»*

Sermonti: «Dante? Non lo vedo in tv»

FIRENZE Dante in tv? Con Roberto Benigni ha stravinto, ma può funzionare solo a piccole dosi, mentre le nuove tecnologie, a partire da Internet, non potranno che amplificare la grande tradizione della Divina Commedia perchè la gente ha fame di poesia. È il pensiero del professor Vittorio Sermonti, impegnato in questi giorni nelle letture della «Commedia» a Firenze.

Un profilo di Dante.

In corsa anche Spirito

Premio Strega: oggi i finalisti

ROMA Questa sera in Casa Bellonci si riuniranno i circa 400 Amici della Domenica per scegliere la cinquina del Premio Strega. In finale potrebbero entrare «Vita» di Melania Mazzucco (Rizzoli), «La scrittrice abita qui» di Sandra Petrignani (Neri Pozza), «Il visionario» di Franco Matteucci (Baldini & Castoldi), «La manutenzione degli affetti» di Antonio Pascale (Eianudi) e «I bambini sono tornati» di Chiara Palazzolo (Piemme). In gara c'è anche il triestino Pietro Spirito con «Spewravamo di più» (Guanda).

L'attrice gira a Palermo

La Cucinotta: vecchiaia Ok

PALERMO «Non mi fa paura invecchiare». Parole di Maria Grazia Cucinotta, l'attrice messinese protagonista del film di Beppe Cino «Miracolo a Palermo» che ha da pochi giorni iniziato le riprese nel capoluogo siciliano.

«Negli ultimi film che ho fatto - spiega la Cucinotta, arrivata sul set ieri a Palermo, dopo aver disertato la conferenza stampa di presentazione - sono stata sempre una mamma; ora che lo sono diventata veramente ho un altro tipo di sensibilità».

Tanti appuntamenti nell'estate del Molo IV in Porto Vecchio

Rei e Britti nel Trieste Village

TRIESTE Saranno marina Rei e Alex Britti le due stelle del «Trieste Village». E, poi, tanta musica, festival cinematografici, festival musicali ed eventi sportivi in riva al mare nel salotto di Trieste. Il tutto newll'area di divertimento creata sul Molo IV in Porto Vecchio.

Marina Rei e Alex Britti sono attesi a Trieste.

Trieste Village apre questa sera alle 23 con Alberto Laurenti e la sua band Rumba de Mar direttamente dal Billionaire e dallo Yacht Club di Portocervo. La vasta struttura ospita «Beach O'Neill» spiaggia con annessa piscina, un ristorante - pizzeria, dicoteca e privé con la coinvolgente musica di Andreas, Paolo Agostinelli, Robertino Dj e Edgar; e per luglio e agosto sarà ospite di Trieste Village un gruppo di sei elementi provenienti direttamente dall'Havana. All'esterno il cinema all'aperto che sarà la sede di «Maremetraggio», in luglio, e un'area dedicata ai concerti tra cui sono già confermati Marina Rei e Alex Britti, ma di nomi buoni ne dovrebbero arrivare altri.

Il Coro dei ragazzi del Nicaragua al Teatro Verdi di Trieste

Getsemani, voci della speranza

TRIESTE Un coro di voci di speranza. È quello del Coro Getsemani, 18 ragazzi del Nicaragua tra i 7 e i 15 anni che dopo essersi esibiti davanti a Bill Clinton e al Pavarotti & Friends hanno fatto tappa al Teatro Verdi di Trieste per raccogliere fondi per la sezione femminile della Cri. Il repertorio di questi piccoli grandi artisti - ma visto quanto la vita li ha già segnati non è sbagliato parlare di piccoli uomini - che girano il mondo per contribuire all'educazione dei loro coetanei rimasti nelle discariche di Chinandega.

«Sono ragazzi che aiutano altri ragazzi» sintetizza padre Marco Dessy, grazie alla cui intuizione il Coro nasce nel 1982. «Il Coro è l'unica possibilità che questi ragazzi hanno per costruirsi un futuro. Quando per limiti di età ne escono, proseguono negli studi». Il testimonial dell'iniziativa, il regista Enrico Salimbeni, racconta la sua commovente esperienza in Nicaragua, «che vi invitiamo a visitare per vedere cosa siamo riusciti a fare».

Grazie al Coro sono stati realizzati scuole, centri di recupero, un ospedale e una casa-scuola per non vedenti. «Ho assistito al loro spettacolo e ho deciso di portare questi ragazzi in Italia. In un Paese dove è difficile anche sperare, con i loro sforzi stanno aiutando 1200 persone». Ragazzi dall'entusiasmo contagioso e dalla grande gioia di vivere che il pubblico triestino, purtroppo non molto numeroso, ha subito imparato ad amare in un'ora di spettacolo a base di canti e balli della tradizione latino americana. Da poco è uscito il terzo cd, «Razones para seguir creyendo»: 10 brani di musica che esce dal cuore, in vendita sul sito www.rocknowar.it.

Alle 21.25 dopo i ringraziamenti di rito, si parte con il viaggio nelle calienti terre sudamericane. Le voci bianche intonano «Nicaragua Nicaraguita» che cantano con un'intensità incredibile, contribuendo a dare speranza a chi non ne ha più. Si susseguono i brani dedicati alla loro terra, poi entrano in scena i cinque scatenati ballerini, che si dimostrano veri professionisti, spontanei e generosi. Le frangette bianche dei costumi volano come gli applausi.

«La cumbia chinandegana» invade il teatro. «Ora un brano che ci è molto caro, Granada». Maracas in mano e bolerino giallo per i ballerini nella vivacissima «Salsa con coco». Inchini e applausi. «Bravi», scandisce un pubblico già conquistato. E ci si addentra nei colori tropicali con «Guantanamera». Tornano fuori i ballerini stavolta in una mise brasilera in un'esplosione di ritmo con spaccata finale. Ovazione. È tempo di murga con i piccoli artisti, addosso la T-shirt di «Rock no war», a ballare. Ancora sonorità tutte «para bailar» con «Son de la Loma» e nuova uscita del corpo di ballo dai coloratissimi costumi indigeni e a torso nudo. Per chiudere in bellezza, «La Bamba» con intermezzo vocale e incalzante finale, e tutti a battere le mani.

g.terz.

FESTIVAL *Da questa sera a Gradisca una mini-rassegna dentro le melodie ebraiche*

Tre serate di musica klezmer

Apre Enrico Fink con «Il ritorno alla fede del cantante di jazz»

Il clarinettista Davide Casali, direttore del festival.

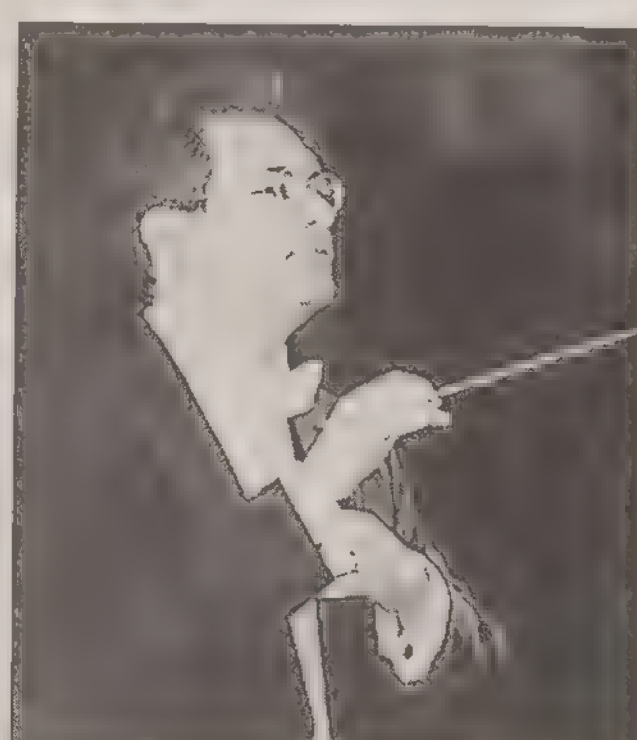
GRADISCA Inizia oggi, e proseguirà fino al 21 giugno, a Gradisca il primo Festival di musica klezmer «Città di Gradisca», organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Associazione «Musica Libera» e diretto da Davide Casali. Tutti i concerti inizieranno alle 20.45.

Nelle tre serate verranno proposti tre concerti che fanno parte di una scelta artistica legata ai massimi esponenti di musica klezmer italiana. Questa sera Enrico Fink presenterà lo spettacolo «Il ritorno alla fede del cantante di jazz», una specie di storia che ci riporterà alle melodie ebraiche legate alla tradizione klezmer e della musica yiddish. L'artista ha lavorato per tantissimo tempo con Moni Ovaia ed è stato invitato più volte negli Stati Uniti e all'estero con i suoi spettacoli

Domani sarà la volta del «Full Metal Klezmer», uno spettacolo dedicato all'improvvisazione e alla musica klezmer legata in qualche modo al rock. Infine, la rassegna si concluderà il 21 giugno con «The Original Klezmer Ensemble», che, freschi del nuovo disco, proporranno un concerto di ritmi e melodie sempre più sfrenate. Il gruppo ha suonato all'estero più volte e ha fatto varie apparizioni in programmi televisivi rai. Ora è stato invitato per la seconda volta negli Stati Uniti per una serie di concerti che vedranno la band a Los Angeles, Boston e New York.

Questa sera, la rassegna si apre con «Il ritorno alla fede del cantante di Jazz», inedito progetto di rielaborazione della musica liturgica ebraica italiana, lungo la linea sottile che corre fra il rispetto e l'amore verso melodie religiose tradizionali, e la necessaria libertà nel riproporle e riviverle. In scena: Enrico Fink, voce; Stefano Bartolini, sax baritono e tenore; Alessandro Francolini, chitarra; Carlo Bigazzi, basso; Guglielmo Ridolfo Gagliano, tastiere e computer. Domani, «Full Metal Klezmer»: Fabio Basile, chitarra; Roberto Lanciai, sax; Giorgio Pacorig, tastiere; Enrico Terragnoli, basso acustico; Zeno De Rossi, batteria. Sabato «The Original Klezmer Ensemble», clarinetto e voce, Davide Casali; fisarmonica, Aleksander Ipavec; percussioni, Pietro Sponton, basso elettrico, Luca Demicheli; tromba, Matej Spacapan.

CONCERTO *Protagonista l'orchestra del «Verdi»*

Chiudono la Sinfonica gli operisti italiani

Il soprano Mariola Cantarero e il maestro Carlo Palleschi, domani sul podio del «Verdi».

TRIESTE La Stagione sinfonica di primavera si concluderà domani e domenica a Trieste e sabato a Pordenone con l'ultimo concerto realizzato in collaborazione con il Festival internazionale di Strasburgo. L'orchestra del teatro «Verdi» sarà diretta dal maestro Carlo Palleschi, attuale direttore artistico e musicale dell'Orchestra sinfonica della Fondazione Tito Schipa di Lecce e direttore ospite principale alla Korean Symphony. Parteciperanno al concerto tre solisti: il soprano Mariola Cantarero, di cui ricordiamo il debutto in Amenaide nel «Tancredi» realizzato dal Teatro Verdi per la stagione lirica 2002/2003; Laura Polverelli, mezzosoprano e il tenore greco Antonis Koroneos entrambi per la prima volta sul palcoscenico del Verdi.

Ad eccezione della «Danza delle ore» di Amilcare Ponchielli che concluderà la serata, il concerto è quasi interamente dedicato ad opere vocali e strumentali di tre grandi operisti italiani del primo Ottocento quali Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti e Vincenzo Bellini.

In particolare, il grande «Pesarese» sarà celebrato con l'esecuzione di due splendide ouverture: la Sinfonia eseguitissima da «La gazza ladra» e la Sinfonia iniziale dal Guglielmo Tell, ultima opera rossiniana in ordine di tempo e quella in cui la sinfonia è concepita come un piccolo poema sinfonico articolato in quattro sezioni distinte. Saranno anche proposte tre arie famose «Bel raggio lusinghier» dal primo atto di Semiramide; dal Barbiere di Siviglia «Una voce poco fa» e «Ecco ridente il ciel». La sezione del programma dedicata a Rossini si concluderà con il terzetto finale da «Le Comte Ory».

Gaetano Donizetti sarà ricordato con le arie «Una parola o Adina» da L'Elisir d'amore, «Ah, mes amis» da La figlia del reggimento e, da Lucia di Lammermoor l'aria «Regnava il silenzio». Chiude questa parte del programma, l'ampia ouverture da Roberto Devereux.

Infine di Vincenzo Bellini, oltre a l'ouverture dalla Beatrice di Tenda saranno eseguiti il commovente duetto tra Romeo e Giulietta «Sì, fuggire a noi non resta» tratto dal primo atto de I Capuleti e i Montecchi e «Se Romeo t'uccise il figlio».

La Stagione sinfonica del «Verdi» riprenderà il 12 settembre dopo la pausa estiva.

RASSEGNA *Mazzarino e Robert Jukic Band a Cervignano e Codroipo*

Incontri con il jazz di qualità

UDINE Oggi a Cervignano (alle 21, in piazza Indipendenza) «Udin&Jazz» porta in dote un importante gruppo italiano il cui leader, Giovanni Mazzarino, l'anno scorso ha vinto il prestigioso premio promosso dalla rivista «Musica Jazz», che lo ha dichiarato «Miglior nuovo talento 2002».

A sentire Mazzarino lui vuole «solo suonare buona musica». Una modestia che fa onore a questo pianista e compositore siciliano dalla tecnica ineccepibile unita al gusto per l'inventiva e ad un tocco calibrato. Si racconta che lo swing scorra letteralmente nel suo sangue e questo spiegherebbe la decisione di abbandonare lo studio classico del pianoforte, al quale si era avvicinato da autodidatta all'età di 5 anni, perché attratto dall'ascolto e dallo studio delle grandi orchestre americane di swing.

Domani sera a Codroipo, (piazza Garibaldi, ore 21; in caso di maltempo al teatro) saranno invece di scena i componenti della «Robert Jukic Band». Sono giovanissimi, ma già attivi sulla scena jazz internazionale, desiderosi di farsi notare ed impegnati fra studi austriaci, session americane e tour europei. Saranno loro a dar vita al primo capitolo del gemellaggio con il «Ljubljana Jazz Fest» voluto da Giancarlo Velliscig, il direttore artistico di «Udin&Jazz». Un gemellaggio che si tradurrà in uno scambio di artisti a livello europeo e che vedrà presto in Slovenia anche il pirotecnico sangiorgino Claudio Cojaniz.

Come ultimo concerto prima delle star internazionali, l'associazione Euritmica, organizzatrice del festival, dedica un'intera serata (lunedì 23 al «Ristori» di Cividale, alle 21), a Massimo Urbani, il grande sassofonista romano, prematuramente scomparso 10 anni fa, emulo del mito Charlie Parker.

Il pianista Giovanni Mazzarino oggi a Cervignano.

Udine, progetto del Css

Teatro: apre il laboratorio

UDINE Porte aperte a «La meglio gioventù», esercitazioni dei partecipanti al laboratorio teatrale itinerante ideato dal Css di Udine. Oggi, alle 19, a Carlino, «S-carpe Diem» e nella sede dell'Ana di Santa Maria la Longa «Noi non abbiamo paura».

Per «Giovani talenti 2003»

Una pianista a Povoletto

UDINE Prosegue la rassegna «Giovani talenti 2003», promossa da Euritmia. Sabato, alle 21, nella sala consiliare del municipio di Povoletto, concerto per pianoforte solo della giovane artista Debora Bovini (ingresso libero).

APPUNTAMENTI

Domani l'unica tappa della band, mentre a Trieste riprende il «musicabaret»

I Tiromancino a Fiume Veneto

TRIESTE Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi, alle 20.45, in piazza Cavana, per «Urban Jazz Festival, esibizione di Stefano Franco, seguita dall'Orchestra laboratorio della Scuola di musica 55 diretta da Marco Castelli. In piazza Hortis, alle 21, l'Agushevi Orkestar, brass band di spicco della musica tradizionale macedone.

Domani, alle 18, nella sala dell'ex Albo pretorio, «La stregoneria dei feticci (strano incontro con Umberto Saba»): lettura a due voci del racconto di Gianfranco Sodomaco.

Oggi, a «Ponziana in festa», di scena il Teresa Music Group, domani Leny Band.

Oggi, alle 18.30, nel giardino di Androna degli Orti, «Trieste nelle parole di Saba e Stuparich» a cura di Stelio Vinci; a seguire, letture di poesie di Vera Pejovic (Slovenia), Domenico Cadoresi, Josefina Dautbegovic (Bosnia) presentata da Sanja Roic.

UDINE Oggi, alle 21, in piazza Garibaldi a Codroipo per Udin&Jazz concerto della Robert Jukic Band. Lunedì, alle 21, al Ristori di Cividale, concerto di Massimo Urbani Tribute. Mercoledì 25 giugno alle 21, al Nuovo, concerto del chitarrista Arto Lindsay con il suo Trio (giovedì 26 si esibirà il pianista Randy Weston; venerdì 27 Gonzalo Rubalcaba; sabato 28 il sassofonista Jan Garbarek).

PORDENONE Domani, alle 21, al Centro Tavella di Fiume Veneto, Tiromancino in concerto. Unica data in regione.

Oggi, alle 21.30, all'ex Cerit, «Farovolante», elaborazioni jazzistiche nella tradizione musicale italiana, da Morandi a Dalla: con Lorena Favot, Mauro Costantini, Romano Todesco e Ermes Maria Ghirardini.

GORIZIA Sabato, a San Giorgio di Nogaro, per ricordare Sabry e Issa, scomparsi un anno fa, grande giornata di reggae al parco degli indiani. Suoneranno Primitive Steps, Hymperial Sound, Blue Inc., Rastapower and Aduna, Jolly Roger, Sister Lalla One Love, Sister G.

CIVIDALE Lunedì 23 giugno, alle 21, al Teatro Ristori, per Udin&Jazz concerto del Massimo Urbani Tribute.

LIGNANO Sabato 28 giugno,m alle 21.30, all'Arena Alpe Adria concerto dei Subsonica.

VENETO Mercoledì 25, alle 21, per «Verona Jazz», nel Cortile Mercato Vecchio, Reeds Soliloquy con Mauro Negri e Kocani Orkestar; il 26, al Teatro romano, alle 21, Jan Garbarek Group.

SLOVENIA Mercoledì 25 giugno, alle 21, al Captain Hook's Club di Nova Gorica concerto blues di Paul Lamb & The King Snakes.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Sesto concerto. Orchestra e coro del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», direttore Carlo Palleschi, solisti Mariola Cantarero, Laura Polverelli, Antonis Koroneos. Prima esecuzione venerdì 20 giugno ore **20.30** (turno A). Replica domenica 22 giugno ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Presso la biglietteria del Teatro Verdi e della Sala Tripcovich, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299 Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «Terapia d'urto». Una commedia esplosiva con Jack Nicholson. **A soli 6 €, rid. 4 €.** Da **domani:** «2 fast 2 furious».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Anteprima nazionale: «2 fast 2 furious» **17.40, 20, 22.20.**

«Terapia d'urto» **16.35, 17.25, 18.30, 19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«28 giorni dopo» **17.40, 20, 22.30.** Di Danny Boyle.

«Riders» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** Di Gerard Pires.

«Una settimana da Dio» **16.50, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **17.20, 19.55, 22.30.** Con Keanu Reeves.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso per lavori.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20, 22:** «Rachida» di Yamina Bachir (Algeria-Francia). La storia coraggiosa di una maestra e dei suoi alunni. Film pluripremiato ai festival di Cannes, di Namur, di Marrakech e al France Cinema Festival. Solo oggi. Aria climatizzata.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Satin Rouge» (Tunisia 2002). Di Raja Amari. Un sensuale profumo, eccellenti attori, forti emozioni e la grande musica araba. Premiato ai Festival di Seattle e Torino. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Halloween la resurrezione». **A soli 6 €, rid. 4 €.** Da **domani:** «Un ciclone in casa».

GIOTTO 2. Aria condizionata. **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Regine per un giorno». Certe donne hanno tutte le fortune... questa è la storia di tutte le altre! **A soli 6 €, rid. 4 €.** Da **domani:** «Terapia d'urto».

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A soli 6 €, rid. 4 €.** Da **domani:** «Kangaroo Jack».

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **17.40, 20, 22.20:** «Matrix reloaded». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Frida» con Salma Hayek. Vincitore di 3 Oscar. **A soli 6 €, rid. 4 €.** Da **domani:** «Una settimana da Dio».

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **18.10, 20.10, 22.15:** «Il cuore altrove» di Pupi Avati. 8 minuti di applausi al Festival di Cannes 2003. **A soli 6 €, rid. 4 €.** Da **domani:** «Identità».

NAZIONALE CARTOON. Aria condizionata. Solo alle **16:** «La città incantata». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16.30, 18.25, 20.25, 22.20:** «City of ghosts» di e con Matt Dillon e con James Caan, Natasha McElhone e Gerard Depardieu. Un thriller imperdibile. Presentato al Sundance Film Festival 2003. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. Una boccata di salutare ironia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Io non ho paura» (a € 2,70). Da sabato: «X men 2».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Prova a prendermi» di Steven Spielberg. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Johnny English» di P. Howitt con R. Atkinson.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.

«Terapia d'urto»: **17.50, 20.10, 22.15.**

«28 giorni»: **17.40, 20, 22.10.**

«Una settimana da Dio»: **17.45, 20, 22.10.**

«Matrix reloaded»: **17.30, 22.30.**

«Riders»: **18, 20.10, 22.15.**

«Ricordati di me»: **20. Ingresso unico a 4,80 euro.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.**

Anteprima nazionale: «2 fast 2 furious», **20, 22.20.**

Rassegna Svisti di Stagione: «Pollock», **20, 22.20.**

«Terapia d'urto», **19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«28 giorni dopo», **20, 22.30.** Di Danny Boyle.

«Riders», **20.40, 22.35.** Di Gerard Pires.

«Matrix reloaded», **19.50, 20, 21.20, 22.25, 22.30.** Con Keanu Reeves.

«Una settimana da Dio», **19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«L'anima di un uomo» di Wim Wenders, **20.**

«City of ghosts» di Matt Dillon, con Matt Dillon, Gerard Depardieu, **22.15.**

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso.

VITTORIA. Oggi chiuso.

Tra i telefilm dell'autunno, la serie più attesa è «Six Feet Under» su Italia 1

Becchini a Los Angeles

Una black-comedy del premio Oscar Alan Ball

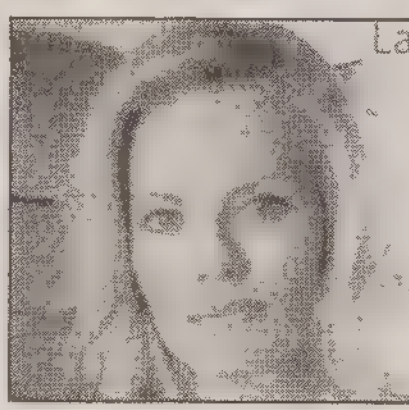
«L'uomo dei sogni», Canale 5

Uno scapolo che disgusta

ROMA Non è ancora partito ed ha già sollevato un vespaio di polemiche «L'uomo dei sogni», il nuovo reality show condotto da Cristina Parodi, al via su Canale 5 giovedì prossimo. «È vomitevole, ma sospenderlo sarebbe una censura», ha detto il deputato Ds Giuseppe Giulietti. «Avanza la tv spazzatura», ha chiosato il senatore di An Michele Bonatesta. Il format statunitense avrà per protagoniste venti ragazze che si dovranno contendere il cuore di uno scapolo d'oro. Accusato di maschilismo, «L'uomo dei sogni» ha sollevato qualche perplessità anche in Gran Bretagna e Francia. Negli Stati Uniti, però, il boom di ascolti ha spinto a varare la versione femminile della trasmissione.

ROMA Telefilm che passione. Si prepara un autunno «caldo» per tutti i fan delle serie americane in tv. E se fino a qualche anno fa il telefilm era considerato un parente povero del cinema, adesso il grande schermo «scippa» personaggi e idee nella tv del passato, da «Starsky & Hutch» a «Dallas», da «Vita da strega» a «L'incredibile Hulk».

Ma le ex Cenerentole del piccolo schermo sono soprattutto il piatto forte dei prossimi palinsesti autunnali. Molte anteprime saranno offerte dal primo «Telefilm Festival», dal 20 al 22 giugno a Milano, che propone gli appuntamenti della prossima stagione. Si inizia con l'episodio pilota di «C.S.I: Miami», lo spin off della serie cult «C.S.I» in onda su Italia 1. E poi «Enterprise», l'ultima serie della saga stellare che andrà in onda su La7 da ottobre.

Sempre su Italia 1 in autunno andrà in onda «Six Feet Under», la serie-shock più attesa del prossimo anno che racconta le vicende di una famiglia di becchini di Los Angeles: una black-comedy scritta, diretta e prodotta da Alan Ball, premio Oscar per «American Beauty». La rete diretta da Luca Tiraboschi si è assicurata anche «Boston Public», il nuovo telefilm di

Marg Helgenberger, protagonista del cult C.S.I.

David E. Kelley, il papà di «Ally McBeal», che racconta la vita scolastica vista dalla parte degli insegnanti e «Angel», lo spin off di «Buffy- l'ammazzavampiri», la cui sesta serie si è chiusa in questi giorni con grandi colpi di scena.

Dopo il successo di «Alias», «Dark Angel» e «Streghe» arriva sul piccolo schermo un'altra serie tutta al femminile: «Birds of Prey». La storia è ambientata in una Gotham City dal sapore spiccatamente gotico, e ha come protagoniste tre eroine sui generis: a capo della «banda» c'è Batwoman (Dina Meyers), costretta sulla sedia a rotelle dopo uno scontro contro Joker, e «mente» delle operazioni; il «braccio» del trio è la Cacciatrice (Ashley Scott), frutto della relazione tra Batman e Catwoman, che ha ereditato da entrambi poteri e agilità. Poi finire c'è la piccola Lance (Rachel Skarsten) che ha delle doti da medium utili per smascherare i criminali.

Rete 4 invece è pronta in autunno a trasmettere «24», il serial al fulmicotone con Kiefer Sutherland che ha rivoluzionato il genere spy-story, e «Monk» il telefilm che lancia l'erede di «Colombo».

al.mat.

OGGI IN TV

«Election», con Matthew Broderick

Insegnante invidioso boicotta una collega

I film

«Road Trip» (2000) di Todd Phillips (Italia 1, ore 21), con Sean William Scott, Breckin Meyer. Josh ha la fidanzata lontana ma qualcuno le spedisce la videocassetta sbagliata, in cui ha filmato la ragazza che nel frattempo ha «frequentato». Ma...

«Un figlio al tramonto» (1998) di Lisa C. Satriano (Raiuno, ore 15.05), con Dave Oliver, Jason James Richter, Brion Jones. La vita di un giovane e promettente atleta, alla vigilia delle olimpiadi, è sconvolta dalla incurabile malattia del fratello. E solo lui lo può salvare.

«Election» (1999) di Alexander Payne (Raidue, ore 22.40), con Matthew Broderick (*nella foto*), Reese Witherspoon. Jim McAllister è un insegnante e consigliere del comitato studentesco molto popolare. Ma è pronto a tutto per impedire che un'arrivista venga eletta...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 1.15

«Sentimenti» con Andrea Bocelli

«Sentimenti» è il titolo della serata di musica e solidarietà condotta da Pippo Baudo da Piazza del Campo a Siena, in onda su Raiuno alle 1.15. Andrea Bocelli si esibirà in un concerto organizzato dalla Fondazione Arpa (impegnata in campo oncologico), insieme al soprano Maria Luigia Borsi e al baritono Leo An sotto la guida del direttore d'orchestra Marcello Rota e con l'Orchestra lirica di Pisa.

Raiuno, ore 23.35

L'evoluzione del volo

La puntata di «Passaggio a Nord Ovest» sarà interamente dedicata al volo: si parlerà di aerei supersonici e dei primi rudimentali mezzi di cento anni fa. Il servizio d'apertura è dedicato a Charles Lindberg, il primo uomo che nel 1927 ha compiuto la trasvolata atlantica volando da New York a Parigi.

Raitre, ore 23.35

Patrimonio artistico a rischio

«La danza del Satiro»: è questo il titolo dell'inchiesta proposta da «Primo Piano», l'approfondimento quotidiano del Tg3. L'inchiesta verte sul patrimonio artistico che giace in fondo al nostro mare e che rischia di finire nel mercato clandestino delle opere d'arte.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 IL CORAGGIO DI PARLARE. Film.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.45 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm. "La cassapanca di zia Arabella"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La decisione"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "La stanza n.48"
15.05 UN FIGLIO AL TRAMONTO. Film (drammatico '98). Di Lisa C. Satriano. Con Darin Cooper, Jason James Richter.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.05 229* FONDAZIONE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "La grande paura"
18.45 L'EREDITA'.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 TELEFONATE AL BUIO.
20.55 ADESSO SPOSAMI. Con Antonella Clerici.
23.30 TG1
23.35 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Documenti.
0.40 TG1 NOTTE
1.00 NONSOLOITALIA
1.15 SENTIMENTI - UNA SERATA DI SOLIDARIETA' E MUSICA
2.00 SOTTOVOCE: EUGENIO DEL TOMA.
2.35 RAI EDUCATIONAL - IL CAFFE'. Con Andrea Pezzi.
3.05 RAINOTTE
3.30 SI RINGRAZIA LA REGIONE PUGLIA PER ... Film.
4.45 LA SBERLA
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 MAGELLANO. Documenti.
6.20 ANIMA ED HERMES
6.40 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.55 ANIMA
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.45 DUE PER TUTTI.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 NEON LIBRI
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 LUI E LEI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.00 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm.
15.50 POPULAR. Telefilm.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.00 ART ATTACK
17.30 SORRISO D'ARGENTO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SEVEN DAYS. Telefilm.
19.05 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE).
20.05 LUPO ALBERTO - BRACCIO DI FERRO
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE).
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE).
21.00 ALIAS. Telefilm. "Cifre" "Bugie"
22.40 ELECTION. Film.
0.25 TG2 NOTTE
0.50 NEON LIBRI
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 EUROGOL
1.30 VELA: NATION CUP
2.00 NIKITA. Telefilm. "Tempo rubato"
2.40 RAINOTTE
2.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.55 I PROMESSI SPOSI DEL TRIO
3.55 SCANZONATISSIMA
4.10 ANIMA E INDIVIDUAZIONE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.17 CORSO PROGRAMMATORI IN LINGUA JAVA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
9.05 ERA DI VENERDI' 17. Film.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 RAI SPORT NOTIZIE
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 TGR LEONARDO
14.50 TGR NEAPOLIS
15.00 FLY FLY
15.20 SCREEN SAVER.
15.50 MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.45 GINNASTICA ARTISTICA: GALA' EUROPA
17.15 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
17.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 LA SQUADRA... PRIMA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE
20.00 RAI SPORT TRE NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 I MAGNIFICI SETTE. Film.
23.20 TG3
23.25 TG REGIONE
23.35 TG3 PRIMO PIANO
23.55 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 LA MUSICA DI RAITRE
2.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 LA MANTIDE. Film tv (drammatico '97). Di Michael Scott. Con Hope Lange, Diana Scarwid.
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Odio razziale"
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Lealta' separate"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Difendere il passato"
15.40 ROSAMUNDE PILCHER: UNA LUCE DAL FUOCO. Film tv. Di Hans Werner. Con Mariella Ahrens, Gunter Clemens.
17.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 IL FUGGITIVO. Film (azione '93). Di Andrew Davis. Con Harrison Ford, Tommy Lee Jones.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Liberi tutti"
2.30 TG5 (R)
3.00 FELIX. Telefilm. "Il ladro misterioso"
3.45 MELROSE PLACE. Telefilm. "Avere o essere"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "La mosrta del mare" (seconda parte)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Ancora una volta"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "La collana di Rupee"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la principessa nemica"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la morte in catene"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Conoscenza carnale"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm "Coraggio su due ruote"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Lo spirito indiano"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 ROAD TRIP. Film (commedia). Di Todd Phillips. Con Breckin Meyer, Sean William Scott.
23.00 THE PRINCIPAL - UNA CLASSE VIOLENTA. Film (drammatico '87). Di Christopher Caine. Con James Belushi, Luis Gossett jr..
1.05 STUDIO SPORT
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 CODE NAME: ETERNITY.
2.40 HIGHLANDER. Telefilm.
3.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.35 IL SUONATORE DI VIOLINO. Film.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm. "Ci siamo!"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.40 T.J. HOOKER. Telefilm. "Gli ostaggi"
8.30 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.45 QUINCY. Telefilm. "Lentamente navigando verso la pazzia" (prima parte)
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Ritorno di Calderone" (seconda parte)
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 WANDA, LA PECCATRICE. Film (drammatico 1952). Regia di Duilio Coletti. Con Frank Villard, Yvonne Sansons.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il codice del silenzio"
21.00 SAI XCHE?. Con Umberto Pellizzari e Barbara Gubellini.
22.55 HORNBLOWER. Telefilm.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 LABORATORIO 5
2.20 ELISA. Film (commedia 1996). Regia di John Becker. Con Vanessa Paradis, Gerard Depardieu.
4.20 RIDERA'. Film (musicale '67). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Marisa Solinas.
5.40 PESTE E CORNA
5.50 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani.
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO
10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.00 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT 7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 SCALA AL PARADISO. Film (fantastico '46). Di Michael Powell. Con David Niven, Kim Hunter, Roger Live.
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.05 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.40 LA LEGGE DI BURK. Telefilm.
18.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 QUI NON E' IL PARADISO. Film (giallo). Di Gianluca Maria Tavarelli. Con Fabrizio Gifuni, Valerio Binasco, Antonio Catania.
23.30 TG LA7
23.55 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm.
0.55 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
2.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 PRINCIPE REGGENTE.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 CAPITAN NICE. Telefilm.
10.00 NATURE WORLD SAFARI.
10.30 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
12.30 VACANZE...
12.50 600 SECONDI.COM
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 VETRINA
14.15 STREET LEGAL. Telefilm.
15.15 EUROVILLAGE: IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
17.45 4 SAILING
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 WISHBONE. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.28 IL METEO
20.30 LUNA PAZZA. Film..
22.00 AL CAFFE'
22.30 IL NOTIZIARIO
24.00 NAZIONALE CALCIO TV CONTRO GLORIE TRIESTINA CALCIO
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 IPPICA E SCOMMESSE
1.25 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
2.40 L'ESPERTO RISPONDE
4.00 MAGUY. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 TG INN
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 CUORE DI CITTA'
13.50 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT IN... SERA
19.45 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.00 GIN FRIZ
20.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 PNEWS
23.10 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.40 SPORT SERA
23.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.30 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 VIAGGIO IN GERMANIA.
15.30 MEDITERRANEO.
16.00 ITINERARI
16.30 BILLY IL BUGIARDO. Film.
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME.
19.50 ECO
20.20 ITINERARI.
20.50 FOLKEST 2002
22.20 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN SLOVENO
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
11.35 TGWEB
11.37 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 TGWEB
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART US
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
21.30 INBOX
23.32 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

7.30 A3 NOTIZIE TV (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 SELEZIONI DI MISS ANTENNA TRE 2003
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MUSICA E SPETTACOLO REMEMBER ANNI 60/90
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
10.00 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.10 SPECIALE LIGNANO
14.05 ENJOY
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE
21.05 L'ARCOBALENO
22.35 TELEGIORNALE
0.20 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 LINKING PARK
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
18.00 THE MTV IT CHART
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 LIGABUE
21.00 25 GREATEST VIDEO STARS
22.30 MTV LIVE RADIOHEAD
23.30 MTV LIVE MOBY
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I.CANI.
8.00 BUGS.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS.
14.30 TNE CONSIGLIA.
18.30 BUGS.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DECODER
22.00 ANGOLO VERDE
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 CINEMA

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 TERZO GRADO. Film (giallo '90). Di Sidney Lumet. Con Nick Nolte, Timothy Hutton.
23.30 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 PIANETA VACANZE
1.05 BUON SEGNO
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 SUPERBOY
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 LIBERO DI VOLARE. Film.
8.30 DUE CARE CANAGLIE. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 MORTE DI UN GENERALE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 QUANDO IL DESTINO SI COLORA DI NERO. Film.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE
7.30 ROSARIO
9.00 TELECICLISMO
10.00 KARINE E ARI
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 MARCO POLO EXPRESS.
12.30 DON MATTEO. Telefilm.
15.30 ROSARIO
17.15 KARINE E ARI
18.00 TELECHIARA PER VOI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.45 SAT 2000
20.00 UNO CONTRO UNO
20.30 PARLIAMO CON KIRA
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 GR1 (7, 8), 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20. GR Parlamento, 7.20 GR Regione, 7.34 Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso, 8.26 GR1 Sport; 8.35: Golem, 8.50 Habitat; 9: GR1 Cultura, 9.10 Radio anch'io, 10: GR1 (13); 10.05: Questione di borsa, 10.30: Gr1 Titoli; 10.40 Il Baco del Millennio; 11: GR1 Spettacoli, 11.30 GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute, 12. GR1 - Come vanno gli affari 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli, 12.35 Laradioacolori, 13.25 GR1 Sport, 13.30 Parlamento news, 13.35 Hobo, 14: GR1 Medicina e Società; 14.10 Con parole mie, 14.30 GR1 Titoli, 15 GR1 Scienze, 15.05 Ho perso il trend; 15.30 GR1 - Titoli, 16 GR1 Come vanno gli affari, 16.05 Baobab, 16.30 GR1 Titoli, 17.30: GR1 Titoli Affari, 18 GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli, 18.45 Messaggi referendum; 19: GR1 (21, 22.30), 19.30 GR Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping, 21 Europa risponde, 21.05 Zona Cesarini, 23.05 GR1 Parlamento, 23.10: Tribuna referendum, 23.25 Uomini e camion, 23.40 Messaggi referendum, 23.45 Demo 24 Il giornale della mezzanotte, 0.33 La notte dei misteri, 1 Aspettando il giorno, 2 GR1 (3, 4, 5); 4.05 Non solo verde 5.30 Il Giornale del Mattino, 5.45. Bo mare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7: La sveglia; 7.54: GR Sport, 8.50 Tex Willer, 9: Il ruggito del coniglio, 11: Il Cammello di Radio2, 12.30 GR2 (13.30, 15.30), 12.47. GR Sport, 13. 28 minuti, 13.40. Viva Radio2, 15: Atlantis, 17 Il Cammello di Radio2, 17.30 GR2 (19.30, 20.30, 21.55), 18. Caterpillar, 19.55 GR Sport, 20 Alle 8 della sera, 20.35 Dispenser, 21: Il Cammello di Radio2, 21.15 Messaggi referendum, 21.15 Il Cammello di Radio2; 21.35 Intrusioni Cocktail, 23 Viva Radio2 (R), 24. La Mezzanotte di Radio2, 2.30 Alle 8 di sera (R); 2.55 Atlantis (R); 4.40 Solo musica; 5.30: Prima del giorno

Radiotre 93.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12. I concerti del mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45, 18.45); 14: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30. Il Terzo Anello: Letterature; 15: Fahrenheit; 16. Storyville, 18: Il Terzo Anello: l'identità europea; 19.05: Hollywood party, 19.50 Radio3 Suite, 20: Teatrogiornale, 20.30 Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; 22.45. GR3; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06), 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 I Presidenti americani tra vittorie e sconfitte; 8.40: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario – Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale 14.10: Rubrica linguistica, 14.20 Pot pourri, 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Dagonai culturali; 18. Parliamo dell'arte, 19: Segnale orario - Gr della sera, 19.25. «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario, viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi: Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano. 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità. 13.05 Disconucleare 14 Play and go Il pomeriggio di Radioattività 14.03. Classifica con mo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz, hip hop, rap.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: «El nero» con la Gallery Squad: Omar, Agostinelli, Diego «Blue Dee» e Paolo. 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18 Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company 102.6 MHz

6 Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7 Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori) 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo) 8.40 Gioco «Paparazzi», 9 Company News, 9.20 Gioco «Company Velox», 10: Only the best, 10.05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11 Company News Flash, 11. Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori), 12 Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2 a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtua DJ Velvet), 14: 347 (con Max Biragni) 16. Only The Best 16.20 Company Superstar (con Stefano Ferrari) 17 Company News Flash 17.05 Fortissimi ed. compressa, 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45 Gioco «Company Velox», 18.15 17.45 Mix to mix (con Helen), 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19 In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro della sera, 20 Only The Best, 20.05: Company Eyes, 21 Free Company

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30 Ultim'ora, dalle 7.59 ogni 2 ore. Turn Over Short.

Continuaz. dalla 24.a pagina

MANNA luminoso app. di ingresso, soggiorno, ampia cucina con terrazzino, matrimoniale, singola, bagno, rip., cantina e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

MONFALCONE Kronos Pieris: restauro storico antico borgo. In costruzione: villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, 3 camere, doppi servizi, giardino, posto auto e cantina. € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: ristrutturazione antico borgo. In quadrifamiliare appartamenti con 1/2 camere e posto auto. Da € 69.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: centralissimo appartamento, ampia metratura, 3 camere, soggiorno, cucina, poggioli, bagno, ripostiglio, grande garage e soffitta. Termoautonomo. € 100.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. Esente mediazione. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1/2/3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Esente mediazione. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissimo appartamento ultimo piano con ingresso indipendente, una camera, posto auto e cantina. € 95.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian: ampia casa accostata disposta su due livelli completamente ristrutturata con giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos S. Canzian: in costruzione, villa indipendente disposta su due livelli, 3 camere, doppi servizi e ampio porticato per auto. € 186.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in quadrifamiliare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage e cantina. Termoautonomo. € 110.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: attico composto da ampio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, garage e grande cantina. € 125.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento, ampia metratura, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, veranda, soffitta e posto auto coperto. € 150.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona Aris, in palazzina di futura costruzione, appartamenti 1/2 camere, garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona Panzano, appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggioli e cantina. Termoautonomo. € 95.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA mezza costa porzione di bifamiliare nuova costruzione. 135 mq circa più mansarda, taverna e giardino vista mare. B.G. 040/272500.

MUGGIA Vecchia porzione villa pari primingresso: salone, cucina, due stanze, servizi, taverna, studio, dependance, giardino, vista mare. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MUGGIA-MONTEDERO terreni edificabili da 580 mq a 1100 mq. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

NOGHERE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattative riservate rif. 2103 Rabino 040/368566. (A00)

NUOVA acquisizione Coroneo in bel palazzo con ascensore appartamento di 350 mq al V piano attualmente adibito a ufficio trasformabile in abitazione. Studio 4. 040/51283.

OPICINA nuova costruzione villetta accostata taverna giardino box € 284.000 rif. 9902 Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA tranquillo app. immerso nel verde, di entrata, soggiorno con terrazzino, cucina abit., 2 matrimoniali, bagno, rip., cantina e p. auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

OSPEDALE ristrutturato piano alto salone due camere cucina doppi servizi rif. 9403 Rabino 040/368566. (A00)

OVIDIO esclusivo app. di ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 matrimoniali, singola, doppi servizi, rip. terrazzona (62 mq) con vista, cantina, p. auto in garage. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

PERIFERICO salone due matrimoniali bagno cucina lastrico solare € 135.000 rif. 5503 Rabino 040/368566.

PRIMINGRESSI in periferia. Piccola palazzina con ultime disponibilità di appartamenti con terrazze, box, posti auto. Tecnocasa Rozzol 040/9380538.

RABUIESE casa singola con giardino. Ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, poggiolo. Garage, cantina. Euro 238.000. B.G. 040/272500.

RESIDENZA di ampia metratura con annessi locali adatti attività artigianale/commerciale, oppure come deposito materiale edile, vendesi sull'Altipiano carsico. Grande scoperto, zona interrata. Possibilità accesso mezzi pesanti. B.G. 040/3728802.

RIVE (adiacenze) locale d'affari 200 mq con servizi € 217.000. Possibilità due posti auto a € 15.500 ciascuno. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

RIVE in prestigioso palazzo con ascensore appartamenti fronte mare da ristrutturare 200-275 mq con vista sulla Sacchetta e sul Golfo. Studio 4 040/51283.

RIVE mansarda in fase di ultimazione soggiorno con angolo cottura studiolo matrimoniale bagno € 120.000 rif. 8903 Rabino 040/368566. (A00)

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare rif. 15102 Rabino 040/368566. (A00)

S. Vito in villa costituita da quattro enti appartamento di ampia metratura su tre piani e giardino. Studio 4 040/51283.

S. GIOVANNI appartamento bipiano primingresso: soggiorno, cucina, tre stanze, tripli servizi, box doppio, posto auto, giardino, vista mare. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

S. PELAGIO ente in trifamiliare con giardino proprio. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

SAN Dorligo casetta da ristrutturare. Due livelli abitativi più cantina, orto e cortile accesso auto. B.G. 040/3728802. (A00)

SOLITRO ottimo app. di ingresso, soggiorno, cucina con poggiolo, matrimoniale, singola, servizi sep., cantina e magazzino event. trasformabile in box. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

VESTA 040/636234 Ferdinandeo villa pari primingresso si sviluppa su tre livelli, salone, cucina, 5 stanze, tripli servizi, lavanderia, giardino, posti auto. (A00)

VESTA 040/636234 Gretta villetta bifamiliare, vista mare, composta da due enti con cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, cantina, giardino. (A00)

VESTA 040/636234 Muggia residence «Panorama», appartamenti primingresso vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazze, box auto, cantine, giardino. (A00)

ZONA Battisti in stabile prestigioso adatto ufficio con ascensore ampio ingresso con armadi a muro, due stanze, bagno. € 75.000 Casaimmedia 040/5705709. (A00)

ZONA Ippodromo con ascensore piano alto luminoso appartamento, ingresso, cucinino, tinello, camera matrimoniale, bagno, poggiolo. € 72.000 Casaimmedia 040/5705709. (A00)

ZONA San Giusto appartamento in ottime condizioni ingresso cucina, camera da letto, bagno, riscaldamento con termoconvettore a gas metano € 30.000 Casaimmedia 040/5705709. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

B.G. 040/272500 cerchiamo da nostri clienti due camere, soggiorno, poggiolo a Muggia, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 60 mq centrale con posto auto, con incarico esclusivo.

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti zone rive vista mare mq 250 circa, con incarico esclusivo.

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno prezzo massimo 95.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO appartamento quattro stanze, cucina, bagno prezzo massimo 150.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO casa anche accostata in via D. Chiesa, Str. per Longera, Farnetello. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina unadue camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

RICHIESTA urgente soggiorno 1-2 camere cucina piano alto ascensore zona S. Giovanni Roiano. Rabino 040/368566. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento corso Italia Donota Mazzini S. Nicolò p.zza S. Antonio 200-230 mq. Rabino 040/368566.

ZONA Faro Gretta Strada del Friuli cerchiamo appartamento 200 mq vista mare. Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO via Elia vista mare appartamento ammobiliato atrio, cucina abitabile, salone con ampia vetrata, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio e magnifico terrazzone. Box. Tel. 040/7600243. (A00)

AFFITTANSI due uffici, Gorizia centro, fianco Tribunale, palazzina d'epoca, vista giardino, 1.o e 2.o piano, 110 mq ciascuno, 5 locali più servizi, termoautonomi, posti macchina in cortile, adatti studi associati, tel. 02/58104027, 02/58106372. (Fil 1)

COSTIERA salone tre camere cucina terrazzone posto auto doppi servizi accesso spiaggia rif. 1703 Rabino 040/368566. (A00)

CRISPI uso ufficio 6 stanze. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

RIVE esclusivo loft parzialmente arredato in stile marina con box per 4 autovetture termoautonomo impianto allarme adatto anche uso ufficio. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

SCORCOLA affittasi appartamento arredato bene tre camere studio salone due bagni ultimo piano possibilità garage non residenti 040/361580. (A3404)

VESTA 040/636234 via S. Nicolò appartamento vuoto pari primingresso, con cucina attrezzata, stanza, saloncino, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 4.o piano. (A00)

VIA Calvola/Negrelli affittasi box con acqua e luce 140 mensili. Cod. 287/P Progettocasa 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AGENZIA assicurazioni ricerca persona di provata esperienza nel settore assicurativo a cui affidare lo sviluppo e la gestione del portafoglio esistente. Compenso commisurato alle effettive capacità e possibilità di carriera. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale pat. Ts 5049994A. (A3357)

AUTOCARROZZERIA VIP CAR cerca apprendista volonteroso massimo 24enne. Telefonare 335/7129924.

AZIENDA arredamento Pn cerca consulenti dinamici automuniti per clienti zona Ts e Go. Tel. per appuntamento 340/8548571 18.30-19.30. (A4224)

AZIENDA leader nel settore logistica di magazzino, industria e archiviazione ricerca agenti o procacciatori per le zone di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia. Si offrono formazione assistenza affiancamento con il responsabile tecnico-commerciale rimborso spese forfettario provvigioni. Necessaria residenza in zona. Inviare C. V. dettagliato a e-mail: bb_rif.friuli@libero.it, fax 0171/261080 (specficando rif. Agente Friuli att. sig.ra Boretto). Tel. 335/6490705. (Fil 2017).

AZIENDA ricerca magazziniere con esperienza anche pensionato. Telefonare al 347/5299500. (A3525)

CASAPROGRAMMA seleziona impiegata addetta front office/back office. Richiedesi esperienza legale/notarile, diploma/laurea, predisposizione contatti umani. tel. 040/366544. (A3369)

CERCASI collaboratori per progetto inserimento spazi Rai o Fininvest, massima padronanza Windows e server 2003, digital video camera, masterizzazione Dvd. Gino Ghermi, Ronchi dei Legionari 0481/475081.

PALESTRA cerca istruttori di fitness ballo attività motorie per bambini. Inviare curriculum Twins Club. V. Economo 5. (A3362)

PANETTIERE cercasi. Casa del Pane, via S. Spiridione 7, telef. 040/630042. (A3431)

STUDIO commercialista in Ts cerca ragioniera esperta contabilità bilanci e modelli unici, iva. Inviare curriculum via fax al n. 040/634138. (A3371)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,72 - Festivo 1,08

SUPERVISORE meccanico 52 buona forma fisica preperazione poliedrica disponibile 338/1469264. (A3314)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE Studio relax esegue massaggi antistress rilassanti ayurvedici per appuntamento. Telefonare 9-12, 333/1809650. (A00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

CATTOLICA Hotel Ambasciatori ***sup. 0541/963198, climatizzato fronte mare piscina idromassaggio sauna bagno turco palestra biciclette animazione serate galà parcheggio scelta menù specialità pesce buffet sulla spiaggia: miniclub, babysitter feste. 3.a - 4.a persona 50%. (Fil 44)

GRADO causa imprevisti, affittasi vicino spiaggia appartamenti. Luglio partendo da euro 250 settimanali 335/6399299. (A3430)

LIGNANO Sabbiadoro/Bibione: superofferte speciali: affitto appartamenti frontemare, villette/giardino, settimanali/stagionali. Ultimi liberi: chiama subito. Gratis catalogo. Ag. Faro 0431/447149. (FIL48)

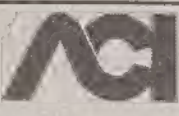
SARDEGNA incredibile! In villaggi sul mare soggiorni tutto compreso biglietti con auto giugno e settembre da euro 319 - luglio da euro 469 - agosto chiamateci! Tel. «Mare In» 0182/21456 compreso serali e festivi. Sito www.marein.it. (Fil. 44)

SARDEGNA S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti/villette mono/bilo/trilocali anche settimanalmente vicinanze mare. Ultime disponibilità. Prezzi a partire da: giugno € 340,00, luglio € 490,00, agosto € 750,00 Gulp Immobiliare 0789/755689-98 www.gulpimmobiliare.it info@gulpimmobiliare.it. (Fil44)

Continua in ultima pagina

Media World

SFIDUCIA

La redazione di Rai Sport ha votato ieri la sfiducia nei confronti del direttore Paolo Francia: 39 voti contrari alla fiducia, 27 favorevoli, una bianca. Il malcontento nei confronti di Francia era diffuso da tempo soprattutto nella redazione milanese di Rai Sport. Non appena nominato Francia aveva subito creato malumore affidando a un esterno, Massimo Caputi, la «Domenica sportiva».

OGGI IN TV

1.30 Raidue: Vela: Nations' Cup
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
16.45 Raitre: Ginnastica Artistica: Gala' Europa
17.15 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Dilettanti
17.45 Telequattro: 4 Sailing
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport In... Sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre Notizie
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.15 Diffusione Eur.: MTB Granfondo
23.10 Telefriuli: Sport Daily
23.40 Telefriuli: Sport Sera
24.00 Telequattro: Nazionale calcio tv contro Glorie triestina calcio

SALVIONI A VERONA

L' Hellas Verona ha comunicato ufficialmente che l' allenatore della prossima stagione sarà Walter Salvioni. Il tecnico, quest' anno al Cosenza, sarà presentato ieri mattina nella sede della società gialloblù. Salvioni si è legato al Verona con un contratto dalla durata di un solo anno. Subentrerà in panchina a Malesani.

SPORT

NATIONS' CUP Gli svizzeri già in semifinale assieme a OneWorld

Alinghi sfodera gli artigli

Vascotto non riesce a ripetersi. Oggi finisce il round robin

TUTTE LE SFIDE

blue	yellow	vincitore
VOLO 1		
ALINGHI	BMW ONEWORLD	ALINGHI
VOLO 2		
VICTORY CHALLENGE	MASCALZONE LATINO	VICTORY CHALLENGE
VOLO 3		
ORACLE BMW RACING	GBR CHALLENGE	ORACLE BMW RACING
VOLO 4		
VICTORY CHALLENGE	BMW ONEWORLD	BMW ONEWORLD
VOLO 5		
GBR CHALLENGE	BMW ONEWORLD	BMW ONEWORLD
VOLO 6		
ORACLE BMW RACING	VICTORY CHALLENGE	annullato si ripete
VOLO 7		
MASCALZONE LATINO	GBR CHALLENGE	GBR CHALLENGE
VOLO 8		
BMW ONEWORLD	ORACLE BMW RACING	annullato si ripete
VOLO 9		
GBR CHALLENGE	ALINGHI	ALINGHI
VOLO 10		
MASCALZONE LATINO	ORACLE BMW RACING	MASCALZONE LATINO
VOLO 11		
ALINGHI	MASCALZONE LATINO	MASCALZONE LATINO
VOLO 12		
ALINGHI	VICTORY CHALLENGE	ALINGHI
VOLO 13		
BMW ONEWORLD	MASCALZONE LATINO	BMW ONEWORLD
VOLO 14		
ORACLE BMW RACING	ALINGHI	ALINGHI
VOLO 15		
GBR CHALLENGE	VICTORY CHALLENGE	

TRIESTE La Nations' Cup entra nel vivo, con le giornate più calde dal punto di vista agonistico, e gli scontri più serrati in vista dell' aquisizione del titolo. Ieri prima la bonaccia e poi un colpo di vento attorno ai 25 nodi hanno rallentato il programma: solo tre i match disputati, che hanno comunque permesso di definire già due dei quattro semifinalisti. Si tratta di Alinghi e OneWorld, entrambi vittoriosi ieri.

Nel primo match di ieri, gli svizzeri di Alinghi hanno battuto gli svedesi di Victory Challenge con 15 secondi di distacco in una regata combattuta fino al momento in cui Victory e' incorsa in una penalità che ha condizionato l'andamento della prova.

La seconda regata ma ha invece momentaneamente interrotto la striscia vincente inaugurata da Vasco Vascotto martedì: la partenza e' stata vinta dagli americani di One World, ma alla prima boa Vascotto era riuscito a riprendere l'avversario; durante la manovra per girare la boa, il muggesano è incorso in una penalita' e, nonostante gli attacchi per costringere gli avversari a commettere un errore e ritrovarsi in una situazione di parita', Spithill non e' caduto nel tranello ed ha tagliato per primo il traguardo con appena 5 secondi di distacco.

Regata combattuta l'ultimo scontro della giornata, tra Alinghi e Oracle, che gli svizzeri hanno portato a termine con quindici secondi di vantaggio sul team di Chieffi. Dopo un'ottima partenza, i due si trovavano in una situazione di parita' e, al primo incrocio, Chieffi riusciva ad andare in testa. Al giro di boa, grazie ad una manovra impeccabile, Schuemann riusciva a sorpassare Chieffi, mantenendosi in vantaggio fino alla conclusione, chiudendo con 20 secondi di vantaggio. Dopo le tre prove disputate, la nations' cup si è interrotta: un forte colpo di vento, previsto tra l'altro dai meteorologi, ha obbligato la ritirata sia delle due TuttaTrieste che del comitato di regata dello Yacht club Adriaco. Gli equipaggi, quindi, si sono dati appuntamento a oggi.

Il programma di oggi, condizioni meteo permettendo, prevede la conclusione del round robin, che permetterà di capire quali saranno gli altri due semifinalisti, e l'inizio, appunto, delle semifinali. Oggi sono attesi a Trieste anche numerosi giornalisti nazionali, che si sono dati appuntamento in città per seguire dal vivo le prove decisive della Nations'cup, e per ottenere informazioni e dettagli in vista della preparazione della prossima edizione della Coppa America.

Le due «TuttaTrieste» filano, col vento in poppa, verso i moli delle Rive, impegnate in bordi resi finalmente impegnativi dalla bora. (Foto Borlenghi)

Poiché la questione inizia a farsi interessante, da questa sera e fino a sabato sera, le regate della Nations'cup saranno trasmesse in televisione: appuntamento intorno all'una e mezza di notte, su Rai due, per una sintesi di circa 45 minuti che permetterà di vedere un'intero match e le sintesi delle altre prove disputate in giornata. Intanto, a terra, c'è attesa per gli eventi collaterali alla regata, dall'elezione di una miss fino alle sfilate di moda.

L'INTERVISTA

Lo skipper tedesco Schümann, vincitore di Auckland, spiega perché il Golfo non si presta alla competizione

«Venti incostanti per la Coppa America»

TRIESTE Una Coppa America, vinta con Alinghi, quattro medaglie olimpiche tra il 1976 e il 2000, tre titoli mondiali, dodici europei e conto perso per quanto riguarda i titoli nazionali. E' il curriculum di Jochen Schümann, a Trieste al timone di Alinghi, uno degli uomini chiave del pozzetto del team svizzero. La sconfitta di ieri l'altro, impartitagli da Vasco Vascotto, lo fa sorridere, perché, dichiara, "ogni regata è una cosa a sé, e nessuno è imbattibile". Nato nella Germania dell'Est, vive con la famiglia vicino a Monaco, anche se passa molto tempo in Svizzera.

Quale giudizio, fino a oggi, per questo match race?

"Un giudizio assolutamente positivo. E' estremamente utile regatare con queste imbarcazioni di 16 metri, il tutto è simile alla Coppa America, mentre normalmente, in giro per il mondo, i match race si disputano su barche molto piccole, e solo piccole frazioni di equipaggio possono partecparvi. Il tutto mi sembra una buona idea».

Avete a bordo alcuni velisti italiani in prova: segno che qualcosa cambierà, alla prossima edizione, nel team?

"Ci saranno, come è normale, delle evoluzioni. I ragazzi che stiamo provando sono molto bravi, e possono ambire ad entrare nel gruppo grazie alla loro esperienza".

Jochen Schümann, lo skipper originario della Germania Orientale, vincitore dell'ultima Coppa America con Alinghi: a suo parere Trieste ha venti troppo incostanti per poter ospitare la regata più famosa del mondo.

Il suo curriculum sportivo è davvero imponente: è un'emozione più forte vincere la Coppa America, o vincere un oro olimpico?

"A questa domanda non sono in grado di rispondere. Tutto ciò che un velista decide di fare è importante. Nel momento in cui competi per l'oro olimpico e raggiungi l'obiettivo sei felicissimo, allo stesso modo in cui sei felice quando vinci la Coppa America. La soddisfazione è una sola: vincere, perché quando vinci sai che hai fatto un buon lavoro, hai raggiunto i tuoi obiettivi. Quindi, direi che la soddisfazione è identica, anche se le esperienze sono state molto diverse, dal punto di vista tecnico, tra loro".

E che differenza c'è tra affrontare la Coppa America come sfidante, o, adesso, come defender?

"In ultima analisi non ci sono molte differenze. Dobbiamo mettere in piedi un team, un team che deve vincere di nuovo, questa è la sostanza delle cose".

Dovete però anche organizzare l'evento...

"Anche dal punto di vista organizzativo, le cose sono state separate in maniera netta. Il management che si occupa di gestire il team non è lo stesso che si occupa di gestire la sfida. Credo che l'obiettivo ultimo di Alinghi sia quello di trasformare la Coppa America in un evento organizzato in maniera professionale tanto quanto un' olimpiade, o un campionato del mondo di calcio. Tutto ciò non può essere realizzato dai velisti stessi in prima persona".

Se fosse lei a scegliere la sede della prossima Coppa America, dove andrebbe a regatare?

"Queste sono scelte che non competono a me. Come dicevo prima, la parte organizzativa è in mano ai tecnici e agli esperti del settore. Comunque, credo che l'obiettivo di Alinghi sia quello di regatare dove le condizioni del vento sono migliori. Proprio per questo motivo una città bella e potenzialmente accessibile come Trieste è stata scartata: qui il vento non è sufficiente, e non è sufficientemente costante».

Francesca Capodanno

LE ALTRE REGATE

E sabato rande al vento per la Muggia-Portorose

TRIESTE Torna puntuale come ogni anno a metà giugno la Muggia-Portorose-Muggia, che vede ogni anno al via circa 250 imbarcazioni. La regata, organizzata dal Circolo della vela di Muggia, è giunta alla 27.a edizione, ed esiste, come patto di amicizia marinara tra Muggia e Portorose, da ben prima dell'attuale, semplificata condizione geopolitica.

Sedici miglia all'andata, altrettante al ritorno il giorno dopo. Attesi anche molti scafi «big»

L'evento prosegue nel segno della tradizione: da ieri, al circolo della vela di Muggia, sono aperte le iscrizioni, e gli armatori locali hanno tempo fino a venerdì per perfezionare la propria partecipazione. Per i velisti sloveni, invece, c'è tempo anche sabato mattina, prima del via, previsto alle 11 dal Golfo di Muggia. La prima "tranche" della regata prevede la costiera, di circa 16 miglia, tra Muggia e Portorose; il locale marina, poi, offrirà ospitalità a tutte le barche iscritte alla regata, e seguiranno le premiazioni della prima parte. Domenica mattina, sempre alle 11, il via della regata di ritorno, sul tratto Portorose-Muggia, che provvede a completare il quadro per la classifica generale, poiché, in caso di parità, è la regata di ritorno ad avere maggiore valore. Per chi, nei due giorni di regata, resta a Muggia, non mancheranno occasioni di divertimento: il porticciolo, infatti, ospita chioschi enogastronomici con il tradizionale intrattenimento musicale. Per informazioni riguardo alla regata si può chiamare la sede del Circolo della vela di Muggia (tel. 040 272416). Alla regata sono attese numerose imbarcazioni triestine e slovene; n on mancheranno i "big", scafi di grande dimensione che ogni anno si sfidano lungo la tratta costiera per vincere un ambito trofeo, essendo questo l'appuntamento velico più frequentato della prima parte della stagione.

fr.c.

Presentato, ai margini della competizione, il libro del goriziano Kitzmuller «Arcipelago del vento»

E le vele si fanno pagine, per raccontare cose di mare

TRIESTE *Non solo vela da professionisti alla Nations'cup, ma anche l'occasione per parlare di navigazione, e per lasciare spazio ai racconti dell'unica collana interamente dedicata al mare presente nei cataloghi italiani, realizzata dalla casa editrice triestina Lint.*

Tra una regata e un colpo di vento, ieri c'è stato tempo e spazio per presentare "Arcipelago del vento", libro scritto dal goriziano Hans Kitzmuller, un diario di bordo, la cronaca di un viaggio a vela lungo le isole che si trovano di fronte la costa croata tra Ragusa e Spalato.

A parlare del libro, l'autore goriziano, scrittore del fortunato romanzo «Viaggio alle Incoronate», edito da Santi Quaranta nel 1999, animato dalla passione per il mare e la vela, una passione trasmessa dal padre.

Hans Kitzmuller navigava con il genitore nelle perdute terre ora croate, alla ricerca del vento e delle origini. Ora l'autore, con una barca comoda e il timone a ruota esplora le coste dalmate, e con la finzione narrativa di scrivere un portolano - un atlante particolareggiato delle coste - racconta di isole e di sentimenti, e le sue descrizioni sfuggono il reale per tuffarsi nella letteratura, nei dettagli storico letterari, che mostrano come molti autori di oggi e di ieri risultino indissolubilmente legati al mare.

Come ogni buon lupo di mare che si rispetti Kitzmuller rifugge quella che appare essere, a oggi, la via più semplice per partire a vela, legata al puro turismo diportistico, e propone il viaggio a vela come un percorso interiore, una "scuola di vita" che va ben al di là dell'ormeggiare in manine sontuose, con solerti marinai pronti a legare le barche. Le piccole isole, come Curzola, Lesina, Lagosta e Lissa diventano allora piccoli paradisi da scoprire. distanti dalla visione turistica e non vissuta delle immagini sui patinati.

Hans Kitzmuller ieri a Trieste. (Foto Lasorte)

Con scotte e casseruole alla terza «Cooking Cup»

VENEZIA Presentata ieri a Venezia la terza edizione della San Pellegrino Cooking cup, che si svolgerà il 5 e 6 luglio. La particolare regata prevede una classifica doppia, sulla base della sfida in regata e la contemporanea sfida ai fornelli, a bordo delle imbarcazioni: vince infatti chi arriva prima, ma avendo cucinato il miglior piatto in barca. La prova si disputa nella laguna veneta, tra Venezia e l'Isola di San Giorgio.

Ai nastri di partenza anche la Giraglia, regata a cui partecipano numerosi velisti locali, sia con le imbarcazioni che caratterizzano la stagione Ims, sia a bordo di un buon gruppo di maxi Yacht. Annunciata ieri un'unica assenza, quella della velista Katerine Facounnier, skipper del trimarano Sergio Tacchini, che dopo la vittoria, pochi giorni fa, del Grand Prix di Cagliari deve sostare qualche settimana in cantiere prima della prossima tappa dell' evento, saltando così la prestigiosa Giraglia, che si compone di tre prove a Saint Tropez e la regata lunga fino a Genova.

IL CASO Il Real pagherà uno stipendio da nababbo al giocatore più ricco del pianeta

Beckham, un business da 100 milioni

Mugugni all'interno della squadra, Figo adesso teme di essere oscurato

ROMA Un uomo da 100 milioni di euro. Potrebbe essere il titolo per un film con protagonista David Beckham. Il «Re Mida» del pallone, Florentino Perez, è riuscito nell'impresa di portare a Madrid il calciatore più ricco del pianeta.

Il Real pagherà al Manchester 25 milioni di euro, che diventeranno 35 in caso di eventuali successi delle merengues. Un'ipotesi tutt'altro che peregrina, visto che gli spagnoli già adesso sono una delle formazioni migliori d'Europa. A Beckham verrà fatto sottoscrivere un contratto quadriennale da 7 milioni di euro (netti) a stagione, il che lo porterà allo stesso livello degli Zidane, dei Ronaldo e dei Raul. Ma dove li trova tutti questi soldi, il Real? Semplice, il presidente Perez nel 2000 ha venduto alla municipalità di Madrid la «ciudad deportava», il centro sportivo dove le merengues si allenano (ancora oggi) per 700 miliardi di vecchie lire.

In questo modo, la società ha cancellato il rosso dal suo bilancio ed ha iniziato a navigare nell'oro.

Figo, Zidane, Ronaldo, Beckham. Da quattro anni il Real mette sempre a segno un colpo stellare, facendolo fruttare perchè e a Madrid c'è una portentosa macchina pubblicitaria in grado di pompare denaro. Esistono 250 prodotti griffati Real, che sono venduti (a prezzo d'amatore) in tutto il mondo, tra cui le ambitissime magliette, da 60 euro l'una. Quella di Zidane è stata acquistata da 250 mila persone in un anno, per Ronaldo siamo già vicini a 300 mila, per Beckham (che non avrà il numero 7, già detenuto da Raul) si prevede addirittura di sfondare quota 400 mila. Il che significa che le merengues incasseranno 25 milioni di euro. E pensate al fiume di denaro che ricaverà il Real, legandosi a molti degli sponsor e partner commerciali dello Spice Boy...

Meno contento sarà certamente Luis Figo, che adesso si trova la porta, anzi la fascia destra sbarrata dall' arrivo dell'ex Spice boy del Manchester. Ieri il portoghese non si è presentato all'allenamento e le voci di un suo divorzio dal Real hanno iniziato a fare il giro del mondo. A fare da pompiere ci ha pensato il direttore generale Valdano: «Figo, come Guti, non è in discussione e non è in vendita. L'assenza all'allenamento era già prevista per ragioni personali». Preso atto della smentita del Real, non si può non ricordare cosa ha detto Figo giusto una settimana fa, quando è iniziato tutto il can can: «Beckham? Gioca esattamente nel mio ruolo». L'Inter è pronta a farsi sotto, approfittando della querelle ancora aperta con gli spagnoli per l'affare Ronaldo (ballano ancora 10 milioni di euro), mentre il Milan pensa a Guti, un altro di quelli che vedrebbero ridotti spazi e minutaggio dall'arrivo di Beckham. Aspettiamo altri fuochi d'artificio.

David Beckham con la moglie Victoria.

Juve e Roma si contendono Legrottaglie

Il Milan prova a ingaggiare i laziali Stankovic e Stam Corini verso il Palermo

ROMA Il mancato aumento di capitale (110 milioni di euro) della Lazio fa correre di nuovo i cattivi pensieri intorno al club biancoceleste e nonostante le rassicuranti parole di Luca Baraldi, ieri: «Non è cambiato niente, non venderemo i nostro gioielli», solletica le speranze delle big, che a questi gioielli fanno la posta da tempo.

Il Milan proprio ieri si è buttato sù Stankovic con una nuova offerta (ma il giocatore piace anche alla Juve), mentre a Milano si è sparsa la voce che i rossoneri siano ormai vicini anche a Stam. Staremo a vedere, certamente il forte difensore olandese resta nei piani anche della Juve e dell'Inter.

Corini a Palermo.

Inter che torna a seguire la pista Corradi, un po' trascurata negli ultimi tempi. Il caso Legrottaglie resta aperto, mentre il giocatore si dice stufo di aspettare e chiede chiarezza sul suo destino. Ieri ci sono stati contatti tra Chievo e Juventus, ma ancora niente di decisivo, mentre la Roma resta in posizione di attesa. Si sono parlati anche Moratti e Campedelli, ma radiomercato dice che l'Inter avrebbe fatto un passo indietro per il difensore azzurro.

Il Chievo insomma si sarebbe preso ancora qualche ora di tempo per valutare le varie proposte sul piatto, ma ogni istante potrebbe essere quello buono. Intanto Campedelli sta trattando la cessione di Corini al Palermo.

La Juventus, Legrottaglie a parte, continua a trattare Pizarro con l'Udinese e secondo le ultime voci sarebbe ormai molto vicina al centrocampista cileno. In cambio a Udine dovrebbe andare Moretti, ma non Maresca, destinato a restare a Torino. Slitta ancora l'incontro con il Verona per Camoranesi, ma Moggi sparge ottimismo, assicurando che per l'italo argentino non sarà necessario ricorrere alle buste. Intanto ieri è stato presentato il neo acquisto Miccoli. Il Bologna ha preso in prestito dai bianconeri il giovane centrocampista Brighi, e oggi chiederà al Parma un altro centrocampista, Marchionni. Inoltre sempre oggi il presidente Cipollini incontrerà Signori, che dovrebbe firmare il rinnovo del contratto per un anno. Le comproprietà dovranno essere risolte amichevolmente, oppure depositate le buste in Lega, entro e non oltre le 19 del 25 giugno.

Il fuoriclasse dal Giappone manifesta tutta la sua gioia per questo trasferimento e ringrazia il suo nemico, l'allenatore del Manchester sir Ferguson

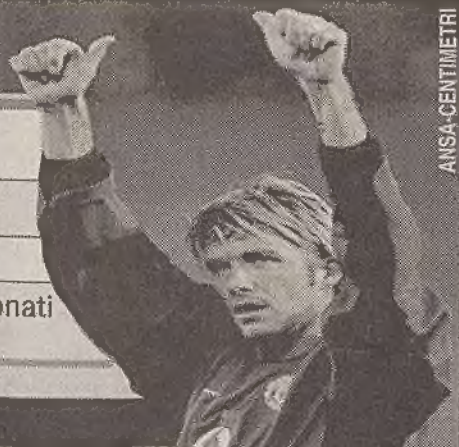
Lo «Spice Boy»: «Un'occasione che non potevo perdere»

David Beckham

Luogo e data di nascita	Leytonstone, Londra (Ing) 2-5-1975
Altezza e peso	1,82 m. e 75 kg.
In Nazionale	56 presenze (8 gol)
Principali titoli vinti	1 Champions League (1999), 5 Campionati inglesi, 2 Coppe d'Inghilterra

Carriera (sempre nel Manchester United)

	Premiere League		Champions League	
Anno	Partite	Gol	Partite	Gol
95-96	33	7	-	–
96-97	36	7	10	2
97-98	37	9	8	0
98-99	34	6	12	2
99-00	31	6	12	2
00-01	31	9	12	0
01-02	28	11	13	5
02-03	28	4	13	3

ANSA-CENTIMETRI

MADRID «So che mi sarei pentito tutta la vita se avessi rinunciato a questa occasione di giocare in una grande squadra come il Real Madrid»: a poche ore dall'annuncio del suo passaggio al club «merengue», David Beckham ha diffuso un comunicato per spiegare i motivi che lo hanno portato ad allontanarsi dall' Old Trafford, dove è nato e cresciuto sportivamente.

«Riconosco che questa è una opportunità straordinaria per me al punto della carriera in cui mi trovo, e un' esperienza unica e stimolante sia per me che per la mia famiglia», aggiunge l'ex fuoriclasse del Manchester.

Beckham ringrazia anche «le altre squadre che si sono interessate a me, specialmente il Barcellona», ma sottolinea: «io voglio giocare la Champions League. «oglio anche ringraziare pubblicamente Sir Alex Ferguson, per aver fatto di me il giocatore che sono diventato. Ho grandi ricordi del Manchester United, dell' Old Trafford, dei giocatori che considero parte della mia famiglia e dei tifosi che mi hanno appoggiato durante tutte queste stagioni: sono sicuro che faranno una squadra ancora più forte».

Nonostante possa contare già su quattro tra i migliori giocatori del mondo, il direttore sportivo del Real Madrid è convinto che l'arrivo di David Beckham fara compiere un salto di qualità alla squadra. «Il contratto con David Beckham ci renderà una club migliore e una squadra migliore», ha dichiarato Jorge Valdano nella prima affollatissima conferenza stampa dalla firma, ieri, dell'accordo da 35 milioni di euro che ha portato in Spagna l'attaccante del Manchester United.

«È una stella, non ce ne sono mai troppe», ha proseguito Valdano riferendosi alla presenza tra le 'merenguè di campioni quali Ronaldo, Zidane, Raul e Figo. Beckham «è un giocatore di grande tecnica che ci farà compiere un altro salto di qualità», ha assicurato Valdano, «è molto versatile». Nessun problema dunque se le 'merenguè hanno già la schiera di attaccanti più potente del mondo e, semmai, la difesa debolina vista questa stagione avrebbe richiesto rinforzi. Sarà un problema dell'allenatore Vicente del Bosque fare i conti ogni settimana con una schiera di stelle, sì, ma tutte abituate a gravitare nella galassia della porta avversaria.

A leggere tra le dichiarazioni di Valdano e del presidente Florentino Perez, viene il sospetto che più delle qualità in campo di Beckham ad attirare il R[illegible] sia la sua immagine [illegible]mour».

SERIE B

Triestina: martedì sera il presidente Berti si è incontrato con Rossi per parlare dei prestiti

«Stoppato» Gentile, Fava resta

Ferri e Parisi saranno ceduti. Budel il primo ad arrivare in A

TRIESTE E'finita con un interlocutorio 0-0 la missione di Amilcare Berti in casa Juve. Il presidente alabardato martedì sera ha cenato con l'amico Luciano Moggi. Tra un piatto e l'altro hanno parlato ovviamente d'affari e di calciatori. Per ora Berti è riuscito solo a stoppare la partenza del centrocampista Andrea Gentile il cui trasferimento a Messina, alla corte del nuovo diesse Angelo Fabiani, nei giorni scorsi veniva dato quasi per certo. Fra un paio di giorni Big Luciano scioglierà gli ultimi dubbi. Anche se il Messina è una «controllata» della Juve, ci sono buone probabilità che il giocatorino resti ancora un anno qui. Ma per quanto concerne il mercato, i discorsi che si fanno oggi possono essere benissimo ribaltati domani. Lo stesso Beretta potrebbe essere trattenuto. Al supermarket bianconero però c'è l'imbarazzo della scelta. Solo per gli amici, s'intende. Moggi fra poco smisterà in giro per l'Italia i suoi gioiellini in via di maturazione: il centrocampista Paro (con questo nome almeno un puntoa partita è assicurato), gli esterni Cassani e Lavecchia, il tornate Guzman, l'ambito Gasbarroni (Beretta lo vuole a tutti i costi a Terni) e il difensore Aronica, tornato da Ascoli per fine prestito. L'Alabarda in questo orticello potrebbe spazzalore qualcosa.

Berti, invece, non si è incontrato con i dirigenti del Toro per discutere della cessione di Masolini. «Non ho niente da negoziare, il centrocampista è nostro. Lo vorrebbero ma senza versare un euro», ringhia il presidente. Questo tira e molla andrà avanti chissà per quanto ma alla fine verrà trovata una soluzione perchè è controproducente trattenere i giocatori che vogliono cambiare aria.

La buona notizia per i tifosi potrebbe essere rappresentata dal nuovo attaccante. Di nome fa Dino e di cognome Fava. Nonostante i 22 gol, nessuno lo ha chiesto alla Triestina. La prossima settimana la società alabardata dovrebbe riscattare l'altra metà del cartellino dal Varese e poi potrebbe anche tenerselo. Prendere un debuttante per la categoria è sempre un salto nel buio.

Più complessa la situazione relativa ai portieri. Chi affiancherà Pinzan? Se sarà un altro giovane la scelta potrebbe cadere anche sul vicentino Campagnolo ma la società sta anche pensando di coprirsi le spalle con un portiere di esperienza. Pagotto a quest'ora forse si starà magiando le mani per aver stracciato due anni di contratto dato che è ancora libero. In sostanza, gli unici due giocatori che hanno molti estinatori in serie A sono i terzini Parisi e Ferri (appena riscattato). Fuori della porta c'è la fila: Udinese, Parma, Milan, Lecce, Chievo (se Berti abbassa il prezzo) e Modena. Stranamente nessuno ha chiesto Delnevo il cui futuro resta incerto. Il centrocampista prima di partire per le vacanze è stato esplicito: «Resterei volentieri, ma se c'è qualche offerta mi piacerebbe provare la serie A». Ambizione legittima. Ma il primo giocatore alabardato della passata stagione a mettere piede nella serie maggiore è stato Alessandro Budel, prestato dal Milan al Lecce.

Ieri, intanto, di ritorno da Torino, Berti si è visto con il nuovo allenatore Attilio Tesser per perfezionare l'accordo e per buttare giù i primi programmi. Domani mattina al «Rocco» sarà presentato alla stampa.

Maurizio Cattaruzza

Il bomber alabardato Dino Fava dietro a Ferri.

Bellini: «Me ne vado con un certo rammarico, qui c'è tutto per lavorare con tranquillità»

TRIESTE Andrea Bellini e Tullio Gritti hanno seguito il capo a Torino, Renzo Di Just aspetta una chiamata dall' amico Maurizio Costantini, appena promosso in C1 con l'Acireale. Lo staff tecnico di Ezio Rossi segue le orme dell' allenatore, come accade sempre in questi casi. Tecnico nuovo, scenari nuovi, iniziando proprio dai collaboratori. Quelli vecchi salutano e se ne vanno, senza nascondere il magone e qualche rimpianto. «Tre anni simili non si cancellano. Lascio Trieste con un certo rammarico, tristezza e un'attesa nervosa, perché qui ho imparato il mio lavoro fatto innanzitutto di rapporti con i giocatori e il pubblico. Tutte le persone hanno bisogno di una parola, il sottoscritto ha cercato solo di ricambiare cercando di essere sempre disponibile», l'impatto con i saluti del preparatore Bellini, un uomo alla mano che ha sempre parlato con i tifosi. Anche quando la giornata era nata storta e magari l'insistenza di qualcuno, nelle tribune del Grezar, diventava pesante. «Questa piazza è l'ideale. La tranquillità che c'è qui fa la differenza e la Triestina può diventare il nuovo Chievo, proprio perché si può lavorare senza patemi. Auguro al nuovo staff la stessa fortuna», il passaggio di consegne di Bellini che fotografa l'avventura alabardata in due momenti. Due scatti, uno felice e l'altro triste, che riassumono un'intera esperienza e realtà: «Il momento più bello è stato quando a Lucca mi sono girato e ho visto il massaggiatore Marino Bassanese che, seminudo, sventolava un bandierone dell'Unione. Piangeva e lì ho capito quanto Trieste aveva sofferto per la sua squadra negli ultimi anni. Il momento più brutto è stato a Messina, quel gol al 92' ha significato la fine di un sogno che coltivavo dentro di me. Ho perso il fiato e il sorriso, quella storia incredibile di tre promozioni dalla C2 alla A era terminata». Rimpiangerà, oltre agli amici e l'Alabarda, il mare, le mangiate fuori porta e la sua palestra («se non la tengono in ordine li strozzo»).

Partito in moto, dopo la partita nella formazione delle vecchie glorie dell'Unione, che gli è costato uno strappo muscolare, il vice Tullio Gritti ammette che quella porta di casa a Porto San Rocco ha fatto difficoltà a chiuderla per l'ultima volta. «È stata un'annata fantastica, dopo dieci anni ho riassaporato il calcio professionistico. Potevamo entrare nella leggenda del calcio, non ci siamo riusciti, ma come dimenticare la partita dell'Olimpico contro la Roma. La gioia nei visi dei ragazzi, compresi Renzo Di Just e Andrea Bellini, non si può dimenticare. Come i momenti brutti, su tutti l'1-1 del Vicenza in casa che è stata una mazzata terribile». Lascia la Triestina a malincuore, dopo quattro anni di collaborazione, anche il preparatore dei portieri Renzo Di Just che dentro di sé porterà per sempre, nel bene e nel male, una stagione indimenticabile. «La più grande soddisfazione è stata vedere Andrea Pinzan tornare un portiere spavaldo, in una categoria come la serie B, dopo tutte le critiche. Inutile dire che con Angelo Pagotto le cose non sono andate bene, però non è giusto gettare la croce addosso a un ragazzo che ha le qualità per tornare grande. Abbiamo sempre lavorato, forse commettendo qualche errore nelle scelte. Dovevamo lasciarlo fuori prima, per poi recuperarlo, ma se non siamo andati in serie A non è solo colpa sua».

Pietro Comelli

IN BREVE

Per la sottoscrizione del capitale

Lazio, slittato il salvataggio ma il manager Baraldi sostiene che il 24 sarà tutto a posto

ROMA «Di certezze non ce ne sono e non ne posso avere, anche perchè non sono un mago. Allo stesso modo, però, sono convinto che il 24 giugno tutto sarà a posto e la situazione si risolverà nel migliore dei modi».

L'amministratore delegato della Lazio Luca Baraldi non si sottrae agli interrogativi ma, nonostante sia slittata ogni decisione di una settimana, con la conseguente convocazione di un nuovo Consiglio d'Amministrazione per il 24 giugno, in casa Lazio sembra si respirino ottimismo e tranquillità. «L'unica cosa che è accaduta martedì sera - precisa Baraldi, ed è di fondamentale importanza vista la situazione della Lazio, è il documento scritto che i consiglieri biancocelesti hanno ricevuto da parte di Mediocredito. Alla fine tutti diranno sì e se anche ci sarà qualcuno che all'ultimo momento si tirerà indietro, ci penserà Capitalia a coprire la parte mancante».

Dominissini guiderà l'Ascoli

ASCOLI È arrivato ieri serata ad Ascoli Piceno Loris Dominissini che, a meno di sorprese dell' ultim'ora, succederà a Bepi Pillon sulla panchina bianconera.

Quella di ieri è stata una frenetica giornata di contatti fra i dirigenti dell' Ascoli e l' ex tecnico del Como, serviti a gettare le basi per la firma di un contratto annuale che potrebbe essere siglato già stamane.

«La trattativa non è chiusa, ma sono fiducioso, visto che la mia idea di calcio coincide con quella dei dirigenti bianconeri dei quali ho avuto un' ottima impressione» ha detto Dominissini. «Considero una grande opportunità allenare in una città importante come Ascoli», ha poi aggiunto il tecnico, prima di partire per le Marche insieme al preparatore Fabio Martinelli che lo seguirà nella nuova avventura sulla panchina bianconera.

Catania, la palla passa al Coni

ROMA Caso Catania alla stretta finale, la parola torna oggi al Coni che nella riunione della Giunta in programma alle 12 proverà a dare una risposta al ricorso presentato dalla società etnea contro la Figc. E in attesa che il Consiglio di giustizia amministrativa siciliano si pronunci il prossimo 25 giugno, il versante sportivo di una vicenda che è diventata una vera grana per il mondo del calcio, potrebbe avere le prime conclusioni. Tutto dipende da cosa diranno i tre giuristi della Camera di conciliazione a cui la Giunta venerdì scorso si è rivolta per avere un parere sui limiti e gli ambiti in cui le è possibile pronunciarsi. E i tre saggi, Massimo Coccia, Angelo Piazza e Massimo Zaccheo, da giorni lavorano fino a tarda notte per mettere a punto un documento in tempo utile.

IL CASO Il capoluogo veneto si conferma capitale del basket, ma non solo: qual è il suo segreto?

Treviso, una città tutta scudetti

La ricetta: bilanci oculati, niente follie. E un solo sponsor, un certo Benetton...

TREVISO Treviso capitale sportiva d'Italia. Lo scudetto del basket ha chiuso il cerchio. E— arrivato dopo quelli della Sisley nel volley, della Benetton rugby e delle Red Panthers nel rugby femminile. Un successo tutto targato Benetton, la famiglia di Ponzano che ormai sulle glorie sportive ha costruito ben più che una semplice immagine di gruppo vincente.

Treviso, però, non è solo United Colors. Questo magico 2003 ha regalato anche la promozione in serie B del Treviso calcio, che poi si è anche aggiudicato il titolo nazionale della C1 sconfiggendo nella doppia finale l'Avellino, vincente del girone B. La ciliegina sulla torta, comunque, sono proprio i quattro tricolori vinti, per la prima volta tutti nello stesso anno, dal gruppo Benetton. Vittorie che hanno un minimo comune denominatore: gestione oculata dei bilancio e divieto assoluto di fare follie sul mercato. Il risultato di questo mix vincente è proprio sintetizzato dalla Benetton Basket. Più che una squadra, un progetto. Il general manager Maurizio Gherardini l'ha costruita tassello dopo tassello, prendendo giocatori giovani ma di talento, consolidando un gruppo di veterani come Pittis, Nicola, Marconato e Garbajosa, e investendo solo sugli allenatori: D'Antoni prima, Messina oggi.

La città intanto si gode tutti i primati sportivi. Un centro capoluogo con poco più di ottantamila abitanti e una provincia con meno di ottocentómila persone hanno raggiunto traguardi che le grandi metropoli forse si sognano. Treviso è di fatto capitale dello sport. E cercherà di esserlo anche per il prossimo anno. È sicuro ad esempio il ruolo da protagonista che reciterà la Benetton Rugby, arrivata al decimo scudetto e adesso proiettata verso quel successo in Europa che ancora le manca per poter definitivamente entrare nel gotha mondiale della palla ovale. Altrettanto certa la forza della Sisley che continuerà la politica dei giovani. Quest'anno, dopo aver salutato la generazione di fenomeni dei vari Bernardi, Vullo, Fomin, è arrivato lo scudetto. Da settembre il general manager degli orogranata Bruno Da Re punterà sulla Coppa dei Campioni, ma senza fare follie. Ovviamente. Il mercato del volley trevigiano si prospetta molto tranquillo, al massimo si lavorerà per qualche cambio in panchina. Più incerto invece è il pronostico sul Treviso calcio: il mister della promozione, l'italo argentino Aldo Luigi Ammazzalorso, ha dato le dimissioni, il mercato dei giocatori è cristallizzato.

Esplode la gioia dei giocatori della Benetton dopo la conquista dello scudetto del basket.

LUTTO

Stroncato da un infarto l'ex azzurro Toribolo

TRIESTE Lo ha stroncato un infarto causato probabilmente dal grande caldo dei giorni scorsi. Così è morto nella sua abitazione di via Mantovani, davanti alla moglie, l'ex pallanotista azzurro e della Triestina Alfredo Toribolo, 84 anni, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra del 1948. Faceva parte di quella mitica nazionale che aveva in Cesare Rubini e Ghira i suoi uomini di punta.

Toribolo, triestino doc dal fisico massiccio forgiato in piscina, aveva giocato nella Triestina dal 1933 al 1951 partecipando a vari campionati di serie A e di B. In nazionale aveva collezionato un numero contenuto di presenze per un particolare curioso: nell'anteguerra i pallanotisti alabardati rinunciavano spesso agli incontri fuori Trieste perchè giudicavano molto più allettante giocare nella gremita piscina dell'Ausonia. Toribolo era entrato nel giro della nazionale nel 1947 mettendo assieme sette presenze. Alle trionfali Olimpiadi di Londra era partito come riserva ed era sceso in vasca solo per pochi minuti. Per questo motivo gli amici dicevano scherzando che a lui la medaglia d'oro non gliela avevano infilata al collo. Naturalmente non era vero e non più tardi di un anno fa si era fatto ritrarre, in occasione di una festa degli azzzurri d'Italia, con Cesare Rubini e la pallanotista Sciolti con la medaglia bene in vista.

La piscina per Toribolo rappresentava una vera passione al punto che non se n'era staccato neanche quando si era ritirato dall'attività agonistica. Aveva poi intrapreso la carriera di dirigente: dal 1968 al 1977 era stato presidente della Triestina nuoto e consigliere della Fin dal 1978 all'82.

Ma a Toribolo non piaceva tuffarsi nel passato. «Non sono un nostalgico nè un conservatore. Non ho alcun rimpianto per quei tempi», sta scritto nel libro Trieste Azzurra curato da Ezio Lipott e Marcella Skabar. «Ero un ragazzo entusiasta - aveva raccontato in quella intervista - che lavorava tantissimo. In quel periodo il selezionatore azzurro era anche allenatore della Florentia per cui essere convocato non era un'impresa da poco...». L'atleta triestino aveva esordito in porta ma il suo sogno era quello di fare il centrale. In nazionale, invece, dovette adattarsi a fare il terzino mobile. «Pur di stare in acqua...Allora la pallanuoto non era una professione per nessuno. Durante gli allenamenti ci si picchiava. Ricordo che uno slavo mi spaccò un timpano. E ho le dita tutte rotte. All'Ausonia ci passavo ore e ore a palleggiare, tirare e nuotare. Per convincermi a uscire dall'acqua dovevano venirmi a prendere. Oppure erano costretti a buttare le reti..». Per volontà del defunto il corpo sarà cremato.

Alfredo Toribolo

Cat.

SNAIDERO

UDINE La Snaidero Udine ha reso noto di aver raggiunto un accordo per la prossima stagione cestistica con il serbo Sasha Markovic, pivot di 211 cm di altezza, che essendo naturalizzato greco verrà impiegato quale giocatore comunitario. Cresciuto nel Partizan di Belgrado, Markovic si è trasferito in Grecia, dov' era tornato dopo aver provato nell' estate del '98 per i Chicago Bulls.

CALCIO DILETTANTI

Esordienti: oggi iniziano al «Ferrini» i quarti di finale del trofeo «Città di Trieste»

«Frontali»: le locali sono già fuori

TRIESTE Il meglio del calcio europeo a livello esordienti sta calcando il verde del Ferrini. Lo sta facendo in occasione del torneo internazionale Città di Trieste-VII Memorial Flavio Frontali, entrato ormai nella fase calda. Oggi si disputeranno i quarti di finale a partire dalle 17 (Psg-Bayern Monaco; Hajduk Spalato-Roma; Juventus-Torino; Ancona-Treviso), mentre ieri si sono chiuse le eliminatorie. Nel girone A la Roma ha battuto l'Hit Gorica per 1-0: i giallorossi hanno attaccato di più, gli sloveni si sono difesi con ordine e si sono arresi solo al gol di Tirelli (10' st).

La pioggia ha condizionato un buon Treviso e una Juventus pimpante solo nel finale (raggruppamento B), che però ha mantenuto il primo posto in graduatoria. Il risultato finale è stato di 1-1: vantaggio veneto firmato da Ton al 1' della ripresa, 2' dopo il pareggio siglato da Gerbaudo. Il Paris Saint Germain ha messo ko il Torino per 4-1 con doppietta di Partouche, acuti di Rousseau e Yao. Replica granata di Amuzou.

L'Ancona, di scena nel concentramento C, si è rivelata la sorpresa del torneo e, dopo aver regolato la Sampdoria, ha avuto ragione dell'Itala San Marco per 1-0 grazie al suo bomber Fusciello ed avrebbe meritato qualcosuccia in più. L'Hajduk ha mostrato organizzazione di gioco e una maggiore prestanza fisica al cospetto della Sampdoria, spuntandola per 1-0: al 13' ha deciso Galic con una botta all'incrocio.

Risultati di martedì: Paris Saint Germain-Hit Gorica 2-0; Treviso-Bayern Monaco 0-0; Roma-Torino 1-0; Itala San Marco-Hajduk 0-2; Juventus-Ponziana 9-0; Ancona-Sampdoria 2-1.

Ma. La.

«IL GIULIA»

Carnevale di Muggia	**5**
Pizzeria Raffaele	**2**

MARCATORI: pt al 7' Fornasari, al 10' Negrisin, nel st Zugna al 4' e al 25, Fadi al 7', Cotide al 21', Negrisin al 23'.
CARNEVALE DI MUGGIA: Daris, Negrisin, Fadi, Cadel, Busetti, De Santi, Zugna. All. Prodan.
PIZZERIA RAFFAELE: Canziani, Zidarich, Sodomaco, Scottodiminico, Cotide, Pellaschiar, Fornasari. All. Braico.
ARBITRO: Rienzi.

TRIESTE Il Carnevale di Muggia rispetta il pronostico e fa sua la prima gara nel girone B del Trofeo Il Giulia. Sornioni e prudenti i muggesani nella prima parte quanto incisivi e spettacolari nella ripresa con tanto di due eurogol firmati da Zugna e Negrisin nella battute finali con poderose stoccate da posizioni impossibili.

Oggi tornano in campo in Viale Sanzio i dilettanti alle 20.15 Carrozzeria Monica contro Pizzeria Barattolo e alle 21.30 Gelateria Miramare-Tea room contro Fiorini Immobiliare.

ARTI MARZIALI

Torna la «muay thay» al Molo Pescheria

TRIESTE La muay thay fa nuovamente scalo a Trieste con un importante appuntamento internazionale promosso da Alessandro Gotti per domani (alle 20.30); contrariamente a quanto annunciato la sede della riunione sarà il Molo Pescheria e non il Molo Quarto. In lizza un titolo mondiale, categoria 65 kg sigla Mta, con il fuoriclasse tailandese Kaopong-Lek che dovrà respingere l'assalto del quotato francese Rahal. Il match clou del cartellone promette spettacolo: entrambi i combattenti godono di ottime credenziali anche se il taliandese appare favorito per la conquista del titolo iridato. Della serata non farà parte il giovane talento goriziano Petrosyan infortunatosi in allenamento. Al suo posto è stato prontamente reclutato un combattente croato di valore, Subatic, a cui verrà opposto il bolognese Cumani nell'ambito di un match con la possibilità di utilizzo anche delle gomitate. Alessandro Gotti ritenta la carta dei combattenti del K1, atleti di oltre un quintale di peso, settore che in Molo Pescheria metterà a confronto il croato Varniza contro il russo Mereuta. Ritorna a Trieste anche il friulano Emanuele de Prophetis.

TRIS

Una «mista» fra i 3 e 4 anni con Castore Gas in evidenza

SAN GIOVANNI TEATINO Una mista fra tre e quattro anni, ecco come si presenta l'odierna Tris. A San Giovanni Teatino si corre sul miglio e alla pari, e in pista scenderanno in 20 per una competizione abbastanza complessa. Nutrita la rosa dei pretendenti a far parte della terna vincente, dei quali a noi non dispiace Castore Gas, diretto da Alessandro Rosaspina. Anche Cardo, Catello Tab e Cosmic Dancer possono dire la loro, e non vanno ignorati del tutto Croix Ferm, e i giovani Driade Deimar e Discinil.

Premio Trofeo Pescara Calcio Spa, euro 22.660 metri 1600.

A metri 1600: Denis Moon (G. Cangiano); 2) Darfo Civ (M. Luongo); 3) Dangerous Love (S. Giustolisi); 4) Damina Mn (E. Ossani); 5) Discinil (S. Mattera jr); 6) Cammy Deimar (R. Pistilli); 7) Croix Ferm (F. Bellucci); 8) Cosmic Dancer (M. M. Bacalini); 9) Crown Ktm (F. Morra); 10) Cicciobello (L. Panico); 11) Crocket Laser (M. De Cristofaro); 12) Creola d'Alfa (D. Quarneti); 13) Castore Gas (A. Rosaspina); 14) Cardo (G. Mele jr); 15) Chip of Paper Lf (R. Chiaro); 16) Carzano Lod (R. Veneziani); 17) Driade Deimar (D. Battistini); 18) Catello Tab (M. Angeletti), 19) Cottonfloc (M. Andreani); 20) Cancan Sib (P. Raffa).

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Castore Gas. 14) Cardo. 18) Catello Tab.** Aggiunte sistemistiche: **7) Croix Ferm. 8) Cosmic Dancer. 17) Driade Deimar.**

* * *

Tris nazional-popolare martedì a Modena. Difatti, ad azzeccare la combinazione 9-15-18 sono stati ben 18.536 scommettitori, i quali hanno dovuto accontentarsi di 63,75 euro, praticamente un rimborso.

Ha vinto Zindro Catti davanti a Zaccaria Air e Atomic Jet, inutile dire che erano i tre cavalli più attesi tanto che il totalizzatore ha sfornato anch'esso quote di minima, 4,07 per il vincente, 1,79, 2,32, 2,15 per i piazzati, 12,96 per l'accoppiata.

ger.

Continuaz. dalla 31.a pagina

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 44D4. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. TRIESTE Katerin nuovissima bella ragazza spagnola prosperosa disponibile, 338/5755508. (Fil 47)

A.A.A. TRIESTE Katerin nuovissima bella ragazza spagnola prosperosa disponibile 338/5755508. (Fil2066)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A3409)

A. PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326.

A. GORIZIA Erika, affascinante ti aspetta tutto il giorno. 333/3976299. (A00)

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945. (A3356)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 1783322800 solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI.

BELLA giovane aspetta la tua telefonata. Tel. 348/0980857. (A3383)

BELLISSIMA 40enne, mora, molto sexy, conoscerebbe uomo per momenti riservati. 333/9949081. (Fil60)

CHANTAL farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... Attivissima... chiamami 338/4130182.

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione 338/1659511.

EX fotomodella polacca, esegue massaggi rilassanti vicino Portogruaro. Tel. 333/6162137.

INCONTRI intriganti in linea! 1783311900, solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 349/8759322. (A3390)

MASSAGGI cinese. 338/1247057.

MASSAGGIATRICE triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A3522)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A3336)

NOVITÀ per pochi giorni. Trasgressiva grossa sorpresa. Bellissimo, disponibilissimo. Ti aspetto. 347/1711812. (A3328)

NUOVA trasgressiva bella bionda femminile, grossa sorpresa, anche padrona. 339/6512792. (A3410)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni. 329/5743476.

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047.

VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A2342)

YULY nuovissima ragazza bella giovane disponibile. 329/9362733. (A3411)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

AMICIZIA convivenza, matrimonio no alla solitudine. Cerchi lui o lei serietà. Riservatezza. Agenzia Giulietta Romeo tel. 040/3728533 www. giuliettaromeo2000it. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

GORIZIA cedesi muri e attività con attrezzatura e arredamento di avviatissima palestra centrale. Ottima rendita documentabile. B.G. 040/3728802. (A00)

RISTORANTE sul Carso con giardino. Cedonsi muri, attrezzatura completa, licenza. Impianti a norma. Prezzo interessante. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201 339/7800315.